IL PICCOLO

Anno 114 / numero 167 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Sabato 22 luglio 1995

BOSNIA: LA RIUNIONE DI LONDRA ESCLUDE L'IMPIEGO DI ALTRE TRUPPE DI TERRA

Nato a difesa di Gorazde

L'Occidente lancia un duro monito ai serbi - Ma Izetbegovic è assai poco convinto dell'azione alleata

Pronti a scattare pesanti attacchi aerei

MILOSEVIC

L'ennesima vittoria del Grande burattinaio

Commento di **Mauro Manzin**

Alla fine ha vinto lui, il Grande burattinaio invisibile, quello Slobodan Milosevic che ancora una volta è riuscito a sottrarsi alla punizione del mondo. «Gorazde non si tocca», hanno detto a Londra i Grandi, ripetendo pedissequamente un copione già scritto e che gli uomini del generale Mladic hanno da tempo stracciato per farne le micce dei cannoni che anche ieri hanno sparato su Sarajevo, su Zepa, su Gorazde, su Bihac e sulla disperazione dei profughi di Tuzla. Mentre i generali dell'Occidente si stracciavano le vesti e i politici tuonavano minacce.

Ha vinto Milosevic, che è riuscito a evitare un'azione militare degna di questo nome. Perché un attacco serio, tendente a demolire le velleità di Karadzic, doveva colpire con raid aerei anche gli obiettivi militari sul suolo serbo e doveva distruggere le vie di comunicazione che uniscono Belgrado a Pale.

(segue a pagina 6)

Corcione: l'Italia è disponibile a fornire fino a 14 velivoli. E Belgrado sarebbe vicina al riconoscimento della Bosnia

LONDRA — Non c'è un ultimatum, ma un duro monito sì. A qualsiasi attacco dei serbi su Gorazde gli alleati occidentali daranno una riposta «concreta e decisa», anche con l'intervento della forza aerea. Questo, in estrema sintesi, il risultato della riunione ministeriale svoltasi a Londra. E' stato il ministro degli Esteri inglese Rifkind a tracciare un bilancio delle consultazioni protrattesi per otto ore. «La conferenza è stata un successo anche se ci sono state voci dissidenti», ha precisato il capo del Foreign Office riferendosi probabilmente alla Russia che si è opposta ai bombardamenti contro i serbi. In realtà, la messa in guardia formulata dalla conferenza è più vaga del previsto.

In particolare, l'Italia ha offerto di mettere a disposizione della Nato 14 aerei da combattimento (8 Tornado e 6 Amx) e 5 aerei da trasporto per le missioni a sostegno delle truppe di terra e per operazioni umanitarie. E' stato il ministro della Difesa Corcione a precisarlo a latere della riunione.

Il risultato di Londra è stato definito tremendamente deludente dal governo bosniaco. «La risoluzione adottata esclusivamente sulla difesa di Gorazde - ha detto un portavoce di Izetbegovic - consentirà ai serbi di dedicarsi a Sarajevo e alle altre enclave «protette» fino all'indizione di un nuovo, apposito vertice, a un nuovo ultimatum e alla sua furbesca elusione da parte dei serbi».

E, mentre Sarajevo critica sempre più duramente l'Occidente di abbandonare la Bosnia al suo destino, si stringe in maniera ormai preoccupante il cordone della solidarietà del mondo Islamico.

Quella di ieri è stata comunque la giornata più lunga della Comunità occidentale di fronte alla crisi bosniaca. Doveva lanciare un messaggio forte e chiaro all'esercito di Pale e soprattutto ai «padrini» di Belgrado, Milosevic, che c'è un limite oltre il quale la sfida serba non può spingersi perchè a quel punto la risposta dell'Occidente non può mancare.

E lo stesso Milosevic ieri è intervenuto da un lato con un appello ai «fratelli serbi di Bosnia» a desistere di prendere ulteriori iniziative contro Gorazde e, dall'altra, manifestando ufficialmente la disponibilità di Belgrado di riconosce la Repubblica di Bosnia.

A pagina 6

Colpi d'artiglieria su Sarajevo: un soccorritore porta in braccio una bambina rimasta ferita.

NUOVA OFFENSIVA, MORTI ANCHE NELLA CAPITALE BOSNIACA

Ancora colpi d'artiglieria su Zepa Bombe a Bihac: Croazia in allarme

SARAJEVO — Situazione di stallo a Zepa. Il comandante serbo-bosniaco Ratko Mladic aveva annunciato che l'enclave si era arresa e aveva invitato l'Onu a inviare osservatori per controllare l'evacuazione di donne, vecchi, bambini e feriti. Ma l'evacuazione non è mai iniziata. Secondo fonti dell'Onu i negoziati per la resa si sono arenati per il fallimento di trattative segrete condotte a Sarajevo. La tensione a Zepa resta altissima. Le truppe bosniache hanno minacciato di uccidere i caschi blu ucraini presenti nella cittadina se le Nazioni Unite non faranno di più per garantire la sicurezza loro e della popolazione. E nel le artiglierie serbe hanno ripreso a bombardare Zepa.

Un peggioramento della situazione ha caratterizzato tutte le aree di frizione. Proiettili di artiglieria hanno colpito Sarajevo, ferendo dieci civili, 4 dei quali bambini, e uccidendo quattro persone. In città è giunto proprio in quelle ore un convoglio di aiuti, il primo dopo un mese di blocco totale.

E mentre i 310 caschi blu olandesi che hanno potuto finalmente lasciare la Bosnia con destinazione Zagabria, sono ripresi i bombardamenti serbi contro Gorazde, e tre ragazzi sono morti a Bihac, completamente circondata. Il ministro degli Esteri croato Granic ha avvertito serbi: la Croazia potrebbe «decidere delle misure» se Bihac venisse minacciata.

A pagina 7

DATI DELLE CITTA' CAMPIONE

Sorpresa sui prezzi L'inflazione a luglio diminuisce al 5,6%

ROMA — Contro ogni aspettativa, l'inflazione a luglio nelle città campione invece di aumentare dal 5,8 al 6% come previsto, è addirittura diminuita al 5,6%. Per la prima volta dall'inizio dell'anno c'è stato dunque un rallentamento dei prezzi. La variazione mensile, cioè su giugno, è stata pari allo 0,1%.

E bisogna dire grazie a frutta, verdura e benzina, i cui prezzi sono scesi e hanno determinato lo stop su cui nessuno avrebbe scommesso. Le maggiori spinte al rialzo sono invece venute dai capitoli riguardanti elettricità e combustibili, abitazioni e altri beni e servizi.

L'aumento nel periodo gennaio-luglio è stato pari al 5%. Resta ora da aspettare la prossima settimana, quando l'Istat renderà noto il risultato relativo a tutto il territorio nazionale.

Certo, ora non si può far altro che prendere atto della solenne smentita che hanno subito tutti gli esperti. Ma bisogna riconsocere che è rimasta sorpresa la stessa Banca d'Italia.

In cinque città su nove (Bologna, Firenze, Genova, Napoli e Palermo), l'inflazione mensile è rimasta sostanzialmente ferma, mentre le altre (compresa Trieste) hanno registrato un +0,3%.

In Economia

OTTIMISMO

Una frenata che discende da tre motivi molto solidi

Commento di **Alfredo Recanatesi**

La previsione era che l'aumento medio dei prezzi toccasse, e forse superasse, il 6%. Invece in luglio i prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili. Una frenata giunta inattesa per tutti quanti — e sono tanti — stentano a concepire un'Italia affrancata dal virus dell'inflazione. E invece ci sono tre solidissimi motivi che inducono a ritenere che l'inflazione non l'avrà vinta e che, pertanto, possono spiegare il forte rallentamento di luglio: e non è un caso che questi tre motivi discendano dalle tre politiche che governano l'economia, ossia la politica dei redditi, la politica monetaria, la politica del bilancio.

La prima. La dinamica dei redditi sta tenendo, e dopo tre anni — tanti ne sono passati da quel luglio 1992 — gli effetti si vedono. Si vedono nel contenimento del costo del lavoro, che in buona parte ha compensato i rincari delle materie prime e dei semilavorati importanti; e si vedono soprattutto nella persistente debolezza della domanda interna, che crea un ambiente quanto meno sfavorevole a rincari dei prezzi.

(segue in Economia)

MACABRA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN LIGURIA, A SESTRI LEVANTE

Uccide i genitori e poi li squarta

L'assassino, ventiseienne, ha usato un fucile da caccia e un coltello da cucina

GENOVA — Orrenda tragedia della follia in Liguria. Un giovane ventiseienne, dopo aver ucciso a colpi di fucile da caccia prima la madre, 61 anni, poi il padre, 71 anni, si è dedicato ad una macabra operazione. Con un coltello da cucina si è messo a tagliare i cadaveri incidendoli dall'ombelico alla gola ed estraendone gli organi. Una scena che ci si aspetterebbe di vedere solamente in un film dell'orrore e che invece è una tragica realtà accaduta l'altra notte in una palazzina isolata nella frazione di Ponterotto, nell'entroterra di Sestri Levante.

Il salotto della casa sembrava una macelleria con viscere sparse un pò ovunque. Su questo scenario Carlo Nicolini, l'assassino, con gli abiti grondanti di sangue, ha aperto la porta di casa alla piccola Clara, una bambina di otto anni abitante al piano di sotto. «Mamma, Carlo è tutto sporco di rosso...», ha gridato la bimba, che potrebbe anche aver rischiato di essere una ulteriore vittima della follia dell'omicida, ed è subito corsa atterrita dalla madre.

«Non mi piaceva ciò che mamma preparava per la cena»

Ora è da accertare se tanto accanimento sia stato dettato dalle fantasie delle mente malata del giovane desideroso di vendicarsi ulteriormente sui genitori o se invece, in un lampo di lucidità fosse finalizzata ad occultare i corpi, magari sotterrandoli in giardino.

Arrestato senza che opponesse alcuna resistenza, il giovane, in evidente stato confusionale, ha risposto con difficoltà alle domande dei carabinieri. Al magistrato che gli ha chiesto il motivo del suo gesto, il giovane, tranquillo, ha risposto: «Mi sono vendicato perchè non mi piaceva quello che mia madre stava preparando per cena».

A pagina 4

DISPOSTO QUASI «A TUTTO» PER VOTARE IN NOVEMBRE

Berlusconi insiste sulle elezioni e la Repubblica presidenziale

ROMA — La «par condicio», e anche il varo della nuova finanziaria, per Berlusconi sono dei rospi da ingoiare se si vuole andare alle elezioni: magari a novembre, insiste, perchè è ancora possibile. Il Polo, assicura, terrà comunque fede al patto stretto con l'Ulivo al «tavolo delle regole». Ma di un governo di garanzia (con dentro tutti, dal Pds ad An) non vuole sentir parlare. Quello che serve, dice, è un governo di legislatura capace anche di riformare lo Stato sul modello americano: con un presidente del governo, eletto direttamente dal popolo, che sia anche presidente della Repubblica.

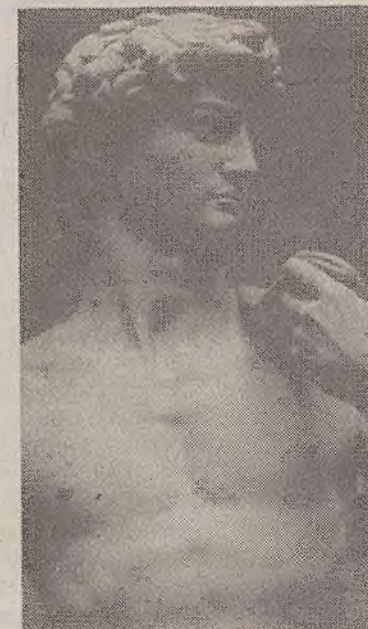
Alle elezioni quindi, a costo anche di tenersi la «par condicio». Su cui Berlusconi non ha cambiato idea: «E' una cosa di una partigianeria tale che gli italiani non potranno non comprenderla» perchè «è assurdo che gli spettatori delle tv private non possano essere raggiunti dai messaggi pubblicitari che toccheranno invece quelli delle tv pubbliche». Berlusconi ha provocato l'entusiasmo degli «azzurri» rendendo noto il risultato di un sondaggio che dà Forza Italia al 24% dei voti, confermandolo primo partito d'italia, con la possibilità di arrivare fino al 40%.

Ma Dini dice: «Bisogna varare prima la Finanziaria»

Ma il presidente del Consiglio Dini avverte che non si potrà andare a votare senza una nuova legge finanziaria, e che solo dopo il suo varo intende dare le dimissioni. E Gianfranco Fini, in contrasto con Berlusconi, si dice favorevole a un «governone» aperto a tutti, a patto che si voglia passare a un nuovo sistema istituzionale con il mandato popolare. Casini insiste: governo istituzionale per una stagione costituente. D'Alema stronca le polemiche: «E' colpa dell'afa».

A pagina 2

OFFESA DEL PUDORE: OPPOSIZIONE DEGLI EBREI ORTODOSSI E ANCHE DI AMBIENTI ISLAMICI

Gerusalemme, «troppo nudo» il David di Michelangelo

GERUSALEMME — La copia in marmo del David di Michelangelo non può essere esposta a Gerusalemme perchè le sue nudità offendono il pudore degli ebrei ultraortodossi e di ambienti islamici. La notizia — pubblicata con grande evidenza dal quotidiano più diffuso, «Yediot Ahronot» — è stata confermata dal vicesindaco di Gerusalemme David Cassuto, che è anche assessore alla cultura della città. «Per un uomo di cultura come me — ha detto Cassuto, originario di Firenze — si tratta di una constatazione penosa. Ma Gerusalemme è una città complessa in cui agiscono varie forze e dove si è sottoposti a svariati tipi di pressioni».

L'idea di fare una copia del David e di esporla a Gerusalemme è nata mesi fa durante contatti fra il municipio della città israeliana e quello di Firenze. Il capoluogo toscano propose allora di inviare nel 1996 a Gerusalemme, in occasione dei festeggiamenti per i suoi tremila anni di storia, quadri, oli e disegni esposti agli Uffizi e rappresentanti re Davide, nonchè una copia dell'opera di Michelangelo.

Ma l'iniziativa ha suscitato riserve negli ambienti ortodossi di Gerusalemme e anche alcune personalità arabe della città hanno manifestato disagio. Nel tentativo di portare comunque Michelangelo a Gerusalemme, Cassuto ha tastato il terreno con il Museo Israel che — essendo un istituto privato — avrebbe potuto esporre il problematico nudo entro le sue mura. Tuttavia la direzione artistica ha deluso il vicesindaco affermando che la politica di quel museo è di non esporre mai copie, ma solo opere originali.

Nonostante queste difficoltà, nel 1996 Gerusalemme riceverà comunque da Firenze una statua di David: sarà una copia in bronzo, e non in marmo, di una scultura quattrocentesca del Verrocchio (Andrea di Cione), nota come il David del Bargello. Il re israelita — che è rappresentato mentre, dopo aver appena decapitato Golia, impugna una spada — indossa un gonnellino.

BERLUSCONI ANNUNCIA LA SUA STRATEGIA IN UNA RIUNIONE NON PUBBLICA CON I QUADRI DI FORZA ITALIA

«Elezioni o presidenzialismo»

Secondo l'ex premier un sondaggio dà agli azzurri il 24% dei consensi, con la possibilità di arrivare al 40%

ROMA — La «par condicio», e anche il varo della nuova finanziaria, per Silvio Berlusconi sono dei rospi da ingoiare se si vuole andare alle elezioni: magari a novembre, insiste, perché è ancora possibile. Un «male necessario», quindi, ha spiegato agli eletti e ai quadri di Forza Italia riuniti, a porte chiuse, in un albergo romano per decidere le strategie future. Il Polo, ha assicurato Berlusconi, terrà comunque fede al patto stretto con l'Ulivo al «tavolo delle regole». Ma di un governo di garanzia (con dentro tutti, dal Pds ad An) Berlusconi non vuole sentir parlare: «Siamo esattamente all'opposto di questa posizione. Gli italiani non amano i pasticci». Quello che serve, secondo Berlusconi, è un governo di legislatura capace anche di riformare lo Stato sul modello americano: con un presidente del governo, eletto direttamente dal popolo, che sia anche Presidente della Repubblica.

Alle elezioni quindi, a costo anche di tenersi la «par condicio». Su cui però Berlusconi non ha certo cambiato idea: «E' una cosa – ha affermato indignato – di una partigianeria tale che gli italiani non potranno non comprenderla» perché «è assurdo che gli spettatori delle tv private non possano essere raggiunti dai messaggi pubblicitari che toccheranno invece quelli delle tv pubbliche». Neanche la legge finanziaria è ritenuta un ostacolo per le urne: «Credo che si potrebbe approvare in tempi molto brevi».

In una conferenza stampa tenuta mentre proseguivano i lavori della Convention di Forza Italia (da cui i giornalisti sono stati tenuti fuori) Berlusconi ha negato di avere dei problemi con gli alleati. «Io non sono condizionato dai miei "cespugli"», ha dichiarato aggiungendo che nelle riunioni del Polo gli alleati minori fanno le loro critiche ma poi tutti gli danno atto di essere il leader. «Il leader sei tu, – gli dicono – decidi tu, e noi faremo comunque quello che tu hai deciso». Nell'Ulivo, invece, la situazione è completamente diversa, ha affermato ancora Berlusconi, «perché ci sono formazioni che non hanno nulla in comune» e che stanno insieme «solo per interesse di aritmetica elettorale» e che, e qui scatta l'attacco a Bossi, «sono escrescenze di una follia. Il riferimento – ha spiegato – è alla Lega Nord: credo che una coalizione con dentro il signor Bossi non sia neppure un'armata Brancaleone, ma qualcosa di peggio».

Senza problemi con gli alleati: «Non dipendo dai cespugli»

Berlusconi ha provocato l'entusiasmo degli «azzurri» rendendo noto il risultato di un sondaggio che dà Forza Italia al 24% dei voti, confermandolo primo partito d'italia, con la possibilità di arrivare fino al 40%.

Tutto dipenderà da come gli «azzurri» sapranno diffondere il programma del movimento. In ottobre a Roma ci sarà il primo congresso. Ed ecco la strategia di Forza Italia, che rappresenta senz'altro una novità nel panorama politico italiano. «Dobbiamo organizzarci come una azienda – ha affermato Berlusconi – solo che il nostro fatturato è rappresentato dai voti». Il modello organizzativo si richiama chiaramente alla struttura di Publitalia. Sono previste possibilità di «premi» a secondo del numero di voti che riuscirà a portare ciascuno dei «promotori» di Forza Italia. La stessa terminologia usata per indicare gli appartenenti a Forza Italia è quella tipicamente aziendale, soprattutto per quanto riguarda il settore «vendite». Oltre agli «attivisti», infatti, vi sono i «promotori», i «superpromotori» ed i «promotori» a una, due, tre o quattro stelle, e infine i «promotori- elite».

«Applichiamo – ha concluso con soddisfazione Berlusconi – una formula già realizzata, e in parte da noi inventata, con successo in altre organizzazioni».

Elvio Sarrocco

POPOLARI A CONGRESSO

Buttiglione al centro: «Battiamo la destra, la sinistra non vinca»

ROMA — Creare una grande forza politica moderata con un «nome nuovo» per «battere la destra senza però far vincere la sinistra, per creare lo spazio per il centro e le condizioni per una coalizione di centro destra guidata dal centro». E' questo il programma che Rocco Buttiglione ha indicato a coloro che gli sono rimasti fedeli dopo la drammatica spaccatura del Partito popolare. «Tornare a De Gasperi», è il motto che il «filosofo» ha indicato ai suoi sostenitori. E ne ha illustrato il contenuto politico concreto per l'immediato: battersi per l'elezione con il sistema proporzionale di una Assemblea costituente che dovrebbe nascere insieme col nuovo Parlamento. Un impegno non da poco che richiede del tempo. In attesa che questo progetto possa essere attuato Buttiglione pensa di poter affidare la guida del Paese a un governo tecnico-politico «sostenuto da una amplissima convergenza di forze politiche». Il programma di questo governo è presto fatto: risanamento della finanza pubblica, provvedimenti di emergenza per fronteggiare la disoccupazione, soprattutto nel Mezzogiorno. Il programma potrà essere «ulteriormente arricchito». Nel momento in cui fosse pronta la legge per l'assemblea costituente bisognerebbe però andare a votare subito. E non avrebbe senso andare a votare per l'Assemblea costituente e non per il Parlamento.

Buttiglione indica anche il regime costituzionale più idoneo alla realtà italiana: un regime presidenziale di tipo francese. Una scelta inevitabile, osserva, dopo l'esperienza dei governi Amato, Ciampi e Dini, nati appunto come governi del Presidente. Il sistema presidenziale andrebbe bilanciato con una federalismo nazionale e un federalismo fiscale facendo attenzione a rafforzare la solidarietà verso le regioni più povere.

Non è mancata, nella relazione di Rocco Buttiglione, una analisi spesso impietosa delle vicende che hanno portato al crollo della Dc. Il segretario del partito al quale il congresso non ha ancora dato un nome ha indicato sei errori che hanno determinato la sconfitta storica della Dc: «Non sono stati cacciati i corrotti quando era tempo». Gli innocenti, le migliaia di amministratori onesti, non sono stati adeguatamente difesi. E' mancato un Moro che rivendicasse il patrimonio ideale del partito. La Dc non è riuscita a cooptare la destra in via di democratizzazione. E' mancata la necessaria opera di canalizzazione del movimento di Forza Italia che avrebbe dovuto orientarlo «alla costruzione organica del centro». I Popolari non sono riusciti infine a impedire le elezioni anticipate del marzo 1994.

Della fase politica iniziata con quelle elezioni Buttiglione ha ricordato la sua opposizione al governo Berlusconi «perchè spostato troppo a destra» e impegnato a costruire un partito unico con Alleanza nazionale mentre in Parlamento «c'erano segni di prepotenza nel comportamento della maggioranza». C'è stato poi il congresso di Fiuggi di An che, secondo Buttiglione, «ha segnato una svolta nella nostra politica». Ma una parte del partito «non ci ha voluto seguire», ha aggiunto il segretario dell'ala destra del Ppi. Ne è nata la spaccatura dovuta alla decisione di Andreatta, Mancino e Bianchi di candidare Prodi senza contultarsi con il segretario.

Salvatore Arcella

CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA CONTINUANO IL DIBATTITO SUL PROSSIMO ESECUTIVO

Dini: «Prima la Finanziaria poi il voto»

Fini si dice favorevole a un «governone» aperto a tutti solo se si vuole passare a un nuovo sistema istituzionale

Gianfranco Fini

ROMA — Il no di Berlusconi al «governone» di garanzia per fare le riforme istituzionali ha diviso il Polo. Fini nega però che esista un contrasto e precisa: il governo di larga intesa «può essere immaginato se porta a un passaggio autentico dalla prima alla seconda repubblica».

Pierferdinando Casini del Ccd insiste invece per un «governo istituzionale» che apra una stagione costituente.

Rocco Buttiglione indica una terza via: assemblea costituente ed elezioni politiche nella primavera 1996 e un governo tecnico- politico sostenuto da una larga maggioranza parlamentare.

Nel Polo il dibattito è aperto sul dopo Dini, mentre il presidente del Consiglio conferma che rispetterà l'impegno preso dopo l'approvazione del suo programma da parte del Parlamento.

Cioè di rimettere il mandato dopo l'approvazione della legge sulle pensioni e della «par condicio». Comunque, ha aggiunto, prima delle elezioni dovrà essere approvata la nuova legge finanziaria «perchè questo potrebbe compromettere il processo di risanamento che si è sviluppato nel corso dell'anno».

Il centrosinistra, di fronte alle dichiarazioni di ieri di Berlusconi, chiede al Polo di fare chiarezza. «Il futuro del Paese – afferma Massimo D'Alema – non è nelle mani di Berlusconi». E forse «è l'afa e la calura che stanno creando eccitazione. Per il segretario del Pds la destra deve dire quello che vuole: «Se vogliono le elezioni, se vogliono che si prepari sin d'ora una fase costituente«. Se vogliono le elezioni, allora «ci vogliono le garanzie da offrire». In parte, osserva D'Alema, questo è stato fatto nel tavolo delle regole.

Ma c'è ancora da riformare l'art. 138 sulle procedure per cambiare le norme costituzionali «per fare sì che nessuno possa disporre a proprio piacimento della Costituzione». Quello del Polo per D'Alema è solo un «rullare di tamburi» che non serve a nulla e tanto meno a costruire le regole.

Gli risponde Fini. L'«ora della verità» ci sarà in Parlamento a fine luglio quando ci sarà il dibattito sulle riforme istituzionali; e poi ancora quando Dini rassegnerà il mandato e si dovrà accertare se esiste o meno in Parlamento una maggioranza capace di governare.

«Basta con i tatticismi – afferma Fini – con i riti bizantini del dialogo che non porta a nulla, con i modi furbeschi di concepire il confronto. Si capirà così – aggiunge – se quella del centrosinistra è una tattica per congelare il vecchio assetto costituzionale o una strategia per riformare il vecchio modello dello Stato».

Il Ccd insiste: per il segretario Pierferdinando Casini è necessario aprire una stagione costituente che dovrà essere accompagnato da un governo istituzionale.

e. s.

Ulivo: Prodi sceglie 7 esperti per stendere il programma

ROMA — Romano Prodi ha scelto i sette esperti che lo aiuteranno nella definizione e nella stesura del programma di governo. La coalizione dell'Ulivo, nella prima riunione di tutte le sue componenti, aveva individuato sette aree di programma dando mandato a Prodi di sceglierne i responsabili all'interno di rose di nomi proposte dalle diverse forze politiche.

Questi i nomi dei sette esperti: Adriano Bompiani, responsabile area sicurezza sociale; Gianni Bonvicini, responsabile area politica estera; Giovanni Maria Flick, responsabile area giustizia; Laura Marchetti, responsabile area ambiente e territorio; Valerio Onida, responsabile area istituzionale; Luigi Spaventa, responsabile area economica; Stefano Zamagni, responsabile area risorse umane.

«Si tratta – ha commentato Prodi – di persone la cui competenza appare fuori di dubbio. Ho scelto questi nomi facendo un'attenta valutazione e senza subire influenza alcuna da parte dei componenti la coalizione. Ritengo che questo gruppo possa fare veramente un buon lavoro definendo un programma improntato al realismo e non alla demagogia, per affrontare e portare a soluzione i problemi del Paese».

LA VISITA DI SCALFARO IN SUD AMERICA

«Sono i figli degli emigrati i migliori ambasciatori»

SANTIAGO DEL CILE — Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha lasciato ieri mattina il Cile, seconda tappa del viaggio che lo ha già portato anche in Argentina e che ora lo vedrà in Uruguay. Il Capo dello Stato ha potuto vedere direttamente i progressi compiuti dalla rinata democrazia cilena in quello che è un difficile processo di affrancamento dalla pesante cappa del controllo dei militari di Augusto Pinochet. Proprio Scalfaro, nel suo saluto al presidente Eduardo Frei, figlio del penultimo capo dello stato cileno democraticamente eletto prima del golpe dell'11 settembre 1973, ha avuto modo di esprimere apprezzamento per «il rafforzamento del Cile nel contesto democratico».

In terra cilena Scalfaro ha avuto anche modo di sottolineare come la cooperazione italiana allo sviluppo, al centro degli ultimi tempi di polemiche e di qualche provvedimento giudiziario, abbia potuto in qualche caso realizzare dei piccoli gioielli di efficienza. E' il caso del centro per la prevenzione e il trattamento del cancro realizzato all'Università cattolica di Santiago dall'Icu (Istituto per la cooperazione universitaria).

Scalfaro ha inaugurato il centro esprimendo non solo l'apprezzamento da parte delle autorità italiane, ma sottolineando l'importanza dell'etica del lavoro anche per i cristiani. «E' un dovere, per chi crede, compiere scrupolosamente e fino in fondo la sua fatica quotidiana», ha detto il Capo dello Stato di fronte al rettore dell'Università cattolica, al decano della facoltà di medicina, e al vicepresidente dell'Icu, Leonardo Urbani.

Il progetto, operativo dal 1992, fa parte di un programma di cooperazione la cui realizzazione è stata avviata dietro iniziativa, a fine degli anni '80, di una serie di medici e ricercatori italiani e cileni. In tutto durerà 4 anni.

Scalfaro quindi si è incontrato con i giudici della corte suprema, e con i presidenti dei due rami del Parlamento. Quindi, di fronte alla comunità italiana di Santiago, ha ricordato che sono gli emigrati italiani e i loro figli «i migliori ambasciatori» che abbia il Paese.

CONFERENZA STAMPA DEL NEOTITOLARE DEL TERZO POLO TELEVISIVO

Cecchi Gori punta al 15% dell'audience

Sarà trasferita a Firenze una delle due reti del presidente della squadra calcistica viola

Vittorio Cecchi Gori

ROMA — «Hanno cercato di fott... di sfilarmi Telemontecarlo. Nelle ultime 24 ore. Quando l'accordo era già fatto. E' stata dura. Non lo so chi è stato. Ma chi ci ha provato ha lanciato il sasso e nascosto la mano». Ha lo sguardo furbetto Vittorio Cecchi Gori mentre presenta il terzo polo: «l'alternativa», come preferisce chiamarlo. Un gruppo che, con Tmc e Videomusic, intende addentare una cospicua fetta della torta pubblicitaria: tra il 12 e il 15 per cento.

Ha lo sguardo trionfante di chi è appena sfuggito a un'imboscata, il senatore del Ppi. E ci tiene, dopo aver ringraziato lo sponsor, la Banca di Roma, a sottolineare che ce l'ha fatta senza l'aiuto di stranieri («Codignoni mi aveva telefonato proponendomi un'alleanza con Tf1») e senza sborsare cifre da sceicchi («Leggo di 10 mila miliardi per chi vende le sue tv. Io con 100 miliardi mi son comprato due reti. Con altri 30 completerò l'illuminazione sull'80-90 per cento del territorio. Insomma faccio tutto con 200-300 miliardi. E che, son troppo bravo?»). Ride e si morde una mano: come dire c'è chi la sa lunga, ma a me non la si fa. E ai cronisti che vagano con lo sguardo curioso nel suo salotto zeppo di cineserie, chaise-longue in pelle nera e trofei cinematografici, indica l'Oscar, quello preso dal film di Gabriele Salvatores «Mediterraneo», e si fa sfuggire una battuta: «Me lo voleva fregare Berlusconi, è un vizio».

Ma allora è lui, l'ex socio in Penta, che ha tentato di bloccare la scalata dell'emittenza? Cecchi Gori svicola, finge di non sapere, chiede di non essere stuzzicato sul suo avversario. Sulla cessione di quote Mediaset, che lascia perplessi il garante Santaniello («occorre chiedersi quale riflesso esplichino») e il presidente del senato Scognamiglio («non modifica il controllo di un'impresa e non ha effetto sui temi al centro del dibattito sull'informazione televisiva») ostenta il «no comment». Ma quando si descrive come un eterno David, si capisce che Golia è, ora più che mai, il Cavaliere di Arcore. E, messo alle strette, ammette che nella sua voglia di tv abbia avuto un ruolo importante anche «un filino di competitività». «Lui – dice – usa gli altri per offendermi e mi vorrebbe raccontare la favola di Cappuccetto Rosso... E io a lui quella di Leonida alle Termopili». Ma poi riveste la sua scelta di motivazioni politiche: «Ho visto che con tutti questi "tavoli" sulle leggi non si risolveva nulla e che l'unico sistema per smuovere qualcosa era questo».

Il nuovo polo televisivo nasce così. Con un cocktail servito dal maggiordomo di casa Cecchi Gori in livrea, foto sulla terrazza superpanoramica con lo skyline di Roma, con dichiarazioni di intenti che suoneranno come musica per le orecchie dei dipendenti di èntrambe le tv, finora boccheggianti fra cassintegrazioni e stati di crisi: ci sarà un rilancio. La fusione non ridurrà i posti di lavoro, anzi, ci saranno nuove assunzioni.

Quanto ai divi da ingaggiare: un po' di pazienza. «Per ora ho parlato solo con Funari, ma sta bene dove sta a Retequattro... ah se n'è andato? Boh vedremo». E quelli di Telesogno: Costanzo, Santoro, Guglielmi eccetera? «Non ci ho pensato». Per ora Cecchi Gori preferisce pensare al team ideativo e circola la voce che in testa alle sue mire ci sia Carlo Freccero. Non ha idea di quale fisionomia potranno assumere le due tv. Però già annuncia un trasferimento: una avrà sede a Firenze. E per Videomusic ha già pensato uno slogan: «Resta la musica, arriva il cinema».

Virginia Piccolillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 21 luglio 1995 è stata di 59.900 copie
FIEG
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COME CAMBIARE LA COSTITUZIONE SECONDO L'EX IDEOLOGO DELLA LEGA

Miglio chiede una «grande coalizione»

ROMA — «D'Alema, Fini e Berlusconi hanno una necessità vitale di neutralizzare i piccoli partiti, che potrebbero fare maggioranza con l'uno o con l'altro schieramento, e che adesso li indeboliscono. Il Polo e il centrosinistra, prima o dopo le elezioni, si uniscano in una «grosse koalition», che non serve per governare, ma per cambiare la Costituzione». E' quanto ha dichiarato l'ex ideologo della Lega nord, Gianfranco Miglio, in una intervista rilasciata a un'emittente radiofonica.

«La Costituzione attuale – ha aggiunto – è stata fatta dai tre partiti più grossi: comunisti, democristiani e socialisti, da Togliatti, Piccioni e Nenni. Bisogna ripercorrere lo stesso schema. Centrodestra e centrosinistra fissino capisaldi e particolari della Carta costituzionale, li facciano elaborare da una commissione ristretta, quindi – indica Miglio nella sua ricetta – li portino in Parlamento. Lì potranno farli discutere per tutto il tempo che si vuole; quindi An, Forza Italia e Pds, con la maggioranza schiacciante che hanno, li approveranno, per poi andare al giudizio del popolo con un referendum».

A una domanda sui suoi ex compagni della Lega nord e su Umberto Bossi, Miglio afferma «se Bossi si lega al carro del centrosinistra, è perduto, rinuncia a quella libertà di manovra che gli ha consentito di mettere in ginocchio il governo Berlusconi. Per lui sarebbe mortale un solido rapporto politico-elettorale con i comunisti; oggi l'unico destino della Lega è quello si sfasciare tutti i governi possibili, per arrivare a una crisi strutturale tale da cambiare la Costituzione. Se si dovesse andare alle elezioni anticipate il Carroccio non supererebbe i 20-25 parlamentari, quindi è logico che Bossi si batta come una iena per impedire le elezioni. Ritengo che almeno in questo avrà partita vinta perchè si tornerà alle urne tra febbraio e marzo: non credo che ci sia più lo spazio per farlo entro la fine dell'anno».

Elezioni: no a una quota per un sesso Lo ha deciso la Corte costituzionale

ROMA — La Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 5, comma 2, della legge 25 marzo 1993, n. 81 (Elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia, del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale) nella parte in cui prescrive che «nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere di norma rappresentato in misura superiore ai due terzi». La Corte, applicando l'art. 27 della legge n. 87 del 1953, ha esteso l'incostituzionalità anche alle analoghe norme contenute nelle leggi per l'elezione dei consigli regionali e delle Camere.

La disposizione annullata, che era stata introdotta non senza contrasti fra i parlamentari, mirava in pratica ad assicurare almeno un terzo delle candidature alle persone di sesso femminile. La Corte, con una motivazione che verrà pubblicata agli inizi di settembre, ha affermato che un diritto fondamentale riconosciuto alla persona umana, come quello di accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza (art. 51 della Costituzione), non può subire un trattamento differenziato in ragione del sesso (art. 3 della Costituzione), tenuto conto della tecnica prescelta, consistente in sostanza, in una «riserva» di una percentuale di candidature a un determinato sesso. Analoghe decisioni sulla stessa materia o su materie simili, erano già state adottate dalle Corti costituzionali della Francia e degli Stati Uniti.

SAGGI: MILA

Ecco il gentiluomo veramente civile

Recensione di
Gianni Gori

Del famoso musicologo (anche appassionato di montagna) escono ora gli scritti politici: sono un mirabile esempio di limpido coraggio, e di onestà intellettuale.

Quanto ci manca Massimo Mila! Ci manca la sua chiarezza critica, quel suo addentrarsi nei problemi dell'estetica con piemontese pacatezza e la semplicità dei grandi. Ci manca la gentile fermezza nel respingere ogni arroganza, nel sostenere il rispetto delle idee. A differenza di Fedele D'Amico – altro insostituibile assente che la cultura italiana deve rimpiangere – Mila tanto era animato dal sacro furore dello scrivere quanto il collega romano aveva, impareggiabile, il dono riflessivo della conversazione.

In entrambi il piacere dell'onestà coincideva con un senso dell'umorismo senza ostentazione e senza eccessi, con la naturale eleganza del critico-gentiluomo, dell'uomo di cultura che procede a fronte alta. In entrambi, il gusto di una critica della tolleranza, sempre al riparo dalla volgarità, dal piacere della «stroncatura» come esibizionismo. Due maestri la cui lezione, purtroppo, non ha neppure sfiorato la presunzione di certa critica d'oggi in linea con la rissosità dei tempi: tanto per dar ragione a George Steiner, quando denuncia la prevaricazione della critica sulla immediatezza della comunicazione artistica.

Se poi il discorso si allarga ai «princìpi» dell'uomo di cultura, la nostalgia si fa ancora più struggente. E di Massimo Mila, per esempio, si guarda con stupore e rimpianto alla lucidità del pensiero, anche quando deviava dagli itinerari musicali e parlava di montagna (l'«altro amore» vissuto con la stessa competenza professionale del musicologo), o quando affrontava i grandi temi dell'attualità e della politica negli articoli per «Giustizia e libertà», «Belfagor», «L'Unità», «Rinascita» e infine per «La Stampa». Scritti che adesso il «suo» editore ha raccolto in un prezioso volume: **«Scritti civili» (a cura di Alberto Cavaglion, con una nota di Giulio Einaudi, Einaudi, pagg. 385, lire 28 mila).**

I contraccolpi ideologici della storia italiana sulla cultura di sinistra nell'ultimo mezzo secolo trovano negli scritti di Mila un osservatorio che travalica ogni cotraddizione, dall'alto di una assoluta coerenza di fede nella libertà. Per tale coerenza l'intellettuale torinese non esiterà a marciare controcorrente, accettando lo scontro con gli stessi compagni di ideologia e in qualche caso accettando il rischio dell'isolamento.

La statura civile di Mila prende forma con simpatia umana nelle pagine pupazzettate delle «loro prigioni», ovvero le prigioni di Riccardo Bauer ed Ernesto Rossi a Regina Coeli, dove anche Mila sconta quattro anni di cercere inflittigli dal Tribunale speciale. Il suo impegno trova incisiva vitalità polemica negli scritti che più tardi egli stesso avrebbe riunito sotto il titolo «I Kravcenki», dal nome dell'autore di «Ho scelto la libertà».

E qui si dipana – in scritti avvincenti – il complesso rapporto di Mila con il Pci, dove lo sdegnato rifiuto del totalitarismo e del terrorismo ideologico detta pagine memorabili. Alla propria libertà di pensiero Mila non rinunciò neppure quando, nell'81, facendo scandalo e provocando forte reazione nell'opinione pubblica, sostenne la legittimità eccezionale della pena di morte, affrontando una battaglia che pur sapeva – fortunatamente – perduta.

Ma a ricostruire la dignità del suo impegno civile basterebbero gli scritti in cui la musica filtra direttamente o di rimando nella polemica culturale. L'esordio è imprevedibile: un articolo del 1935 sul jazz. Chi se lo sarebbe aspettato? In piena campagna mussoliniana contro la «musica di negri avvinazzati», il venticinquenne critico torinese, svelando il proprio amore giovanile per il «jazz caldo», scrive uno dei primi fondamentali e appassionati saggi apparsi in Italia sulla portata storica e sulla genialità di Louis Armstrong e Duke Ellington.

Trent'anni più tardi, divenuto ormai un'autorità nell'estetica della musica colta, gli capiterà di tornare in argomento «a proposito di un saggio di T. W. Adorno»: «Santucci afferma che "l'errore principale di Adorno è stato quello di mettere sullo stesso piano jazz e musica leggera". Ora questo è certamente un errore e prova che anche a Adorno accade talvolta di scrivere a vanvera, su cose che non conosce. Ma è ben lontano dall'essere "l'errore principale di Adorno". L'errore principale di Adorno è il suo deleterio atteggiamento d'incomprensione e d'altezzoso disprezzo verso il mondo in cui vive, in nome di chissà quale sognata perfezione d'una razza eletta di superuomini... Io non ho mai sentito né Mina né Milva né Rita Pavone né Gigliola Cinquetti, ma mi guardo bene dal disprezzarle, loro e chi le ascolta. Anzi le filippiche di Adorno, dall'alto d'una dittatura di Junker intellettuale, valgono ad ispirarmi una certa curiosità, e soprattutto una profonda simpatia e comprensione per le ragioni di quella produzione musicale e di chi ne fa uso». Liquidando così – nel 1965 – l'intolleranza del massimo teorico dell'estetica marxista in campo musicale.

Che non temesse di prendere le distanze dalla cultura di sinistra, lo dimostra la posizione assunta con gli scritti del '49, dove, confortato dalle esperienze acquisite sulla musica sovietica attraverso i colloqui con il figlio di Gramsci, studente di composizione al Conservatorio di Mosca, difende a spada tratta la musica di Sciostakovic, rifiutando, con la violenza zdanoviana, il farisaico servilismo degli intellettuali comunisti.

A difesa della «difficoltà d'ascolto» della musica moderna – demonizzata dalle direttive sovietiche non meno della «musica degenerata» invisa al nazismo – Mila concludeva: «Oggi, se amiamo l'arte e se stimiamo il popolo, dobbiamo avere la lealtà di dire al popolo che l'arte è difficile, e richiede devozione, umiltà, dedizione e sacrificio... So per esperienza quanto le prime impressioni possano venir modificate dalla conoscenza approfondita e dalla meditazione. Per questo non posso prendere in considerazione la leggerezza di chi, senza aver mai dedicato in vita una particolare riflessione agli specifici problemi musicali, e forse nemmeno a quello generale della natura dell'arte, fa le boccacce quando la radio gli porti per caso un frammento d'una sinfonia di Sciostakovic o di Malipiero. Vorrei fargli lo scherzo di fargli ascoltare, attribuendola a Sciostakovic o a Malipiero, la "Grande Fuga" op. 133 di Ludwig van Beethoven: sono sicuro che farebbe le stesse boccacce».

Fermezza che non esiterà a ribadire allo stesso Togliatti. Fermezza sostenuta da quella passione sempre «positiva» che Vittorio Foa gli riconosce come peculiare: gridando davanti a sé «anche nei momenti più duri e sofferti egli affermò il valore della ragione e della dignità umana». Lo affermò con la chiarezza del grande giornalista, capace di evocare figure e momenti della propria avventura culturale in uno scenario pieno di vita: Leone Ginzburg, Primo Levi, Franco Antonicelli, Cesare Pavese, Carlo Rosselli. Compagni di viaggio lungo un cammino, le cui incertezze, come ricorda Giulio Einaudi, sono state superate «da montanaro, da uomo libero che sa distinguere "secondo valori"».

SCOPERTE

Un piccolo cobra d'oro nel palazzo di Ekron

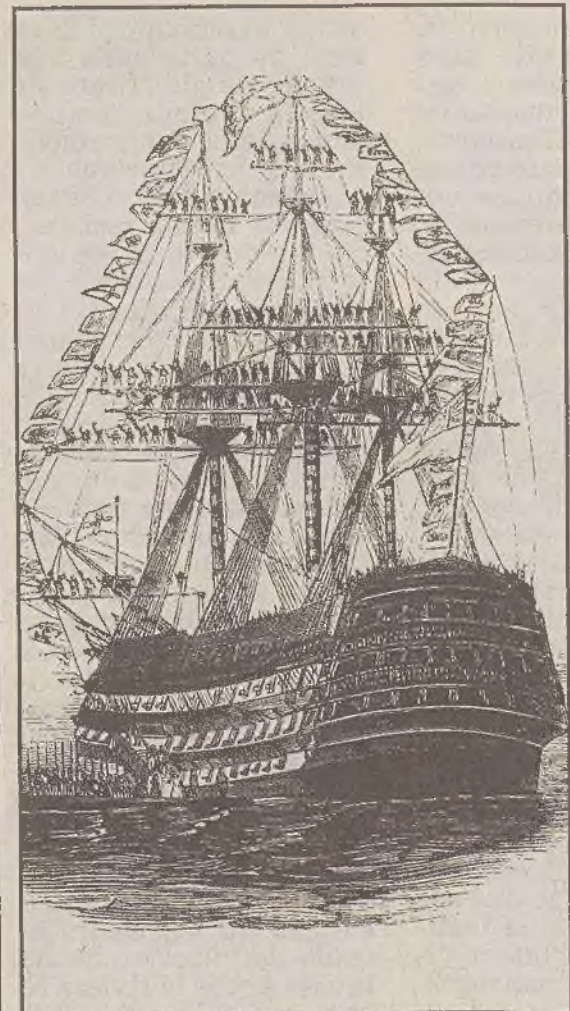
TEL AVIV — Un cobra d'oro lungo dieci centimetri è stato ritrovato da archeologi israeliani all'interno di un palazzo reale filisteo del VII secolo a. C., nel corso di scavi nella antica città di Ekron, alcuni chilometri a Est della città israeliana di Ashdod.

E' un sontuoso palazzo in stile neo-assiro quello in cui i due studiosi hanno scoperto questo gioiello, che ritengono sia il frammento di una corona. Nel corso degli scavi sono tornati alla luce vari reperti, che testimoniano la forte influenza egizia sugli abitanti di Ekron.

STORIA MILITARE

Una flotta. Per che cosa?

Le navi dell'impero asburgico, e le politiche connesse, in uno studio americano

L'armamento navale ebbe, in tempo di guerra, soprattutto una funzione deterrente. Come disse nel 1918 un rapporto americano, l'Adriatico rimase un «lago austriaco», ma le operazioni furono assai modeste. Le immagini: un vascello di legno del 1850, la «Viribus Unitis» durante la navigazione, Tegetthof emblema da cartolina.

Recensione di
Giampaolo Valdevit

L'interesse per le vicende della Monarchia asburgica è stato a lungo presente all'interno degli Stati Uniti; ed è probabile che a determinarlo sia una qualche affinità fra due costruzioni statali entrambe con radici multiculturali, o plurietniche che dir si voglia.

Da oltre oceano sono così arrivati, per la storia asburgica, contributi di grande valore: al riguardo basterebbe citare il nome di Arthur May, la cui storia della duplice monarchia ha visto susseguirsi una serie di edizioni e riedizioni, e continua tuttora a essere uno dei principali testi di riferimento.

Per nostra fortuna l'interesse non accenna a spegnersi. Ne è dimostrazione l'ampio volume di **Lawrence Sondhaus, «The Naval Policy of Austria-Hungary, 1867-1918. Navalism, Industrial Development, and the Politics of Dualism» (Purdue Up, West Lafayette, Indiana, pagg. 441, $39.95).** *È la continuazione di un precedente lavoro, che purtroppo non ha visto la luce in edizione italiana (per inciso, è da augurarsi che sorte diversa tocchi invece a questo).*

È quasi scelta obbligata metterlo accanto a un altro recente libro, che ha per tema gli ufficiali nell'esercito di Francesco Giuseppe, opera di un ungherese trapiantato negli Stati Uniti, Istvan Déak (che già si è segnalato su queste pagine). In realtà, pur trattandosi di saggi di storia militare asburgica, le due opere si collocano dentro cornici assai diverse. Quella di Déak è una cornice strettamente asburgica; assai più vasta, in senso pieno europea, è quella di Sondhaus.

Navalismo è appunto il termine che la sintetizza, e cioè quella concezione strategica largamente diffusa all'inizio di questo secolo, che faceva del mare la prima linea di difesa degli Stati. Non era poi solo una dottrina militare, perché essa presupponeva anche un'espansione della potenza industriale di uno Stato, gettando così le fondamenta di quel complesso militare-industriale, un fenomeno che sarebbe salito alla ribalta dell'opinione pubblica solo molto più tardi.

«Siamo una potenza mediterranea», alla quale non può mancare «una più forte Marina grazie alla quale possiamo prendere il posto che ci compete fra le potenze mediterranee». È questa affermazione che l'ammiraglio Montecuccoli fece nel 1912 a rappresentare il culmine del percorso ricostruito da Sondhaus.

E in effetti dalla flotta del 1866, pur vittoriosa a Lissa anche se tecnicamente obsoleta, a quella di Montecuccoli, il passo fu lungo. A iniziarlo fu Tegetthoff, che si dedicò principalmente agli aspetti organizzativi e dell'addestramento.

La morte di Tegetthoff in ancora giovane età lasciò un vuoto che non fu facile riempire. Sembrò farlo, nel corso degli anni Ottanta, la Jeune Ecole francese, che alla Marina affidava come compito una sorta di guerra da corsa, destinata a impedire il commercio marittimo (da qui l'importanza di torpedini e torpediniere).

Ma sul finire del secolo la sua fortuna fu interrotta dall'ascesa del «navalismo». Esso fu assai più di una dottrina strategica o di un disegno di espansione industriale. Come espressione della politica di potenza, il navalismo divenne anche sinonimo di patriottismo. Lo sostennero fra l'altro il cristiano-sociale Lueger, borgomastro di Vienna, ma anche i partiti non-tedeschi, che nell'esercito vedevano invece la «prigione delle nazionalità».

Il navalismo inoltre non mancò di avere una ricaduta anche a Trieste. Fu in quell'epoca infatti che cessò l'uso di affidare le commesse militari a cantieri stranieri. Esso consolidò l'industria cantieristica e militare a Trieste, come a Pola e a Fiume.

Dai locali cantieri scesero in mare le corazzate – «dreadnought», il termine inglese, significa «senza paura» – della Marina asburgica: la «Viribus Unitis», la «Tegetthoff», la «Prinz Eugen» e tante altre. E a ciò si accompagnò il boom del commercio marittimo e della flotta mercantile.

Furono, infine gli anni della rivalità marittima con il Regno d'Italia, gli anni in cui si riparlò della «minaccia italiana». E ci fu, una volta tanto, una superiorità italiana: nella guerra marittima non convenzionale, quella dei «mezzi insidiosi», sulle quali aveva insistito la Jeune Ecole francese.

In realtà la guerra aprì uno scenario ben diverso da quello che il navalismo aveva fatto immaginare. È ampiamente noto infatti che la grande guerra tale non fu sul mare. E l'Adriatico non fece eccezione.

Poche furono anche qui le battaglie navali degne di tal nome, e impegnarono una piccola porzione delle rispettive flotte, le cui maggiori unità rimasero prevalentemente alla fonda. Probabilmente una flotta meno imponente sarebbe servita ugualmente a difendere le coste dell'Impero.

In realtà – come ricorda Sondhaus – conta anche la deterrenza, ed essa si basa spesso su fattori psicologici. In altre parole fu proprio il timore di una sortita in massa della flotta asburgica fuori dello stretto di Otranto a consigliare alle Marine alleate una condotta molto cauta in Adriatico.

Le operazioni più spettacolari vennero così compiute da piccole unità. Fu sicuramente un'ironia della storia che poche settimane dopo Caporetto due di esse, il Mas 9 e il Mas 15, affondassero a Trieste la corazzata «Wien» (nel giugno 1918 sempre il Mas 15 colpì al largo di Premuda un'altra corazzata, la Szent Istvan).

A dare l'idea di cosa sia stata la guerra marittima in confronto a quella terrestre valgono le cifre: fra il 1914 e il 1918 la Marina asburgica ebbe meno di mille fra morti e dispersi oltre a poche centinaia di feriti.

In ogni caso, come riconobbe nel marzo 1918 un rapporto della Marina americana, l'Adriatico «rimase praticamente un lago austriaco, nel quale non si era intrapresa alcuna operazione navale alleata degna di nota». Ciò che minò la flotta asburgica furono piuttosto le parole: i discorsi d Lenin e i 14 punti di Wilson.

La flotta asburgica finì in una sorta di diaspora, e pure molti dei suoi uomini. L'ammiraglio Horthy diventerà il reggente, fascista, dell'Ungheria. Molti ufficiali entreranno nella neonata Marina jugoslava, e persino in quella polacca.

Il comandante di sottomarini Rigele lo ritroveremo a Trieste durante l'occupazione nazista in qualità di comandante del porto. Un altro sommergibilista, Meixner, coordinerà l'invio dei rifornimenti all'Afrika Korps di Rommel.

Uno, in particolare, sarà il cinema a renderlo famoso. È il comandante di sommergibili Trapp. Ricordate «La famiglia Trapp»?

ARTE / USA

Croste al museo: di peggio non c'è

BOSTON — Dopo il celebre Moma (Museum of Modern Art, di New York), ecco il Moba (Museum of Bad Art): un antiquario di Boston, Scott Wilson, ha infatti deciso di creare il «museo dei fallimenti artistici», in cui esporrà i quadri più brutti e pretenziosi sui quali egli ha messo le mani nel corso della sua attività.

Il museo del signor Wilson comprende finora ottanta opere, tutte rigorosamente selezionate secondo il metro della peggiore incompetenza concepibile nel campo delle arti figurative. Le opere sono esposte nel sotterraneo della casa di Wilson; altre (di riserva) sono custodite per ora nella lavanderia dell'abitazione. I soggetti sono i più diversi, ma nella maggior parte si tratta di opere astratte o post-moderne che hanno la pretesa di rappresentare qualcosa di assolutamente unico e innovativo.

Il «top» del Moba è rappresentato (per ora) da un quadro dipinto da un'assistente urologa americana, Bonnie Daly, che raffigura, secondo l'autrice, «un ritratto di Elvis Presley interpretato da Picasso e dedicato allo spirito di Andy Warhol». Una vera «summa» del cattivo gusto, assicura Scott Wilson

ARTE / FIRENZE

Amici dei Medici, tutta bella gente

FIRENZE — Tra le tante mostre allestite a Firenze, se ne segnala una particolarmente curiosa e interessante: la Sala Bianca di Palazzo Pitti ospiterà fino a novembre una mostra dal titolo «Visite reali a Palazzo Pitti», che propone ritratti di famiglie reali custoditi nei depositi della Galleria Palatina.

In particolare, l'esposizione propone ritratti (poco o per niente conosciuti) di alcune famiglie reali europee che ebbero rapporti con i Medici e i Lorena dal '500 al '700; essi ricostruiscono le vicende storiche di queste famiglie, che spesso ebbero rapporti di parentela con i Medici: Caterina e Maria furono regine di Francia, Cosimo III sposò la cugina di Luigi XIV, Giovanna e Maddalena d' Asburgo sposarono due granduchi Medici.

Particolarmente ricca la rappresentanza francese e spagnola, ma anche gli Stuart saranno presenti, così come Pietro il Grande e la Zarina di Russia. Si tratta di una storia ricca di episodi, che portò a Palazzo Pitti una gran parte di quella collezione iconografica che Cosimo III de' Medici aveva ordinato nel Corridoio Vasariano, e che si trovano anche, in numero rilevante, nelle collezioni permanenti della Galleria Palatina e degli appartamenti reali.

De Chirico: «Autoritratto con busto di Euripide». La mostra di Ferrara è aperta fino al 15 ottobre.

MOSTRE / FERRARA

Mi vedo, forse mi piaccio, e quindi mi autodipingo

FERRARA — Il capitolo moderno del mito di Narciso, il bel giovane che preferì all'eternità l'irrefrenabile attrazione per la propria immagine, rivive a Ferrara dove, nelle sale di Palazzo dei Diamanti da oggi al 15 ottobre sono esposti più di 80 pezzi della grande rassegna «Il pittore allo specchio. Autoritratti italiani del Novecento».

Come cambia nel Novecento, il rapporto tra l'artista e la propria immagine? Maurizio Fagiolo, stimolato da questo quesito, ha tentato di risolverlo selezionando capolavori e opere meno note o addirittura inedite, ricercandole in sei collezioni, pubbliche e private, non solo italiane. E' evidentemente la stagione propizia per tornare a indagare la forma umana: cosa che anche la Biennale sta proponendo, attraverso le scelte di Jean Clair. Qui siamo evidentemente all'apice della rappresentazione: il pittore vede se stesso.

La mostra - presentata ieri con una conferenza stampa - si sofferma in modo particolare su tre macroscopici esempi riscontrabili nell'ambito dell'arte italiana, dedicando a ciascuno di essi una sala monografica, con lo scopo di analizzare e approfondire l'immagine che di se stessi hanno dato Giacomo Balla, Giorgio De Chirico e i due Mafai. Da vedere le varie tele che rappresentano Balla dal tempo eroico del Futurismo alla vecchiaia della «buona pittura», o il De Chirico che si rispecchia in numerose opere, dalla gioventù metafisica alla maturità antimodernista; e ancora Mario e Antonella Mafai che raccontano, attraverso ampia scelta di lavori, la vicenda della loro esistenza, burrascosa nella realtà quotidiana ma feconda nella pittura.

Ampio risalto è dato nella rassegna al capitolo del «Realismo magico». Il ritorno al vero pratico predicato da Funi, Oppi, Guidi e Trombadori, rappresenta un aspetto fondamentale dell'arte del Novecento. La mostra propone anche una insolita ricerca, che ripercorre le antiche suddivisioni in scuole locali e regionali o le ancor più antiche vocazioni territoriali (la Padania, l'Etruria, Roma) e definisce una sorta di geografia dell'autoritratto italiano, dalla Lombardia di Sironi, Carrà, Tosi, Campigli, all'Emilia di Morandi e De Pisis, alla Toscana di Soffici, Rosai, Magnelli, fino all'esperienza capitolina di Pirandello, Ziveri e Guttuso, che crearono addirittura una variante autonoma del realismo.

MOSTRE / USA

Monet: ninfee e altro

CHICAGO — La più grande mostra mai dedicata negli Stati Uniti al pittore impressionasta Claude Monet, con 159 opere, compresi 31 quadri con le famose «Ninfee», s'inaugura oggi all'Art Institute di Chicago. Tra le famose «serie», genere preferito da Monet a partire dal 1899, le «Ninfee» sono l'opera stilisticamente più importante e rappresentano la sintesi finale della ricerca artistica del pittore. I quadri furono dipinti tra il 1906 e il 1926, anno della morte del maestro che con il suo quadro «Impression. Soleil levante», esposto al Salon del 1874, aveva dato il via all'Impressionismo.

All'Art Institute di Chicago saranno esposte anche sette tele che riproducono il «Parlamento di Londra», dipinte nel1870 quando il pittore francese soggiornò in Inghilterra, dove rimase affascinato dagli acquarelli di William Turner. Saranno esposti anche alcuni quadri che ricostruiscono l'ambiente di vita della famiglia Monet. La mostra rimarrà aperta fino al 26 novembre.

UN VENTISEIENNE, NATO DAL MATRIMONIO TRA UN MEDICO E UNA EX SUORA, COMPIE L'ORRIBILE DELITTO VICINO A SESTRI LEVANTE

Spara ai genitori e poi li taglia a pezzi

L'omicida si sarebbe così giustificato con gli inquirenti: «Non mi piaceva quello che si stava preparando per cena» - Un tipo molto introverso

Il giovane che ha ucciso e dilaniato i genitori.

GENOVA — «Mamma, Carlo è tutto sporco di rosso...». Con gli abiti grondanti di sangue, dopo aver commesso il duplice omicidio dei genitori e mentre si accaniva sui loro corpi, squartandoli in modo da renderli quasi irriconoscibili, Carlo Nicolini ha aperto la porta di casa alla piccola Clara, una bambina di otto anni abitante al piano di sotto. Una scena che ci si aspetterebbe di vedere solamente in un film dell'orrore e che invece è una tragica realtà accaduta l'altra notte in una palazzina isolata nella frazione di Ponterotto, nell'entroterra di Sestri Levante.

La bimba, che potrebbe anche aver rischiato di essere una ulteriore vittima della follia dell'omicida, è subito corsa atterrita dalla madre. Non c'è voluto molto ai vicini per rendersi conto di quanto accaduto. Il salotto della casa sembrava una macelleria con viscere sparse un po' ovunque. Il giovane ventiseienne, dopo aver esploso quattro colpi di fucile da caccia prima contro la madre Letizia, 61 anni, poi contro il padre Mario, 71 anni, causandone probabilmente la morte immediata, si è dedicato ad una macabra operazione. Con un coltello da cucina si è messo a tagliare i cadaveri incidendoli dall'ombelico alla gola ed estraendone gli organi.

E' tutto da accertare se tanto accanimento sia stato dettato dalle fantasie delle mente malata del giovane desideroso di vendicarsi ulteriormente sui genitori o se invece, in un lampo di lucidità fosse finalizzata ad occultare i corpi, magari sotterrandoli in giardino. Il delitto, secondo le prime ricostruzioni, è avvenuto nel pomeriggio di giovedì, quando gli inquilini del piano di sotto erano al mare. Nessuno ha dunque potuto udire i colpi dell'arma da fuoco.

Carlo è conosciuto in paese come un bravo ragazzo, ma molto introverso. Malgrado i suoi 26 anni non aveva amici, nè un lavoro. Trascorreva le sue giornate curando l'orto, il giardino con i fiori della madre, ma soprattutto un piccolo gregge di dieci pecore sulle quali riversava ogni attenzione. La madre Letizia Ferraro, 61 anni, originaria di Romano d'Ezzelino, in provincia di Vicenza, era una donna molto dolce con alle spalle un passato da suora.

Da religiosa assisteva i malati ospedalieri, e proprio nelle corsie aveva conosciuto quello che sarebbe diventato suo marito, il dottor Mario Nicolini. Il medico si era innamorato della giovane suora e dopo una vicenda molto travagliata, lei otteneva di rinunciare ai voti e di sposarsi.

Il dottor Mario era andato in pensione due anni fa. Malgrado la famiglia godesse di buone disponibilità finanziarie, nella loro vita non ci sono state vacanze, solo un attaccamento quasi morboso da parte della madre per il figlio, tirato sù, a detta di molti, con una educazione oltremodo moralistica e antiquata.

Arrestato senza che opponesse alcuna resistenza, il giovane, in evidente stato confusionale, ha risposto con difficoltà alle domande dei carabinieri. Inutile forse ricercare un movente razionale. Quando i militari si sono recati nell'appartamento lui ha detto soltanto: «Meno male che siete arrivati, prechè li avrei fatti a pezzi e li avrei buttati via». Più tardi al magistrato che gli ha chiesto il motivo del suo gesto, il giovane, tranquillo, ha risposto: «mi sono vendicato perchè non mi piaceva quello che mia madre stava preparando per cena». Poi ha raccontato, ma senza recriminare, che i genitori «l'ostacolavano, l'opprimevano». E c'è già chi fa risalire al caldo soffocante che ha invaso anche la riviera ligure una delle cause della tragedia.

In vent'anni almeno cento ragazzi si sono accaniti contro padri e madri

ROMA — Sono almeno un centinaio i casi di ragazzi che negli ultimi 20 anni hanno ucciso uno o entrambi i genitori. Le costanti che accompagnano quasi sempre queste vicende sono la violenza dei rapporti all' interno delle famiglie, dissapori causati da interessi economici, disturbi psichici.

Ecco, di seguito, una cronologia degli episodi più eclatanti degli ultimi anni:

17 aprile 1991, Montecchia di Crosara (Verona): Pietro Maso, 20 anni (con tre amici) uccide i genitori.

6 dicembre 1991, a Varese Corrado Ferioli, 22 anni, uccide i genitori.

26 marzo 1992, Arma di Taggia (Imperia): Emanuela Del Monte, 15 anni, col fidanzato uccide la madre.

12 giugno 1992, Firenze: Alessandra Brizzi, 26 anni, uccide i genitori.

26 dicembre 1992, Cerveteri (Roma): Giovanni Rozzi, 25 anni, uccide i genitori aiutato da un amico.

9 maggio 1993, Muggiò (Milano): Alessandro Franchini, 29 anni, con turbe psichiche, uccide i genitori.

6 agosto 1993, Policoro (Matera): Giuseppe Varasano, 20 anni, uccide la madre.

29 settembre 1993, Ivo Pasqualini, 31 anni, uccide il padre e ferisce gravemente la madre.

28 gennaio 1994, Villafranca (Padova): Eugenio Michelotto, 31 anni, uccide il padre e ferisce la matrigna.

22 febbraio 1994, Bella (Potenza): Cermine Nolè, 28 anni, con disturbi mentali, uccide il padre.

6 marzo 1994, Aosta: Walter Teppex, 24 anni, uccide la madre.

4 aprile 1994, Lestizza (Udine): Daniele Della Vedova, 32 anni, uccide padre e matrigna e tenta il suicidio.

4 novembre 1994, Verona: Nadia Frigerio, 33 anni, uccide la madre con la complicità di un amico.

16 gennaio 1995, Roma: Stefano Martellotti, 34 anni,uccide la madre.

1 febbraio 1995, Casapulla (Caserta): Elpidio Buonpane, 16 anni, uccide il padre e ferisce gravemente la madre.

ROMA

«Secondine» consultavano i tarocchi (144) dal carcere

CIVITAVECCHIA — Usavano il telefono del carcere per farsi leggere i tarocchi dal 144, ma quando le bollette sono salite alle stelle, le due impiegate che ormai non potevano più fare a meno di consultare le maghe telefoniche per sapere del loro futuro, sono state scoperte. E' successo nel penitenziario della Borgata Aurelia, a Civitavecchia e ora otto donne della polizia penitenziaria, delle quali non è stata resa nota l'identità, sono finite sotto inchiesta e rischiano sanzioni amministrative e penali. Le dipendenti del Ministero di Grazia e Giustizia sono state già interrogate dal pm della procura della Repubblica di Civitavecchia, Antonio Larosa.

A fare insospettire il direttore del carcere sarebbero state proprio le salatissime bollette telefoniche che negli ultimi tempi avevano nettamente superato gli importi mediamente pagati.

E' bastato chiedere alla Telecom di fare un controllo sulle utenze del penitenziario e subito si è scoperto dove partivano le telefonate, 2000 lire al minuto, sulla «chat-line». Evidentemente alle otto deonne poliziotto le maghe del 144 non avevano saputo leggere bene il futuro. Le chiamate sarebbero state fatte dall'apparecchio telefonico del posto di guardia, durante i turni di lavoro.

E' stato il direttore del carcere a informare la Procura che ha emesso avvisi di garanzia nei confronti delle otto agenti indagandole per il reato di peculato continuato. Per il momento, le agenti di polizia penitenziaria non sono state sospese dal servizio, in attesa delle conclusioni dell'indagine amministrativa, avviata a sua volta dalla direzione del carcere.

«FERIE» FINITE

Il Pontefice in elicottero sulle nevi del Rosa

INTROD — Conclusione in alta quota per le vacanze valdostane del Papa. Giovanni Paolo II, che oggi rientrerà a Castelgandolfo, è salito ieri in elicottero sui ghiacciai del Monte Rosa.

La gita sui ghiacciai è una tradizione nelle estati valdostane del Papa. Nel 1990 salì in elicottero sul Monte Bianco, e da 4700 metri del «Colle Mayor», benedisse l'Europa. Nel 1991, si era accomiatato dalla Val d' Aosta salendo sul Cervino, e in quel «paesaggio incomparabile» aveva esortato a vedere nella bellezza della natura un riflesso di quella divina.

Nel 1994, ancora sofferente per i postumi dell'operazione al femore, Giovanni Paolo II non aveva però rinunciato a mettere i piedi sulla neve, ed era stato in gita sul ghiacciaio «La goletta», a 3100 metri, nel gruppo del Gran Paradiso.

Quest'anno il Monte Rosa, dove il Papa ha trascorso tutta la giornata. Ulteriori particolari sull'escursione non sono stati forniti. Del resto, su queste giornate valdostane del Pontefice è stato mantenuto un riserbo ufficiale quasi assoluto. E se non fosse stato per i racconti dei turisti che hanno incontrato Giovanni Paolo II nelle sue solitarie passeggiate per i monti, sarebbero state veramente «vacanze blindate», come qualcuno le ha definite.

Oggi però, il Papa tornerà a fare una breve apparizione in pubblico, al momento della sua partenza da Les Combes, prevista per le 18 circa.

A salutarlo ci sarà anche Jiasmina Bajraktarevich, 40 anni, una profuga bosniaca mussulmana che vive con un gruppo di parenti a Cogne. Nei giorni scorsi aveva espresso il desiderio di incontrarsi con Giovanni Paolo II per ringraziarlo di tutto ciò che sta facendo nel tentativo di fermare la guerra in Bosnia.

DOPO LA RITRATTAZIONE DI GIANNI «IL BELLO» LA SENATRICE SCOPELLITI PUNTA IL DITO CONTRO I GIUDICI

L'ex compagna di Tortora accusa le toghe

I magistrati chiamati in causa: «È una manovra contro di noi; finalmente si potrà processare Melluso per calunnia»

NAPOLI — Le dichiarazioni di Gianni Melluso che ha ritrattato le accuse a suo tempo avanzate contro il popolare presentatore Enzo Tortora hanno perovocato un vero e proprio terremoto. I magistrati chiamati in causa replicano alle dichiarazioni del pentito: «E' una manovra contro di noi». Intanto l'ex compagna di Tortora, la senatrice Scopelliti, chiederà che una commissione d'inchiesta indaghi sulla procura di Napoli. «Speriamo che la verità venga finalmente a galla», ha commentato il pm Di Persia, grande accusatore del defunto europarlamentare radicale.

L'ennesima versione dei fatti fornita da Gianni «il bello» (al secolo Melluso, camorrista «pentito»), che dopo ben 12 anni si decide a confessare di aver preso un abbaglio su Enzo Tortora, sta scatenando dunque – come si diceva – un vero e proprio vespaio di polemiche ed accuse.

Ieri mattina, nella Capitale, l'ex compagna del presentatore di «Portobello», la senatrice Francesca Scopelliti – accompagnata dal leader radicale Marco Pannella e dal segretario della Fondazione Tortora, Gian Domenico Caiazza – ha annunciato entro breve una nuova azione di responsabilità civile nei confronti dei magistrati inquirenti e giudicanti del processo napoletano (in primo grado, occorre ricordarlo, il popolare anchorman fu condannato a dieci anni di reclusione con l'infamante accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti).

Inoltre, la parlamentare chiederà con una specifica interrogazione al ministro guardasigilli Mancuso, l'apertura di un'inchiesta (o in alternativa il varo di una commissione d'indagine) per verificare eventuali responsabilità di carattere disciplinare imputabili alle toghe che condussero il dibattimento, oltre che per chiarire i motivi che spinsero la Procura all'ombra del Vesuvio – una volta arrivata l'assoluzione definitiva di Enzo Tortora – a non aprire un procedimento penale a carico dei suoi accusatori.

Scopelliti, Pannella e Caiazza (che è stato uno dei difensori del presentatore, scomparso il 18 maggio dell'88 a causa di un tumore ai polmoni) chiederanno – inoltre – di incontrare gli attuali Procuratori della Repubblica di Salerno e Napoli. L'ex compagna di Tortora, inoltre, ha ricordato che «il pentito Melluso gode ancora, con moglie e figlia, della protezione prevista per i collaboratori di giustizia. Lo denuncio – ha ribadito più volte nel corso della conferenza stampa – non solo perchè è il calunniatore di Enzo, ma anche in quanto lo scorso anno ha compiuto una rapina, per la quale è attualmente in carcere...».

«Speriamo che la verità venga finalmente a galla»: questo il commento dell'ex pm del casoTortora (oggi procuratore di Nocera Inferiore) Felice Di Persia. «Finalmente si potrà processare Melluso per calunnia e; soprattutto – e qui il tono si fa evidentemente ironico – potranno essere incriminati per concorso in calunnia i pubblici ministeri e i magistrati che in primo grado condannarono Tortora».

Per Lucio Di Pietro, altro sostituto di quel processo (al momento è pm della Direzione nazionale antimafia) in tutta questa vicenda «c'è qualcosa che non quadra». Ad ogni buon conto, i magistrati che indagarono sulla Nuova camorra organizzata ricordano che le accuse nei confronti di quello che poi divenne europarlamentare radicale non erano solo basate sulle rivelazioni di Melluso. E che nei mesi scorsi proprio Gianni «il bello» è stato assolto dal Tribunale di Milano per aver ribadito la propria versione sul coinvolgimento di Tortora nel corso di un'intervista rilasciata ad un settimanale.

Resta il fatto, però, che il 13 giugno '87 – in Cassazione – il popolare conduttore di «Portobello» veniva assolto con formula piena, in conformità con il dispositivo della Corte d'appello che – a sua volta – ribaltava – la sentenza di primo grado.

Francesca Scopelliti

LA NOBILDONNA POTREBBE RIENTRARE GIA' AD AGOSTO SE LE FOSSERO CONCESSI GLI ARRESTI DOMICILIARI

Craxi latitante, la contessa Agusta tratta la «resa»

A Brescia i pm hanno sentito Cossiga sulle dimissioni di Di Pietro - Furto per Gherardo Colombo in vacanza in Sardegna

Bettino ironico: «Vendo a un emiro la mia quota personale Fininvest»

HAMMAMET — Bettino Craxi replica ironicamente a un'interrogazione presentata nei giorni scorsi dalla senatrice di Rifondazione comunista, Edda Fagni, sulla presunta vendita di quote Fininvest che apparterrebbero all'ex segretario socialista. Il contenuto dell'interrogazione, del 13 luglio scorso, era già stato smentito dalla Fininvest.

Craxi, tramite un ennesimo fax dalla Tunisia alle agenzie, afferma: «Leggo il testo dell'interrogazione di una parlamentare altamente bene informata. Confesso e confermo. Sto trattando la vendita della mia quota della Fininvest ad un Emirato del petrolio. Sempre nella penisola arabica sto anche trattando la vendita di un'antica fontana proveniente da Milano. Il ricavato mi consentirà di rendere diposnibili i 1000 miliardi depositati ad Hong Kong. Mi sarà così possibile concludere rapidamente il negoziato per l'acquisto di una partita di missili telecomandati a lunga gittata che cercherò di utilizatre contro obiettivi strategici delle autorità della Repubblica delle banane nonostante esse siano state depotenziate dall'abbandono del loro più prestigioso capo militare a causa di un incidente d'auto e siano nel contempo esposte al rischio di subire ulteriori depotenziamenti».

MILANO — «La contessa Agusta è pronta a tornare. Sta molto male. Potrebbe essere qui già ad agosto». Ennio Amodio, il difensore di Silvio Berlusconi e di Francesca Vacca Agusta, l'amica di Bettino Craxi che, secondo l'accusa, gestiva per conto dell'ex leader del Psi depositi in Svizzera, spiega ai giornalisti di stare trattando la resa della sua assistita. Amodio vuole però delle garanzie. La bellissima Francesca, inseguita da due ordini di custodia internazionale e attualmente nascosta in Messico, spera infatti di poter tornare in Italia solo agli arresti domiciliari.

«Lei è estranea a tutto — assicura l'avvocato – se ne sono accorti anche i magistrati. Dobbiamo vedere se è possibile un interrogatorio in campo neutro. La procura deve convincersi che il vero titolare dei conti al centro delle indagini è Maurizio Raggio e non lei». Il rientro della contessa però potrebbe essere un colpo mortale per Craxi, proprio ieri dichiarato ufficialmente latitante dai giudici della Settima Sezione penale dove è in corso il processo per le mazzette della Metropolitana.

Intanto a Brescia i magistrati Fabio Salamone e Silvio Bonfigli confermano che non è stata aperta nessuna inchiesta sul professor Aldo Molino, il professionista indicato da Antonio Di Pietro come uno degli imputati che avrebbero pensato di giocargli un nuovo scherzo. Nel corso del suo primo interrogatorio Di Pietro aveva infatti spiegato di aver saputo che un imputato aveva intenzione di denunciarlo per avergli consegnato 600 milioni in cambio di una mancata carcerazione. I due sostituti spiegano poi anche i motivi che li hanno spinti ad ascoltare il senatore a vita Francesco Cossiga.

Cossiga comunque non sembra essere stato di grande aiuto nel chiarire il perchè delle dimissioni di Di Pietro. Si è limitato a ricordare di aver tolto la propria prefazione dal libro sulla costituzione scritto da Di Pietro per esternare il proprio dissenso circa i tempi e i modi con cui era stata diffusa la notizia del primo avviso di garanzia inviato contro l'allora presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Per il resto sul fronte delle indagini tutto tace. A Milano è rientrato di gran carriera il sostituto procuratore Francesco Greco. Ieri mattina aveva in calendario un interrogatorio top secret. Poi si è chiuso con i colleghi a lavorare. Guai, invece, per il pm Gherardo Colombo. A una settimana esatta dal furto subito da un alto magistrato di Tangentopoli, il procuratore aggiunto Ilio Poppa, dei ladri hanno fatto visita anche nel villaggio sardo dove Colombo si trova in vacanza. «Non è stato niente di particolarmente grave», spiega al telefono Colombo. Ma in procura per questo nuovo furto ce la si è presa parecchio. Anche perchè giorni fa al magistrato la questura di Milano aveva deciso di sospendere la scorta.

BLOCCATI SCOOTER DALL'ORIENTE CHE SAREBBERO UNA RIPRODUZIONE DI QUELLI DI PONTEDERA

La «Vespa» fa... l'indiana, ma la Piaggio non ci sta

NAPOLI — La Vespa... indiana non convince i magistrati. E così il gip della Procura circondariale partenopea, Anna Di Mauro, su richiesta del pm Raffaele Cantone, ordina ai carabinieri il sequestro – su scala nazionale – degli scooter prodotti dalla Bajaj Auto Ltd di Bombay (un migliaio per il momento i ciclomotori cui sono stati posti i sigilli, per un valore di oltre 4 miliardi).

E già, perchè i «Chetak», questo il nome del prodotto, sarebbero motocicli «clonati» dalla Vespa anni '60, il veicolo che ha dato la notorietà all'azienda toscana. Società che, grazie al lavoro di ricerca portato avanti da un'agenzia investigativa emiliana, ha denunciato direttamente all'Arma l'«invasione» di scooter di provenienza orientale.

La Procura circondariale napoletana, a tal proposito, ha rispolverato il reato previsto all'articolo 517 del Codice penale, quello che punisce la vendita di prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi, che possano indurre in inganno il compratore su origine, provenienza o qualità del prodotto.

Notificata, per gli stessi motivi, un'informazione di garanzia nei confronti di Riccardo Russo, 40 anni, imprenditore ed amministratore unico della Siam Srl di Giugliano (comune all'ombra del Vesuvio), la ditta che distribuisce in Italia i Chetak.

I carabinieri, per la cronaca, dopo essersi finti acquirenti in talune concessionarie ed aver appurato che spesso i venditori raccontavano ai clienti di mezzi realizzati su vecchie catene di montaggio della Piaggio (in India, appunto), su disegno di ingegneri dell'azienda di Pontedera e soprattutto scooter i cui pezzi di ricambio sono perfettamente compatibili con quelli della mitica Vespa anni '60... hanno atteso per qualche settimana l'arrivo di un carico di motocicli dall'esagono bianco e azzurro (guarda caso il marchio della due-ruote). Fornitura partita da Bombay e giunta nel porto di Salerno, dove i mille scooter «clonati» sono stati immediatamente posti sotto sequestro dell'autorità giudiziaria.

Gli investigatori, ad ogni modo, fanno sapere che chi avesse comprato uno dei duemila esemplari di Chetak venduti sinora in Italia, non dovrebbe preoccuparsi (il condizionale in certi casi è d'obbligo), in quanto si tratta di veicoli regolarmente omologati ed immatricolati.

RABBIA TRA I FAMILIARI E GLI AMICI DELLA RAGAZZA UCCISA A TORVAJANICA

Sei anni al marocchino che investì Sara

ROMA — La prima reazione è di stupore. Poi viene la rabbia e, subito, la fuga in lacrime fuori dall'aula. «Sei anni e otto mesi – ripete la madre di Sara Folino tra i singhiozzi – la vita di mia figlia vale sei anni». Sul banco degli imputati Said Belkhaoua tira un sospiro di sollievo e sorride. Il marocchino accusato di aver investito e ucciso Sara in una sera di dicembre, sul litorale di Torvajanica, infrange per la prima volta quella maschera di indifferenza che per tutto il processo ha portato sul viso. «Sono molto contento» dice prima che i carabinieri lo portino via.

La Prima Corte d'Assise ha ritenuto Belkhaoua colpevole di «aver cagionato la morte come conseguenza di altro delitto», scartando la richiesta del pm Antonio Marini che aveva ipotizzato l'omicidio volontario. Secondo la Corte, in sostanza il marocchino aveva solo intenzione di spaventare o minacciare Sara e la morte della ragazza sarebbe stata una conseguenza involontaria.

Familiari e amici di Sara si lasciano andare alla rabbia. «Andate a fotografare quegli avvocati che hanno difeso uno sporco assassino» dice il padre della ragazza, Mario Folino. «Domani ammazzo qualcuno – è lo sfogo di uno degli amici della ragazza uccisa – tanto poi mi danno solo sei anni». La rabbia e le lacrime si mescolano con le minacce. «Stasera è meglio se gli avvocati a casa non ci tornano» dice uno dei ragazzi di Torvajanica. Il loro rancore è soprattutto per Francesco Rocca e Lucio De Priamo, difensori di Belkhaoua, che nelle loro arringhe non hanno esitato a chiamarli «bugiardi» e a definire «menzogne di consorteria» le loro testimonianze.

Per oltre due settimane di fronte alla Corte si sono incrociate testimonianze e perizie discordanti. Alcune raccontavano delle molestie fatte da Belkhaoua a Sara, del suo atteggiamento aggressivo e arrogante al bar Lupo, della rissa scoppiata su provocazione degli extracomunitari. Altre, invece, dipingono un gruppo di giovani laziali frustrati, violenti e razzisti, pronti a menar le mani e a coprirsi a vicenda quando perdono il controllo e si precipita nella tragedia.

AL NORD E AL SUD È ARRIVATA L'ONDATA DI CALDO ECCEZIONALE CHE HA MESSO IN GINOCCHIO L'AMERICA

Il termometro salirà ancora

Le regole da rispettare: bere moltissima acqua, mangiare poco e spesso, indossare abiti in lino e cotone

ROMA — Aiuto, si brucia. Un grido unanime, dal Nord al Sud della Penisola. L'ondata di caldo eccezionale che nei giorni scorsi ha messo in ginocchio l'America è arrivata anche da noi. Afa che toglie il respiro, umidità alle stelle, temperature da guinness dei primati: non c'è che dire, l'Italia vivrà l'estate più dura degli ultimi anni. La colonnina di mercurio salirà ancora tra oggi e domani e, in barba alla media di 36-38 gradi di ieri, sfiorerà i 40 gradi.

Le notizie che rimbalzano dal mondo assomigliano a bollettini di guerra. Anche se l'allarme rosso non dovrebbe raggiungere i livelli di Chicago (oltre 450 morti in pochi giorni), in Spagna già si contano dodici persone uccise dal caldo asfissiante, mentre in Francia galleggia una cappa di piombo irrespirabile, che ha già fatto tre vittime e che ha spinto il sindaco di Parigi, Jean Tiberi a diramare una serie di misure eccezionali.

Tra scienziati che tornano a tirare in ballo l'effetto serra - sarebbe il responsabile dell'incremento di mezzo grado della temperatura media del pianeta nell'arco di questo ultimo secolo - e governi mobilitati contro afa e allarme ozono, il grande caldo è il protagonista assoluto di questi giorni. La colonnina di mercurio, tra oggi e domani, calerà di qualche tacca? Niente da fare. Le previsioni per il week end sono tutt'altro che rassicuranti. Il verdetto del Centro nazionale di meteorologia la dice lunga: la presenza dell'anticiclone delle Azzorre provocherà temperature elevate anche se il limitato afflusso di aria umida proveniente dal Sahara non causerà un eccessivo innalzamento della temperatura notturna. Come dire: di giorno vivremo in un forno ma, almeno di notte si respirerà un po' di più. Solo dopo domenica, una perturbazione interesserà il versante alpino e porterà un po' di refrigerio.

Gli ingredienti del cocktail letale dei prossimi giorni continueranno dunque ad essere caldo e umidità. Come difendersi? Le regole da rispettare - continuano a ripetere gli esperti - sono quelle del buon senso, accentuate per i bambini e gli anziani che, per motivi opposti di età, non hanno un sistema di termoregolazione molto efficiente, oltre naturalmente che per i sofferenti di malattie respiratorie o cardiache. Qualcuno sdrammatizza: «Anche a temperature attorno ai 40 gradi, difficilmente in Italia accadrebbero eventi così tragici come negli Stati Uniti». Perché? «Storicamente - osserva il responsabile delle ricerche Enea sul clima, Vincenzo Ferrara - gli italiani sono abituati ad andamenti climatici estivi così caldi tanto da dimostrare una maggiore resistenza genetica».

Ma resistenza genetica a parte, in caso di caldo record vanno rispettate alcune semplici regole di comportamento. Bere almeno due litri di acqua al giorno, bandire gli alcoolici, evitare bevande zuccherate e ghiacciate. Prediligere frutta, verdura, pesce, poco condimento, accantonare carne, formaggio e cibi pesanti. Mangiare poco e frequentemente. Vestirsi con abiti in lino e cotone, evitare colori scuri, lasciare nell'armadio seta e tessuti sintetici. Fare docce tiepide e frequenti, non passare bruscamente da ambienti caldi a zone climatizzate. E, infine: non dimenticare che anche cani e gatti soffrono il caldo. Per i piccoli amici, i consigli sono: evitare viaggi in macchina, sbalzi di temperatura e pasti troppo abbondanti.

Elisabetta Martorelli

Due ragazze cercano un po' di refrigerio in una fontana della capitale.

PADOVA

Greenpeace condanna l'attentato alla Renault

PADOVA — Un attentato incendiario, che anonimi hanno rivendicato come un atto contro la politica nucleare del governo francese, è stato compiuto l'altra notte ai danni di una filiale di Padova della Renault. Sconosciuti si sono introdotti nel centro veicoli industriali della casa francese, in Strada Battaglia, ed hanno appiccato il fuoco a due camion, che sono andati distrutti. I danni ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni di lire.

A dare l'allarme è stata una guardia giurata che durante il giro di perlustrazione notturno ha notato del fumo alzarsi dal piazzale della rivendita. Sul posto gli agenti della Digos hanno rinvenuto una tanica per benzina vuota. In mattinata poi, è giunta alla sede del Veneto dell'Ansa una telefonata anomima nella quale un uomo, parlando a nome della sigla «Green War», ha detto che era stato «attaccato con ordigni incendiari il centro veicoli industriali Renault di Strada Battaglia». «Il nostro comando - ha proseguito l'anonimo - si chiama 'Red Warriors' e ha così voluto dimostrare al governo Chirac che gli interessi francesi sono ovunque e che quindi il nuovo massacro ecologico di Mururoa non passerà inosservato. Attaccheremo sempre e dovunque gli interessi francesi».

Greenpeace ha «condannato fermamente» l' attentato incendiario. In un comunicato l' associazione ambientalista in prima linea nella battaglia contro la ripresa dei test nucleari francesi precisa che «si tratta di un fatto gravissimo e chi l' ha fatto deve sapere che questo è un attentato contro chi sta conducendo una battaglia con la massima responsabilità e nel pieno rispetto delle regole della non-violenza. Chiunque l' abbia fatto ha compiuto un atto contro il movimento ecologista e pacifista, contro le ragioni della pace e della difesa dell' ambiente».

PESARO

Un liquido misterioso fuoriesce dalle pareti

SERRUNGARINA — Il fenomeno è cominciato all'improvviso otto giorni fa, quando la famiglia Galli, di Serrungarina, in provincia di Pesaro, tornando una sera a casa l'ha trovata invasa da un liquido, in tutto e per tutto simile all'acqua, che fuoriusciva in modo inspiegabile dalle pareti.

La più stupita è la figlia Roberta, nove anni, che dice di aver più volte svuotato l'interno pieno d' acqua della sua pianola che però continua a suonare perfettamente. L'invasione dell'acqua, anche dentro i mobili e sopra le mensole - ma tutto torna perfettamente asciutto dopo pochi minuti - è proseguita pure dopo che è stato disattivato il collegamento con l'acquedotto comunale.

Da un giorno e mezzo, la palazzina dei Galli in zona Tagliata ha smesso di «sudare» acqua. «Stiamo cercando di capire, ma non abbiamo ancora scoperto la causa del fenomeno», racconta il sindaco di Serrungarina Giovanni Sambuchi, che giovedì sera è andato per un sopralluogo nella casa, nel frattempo evacuata mentre la famiglia Galli è stata trasferita in un locale poco lontano.

Il sindaco sorride a sentir parlare di esorcismi e della processione di curiosi e di cultori di paranormale davanti alla casa 'stregata': «Noi stiamo cercando una causa tecnica, naturalmente», ribatte. E in attesa che le pareti tornino a trasudare per prelevare un campione del liquido, stando alle analisi svolte dal farmacista di Cartoceto, risulta che da casa Galli fuoriesce «un'ottima acqua minerale».

TRA LUCCA E TARANTO DENUNCIATE OLTRE SETTECENTO PERSONE

Una penisola di falsi invalidi

Lo scandalo delle pensioni facili che hanno causato all'erario danni per miliardi

TARANTO — Il cieco che guida, l'invalido che fa il facchino, quello che gioca a pallone nelle squadre amatoriali ma lavora alle Poste come «categoria protetta» e quello che si allena con la mountain bike. Segretarie compiacenti che in cambio di qualche milioncino magari accompagnato a qualche bottiglia di champagne o altri regali facevano schizzare l'aliquota di invalidità dal 30 all'80 per cento. Medici e addetti alle commissioni mediche che provvedevano a certificare aliquote di invalidità inesistenti, oppure aumentare fino al 100 per cento quelle troppe basse per ottenere denaro dallo Stato. Le Procure di Taranto e Lucca sollevano il velo sullo scandalo pensioni facili e quando vengono snocciolati i dati di queste operazioni condotte dalla Finanza tarantina e dalla squadra mobile della questura lucchese la sensazione è che nella città amministrata dal sindaco-sceriffo Cito e in quella bianconera la corruzione sia stata la norma.

Entrambe le inchieste hanno messo in luce lo stesso meccanismo ormai collaudato da anni nel nostro Paese. Sembrano fotocopie. Alterazioni dei verbali di commissione da parte dei medici e impiegati finalizzato all'erogazione dell'assegno di accompagnamento, assunzioni alle Poste effettuate con l'inserimento immeritato - nelle liste speciali di occupazione riservate agli invalidi civili.

A Taranto l'esame delle numerose pratiche ha rivelato che i beneficiari non erano mai stati convocati e visitati dalla «Commissione medica pensioni di guerra ed invalidità civile»: ad ogni verbale «fotocopiato» con tecnica analoga al «fotomontaggio» era stato attribuito un numero di protocollo fittizio. Nel tarantino la Finanza a conclusione di una indagine durata oltre due anni ha arrestato 18 persone e denunciato altre 350 dopo aver scoperto ben 271 pratiche manifestamente false, con un danno all'erario di oltre undici miliardi.

A Lucca i numeri parlano chiaro: undici arresti, 178 richieste di rinvio a giudizio, 284 persone sottoposte a indagine, 35 pubblici ufficiali e 52 dipendenti della pubblica amministrazione indagati. I reati ipotizzati sono il falso, l'abuso, la truffa ai danni dello Stato e in qualche caso la corruzione. Gli impiegati amministrativi sono accusati di quest'ultimo reato mentre i sedici medici finiti nell'inchiesta sono accusati di falso. Ci sono voluti lunghi mesi di pazienti indagini, in mezzo a montagne di fascicoli, di interrogatori, di intercettazioni per far venire a galla l'intera vicenda. Ma le proporzioni di quello che combinava l'ufficio dell'ex medico provinciale diretto per anni dal dottor Angelo Pazienza sono così ampie da toccare perfino la prefettura. E creare un danno di miliardi per l'erario.

La Procura di Lucca fa sapere che si andrà ancora avanti e ci saranno delle sorprese. I nuovi filoni dell'indagine puntanò a scoprire, infatti, se c'è stato «voto di scambio», se cioè i politici lucchesi avessero usato certi favori per farsi eleggere. Fra questi ci sarebbero anche due senatori di area ex democristiana Mauro Favilla e Pino Lucchesi allora facente parte della decima commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni sulla cui posizione la procura sta indagando da tempo per la vicenda delle assunzioni alle Poste. E in tutto sono 40 le posizioni per cui è stata richiesta la proroga.

Serena Sgherri

CONVOCATI I GIORNALISTI PER DENUNCIARE L'ABUSO

È guerra tra Italia nostra e Vaticano che allarga la «Porta del Perugino»

CITTA' DEL VATICANO — È di nuovo polemica fra Italia nostra e il Vaticano: questa volta per «l'abbattimento» - termine utilizzato da Italia nostra - di antiche mura cinquecentesche «per dar luogo ad una porta larga più del doppio rispetto a quella attuale». Le mura in questione sono quelle adiacenti la Porta del Perugino, proprio a ridosso del contestato edificio di Santa Marta, divenuto, secondo Italia nostra, un «complesso alberghiero di 33.000 metri cubi che ha sostituito l'antica casa di Santa Marta».

Perduta la «battaglia» per cercare di impedire la costruzione del nuovo edificio, ormai ultimato, Italia nostra ha convocato la stampa per una conferenza che si è tenuta proprio di fronte al «corpo del reato»: l'impalcatura in legno che impedisce la visione dall'esterno dei lavori in corso. «L'ingresso attuale - hanno spiegato - è già utilizzato per far passare anche i Tir, ma forse è ritenuto troppo scomodo: infatti l'attuale traffico è regolamentato all'interno dello Stato Vaticano da un semaforo che consente il transito in entrata e in uscita in modo alternato. Il nuovo varco più che raddoppiato rispetto al precedente nasce per mere ragioni utilitaristiche». Insomma, fa eco l'Associazione diametro e alternativa verde e solidale, bisogna «impedire questo incredibile scempio».

Il presidente nazionale di Italia nostra, Floriano Villa, presente alla conferenza stampa, chiama direttamente in causa il ministro dei Beni Culturali e gli chiede di «dimostrare le sue competenze». Antonio Cederna, presidente della sezione Lazio di Italia nostra, afferma che «è molto grave che le autorità italiane non siano intervenute». Ma proprio ieri mattina, il sovrintendente per i Beni ambientali ed architettonici, Francesco Zurli, ha inviato ad Italia nostra una nota per dire che «sarà cura di questa Soprintendenza verificare la congruenza e la regolarità di eventuali lavori, nell'ambito delle procedure previste dalla legge di tutela». Il Vaticano, da parte sua, rivendica ai sensi dell'art. 12 dell'Accordo, ratificato con legge 121/1985, il proprio diritto ad intervenire autonomamente sui manufatti ubicati nel proprio territorio, «comprese le mura che ne delimitano i confini». Italia Nostra, invece, «ricorda all'opinione pubblica che sulle mura e sulla loro conservazione la competenza è mista e lo Stato italiano ha un potere decisionale a pari merito con la Santa Sede».

VESUVIO

Voci inglesi di imminente eruzione: è una bufala

NAPOLI — Il commissario prefettizio del Comune di Sorrento, Luigi Armogida, è dovuto intervenire ufficialmente per smentire le allarmistiche notizie diffuse nei giorni scorsi dalla radio inglese in merito ad una imminente eruzione del Vesuvio. Le indiscrezioni avevano indotto gli agenti di viaggio inglesi che fanno capo all'Abta (un'agenzia che conta quasi duemila iscritti) a chiedere spiegazioni e conferme all'Unione albergatori penisola sorrentina, che a sua volta aveva interessato il commissario prefettizio della costiera. Il rischio di compromettere irreparabilmente la stagione turistica a Sorrento è reale, considerato che la percentuale più consistente di turisti stranieri in zona è proprio quella proveniente dalla Gran Bretagna.

All'Abta continuano a giungere telefonate di turisti o agenti di viaggio preoccupati per le condizioni del Vesuvio. Un giro di telefonate tra il commissario Armogida, la Prefettura di Napoli e l'Osservatorio vesuviano, ha tuttavia riportato la questione nei termini della normalità: il Vesuvio, almeno per il momento, non dà segni che inducano a preventivare un immediato risveglio.

Ieri mattina gli albergatori sorrentini hanno inviato un fax all'Abta, in Inghilterra, informando «che le notizie di presunte attività sismiche di questi giorni del Vesuvio risultano assolutamente infondate».

GRAZIE A UN RADIOTELESCOPIO IN FUNZIONE A MEDICINA

Il Cnr scopre l'acqua su Giove

ROMA — Forse bisognerà rivalutare «la scoperta dell'acqua calda». E infatti è proprio dalla straordinaria rivelazione di una nube di vapore acqueo su Giove, fatta grazie a un radiotelescopio del Cnr, che si apre un nuovo importantissimo capitolo tutto da scrivere, sull'origine della vita sui pianeti. Tra il 16 ed il 22 luglio del '94, ventun frammenti della cometa Shoemaker-Levj sono esplosi nell'atmosfera di Giove, liberando un'energia complessiva di circa 100 milioni di megatoni, corrispondenti a diecimila volte tutto l'arsenale nucleare terrestre. In particolare, uno di questi frammenti disintegratosi al contatto dell'atmosfera, ha liberato un'enorme nube di vapore acqueo, larga 1500 chilometri di diametro, che è rimasta visibile per due mesi.

L'evento catastrofico, che avviene ogni diecimila anni su Giove e ogni 26 milioni di anni - per fortuna - sulla terra, è stato seguito grazie al radiotelescopio situato a Medicina vicino a Bologna, attrezzato con uno spettrometro veloce multicanale realizzato appositamente dagli esperti dell'istituto di Radioastronomia del Cnr. I risultati della scoperta sono stati presentati ieri a Roma nella sede del Cnr nel corso di una conferenza stampa, cui sono intervenuti Lucia Padrielli, direttrice dell'Istituto di radioastronomia, Cristiano Cosmovici, esperto dell'Istituto di Frascati e Stelio Montebugnoli, responsabile dello spettrometro stesso.

Lo spettrometro ha permesso di distinguere sul fondo della radiazione continua proveniente da Giove, una «riga», traccia caratteristica ed inequivocabile della presenza di molecole d'acqua. Atomi e molecole infatti possono emettere onde elettromagnetiche in determinate frequenze, che ne permettono l'identificazione. Gli studiosi ritengono che l'acqua sia di sicura origine cometaria, non essendo essa presente nell'atmosfera del pianeta prima dell'impatto, se non allo stato ghiacciato a grandi profondità. L'analisi spettoscopica della «riga» rivela inoltre un effetto maser - analogo all'effetto laser nelle bande radiofoniche - che se fornisce importantissime infomazioni sullo stato fisico dell'atmosfera di Giove, potrà essere applicato anche alla nostra diagnostica medica, grazie all'alta capacità spettrale e temporale di analizzare un segnale.

Contrariamente a quanto ipotizzato fino a ieri, grazie alla scoperta dell'acqua su Giove, si è dimostrato anche che la comete sono in grado di depositare nelle atmosfere dei pianeti le molecole necessarie allo sviluppo della vita - acqua e composti organici - senza che queste vengano annientate durante l'impatto. Un risultato fondamentale per la Bioastronomia, la scienza che studia le origini e l'evoluzione della vita nell'universo.

Sabina Licci

†

E' mancata improvvisamente

Cornelia Krelis

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti FABIO, MANUEL, ALESSIA, CINZIA, la cognata, la zia NELLA, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 1995

Partecipano al lutto famiglie GUSSINI RUAN.

Trieste, 22 luglio 1995

Non dimenticheremo mai i suoi amorevoli insegnamenti.
Con affetto: ANNALISA DEL PICCOLO, MIRYAM TAUCER, ORNELLA e ARIELLA BATTI, GIULIA ZUCCHERI, REANA VELICOGNA, PAOLA SANTIN, CRISTINA LOZZI, MARINA DEL CASTELLO, VALENTINA LEZZI, ARIELLA PERRELLO, SUSANNA RAVAGNAN, ADRIANA CADELLI, MARA LOVRECIC, CRISTIANA FACCHINI, CLAUDIA BONIFACIO, PATRIZIA ALTIN.

Trieste, 22 luglio 1995

Dopo lunga malattia è serenamente spirato il

DOTTOR

Mario Sardella

Ne danno il triste annuncio le figlie ELSA e LAURA.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Divisione III Medica dell'ospedale di Cattinara e il dottor MAURO ROLLI per l'affettuosa assistenza.
Le ceneri saranno tumulate venerdì 28, alle ore 9.15, nell'ex cimitero militare.

Trieste, 22 luglio 1995

Partecipano al dolore MARIAGRAZIA, CARLO, GIORGIO.

Trieste, 22 luglio 1995

E' mancato, dopo breve malattia, all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gregorovich
da Parenzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PIA BRAICOVICH, la figlia NEVIA, il genero STELVIO SAPONELLI e i nipoti CLAUDIO e RICCARDO.
Il funerale si terrà nella basilica di Sant'Ambrogio in Monfalcone.

Sistiana, 22 luglio 1995

†

Il giorno 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chersovan (Nini)

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNUCCIA con il marito FELICE, i fratelli ROMANO e GIGI, la sorella MARIUCCIA, la cognata MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 1995

†

Dopo lunga sofferenza, il 17 luglio si è spento serenamente

Antonio Delnegro (Toni)

Ne danno il triste annuncio i fratelli e nipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 1995

LICIA, PAOLO e BARBARA si associano al doloroso lutto per la scomparsa di

Giovanni Lorenzutti

Trieste, 22 luglio 1995

Nel III anniversario della scomparsa di

Nidia Mantovani Cisman

il marito BRUNO la ricorda con grande amore.

Trieste, 22 luglio 1995

VIII ANNIVERSARIO

Walnea Palli

Sei sempre nel nostro cuore.

Mamma DARIA e famiglia

Trieste, 22 luglio 1995

IV ANNIVERSARIO

Gabriele Primosich

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 luglio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Viezzi (Vico)

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la figlia, il fratello, le nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 12, nella chiesa di San Valentino a Bistrigna, partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Staranzano, 22 luglio 1995

La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini partecipa con dolore al lutto dei familiari per la scomparsa dell'alpino

Fabio Sforza Tarabochia

Trieste, 22 luglio 1995

Ricordiamo sempre i nostri adorati nonni

Ferruccio Gogliani

e

Giorgio Colì

I familiari

Trieste, 22 luglio 1995

ANNIVERSARIO

INGEGNER

Pio Crucil

L'amore è nell'anima e l'anima non muore.

Moglie e figli

Monfalcone, 22 luglio 1995

II ANNIVERSARIO

Liliana Tramontini Massimi

Sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 22 luglio 1995

Nel III anniversario della morte di

Ornella Lenaz

la ricordano con amore e affetto ARRIGO DIMINI, i fratelli e gli amici.

Trieste, 22 luglio 1995

LA NATO PRONTA AI BOMBARDAMENTI SE CI SARA' IL PAVENTATO ATTACCO CONTRO GORAZDE

I Grandi dicono «stop» ai serbi

Secondo la Francia Milosevic potrebbe riconoscere la Bosnia - La ritrosia della Russia - Tira e molla tra Usa e Francia

LA STRATEGIA DEGLI UOMINI DI PALE

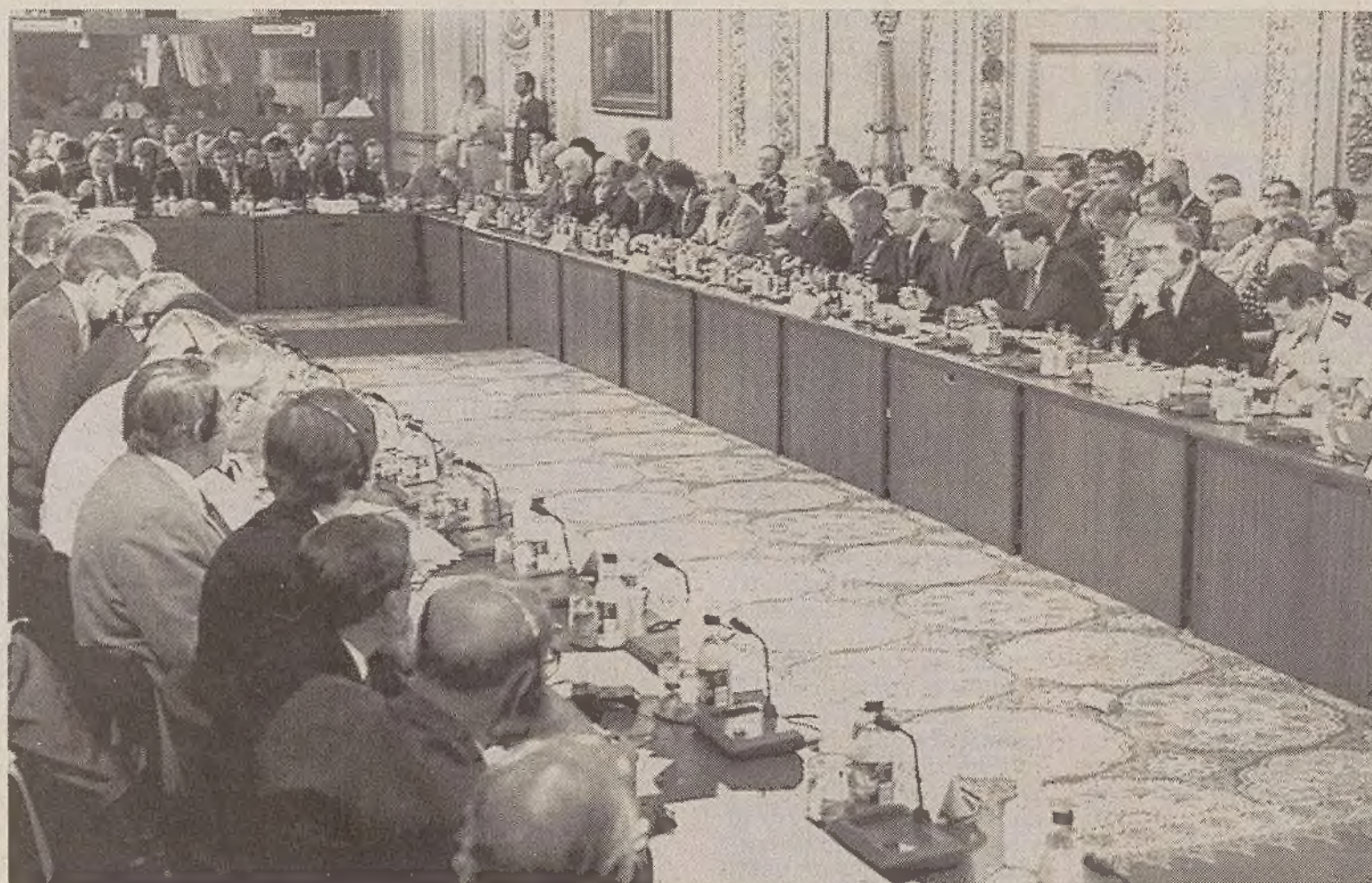
Karadzic ora vuole dettare le condizioni

SARAJEVO — «Eliminazione delle zone protette». Potrebbe essere definita tranquillamente così l'attuale strategia dell'offensiva serba. Dietro alla grande campagna militare e alla politica «selvaggia» dei serbi di Karadzic, c'è la comunità internazionale, che ha favorito tale stato di cose. I serbi hanno fatto bene i loro calcoli: le grandi potenze difficilmente riusciranno a mettersi d'accordo attorno a una seria azione di difesa delle zone protette. Del resto il recente passato parla chiaro: innanzitutto è già stata verificata la «prontezza» del mondo con l'assedio di Sarajevo, successivamente è andata in scena la vergognosa parentesi dei Caschi blu presi in ostaggio, infine la Serbia è stata premiata con il prolungamento delle sanzioni «blande». A questo punto Milosevic ha potuto esclamare: signori, questo è il momento!

La politica serba evidentemente ha due obiettivi: nuove conquiste territoriali e l'acquisizione di una migliore posizione di partenza al tavolo dei negoziati di pace. Karadzic vuole dettare le sue condizioni. Alcune di queste sono già state dichiarate: il 56 per cento della Bosnia Erzegovina (al posto del 49 per cento), la continuità territoriale, e il riconoscimento internazionale. Questa è la logica dell'attuale azione militare nelle zone protette, ma non è tutto. Anche all'ultimo dei profani è chiaro che sulle zone protette i serbi possono dimostrare più facilmente la propria forza. Srebrenica, Zepa, Gorazde e Bihac si trovano circondate, sono isole musulmane in un mare serbo, sono irraggiungibili dai rifornimenti di aiuti umanitari per motivi logistici, le unità dell'Armata bosniaca non hanno lo spazio di manovra né in profondità né lungo le trincee (al di fuori di Bihac). Gli abitanti e i soldati sono affamati.

Nella parte orientale della Bosnia, Mladic e Karadzic non hanno insomma convincenti motivi militari per attaccare. Con Bihac, la questione è più complicata. A quanto sembra, la continuazione dell'offensiva non è motivata dalla semplice conquista di posizioni ma dal tentativo di spaccare il 5.o Korpus e di controllare l'intero territorio. Con la perdita della Slavonia occidentale (dopo il «blitz» di maggio delle truppe croate, ndr.), la via di comunicazione con la valle del fiume Una è diventata ancora più importante. Non si tratta di un mero collegamento stradale, quanto piuttosto del «cordone ombelicale» che può garantire la sopravvivenza di Knin. I serbi della Krajina infatti non possono resistere a un attacco croato senza l'aiuto dei serbi di Bosnia. Qui c'è anche di mezzo l'antica ambizione di mandare al potere Fikret Abdic e il suo «stato fantoccio» che di certo non creerà molti grattacapi.

E' curiosa, tuttavia, la fretta dei generali e dei politici serbi. Come se avessero la sensazione che l'Occidente, dopo Srebrenica e i crimini che sono stati commessi potrebbe «perdere le staffe» e finalmente bombardare le loro postazioni. In ogni caso, mai la retorica dei vertici occidentali era stata più acuta in vista dell'incontro a Londra, che i mass media hanno battezzato «la riunione dell'ultima chance». Non si tratta solamente di salvare la Bosnia ma, come un po' drammaticamente ha ammonito il sovrano belga, di salvare l'Europa. Non è certo il momento di facili entusiasmi, ma è evidente che qualcosa sta cambiando. Credete che Mladic non avrebbe già occupato Zepa, se non si fosse prima chiesto preoccupato che cosa avrebbero deciso a Londra?

Emir Habul
(Giornalista di Oslobodjenje)

Una veduta generale dei lavori sulla Bosnia, nella sala della Lancaster House di Londra.

LONDRA — Messa in guardia ai serbo-bosniaci: la Nato li bombarderà a tappeto se vanno all' attacco dell' enclave musulmana di Gorazde. Le potenze occidentali hanno tracciato ieri questa linea nella sabbia alla conferenza internazionale sulla Bosnia convocata dal primo ministro John Major a Londra nella maestosa cornice di Lancaster House ma non hanno dato alla messa in guardia gli orpelli del drastico, grintoso ultimatum come auspicava Washington: Russia e Ucraina – tendenzialmente filoserbe – l'hanno impedito, frenando in tutti i modi.

La linea meno garibaldina sarebbe stata dettata anche da un alto fattore: il presidente serbo Slobodan Milosevic sarebbe finalmente pronto a riconoscere la repubblica di Bosnia in cambio di una sospensione dell'embargo contro la Serbia, anche se su questo punto ci sono versioni contrastanti. A detta del ministro francese degli esteri Hervè de Charette Milosevic ha raggiunto un accordo per il riconoscimento della Bosnia con il negoziatore europeo Carl Bildt. Gli inglesi però hanno ridimensionato («è un' intesa solo tecnica») mentre gli americani hanno addirittura smentito la notizia.

Non c' è dubbio che riconoscendo la Bosnia Milosevic riaprirebbe tutti i giochi politico-diplomatici e con l' abbandono dei «confratelli» serbo-bosniaci renderebbe molto più praticabile un equo sbocco di pace. A quanto è trapelato da fonti francesi, proprio alla luce del possibile riconoscimento serbo della Bosnia Carl Bildt ha chiesto ieri alle potenze occidentali di non calcare troppo la mano nella messa in guardia contro i serbo-bosniaci: una volta perso l'appoggio di Milosevic gli uomini di Karadzic potrebbero addivenire a più miti consigli se non vengono presi troppo di punta.

L'intesa sul «che fare in Bosnia» non è stata comunque facile nemmeno tra le cancellerie alleate: soltanto a metà giornata dopo estenuanti tira-e-molla Usa, Francia e Gran Bretagna hanno trovato un accordo definitivo sulle modalità di massima per la politica del «se tu attacchi, io ti bombardo». Il compromesso è emerso evidente in tutti i suoi rattoppi quando dopo otto ore e dieci minuti di tira-e-molla la conferenza – a cui hanno partecipato i sedici paesi in qualche modo coinvolti nel salvataggio della Bosnia, l'Onu, la Nato e l'Ue – ha chiuso i battenti e il ministro degli esteri britannico Malcolm Rikfkind ha tirato le somme con i giornalisti.

Il capo del Foreign Office ha agitato il vago spettro di una «risposta sostanziale e decisiva» da parte della Nato se i serbo-bosniaci andassero all' attacco di Gorazde ma non è sceso nei particolari. Rifkind ha genericamente brandito l'arma della forza aerea come strumento di deterrenza indicando che durante la conferenza la prospettiva della guerra dal cielo (orchestrata dalla Nato in stretta collaborazione con i comandanti dei caschi blu in Bosnia, senza più il potere di veto da parte del rappresentate speciale dell'Onu in Bosnia Yasushi Akashi) ha incontrato «forte appoggio» ma sono anche venute a galla parecchie «preoccupazioni».

Il segretario di stato americano Warren Christopher è stato più esplicito, ha avvertito che i bombardamenti saranno «notevoli», la forza aerea sarà usata in modo «schiacciante» per la difesa di Gorazde. «Non possiamo più permetterci vuote minacce», ha sottolineato il capo della diplomazia Usa. Christopher è stato costretto a fare un passo in più rispetto al resoconto di Rifkind perchè la Russia non è stata per niente al gioco collettivo della minaccia di bombardamenti.

Il ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev ha offerto una lettura della Conferenza internazionale e della situazione in Bosnia molto diversa da quella occidentale: secondo l'emissario di Mosca non c'è stato oggi a Londra proprio nessun accordo sull'opportunità di azioni di forza contro i serbo-bosniaci, i sedici paesi invitati «sono arrivati alla conclusione che non c'è alternativa alla ricerca di una soluzione politica».

IL GRANDE BURATTINAIO

Dalla prima pagina

Solo tagliando il cordone ombelicale che lega assieme tutti i «pezzi» della Grande Serbia si poteva sperare di fermare la soldataglia di Mladic.

Invece la messa in scena si ripete. Ha vinto Milosevic che si permette di dichiarare di non provare rimorso alcuno per la guerra in atto, per quei morti, per quei senza patria che vagano come spettri nei campi profughi di mezza Europa. E' furbo Milosevic, il quale a pochi minuti dalla fine dell'incontro di Londra si è detto pronto a riconoscere la Bosnia-Erzegovina e ha fatto diramare al suo governo un comunicato in cui si chiede ai serbi di risparmiare Gorazde. Lui le arti ipnotiche della diplomazia le conosce tutte. Un esempio? Il grande gesto con cui è intervenuto per liberare i caschi blu presi in ostaggio, mentre già il fido Mladic stava per azzannare Srebrenica e Zepa.

Ma ha vinto anche Mosca, che, con l'autorità della grande potenza che è riuscita astutamente a conservare nonostante il crollo dell'impero sovietico, è stata in grado di stendere il proprio velo protettivo sul capo dei «cugini» serbi. Washington ha frenato di fronte al veto russo. Un «niet» che non dispiace ai generali americani e allo stesso Bill Clinton, assolutamente restio a mandare i suoi soldati a morire nei Balcani, il tutto a un anno dalle nuove elezioni presidenziali. Anche un solo «marine» ucciso può costare caro in certi frangenti politici. Meglio la tattica della «toccata e fuga». Un missile qua, una bomba più in là, qualche carro armato serbo in fiamme e la coscienza è a posto. Ma tra le valli della Bosnia non è facile colpire gli obiettivi. La guerriglia partigiana è nata in quei boschi, lungo le impervie valli dove gli «hajduki» avevano fatto i loro nidi. Mladic può sorridere e mostrarsi alle telecamere mentre allena i suoi bicipiti con improbabili bilancieri di cemento.

Di fronte al tavolo di Londra anche la «grandeur» francese ha dovuto fare marcia indietro. Sarajevo e Gorazde non sono Mururoa. Ha vinto l'ipocrisia dell'Occidente. Quell'ipocrisia che permette alla Russia di spedire in Bosnia quasi 7 mila «volontari» (una volta si chiamavano «osservatori militari») a combattere per la grande causa ortodossa. Che lascia via libera alla Grecia (Paese dell'Unione europea) di foraggiare Belgrado di petrolio e all'Italia, via Cirpo e Malta (come sostiene lo spionaggio bosniaco), di spedire quantità di preziosissimo gasolio agli uomini di Karadzic.

Che la guerra sia un enorme business non lo scopriamo adesso. Ora però il gioco si fa ancora più pericoloso. I musulmani si sentono traditi. L'integralismo islamico incalza. Non è un caso che ieri il presidente turco Demirel si sia incontrato a Zenica con il suo omologo bosniaco Izetbegovic, definendolo «un vecchio combattente islamico». Da Hamman, Re Hussein di Giordania ha parlato chiaro. «Se la comunità internazionale non interverrà per fermare la guerra – ha detto il sovrano hascemita – l'onore dei soldati giordani (un contingente è già presente in Bosnia ndr.) impedirà loro di rimanere in una posizione in cui potrebbero apparire degli incapaci». Ma non basta. Lo stesso Re Hussein si è detto pronto a recarsi in Bosnia a fianco dei suoi uomini. Grazie Maestà, ma di buone intenzioni come queste sono lastricate le lapidi di Sarajevo.

Mauro Manzin

LA POSIZIONE RIBADITA DAI MINISTRI CORCIONE E AGNELLI

L'Italia mette a disposizione i suoi aerei per eventuali raid

LONDRA — L' Italia offre aerei per eventuali missioni Nato sulla Bosnia, ma continua a ritenere che il negoziato sia la strada migliore per risolvere la tragica crisi nella ex-Jugoslavia. A Londra, per la riunione dei Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni in Bosnia, i ministri degli Esteri, Susanna Agnelli, e della Difesa, Domenico Corcione, hanno portato la posizione italiana definita, nei giorni scorsi, tra governo e Parlamento.

Corcione ha confermato l'offerta di aerei da combattimento («fino a quattordici», otto Tornado e sei AMX e cinque da trasporto, C-130 e G-222) da inserire nelle missioni Nato, dopo che oggi la comunità internazionale ha deciso di rispondere con la forza aerea ad un eventuale attacco serbo a Gorazde. Il ministro Agnelli ha chiarito comunque che la deterrenza deve essere sempre messa al servizio del negoziato.

«Il negoziato rimane per noi – ha detto – il punto definitivo e determinante per risolvere la crisi in Bosnia». E per ottenere questo «si devono usare deterrenti più energici di quelli pensati fino a ieri». «L' obiettivo» rimane quindi sempre il «negoziato», ha ribadito al responsabile della Farnesina, la quale spera che «non ci sia mai bisogno di attacchi aerei». Secondo il ministro degli Esteri, la riunione di Londra «è andata bene», il comunicato finale «non è stato contraddetto» e i russi «non hanno tentato di sabotare», ha spiegato, rispondendo ad una domanda, in questo senso, di un giornalista. La titolare della Farnesina ha notato, con soddisfazione che la posizione uscita da Londra è «molto simile a quella italiana» concordata tra Parlamento e governo.

L'Italia ha comunque confermato la sua offerta per aerei da combattimento e da trasporto. La determinazione, che è stata raggiunta dal governo e che ha coinvolto il Parlamento è quella, ha riferito Corcione, di «mettere a disposizione della Nato un contingente di aerei italiani che abbia la possibilità di partecipare ad azioni di supporto e di trasporto aereo».

Questi aerei saranno «sotto il controllo Nato» e «faranno le missioni che la Nato pianificherà al riguardo», ha aggiunto il responsabile della Difesa. E' stato chiesto a Corcione se quindi i velivoli italiani saranno impegnati in combattimento. «I Tornado sono bombardieri, non possono fare altro», ha detto Corcione, aggiungendo comunque di sperare che «non sia necessario »adottare la «deterrenza».

Militari bosniaci feriti durante i cruenti scontri contro l'esercito serbo per difendere Srebrenica.

DALLA CITTA' SIMBOLO DI SARAJEVO ALL'AREA RIBELLE DI BIHAC

Le «isole» sotto lo scudo dell'Onu

I soldati del generale Mladic non hanno esitato a violare le consegne delle Nazioni Unite

ROMA — La situazione di Zepa, dieci giorni dopo la caduta di Srebrenica, conferma la pressione esercitata con disinvoltura dalle forze serbo-bosniache sulle sei cosiddette «zone di sicurezza» istituite in Bosnia dalle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu intorno ad altrettante città al centro di enclave musulmane o a maggioranza musulmana. Ecco una scheda sulle sei zone.

SREBRENICA. Cittadina della Bosnia orientale situata in prossimità della Drina, il fiume che segna il confine con la Serbia. E' stata presa dai serbo-bosniaci l'11 luglio scorso dopo una violenta offensiva durata cinque giorni e caratterizzata da un pesante martellamento dell'artiglieria. Vi abitavano circa 40.000 persone: 23.000 sono fuggite trovando rifugio nell'enclave di Tuzla, a nord-est, mentre 10-12.000 profughi mancano ancora all'appello. Secondo le autorità bosniache, 5.250 uomini sono prigionieri dei serbi.

SARAJEVO. Capitale e città simbolo della Bosnia. Vi vivono sotto assedio da più di 1.000 giorni circa 380.000 persone. E' sede del comando per la Bosnia dell'Unprofor, il contingente di pace dell'Onu, che nella città ha circa 5.000 caschi blu, la metà dei quali francesi. A metà giugno i bosniaci hanno lanciato un'offensiva per liberarla, ma i serbi nelle ultime settimane hanno ripreso il controllo sostanziale degli accessi alla città e di tutto il loro armamento pesante.

Miliziani serbo-bosniaci colti in azione di guerra sul fronte di Bihac.

TUZLA. Centro industriale e chimico a nord-est del paese. La popolazione, che prima della guerra era di 130.000 abitanti, è cresciuta a dismisura per l'afflusso dei rifugiati. L'aeroporto, nel quale sono ospitati oltre 6.000 profughi di Srebrenica «protetti» da un battaglione dell'Unprofor, è sotto il tiro dell'artiglieria serba le cui posizioni sono sul monte Vis. Più di 20.000 soldati governativi e croati dell'Hvo difendono l'enclave.

BIHAC. Città della Bosnia occidentale situata nel bacino di Cazin: prima della guerra contava circa 70.000 abitanti (48.000 musulmani), lievitati a 200.000 dopo l'arrivo dei profughi. E' un importante nodo ferroviario all'interno di una zona controllata dai serbi di Bosnia e al confine con le regioni croate della Krajina serba. Contro la «sacca di Bihac», difesa dal quinto corpo d'armata bosniaco e da 1.280 caschi blu bengalesi, mercoledì scorso è partita un'offensiva in grande stile delle forze serbo-bosniache, che premono da sud: i difensori sono stretti a tenaglia perchè da ovest avanzano i serbi di Croazia e da nord le milizie del dissidente musulmano Fikret Abdic.

Le ultime «zone di sicurezza», al centro della cronaca degli ultimi giorni, sono:

GORAZDE. E' la più grande delle «enclave» che l'Onu dovrebbe proteggere nella Bosnia orientale (200.000 kmq). Situata sulle rive del fiume Drina, conta circa 65.000 abitanti, molti dei quali profughi sfuggiti alla «pulizia etnica» serba. Il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic ha lanciato un ultimatum ai bosniaco-musulmani minacciando un'offensiva se non si arrenderanno. Ha inoltre «avvertito» che saranno abbattuti gli elicotteri che eventualmente intervenissero a difesa dei governativi. La Francia ha giudicato «inammissibile e inaccettabile» l'ultimatum proponendo un intervento internazionale per proteggere l'area di Gorazde. Attualmente nell'enclave ci sono 196 caschi blu britannici, 10 norvegesi e 76 ucraini.

ZEPA. Cittadina situata 90 chilometri a est di Sarajevo, sul fondo di una vallata dal difficile accesso, in prossimità del confine tra la Bosnia e la Serbia. Dopo i massicci bombardamenti degli ultimi giorni, i serbi di Pale ne hanno annunciato la conquista, notizia smentita però dalle autorità bosniache.

ATTACCHI MASSICCI DELLE TRUPPE SERBO-BOSNIACHE: UNA RISPOSTA AL VERTICE DI LONDRA

Bombe a pioggia su tutte le enclave

Oltre a Zepa, Tuzla e Sarajevo, le artiglierie hanno colpito anche Dubrovnik e Mostar - Il dramma dei profughi

Il convoglio della Legione straniera francese nel villaggio di Tomislaugrad.

L'attacco alla capitale bosniaca sarebbe una risposta ai proiettili che hanno raggiunto la «roccaforte» di Pale

ZAGABRIA — Mentre a Londra si tentava di fermare la mattanza bosniaca e di ritrovare l'onore perduto, in Bosnia ieri la situazione sembrava precipitare di ora in ora. I serbi di Bosnia stanno aumentando la pressione su tutti i fronti: sono state bombardate Zepa, Sarajevo, Tuzla, ma anche Dubrovnik e Mostar, mentre una violenta offensiva sull'enclave di Bihac ha provocato la reazione della Croazia, che ha minacciato un intervento militare.

Le artiglieri serbe hanno nuovamente aperto il fuoco contro l'enclave di Zepa, dopo che i bosniaci hanno respinto l'accordo che sembrava ormai raggiunto per l'evacuazione dei feriti e di donne, anziani e bambini. Il governo di Sarajevo non ha creduto al generale serbo Ratko Mladic che aveva promesso un futuro scambio con prigionieri serbi se tutti gli uomini, dai 18 ai 55 anni, si fossero arresi alle sue truppe. Secondo fonti dell' Onu gli abitanti di Zepa, circa 15-16000 persone, sono terrorizzati dalla possibilità che molti degli uomini vengano uccisi, come è avvenuto per centinaia di profughi a Srebrenica.

Le milizie di Radovan Kradzic hanno bombardato anche Sarajevo. Alle 11.10, pochi minuti dopo l'inizio della conferenza di Londra, alcune granate hanno colpito il centro della città provocando, secondo il ministero della sanità bosniaco, 10 feriti tra cui quattro bambini e danneggiando seriamente alcuni edifici.

L'attacco contro Sarajevo potrebbe anche essere una risposta dei serbi all'esercito bosniaco, che ieri per il quarto giorno consecutivo ha lanciato proiettili di artiglieria che hanno raggiunto Pale, la roccaforte dei serbo-bosniaci.

Due granate serbe sono cadute anche alla periferia di Tuzla dove ieri - a sorpresa - le autorità bosniache hanno cominciato a evacuare la base di Dubrave, vicino alla città, dove da una decina di giorni si trovavano 6500 civili fuggiti da Srebrenica. I bosniaci hanno motivato la decisione «con motivi di sicurezza», perché la base di Dubrave è sotto il tiro delle artiglierie serbe. Secondo l' Alto commissario per i rifugiati 4500 persone saranno trasferite. I dannati di Srebrenica dovranno intanto affrontare un altro viaggio verso l'ignoto: 1500 saranno sistemati nella zona di Tuzla, gli altri a sud di Gradacac e di Brcko.

Le artiglierie serbe hanno bombardato ieri mattina anche Mostar (dove una donna è morta) e Dubrovnik, dove le esplosioni hanno danneggiato una condotta dell'acqua. La situazione sta precipitanto anche nell' enclave di Bihac, dove - secondo l' Onu - l'offensiva congiunta delle truppe dei serbi di Krajina e di Bosnia (appoggiati dai miliziani del leader secessionista musulmano Fikret Abdic) avrebbe conquistato 50 chilometri quadrati di territorio.

Il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic ha detto ieri a Sarajevo che «i serbi stanno giocando al gatto e al topo», aggiungendo che mentre «il mondo intero si preoccupa di Goradze i serbi stanno tentando di prendere Bihac».

Angela Virdò

Arrivati a Spalato i primi tedeschi I missili serbi fanno paura ai Tornado

BERLINO — Per la prima volta, a cinquant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, sono arrivati nel porto croato di Spalato i primi 35 soldati tedeschi in missione umanitaria. Il loro compito sarà quello di allestire un ospedale da campo nella zona di Spalato.

Da ieri, inoltre, i tedeschi impegnati sul fronte balcanico dispongono anche di quattordici caccia Tornado, dislocati nella base italiana della Nato a Piacenza. I Tornado sono giunti dalla base bavarese di Lagerlechfeld. Per ordine dei vertici militari, le autorità non hanno dato notizia della partenza degli aerei finché non sono atterrati in Italia. Il contributo tedesco comprende pure sei aerei attrezzati con radar ottici e un corpo di 500 tra medici e assistenti sanitari con base a Spalato.

L' ipotesi più probabile è che i Tornado tedeschi debbano garantire un corridoio per convogli umanitari. In particolare, alcuni dei Tornado in dotazione al contingente tedesco sono dotati di apparecchiature per intercettare e neutralizzare i radar di servizio alla contraerea.

Gli esperti del ministero della Difesa sono comunque allarmati per il contenuto di un filmato propagandistico serbo che mostra un presunto dislocamento in Bosnia di missili terra-aria russi SA-10. Lo scrive l'autorevole quotidiano 'Sueddeutsche Zeitung', ricordando che il sistema potrebbe rappresentare un serio pericolo anche per i Tornado tedeschi.

Il filmato è stato offerto in maniera «mirata» - scrive il quotidiano - alla sede viennese del primo canale televisivo pubblico tedesco 'Ard'. La cassetta proviene con tutta evidenza dall'«emittente di propaganda» dei serbi di Bosnia, la cosiddetta 'Pale Tv', ma secondo gli esperti di Bonn non è certo che questi missili (di numero imprecisato) siano dislocati effettivamente in Bosnia né che siano efficienti.

In ogni caso, precisa la 'Sueddeutsche", gli SA-10 sono stati inseriti nelle analisi di pericolo elaborate dal ministero al fine di preparare contromosse. La caratteristica di questi sistemi d'arma è che hanno radar incorporati nel missile e quindi non espongono la postazione a terra al rischio di essere individuata dai radar dei Tornado.

DURO MONITO DI ZAGABRIA ALL'OFFENSIVA SERBA

Granic: «Se Bihac dovesse capitolare la Croazia non starebbe a guardare»

Servizio di
Mauro Manzin

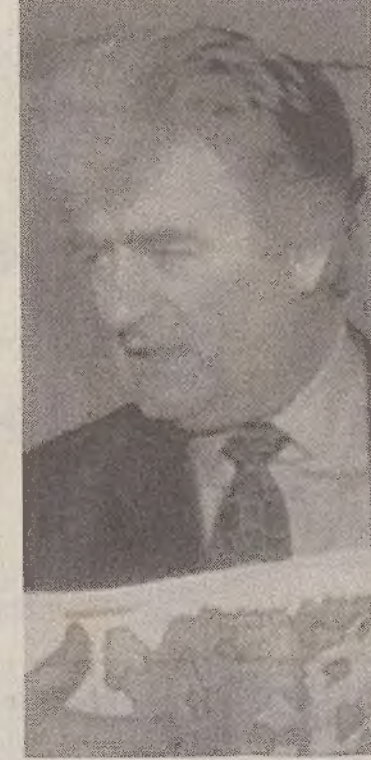
ZAGABRIA — L'offensiva a Bihac dei miliziani serbi, alleati con i secessionisti di Fikret Abdic, fa scattare l'allarme in Croazia, dove risuonano minacciosi i tamburi di guerra. «Zagabria non rimarrà certo a guardare se qualcuno cercherà di rendere la sorte di Bihac simile a quella di Srebrenica», ha affermato l'ambasciatore croato alle Nazioni Unite. E in una lettera inviata al presidente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, l'honduregno Gerardo Martinez Blanco, il ministro degli esteri Mate Granic ha testualmente scritto che «un tentativo di trasferire la popolazione (200 mila persone ndr.) sarà considerata una seria minaccia alla sicurezza della Croazia e il governo potrebbe essere costretto a prendere tutte le misure necessarie».

Il che, tradotto dal linguaggio diplomatico, significa che Zagabria non potrebbe permettersi che la sacca di Bihac cada sotto il pieno controllo del nemico ed è pronta al confronto armato. Se i serbi di Bosnia e quelli ribelli della Krajina riuscissero a conquistare quell'area, si assicurerebbero il controllo di un importante nodo stradale e ferroviario per collegare i rispettivi territori. E in più si aggiungerebbe un ulteriore tassello al mosaico delle recenti conquiste territoriali tendenti altresì a garantire la maggiore omogeneità territoriale ed etnica possibile alla Grande Serbia. Oltre alla perdita di una fetta di territorio maledettamente importante la Croazia dovrebbe subire, in caso di sconfitta,

Mate Granic

Radovan Karadzic

l'esodo di 60-70 mila profughi musulmani che cercherebbero rifugio in direzione di Karlovac e di Zagabria. A Bihac quattro ragazzi sarebbero morti sotto i bombardamenti, mentre una trentina di civili sarebbero rimasti fertiti e dodocimila persone sono in fuga, senza meta.

Ma il ministro Granic non lesina critiche nei confronti dell'Onu, relativamente al problema dei territori croati occupati dai ribelli serbi di Knin. «Prima della guerra - spiega - vivevano in quelle regioni 550 mila persone, la metà delle quali erano serbe, il resto di altre etnie. Oggi nella stessa area abitano 175 mila serbi e all'incirca 10 mila non serbi». «Centomila serbi - prosegue Granic - hanno lasciato la cosiddetta Krajina perché non sopportavano più il terrore imposto da Belgrado che sta manovrando quelle genti come fossero delle marionette, imponendo mobilitazioni militari, controllando gli organi di polizia e finanziando gli organismi civili. Di tutto ciò abbiamo informato le Nazioni Unite, le quali però l'unica cosa che hanno saputo fare è esprimere in una parte marginale di un documento la propria viva preoccupazione».

Secondo fonti serbe riportate dall'agenzia «Tanjug», negli ultimi tre giorni i serbi e i ribelli musulmani di Abdic hanno assunto il controllo di altri 50 chilometri e si parla di migliaia di abitanti in fuga. Granic, invece, sostiene che i serbi hanno sottratto al Quinto corpo d'armata bosniaco cinque chilometri di territorio (queste cifre appaiono più credibili se rapportate alla situazione sul campo) e potrebbero conquistarne altri 10-15 nelle prossime 48 ore. Il ministro degli esteri croato ha poi specificato che «8.500 uomini sono stati inviati come rinforzo dalla Serbia e dal Montenegro». Sarebbe un'ulteriore prova, se ancora ce ne fosse bisogno, del diretto coinvolgimento di Belgrado in queste operazioni militari.

L'enclave di Bihac, nel Nord-ovest della Bosnia, è una delle sei «zone protette» dell'Onu ed è da oltre due anni completamente circondata dai serbi di Bosnia (gli uomini di Karadzic e del generale Mladic), dai serbi della Krajina (i miliziani di Martic) e dai fedelissimi del leader musulmano secessionista Fikret Abdic. Circa 200 mila persone sono ostaggio di questa situazione a dir poco pazzesca che aveva portato, un anno or sono, addirittura al reciproco riconoscimento tra i serbi di Pale e lo stato fantoccio di Abdic con tanto di inaugurazioni ufficiali di veri e propri posti di confine tra le due autoproclamate repubbliche.

Se la Croazia dovesse scendere direttamente in campo la situazione diverrebbe, a quel punto, incontrollabile perché provocherebbe l'inevitabile reazione dei ribelli serbi di Knin. Per Zagabria potrebbe anche essere l'occasione per stringere la morsa attorno ai fedelissimi di Martic, sfruttando le posizioni assunte nelle ultime settimane dall'esercito della scacchiera soprattutto a Sud e a Sud-est di Knin. La reazione serba potrebbe scatenarsi, invece, su altri due fronti: in Slavonia l'obiettivo sarebbe sicuramente la città di Osijek, già bersagliata nei giorni scorsi da tiri di artiglieria, mentre un'altra reazione verrebbe scatenata verso l'area di Dubrovnik, anch'essa recentemente colpita da colpi di mortaio.

MADRID

Tempesta su Gonzalez, il premier contrattacca

MADRID — La chiamata di correo fatta nei confronti di Felipe Gonzalez da uno dei principali imputati dello scandalo Gal, l'ex-segretario dei socialisti della Biscaglia, Ricardo Damberonea, sta provocando in Spagna un terremoto politico. L'opposizione chiede che il capo del governo si dimetta e convochi elezioni politiche anticipate. Ma Gonzalez contrattacca. Giura di essere innocente, querela il suo accusatore e annuncia che giovedì si presenterà in parlamento per dare tutti i chiarimenti necessari.

Come altre volte, più di altre volte, la Spagna è spaccata in due. Il partito socialista fa blocco intorno a Gonzalez e riprende la tesi che lo stesso primo ministro ha esposto ieri in una conferenza stampa: «E' un complotto. I poliziotti e i politici implicati nello scandalo dei Gal (gli squadroni della morte creati negli anni Ottanta per combattere il terrorismo basco dell'Eta, *ndr*) tentano di incastrarmi per attenuare la loro responsabilità».

La maggioranza dell'opinione pubblica non crede a queste spiegazioni. I più benevoli ritengono che Gonzalez abbia peccato per omissione: sapeva, ma chiuse un occhio e lasciò fare.

A FATOS NANO SOLO RIDOTTA LA PENA

Albania: resta in carcere il leader dell'opposizione

E' coinvolto nello scandalo sugli alimenti dall'Italia

TIRANA — Ha ottenuto solo una riduzione di pena, e non la scarcerazione, il leader dell' opposizione socialista albanese, Fatos Nano, del quale i suoi sostenitori attendevano ieri la liberazione.

Nano si trova in carcere dal 30 giugno del 1993 con l' accusa di corruzione per uno scandalo sulla fornitura di aiuti alimentari giunti dall' Italia nel 1991, per un valore di 20 miliardi di lire. E' stato giudicato da un tribunale d'appello della capitale: i suoi avvocati avevano chiesto l' applicazione di alcune norme del nuovo codice penale che prevedono la possibilità di forti sconti di pena fino alla completa scarcerazione. Lo stesso rappresentante dell'accusa aveva invocato la liberazione di Nano, scatenando così fra i rappresentanti del Partito socialista e fra migliaia di simpatizzanti un ottimismo rivelatosi invece infondato.

Un corteo di duecento auto era già pronto a partire verso la cittadina meridionale di Tepelene, nel cui carcere è rinchiuso il leader politico. Febbrili lavori di pulizia erano iniziati anche nel suo uffico, dove in poche ore sono stati sostituiti i tendaggi ed è stato installato un potente condizionatore d'aria. Tutto, insomma, era protno per festeggiare Nano e accoglierlo a braccia aperte nella ritrovata libertà.

Alle 16 di ieri è giunta però la sorpresa, un' autentica doccia fredda: i giudici hanno concesso solo una piccola diminuzione sulla pena residua (passata da quattro a tre anni di reclusione), respingendo la richiesta di scarcerazione.

Subito dopo la decisione del tribunale il rappresentante dell' accusa, Skender Dhemiri, ha definito la sentenza «illegale», mentre il difensore di Nano, avvocato Sanxhaku, si è limitato a dire che «la battaglia contro il mostro a sette teste della giustizia continuerà ».

Le speranze per Nano di tornare libero non sono infatti ancora esaurite: oltre al ricorso in Cassazione - già annunciato dai legali - mercoledì si celebrerà davanti al plenum della Corte di cassazione di Tirana il processo di revisione che lo stesso leader socialista aveva chiesto un paio di settimane fa, sostenendo di poter dimostrare la sua totale innocenza. Il presidente della Corte, Zef Brozi, accogliendo il ricorso, ha ammesso che Fatos Nano merita di essere scarcerato arrivando a sostenere che la condanna inflittagli è «illegittima».

Un' inchiesta sulla stessa vicenda per la quale Nano è in prigione, condotta dalla magistratura italiana, è stata archiviata poche settimane fa dal gip del Tribunale di Roma, dopo che la procedura seguita nella fornitura degli aiuti è stata giudicata perfettamente regolare. Intorno all' arresto e alla condanna di Nano si sono combattute in questi due anni accese battaglie giudiziarie e violente polemiche politiche.

I rappresentanti dell' opposizione continuano a ritenere Fatos Nano vittima di un complotto politico organizzato dall'attuale maggioranza democratica, che avrebbe voluto colpire e neutralizzare il leader dell' opposizione. La vicenda ha avuto vasta eco internazionale, arrivando a interessare il Consiglio d' Europa, che era chiamato a esprimersi sull' ammissione dell' Albania, decisa definitivamente lo scorso 29 giugno. Appena 24 ore dopo l' ammissione del 'Paese delle aquile' nell'assemblea di Strasburgo, è iniziata a circolare l' ipotesi di una imminente scarcerazione di Fatos Nano, che si è concretizzata nella serie di ricorsi giudiziari avviati in questi giorni.

IN ALCUNI COMUNI DELLA GERMANIA

Non pagate tasse e multe? E allora ganasce sull'auto

Polemiche giuridiche per il drastico provvedimento

BERLINO — Sono usate ancora in pochi casi, ma al loro apparire hanno già fatto parlare di sé, innescando polemiche a tutti i livelli: sono le ganasce che alcuni comuni tedeschi hanno cominciato ad applicare alle ruote delle macchine di contribuenti che evandono tasse e imposte locali o che non pagano le multe. Un'iniziativa drastica e spettacolare, variamente giudicata.

Oltre che nella regione settentrionale dello Schleswig- Holstein, in due comuni renani di circa 50 mila abitanti come Hilden e Langenfeld - ma anche in una grande città come Essen (più di 600 mila anime) - i bloccaruote sono stati impiegati per costringere i morosi più incalliti a pagare tasse sui cani, rette di asili o trasporti in ambulanza. Come scrive il quotidiano 'Westdeutsche Allgemeine Zeitung' (Waz), gli effetti sono fulminei: al più tardi in tre giorni gli interessati si presentano agli uffici comunali e pagano di slancio.

Sebbene l'iniziativa sia per ora limitata a casi abbastanza isolati e in pochi comuni, il giornale segnala che città come Bochum e Dortmund (popolose quanto Essen) hanno fatto ordinazioni in massa di ganasce antievasione fiscale.

E' però dubbio che la soluzione possa prendere piede su vasta scala: sebbene molti comuni siano gravati da debiti che potrebbero venire sanati «a forza» con questo provvedimento, il procedimento presenta parecchi problemi controversi a livello giuridico. In Baviera, infatti, è stato addirittura proibito. A suscitare fondati dubbi sulla liceità giuridica è la sua spettacolarità: la ganascia equivale in sostanza a una specie di gogna cui si viene esposti di fronte al vicinato.

L'obiezione viene mossa dagli incaricati regionali per la tutela dei dati personali, molto influenti in Germania. Qualcuno di loro ha fatto notare che la motorizzazione probabilmente non è autorizzata a fornire ai comuni il numero di targa dei morosi.

Mentre per un noto avvocato di Colonia, Guenther Felix, il metodo è «chiaramente contro la legge», non vi sarebbero dubbi di legittimità sia per l'Associazione dei comuni tedeschi sia per il ministero degli interni della regione Renania-Vestfalia. Almeno così scrive la 'Waz'.

Il giornale pubblica anche la foto di una di queste ganasce: si presenta come una massiccia pinza di metallo che fa aderire un disco alla borchia; due sporgenze sembrano pronte a piantarsi sull'asfalto al primo tentativo di partenza. Secondo i giuristi dello Schleswig-Holstein, la loro forzatura da parte del proprietario dell'auto può essere perseguita come danneggiamento

Vi sono però numerosi problemi pratici: al comune di Berlino si fa notare che i costi per individuare la macchina di chi non paga e di bloccarla sono in genere superiori al vantaggio che l'amministrazione riceve col pagamento della tassa evasa. Inoltre potrebbe darsi il caso di un dottore che - non avendo pagato, ad esempio, la medaglietta per il cane - si trova la macchina bloccata proprio mentre ha urgenza di raggiungere un paziente. E, allora, di chi sarebbe la responsabilità dell'omissione di soccorso?

Rodolfo Calò

DAL MONDO

Riecco Moby Dick: balena bianca vista in Australia

SYDNEY — Ricordate Moby Dick, la balena bianca protagonista del romanzo di Herman Melville? Un rarissimo esemplare di balena albina è stato avvistato al largo delle coste orientali australiane, 550 chilometri a nord di Sydney: candida come la neve e con una vistosa 'gobba' sul dorso, l'animale sembra uscito dalle pagine del celebre libro. Il cetaceo ha messo in fibrillazione i naturalisti australiani. «E' l'unico esemplare con la gobba mai stato visto al mondo», ha affermato il presidente della Società australiana per la conservazione delle balene. Non è la prima volta che la balena viene avvistata: la prima segnalazione risale al 1991. Il cetaceo sta compiendo un percorso migratorio dall'Antartico ai mari subtropicali per la stagione dell'accoppiamento.

Quattro ore con un serpente in cabina Brutta avventura su un aereo russo

MOSCA — Tanta paura ma lieto fine per l'equipaggio di un Tupolev-154. Non appena decollati da Cita, Siberia orientale, il pilota e i suoi compagni hanno trovato un serpente in cabina. Il rettile se ne stava immobile, ma come accertarsi se fosse morto? Inoltre nessuno era in grado di stabilire se si trattasse di una specie velenosa. Risultato: per quattro interminabili ore l'equipaggio russo ha dovuto rimanersene assolutamente immobile per non innervosire con mosse azzardate l'inconsueto passeggero. Solo una volta che il Tupolev è arrivato a Omsk, nella Siberia occidentale, è stato possibile far «accomodare» il serpente a terra. Il «clandestino» portrebbe essere salito a bordo in Cina, dove il velivolo aveva cominciato il suo viaggio.

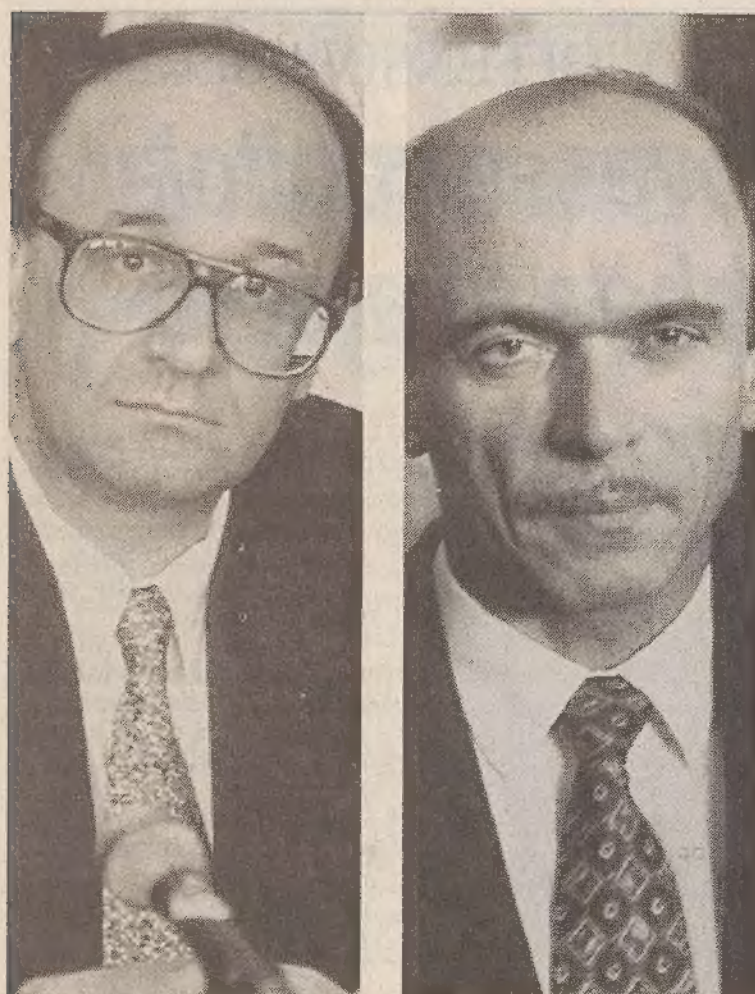
Corsica: francese muore d'insolazione A Londra uova fritte sul marciapiede

PARIGI — Un turista francese di 27 anni, François Rivery, è morto di insolazione in Corsica, durante un'escursione in campagna tra Girolata e Galeria. Rivery è la prima vittima dell'ondata di caldo abbattutasi in Francia, con punte di quasi 40 gradi in alcune regioni. Ma non tutte le notizie dal fronte del caldo in Europa sono drammatiche. A Londra (dove la temperatura ha superato i 31 gradi), su un marciapiede oliato all'uopo, una cuoca intraprendente ha fritto due uova. La cuoca aveva già fritto le uova su un marciapiede in Australia: l'altro pomeriggio non ha avuto difficoltà a ripetere l'exploit nella capitale inglese. Ai Kew Gardens, il lussureggiante giardino botanico londinese, parecchie piante tropicali sono fiorite con un' abbondanza del tutto inconsueta.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

POSITIVO INCONTRO A FIUME TRA IL PREMIER CROATO DRNOVSEK E LO SLOVENO VALENTIC

Alla ricerca di un accordo

Due i nodi da sbrogliare: il golfo di Pirano e i 300 milioni di marchi della «Ljubljanska banka»

Nikica Valentic Janez Drnovsek

FIUME – Slovenia e Croazia proseguiranno con la politica dei piccoli passi nella soluzione dei problemi bilaterali ancora aperti. E in quest'ottica l'incontro di ieri a Fiume tra i due premier, Janez Drnovsek e Nikica Valentic, è riuscito a smussare singole divergenze, avvicinando le due parti nella ricerca di sbocchi positivi. È stata questa l'opinione comune espressa dai due capi di governo che nel capoluogo del Quarnero si sono incontrati per parlare soprattutto di due nodi che ancora ostacolano il completo avvicinamento tra le due ex repubbliche jugoslave: il contenzioso del golfo di Pirano e il congelamento alla «Ljubljanska banka» di circa 300 milioni di marchi appartenenti ai risparmiatori croati.

Chiaro il messaggio lanciato dal premier di Lubiana nel corso della conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Rinaldi, sede dell'armatrice «Croatia Line» e dove si è anche avuto l'incontro. «Sono dell'opinione che riusciremo a risolvere tutti i problemi che gravano sui nostri rapporti. Ma per farlo – ha precisato Drnovsek – dovremo agire di comune accordo senza che si possano ottenere subito risultati spettacolari. Oggi le questioni bilaterali in sospeso riguardano il «caso Pirano» e il caso «Ljubljanska banka», ma Fiume ha rappresentato un passo avanti. Posso comunque asserire senza timore di smentite, e mi riferisco ai problemi frontalieri, che non ci saranno incidenti tra Croazia e Slovenia. Sono ottimista».

C'è la volontà, tra i due Paesi, di risolvere al più presto tutti i contenziosi ancora aperti. Prossimo appuntamento a settembre

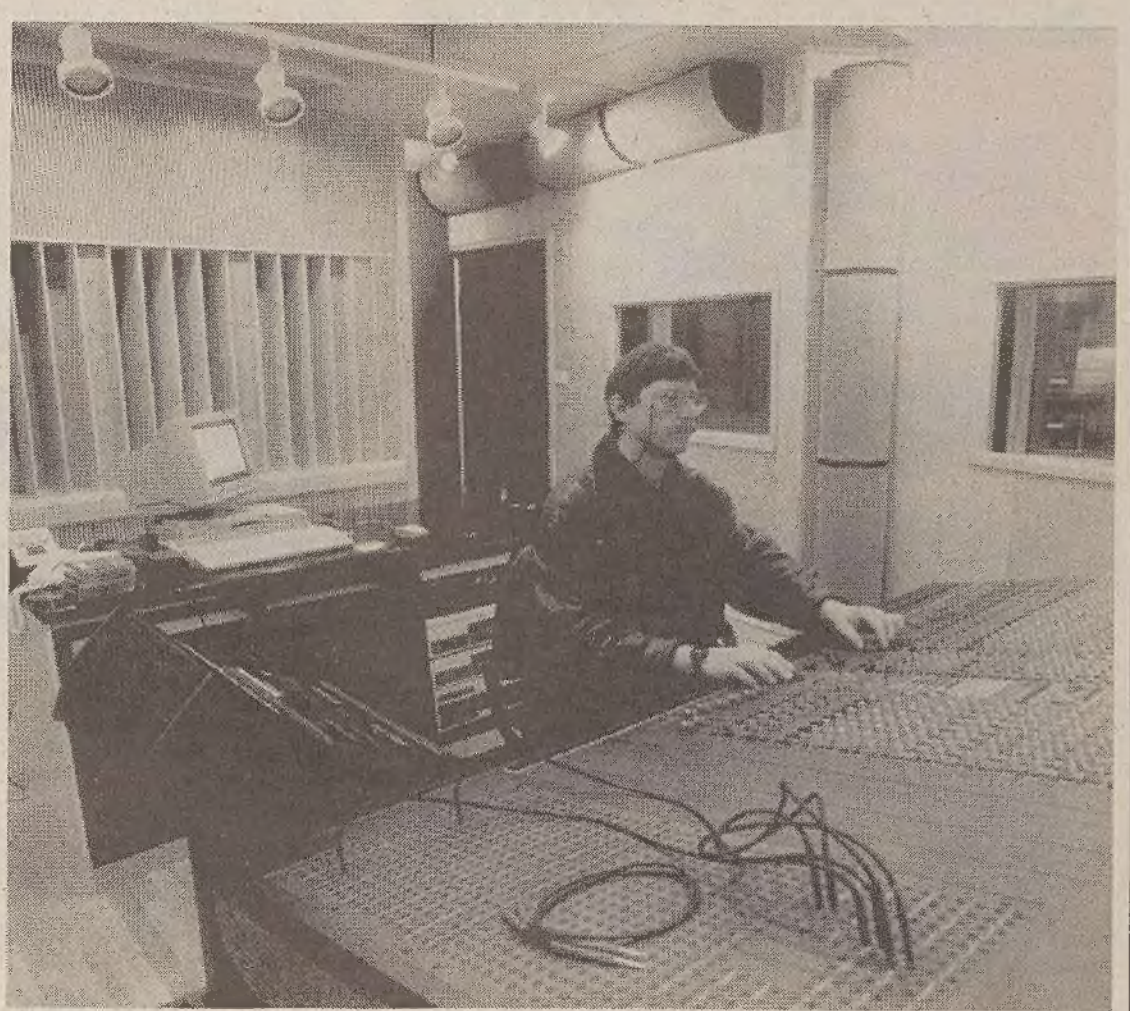
Neanche Valentic ha voluto fornire particolari sull'incontro, dichiarandosi comunque soddisfatto: «Stiamo avvicinando le rispettive posizioni ma per farlo servono acume, pazienza e buona volontà: credo che le due parti stiano facendo cose egregie. Gli scogli, come noto, sono legati a Pirano e alla Banca di Lubiana, ma sono fiducioso anche in questo senso. Vorrei che durante il mio mandato, il governo croato riuscisse a risolvere tutte le questioni in sospeso con la Slovenia. Di tempo ne abbiamo. Le elezioni parlamentari in Croazia sono previste nel mese di maggio e di giugno del '96 (ecco un'importante conferma, n.d.a.)».

Il primo ministro Drnovsek, a una domanda di un giornalista, ha dichiarato che la Slovenia è molto attenta quando si parla del golfo piranese. «È vitale per noi avere uno sbocco sul mare con la "S" maiuscola, mentre invece la Croazia di costa ne ha quanta ne vuole».

I colloqui tra i due capi di governo sono proseguiti in serata e sono previsti anche nell'odierna mattinata. È stato confermato che il prossimo appuntamento tra Drnovsek e Valentic avrà luogo il prossimo settembre.

a.m.

UNANIME APPELLO PER RADIO CAPODISTRIA

«I trasmettitori vanno riaccesi»

CAPODISTRIA — L'ente radiotelevisivo di Stato della Slovenia continua a venir bersagliato da comunicati di protesta. Comunicati di partiti, di commissioni parlamentari, di singoli esponenti politici, associazioni, che criticano la recente decisione di spegnere il trasmettitore di Croce Bianca di Radio Capodistria. Ciò nonostante Andrej Rot, da pochi giorni facente funzione di direttore della Rtv, sembra irremovibile.

Ma vediamo quali sono state le prese di posizione più significative nella giornata di ieri. Il comitato esteri della Camera di Stato e quello per le nazionalità hanno espresso apprensione per il provvedimento, perché colpisce sia la minoranza italiana sia quella ungherese del Prekmurje. Nella nota del comitato esteri si chiede pertanto ai competenti organi Rtv di adottare «tutti i provvedimenti necessari per la riaccensione dei trasmettitori in questione». Tono identico in una lettera inviata ai vertici Rtv, dal direttore dell'ufficio governativo per l'informazione, Borut Suklje. Pur riconoscendo la necessità di razionalizzare le spese nell'ente statale, Suklje è dell'opinione che i tagli «non devono colpire in alcun modo i diritti garantiti per legge della Comunità nazionale italiana nelle aree in cui vive».

Il consiglio della Can (Comunità autogestita della nazionalità) costiera rileva in un comunicato che la decisione di Lubiana «si inserisce in un quadro di provvedimenti e iniziative politiche tese a ridimensionare globalmente i diritti della Comunità nazionale». Pertanto, al fine di raggiungere la riattivazione del segnale, chiede incontri d'urgenza con il presidente del governo, i vertici del parlamento e il capodelegazione sloveno della commissione mista, richiamando alle sue responsabilità anche la nazione d'origine. «Responsabilità – si legge nel testo – che le derivano da accordi internazionali».

Tra le formazioni politiche, da segnalare le reazioni della Dieta democratica istriana in Slovenia. «Togliere la parola significa togliere l'identità», affermano i dietini. Mentre dalla Croazia arriva la solidarietà a Radio Capodistria di Alleanza democratica fiumana. La presidenza del partito regionalista esprime preoccupazione per un gesto «che certamente non favorisce il miglioramento generale dei rapporti tra Lubiana e Zagabria». «Radio Capodistria nasce allo scopo di fornire informazione politica e culturale agli italiani di Slovenia e Croazia – si afferma nella nota –, per cui con questo atto viene violato l'impegno a rispettare i diritti della Cni nella ex Jugoslavia solennemente promesso da Lubiana» al momento dell'indipendenza. Infine, tra i tanti comunicati, da ricordare ancora quello del sindacato dei giornalisti della Slovenia. I sindacalisti vedono nel provvedimento «un processo destinato a portare a una progressiva riduzione del ruolo dei centri regionali».

a.c.

IN BREVE

Folkest a Capodistria: questa sera l'atteso concerto di Noa

CAPODISTRIA — Grande attesa a Capodistria per il concerto di questa sera con Noa, per la serata conclusiva del Folkest, festival ormai tradizionale di musica etnica e nuove tendenze. Da anni la cantante israeliana dedica il suo talento artistico alla realizzazione di quello che considera un grande sogno: la riconciliazione tra i mondi arabo ed ebreo. Nella sua performance che avrà inizio alle 21 nella piazza centrale di Capodistria, sarà accompagnata dal chitarrista Gil Dor (autentica star in Israele e scopritore della stessa Noa) e dal bassista Jossi Fine. A precedere l'artista, saliranno sul palco gli interpreti del Gruppo folk istriano.

Il sindaco di Fiume in visita alla città di Osijek

Tappa slavona giovedì per il sindaco fiumano Slavko Linic, invitato dalla sezione di Osijek e della Baranja del Partito socialdemocratico. Il primo cittadino di Fiume si è soffermato sulle esperienze legate alla conduzione delle autonomie locali. Parlando dell'esperienza fiumana, ha lodato il lavoro che sta svolgendo l'amministrazione comunale.

Pinguente, inaugurazione del campionato di organetto

ROZZO — S'inaugura oggi a Rozzo (Pinguente), il nono campionato mondiale di organetto (fisarmonica diatonica). Il concorso è aperto a fisarmonicisti con organetti di qualsiasi tipo e marca. La manifestazione, organizzata dall'Associazione musicale italiana strumenti ancia libera di Santa Maria Nuova (Ancona) e la società artistica «Roc» di Rozzo, è patrocinata dal ministero della Cultura croato e dalla Regione Istria. Domani la giornata clou con, in mattinata, le audizioni dei musicisti provenienti da varie parti del mondo, e nel pomeriggio un programma folcloristico. Alle 17 la premiazione dei vincitori e l'esibizione dei primi assoluti di ogni categoria. In serata balli e musiche popolari.

Fiume, cambio della guardia al vertice della Cartiera

FIUME — Cambio della guardia giovedì sera ai vertici della Cartiera fiumana. Nella seduta del consiglio d'amministrazione aziendale, presieduto da Darko Cargonja, sono state accettate le dimissioni del direttore Milan Orsanic, al quale è subentrato Drazen Mesic, che finora ricopriva la carica di direttore del settore compra-vendita. Mesic ha dichiarato, subito dopo la nomina a direttore, che la cartiera andrà incontro a una radicale ristrutturazione, ma che ciò non significherà il licenziamento di neppure un dipendente. «Siamo sempre in contatto col nostro partner straniero – così il neodirettore Mesic – con risultati che definirei soddisfacenti. Purtroppo le nostre difficoltà derivano dalla situazione politica ed economica in Croazia».

Crassiza, festa patronale: attesi bocciofili e calciatori

CRASSIZA — Compagini triestine e istriane di bocciofili e calciatori, numerosi esuli sono attesi oggi a Crassiza (o Villa Gardossi), nell'Alto Buiese, in occasione della festa patronale di Santa Maria Maddalena. Dopo i vari tornei, nel pomeriggio ad allietare l'incontro conviviale ci sarà la banda d'ottoni della Comunità degli italiani di Visinada. Domani i parroci di Grisignana e Buie concelebreranno una messe bilingue (croato, italiano) nella chiesa di Santo Stefano, mentre nel pomeriggio si disputerà l'ormai tradizionale e divertente partita di calcio tra scapoli e ammogliati. Tra gli organizzatori della festa, oltre alla municipalità di Buie, anche la locale Comunità italiana, una delle venti neocostituite dopo il '91 in Istria e Dalmazia, che è guidata dal giovane Mario Cossetto. Degna di nota una proposta che si sussurra a livello comunale, ossia di ricordare nel '96 la figura del parroco, don Francesco Bonifacio (o con una lapide e con l'intitolazione di una via) a cinquant'anni dalla sua tragica e, ancor sempre, misteriosa scomparsa.

POLITICI E ASSOCIAZIONI NE CHIEDONO LE DIMISSIONI

«Siluro» contro Delbianco

Il presidente della Regione istriana accusato di incompetenza

Luciano Delbianco

POLA — «Vogliamo che il presidente della Regione istriana, Luciano Delbianco, rassegni le dimissioni oppure che venga esautorato. La nostra richiesta è motivata dalla grave crisi politico-economica in Istria, dalla montante criminalità economica e dagli abusi commessi da Delbianco in qualità di presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale Maggiore di Pola». Firmato: Mijo Lalic, a capo della sezione polese dell'Associazione dei combattenti volontari della Guerra patriottica Marija Mikac, Società dei detenuti politici, Katica Nozina Balic del Partito croato dei diritti, Ljubica Bezan dell'Associazione «Madri di Vukovar», Zdenka Grbic, dell'Associazione dei genitori di soldati croati caduti in guerra, Darling Radeljak della sezione dell'Accadizeta presso l'anzidetta istituzione sanitaria polese, e Grgo Vrdoljak del Partito popolare cristiano.

La richiesta di destituzione di Delbianco è stata inviata al Presidente della Repubblica Tudjman, al governo croato, al ministero della Sanità di Zagabria e infine al Consiglio della Regione d'Istria. Non è la prima volta che Luciano Delbianco viene fatto segno di simili «attenzioni». La più recente richiesta di rimozione era stata avanzata da un suo ex collega di partito alla Dieta, Elio Martincic, iniziativa spentasi già sul nascere. Recentemente Delbianco aveva chiesto e ottenuto la fiducia incondizionata di tutti i consiglieri dell'Assemblea regionale, quivi inclusi gli esponenti della Comunità democratica croata.

Ecco ora sorgere questa iniziativa che ha precisi connotati politici in quanto basta dare un'occhiata ai firmatari per capire da dove provenga tale richiesta. «Se avesse un pizzico di correttezza e agisse con coscienza — ha dichiarato il ministro della Sanità, Andrija Hebrang — Delbianco dovrebbe dare immediatamente le dimissioni. Sono totalmente scontento del suo lavoro quale presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale polese. Il presidente della Regione non conosce a fondo i problemi di questa istituzione, è un incompetente».

TRA FRIULI-VENEZIA GIULIA, VENETO E ISTRIA

Sindacati, un progetto di piena collaborazione

POLA – Notevole interesse a Pola per la presentazione del «Csi di Friuli - Venezia Giulia, Veneto ed Istria». A parlare di quello che è il ventottesimo sindacato interregionale in Europa (costituito recentemente a Trieste) sono stati il segretario confederale della Confederazione europea sindacati, Beatrice Hertogs, e il presidente del sindacato, Luigi Weber, affiancato dal fiduciario croato Bruno Bulic (Sindacati autonomi) e Antonio Zet di Cgil-Cisl e Uil. Presente inoltre anche il vicesindaco di Pola, Aldo Skira.

È un'attività di collegamento (per certi versi ancora da studiare) quela che avvierà il nuovo sindacato, su questioni inerenti la protezione sociale dei lavoratori e dei cittadini. In Istria uno dei problemi più acuti è questo nuovo esodo economico che, in pochi anni, si è portato via circa trentamila lavoratori, perlopiù giovani.

Programmato un prossimo incontro a Trieste

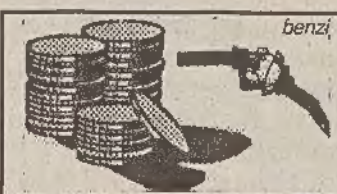
Bisogna agire dunque per arginare un eccessivo flusso migratorio di frontiera. Promuovere valori fondamentali quali la convivenza e la comprensione tra realtà ed entità etniche e culturali diverse. «Il tutto – com'è stato sottolineato – nello spirito della Ces che ha quale obiettivo principale rappresentare e promuovere gli interessi sociali, economici e culturali dei lavoratori a livello europeo, vigilare sulla salvaguardia e il rafforzamento della democrazia in Europa».

A Pola si è parlato inoltre della possibilità di attivare il programma Phare e il programma Interreg per un sistema di «Eurosportello», ambedue finanziati dal Ces. C'è stato anche un incontro con i rappresentanti della Comunità degli italiani di Pola, con i quali si è convenuto sulla necessità di una riunione da fare prossimamente a Trieste.

a. c.

UNO DEI PIU' IMPORTANTI APPUNTAMENTI DI ROGASKA

Ritorna «Il ballo di Annina»

Cena di gala e partecipazione dell'orchestra Musica Camerata

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 14,64 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 331 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 1.160,75 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.205,60 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 1.052,07 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.145,3 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ROGASKA — Abiti rigorosamente da sera (lunghi per le signore, smoking e tight per i signori) per le circa centoventi persone (per lo più in coppia) che prenderanno parte questa sera nel Salone dei cristalli di Rogaska Slatina, al tradizionale «Ballo d'élite di Annina».

Uno degli appuntamenti più importanti e selettivi nel suo genere in Slovenia che si rinnova ogni anno dal mese di luglio del 1892, con un'interruzione dopo la seconda guerra mondiale sino al 1992.

Una manifestazione che segna l'apice della stagione estiva nella nota stazione che non si distingue solo come luogo di cura, ma anche per la variegata offerta sportivo-ricreativa e di intrattenimento.

L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza

Ha preso il nome dalla santa protettrice, Sant'Anna e introdotta nel 19.o secolo, quando la località divenne una vera e propria stazione di villeggiatura mondana dove si ritrovavano appartenenti a nobili famiglie, quali Asburgo, Bonaparte, Borbone, Della Grazia e Furstenberg, artisti, come Franz Liszt, finanzieri parigini e altri.

Il programma, con la cena di gala, sarà sostenuto dall'orchestra «Musica Camerata» di Rogaska Slatina e dai solisti dell'Opera di Lubiana: Andreja Hribersek e Viktor Isaicev, nonché dal baritono Matjaz Robavs. L'intero ricavato della serata viene devoluto alla Fondazione Anna che contribuisce all'istruzione dei giovani talenti in Slovenia, che non hanno possibilità finanziarie per la continuità degli studi.

La manifestazione è organizzata dal Centro di informazioni turistiche di Rogaska Slatina (tel. 63-811.5731, orario 9-17), promotore anche di tutte le altre che si svolgono all'insegna dell'«Estate di Rogaska».

Agricoltori erzegovesi in lotta con Zagabria

ZAGABRIA – Mutismo pressoché assoluto da parte del premier Valentic in merito all'indignata protesta degli «agricoltori» erzegovesi, che – com'è nella loro natura – sono passati subito alle vie di fatto per protestare contro una decisione del governo croato ritenuta iniqua e discriminatoria nei loro confronti. Vistisi gravemente colpiti nei loro interessi, sono subito insorti chiedendo la revoca dei provvedimenti con i quali le autorità governative di Zagabria avevano voluto tutelare la produzione agricola interna, ponendo al tempo stesso un freno a un traffico che nessun altro stato sarebbe disposto a tollerare senza fare una piega.

Gli «agricoltori» erzegovesi (in realtà grossisti, commercianti, trafficanti e mestatori vari, arricchitisi approfittando del caos provocato dalla guerra in Bosnia) non hanno certo avuto esitazioni nel dare un senso ben concreto al loro malcontento. Senza por tempo in mezzo hanno attuato per qualche giorno il blocco di tutti i valichi di «confine» tra Erzegovina e Croazia: valichi per modo di dire, in quanto da sempre estremamente permeabili e attraverso i quali transita di tutto sotto gli occhi di (quasi) tutti. È infatti proprio così che i «nuovi ricchi» dell'Erzegovina, sempre ben provvisti di «aderenze» nella Zagabria che conta (la lobby erzegovese annovera dai ministri ai politici «di grido» nel partito al potere, ma anche imprenditori e dirigenti vari) possono fare indisturbati i loro affari.

Le importazioni di derrate dall'Europa comunitaria (tanto per parlare di cose pulite) transitano infatti attraverso il territorio croato senza essere soggette a dazi o balzelli di sorta, in quanto destinate appunto all'Erzegovina. Il bello, o il brutto (a seconda dei punti di vista), è però che poi dall'Erzegovina fanno ritorno sul mercato croato, a prezzi ovviamente molto maggiorati, procurando guadagni astronomici. Come confermato dall'inusitata (e sospetta) disponibilità di capitali da parte di self-made-men erzegovesi che sono pronti ad acquistare di tutto (dall'albergo al ristorante-pizzeria) specie nelle località turistiche, e con spiccate preferenze per l'Istria e il litorale quarnerino.

Tornando però alla vicenda dei «valichi», lo sblocco è avvenuto quasi subito. Precisamente dopo che un noto parlamentare croato, con stretti addentellati e parentele in Erzegovina, ha sollecitamente offerto i suoi «buoni uffici» per appianare il disguido. E tutto è tornato tosto come prima.

A parte l'imbarazzato no comment del premier Valentic sulla vicenda, la questione potrebbe forse non finire insabbiata come tutti prevedono. A farsi sentire negli ultimi giorni sono stati, infatti, anche i massimi esponenti del Partito contadino, ovvero una delle più quotate forze di opposizione. Stanchi e stufi (come tanti altri) dei sempre più loschi e protervi intrallazzi della erzeg-connection, i rappresentanti del Partito hanno deciso di farsi sentire e di scendere in campo per tutelare gli interessi degli agricoltori veri, quelli non protetti dai mammasantissima insediatisi nei «quartieri alti» della Zagabria che conta.

Infischiandosene della bandiera del patriottismo fin qui sventolata a ogni pie' sospinto dagli alfieri della lobby predetta, hanno esplicitamente invitato il governo a istituire un controllo effettivo dei confini con l'Erzeg-Bosnia e a non rendersi complice dei loschi traffici della «confraternita» erzegovese. Anche nell'interesse di quell'erario il cui «piatto» – a detta dello stesso Valentic – piange continuamente.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA referenziata senza impegni familiari offresi per assistenza anziani per la notte. Telefonare ore pasti 635133.

3 Impiego e lavoro richieste

COMMESSA lunga esperienza abbigliamento, affidabile, conoscenza croato, sloveno offresi. Scrivere a cassetta n. 17/F Publied 34100 Trieste. (A7771)

CUOCO capace iscritto rec offresi per qualsiasi opportunità di lavoro. Tel. 040/280739. (A7807)

4 Impiego e lavoro offerte

A.A. AZIENDA commerciale per nuove aperture su tutto il territorio regionale cerca banconieri e capi reparto macelleria. E' gradita un'esperienza di almeno tre anni. Si offrono incentivi condizioni di livello e retribuzione. Scrivere a cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste.

A. ADDESTRAMENTO pratico a numero chiuso nei seguenti settori estetica massaggio acconciatura gioielleria telefonare mattina 040/364989 - 368705 buone possibilità lavoro. (A7602)

G19311

"La sede INPDAP di Trieste ha disponibili per mobilità 5 posti di VII qualifica e 2 di VI richiedibili entro il 26 luglio da tutti i dipendenti pubblici e ferrovieri in esubero (v. Gazzetta Ufficiale 49/bis - IV serie del 27/6/95). Telefono 364460".

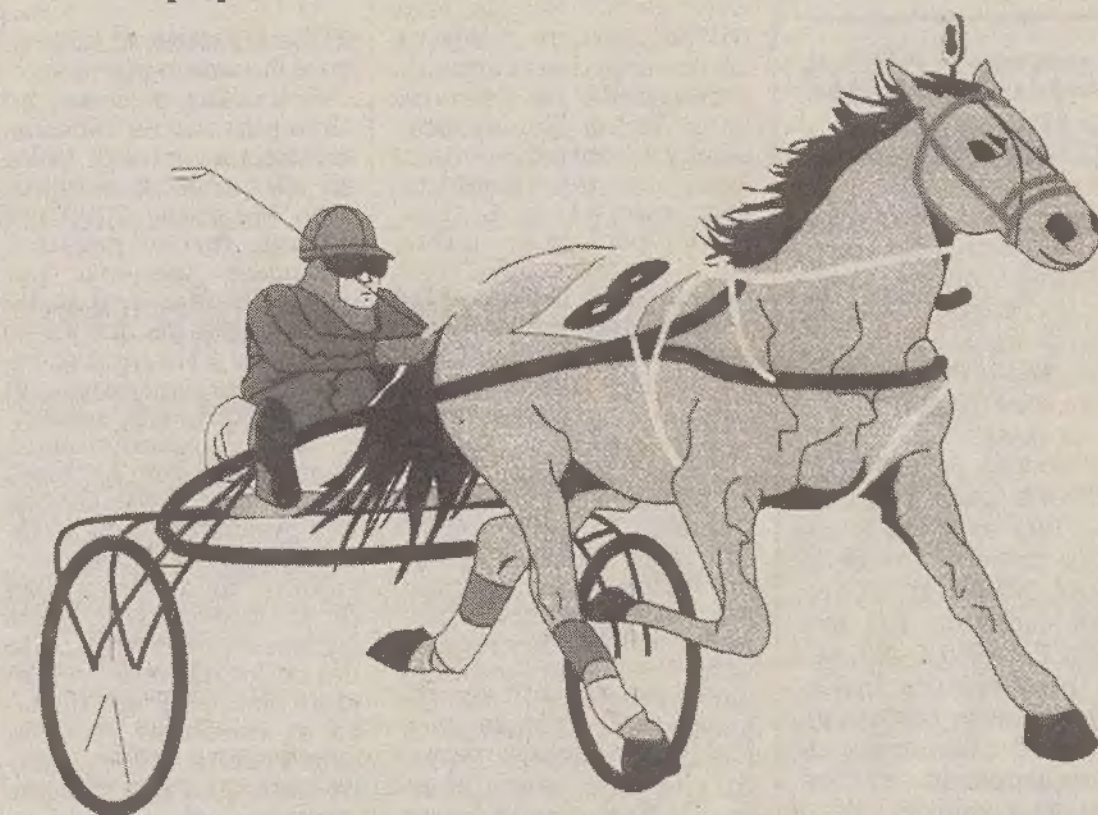
ALLEANZA Assicurazioni, nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '95-'96, assume n. 3 diplomati da inserire nel proprio organico con mansioni organizzative e produttive. I colloqui si terranno in Sede nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale, v. Battisti 14, Trieste. (A7590)

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi negozio Champion viale XX Settembre 23. (A00)

ASSUMESI apprendista meccanico serio, appassionato motocicli. Presentarsi oggi, ore 14, via tesa 37. (A7994)

AZIENDA industriale provincia Trieste ricerca ragioniere/a laureato/a e/o economia commercio esperienza minimo quinquennale contabilità generale-industriale e gestione problematiche amministrative. Gli interessati in possesso tali requisiti sono pregati inviare dettagliato curriculum a Publied cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste.

Continua in 28.a pagina

G20157

COMUNE DI
SAN DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA
(TRIESTE - TRST)

Prot. 10289/95

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di S. Dorligo della Valle indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base stabilito dall'Amministrazione per l'affidamento del servizio di accompagnamento di minori portatori di handicap per l'anno scolastico 1995/'96.

L'importo a base d'asta è determinato in Lit. 151.840.000 comprensivo dell'IVA al 4% per l'anno scolastico 1995/'96.

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 11 del giorno 28/8/1995** oppure **essere presentate il 5/9/1995 (dalle ore 11.00 alle ore 12.00)** data in cui si terrà l'incanto.

Modalità e caratteristiche del pubblico incanto sono riportate nel relativo bando di gara.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune (tel. 8329244) dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di ogni giorno lavorativo.

S. Dorligo della Valle, 22/7/1995

IL SINDACO
BORIS PANGERC

G20156

COMUNE DI
SAN DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA
(TRIESTE - TRST)

Prot. 10290/95

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di S. Dorligo della Valle - Dolina indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base stabilito dall'Amministrazione per l'affidamento del servizio di vigilanza e custodia degli edifici delle scuole materne e delle scuole elementari del Comune per l'anno scolastico 1995/'96.

L'importo a base d'asta è determinato in Lit. 105.000.000 per l'anno scolastico 1995/'96.

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 11 del giorno 29/8/1995** oppure **essere presentate il 6/9/1995 (dalle ore 11.00 alle ore 12.00)** data in cui si terrà l'incanto.

Modalità e caratteristiche del pubblico incanto sono riportate nel relativo bando di gara.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune (tel. 8329.111) dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di ogni giorno lavorativo.

S. Dorligo della Valle, 22/7/1995

IL SINDACO
BORIS PANGERC

NEI DATI SULL'OCCUPAZIONE L'INCREMENTO RIGUARDA LE DONNE

Lavoro un po' più rosa

A Trieste continua il saldo negativo - Momento di stanca per la ripresa

TRIESTE — Bilancio degli occupati in regione : i dati tendenziali del primo quadrimestre sono colorati di «rosa». E' il dato positivo delle donne infatti quello che spicca dalle tabelle elaborate dalla Cgil sulle cifre fornite dall'Ufficio regionale del lavoro.

In totale (la tabella riporta solo i totali generali) le donne occupate in più nei primi quattro mesi del '95 rispetto ai dati del 31 dicembre '94 risultano 1851. «Un incremento significativo – spiega il responsabile per le politiche del lavoro della Cgil regionale, Giorgio Uboni – vuol dire che ci sono più donne occupate. Questo dato "pesa" di più nel settore industria dove c'è un saldo positivo di 704 donne rispetto ai 419 uomini». La crescita appare sensibile soprattutto nel secondo bimestre. Lieve incremento pure degli iscritti al collocamento (900 in più) e di questi il 40 per cento sono uomini (29 mila circa) e il 60 donne (43 mila).

Lavoratori avviati - cessati dal lavoro - 1° quadrimestre '95

	AVVIATI			CESSATI			SALDO		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura			1.776			1.157			619
Industria			12.856			11.733			1.123
Altre attività			10.555			9.575			980
Enti pubblici			294			359			-65
Totale	14.715	10.847	25.481	13.828	8.996	22.824	887	1.851	26.571

Iscritti alle liste di collocamento

RIEPILOGO REGIONALE	Maschi	Femmine	Totale
	29.195	43.233	72.428

G21192

Passando all'analisi disaggregata, per capoluogo, lo scenario muta notevolmente. Soprattutto se si comincia da **Trieste** che conferma un saldo negativo: 390 in meno per il primo quadrimestre. Il crollo riguarda sempre il settore industriale con meno 499 posti e di questi 401 sono uomini, 98 donne: dunque continua l'emorragia. Poco significativi gli incrementi nelle liste di collocamento. Passando a **Pordenone** si registra un discreto saldo (più 507) con l'ennesimo dato positivo nell'industria che privilegia le donne: più 406 occupati contro un meno 52 uomini. Crescono le donne, scendono gli uomini.

Passando a **Gorizia** si registra un buon saldo positivo: più 675 il totale, con un picco (più 457) nel settore altre attività. Ma questo è un dato che riguarda in particolare gli assunti nel settore turistico (Grado) e ha valenza stagionale. Positiva comunque anche la tendenza del settore industriale: più 132 con un calo per le donne (meno 4) rispetto agli uomini che crescono (più 136). **Udine** infine mostra un saldo totale positivo di 1947 occupati di cui 1136 soltanto per l'industria. Di questi 400 donne e 736 uomini. Gli iscritti al collocamento variano di poco.

«Gli indicatori economici nazionali mostrano tendenze non omogenee – commenta Uboni – la maggioranza degli opinionisti però rileva che il trend della ripresa appare in stanca. Ciò significa che in autunno si sarà un rallentamento della ripresa primaverile con cifre e saldi di occupati meno brillanti rispetto adesso».

«Il sindacato comunque – conclude il sindacalista della Cgil – è impegnato a risolvere i problemi dell'occupazione con suggerimenti e proposte. Come quella della rivitalizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro. C'è un problema di finanziamento ma soprattutto di volontà politica di farla funzionare e questo dipende dalla Giunta».

Giulio Garau

LA PROPOSTA LANCIATA DALLA LEGAMBIENTE DI UDINE

Dagli incassi delle sagre una quota per la Bosnia

UDINE — Il circolo Legambiente di Udine lancia un appello affinchè il 25 per cento dell'utile delle sagre paesane venga destinato all'acquisto di viveri da inviare alle popolazioni dell'ex Jugoslavia martoriate da una guerra che sembra non avere fine. Una proposta singolare, quella di Legambiente, il cui significato morale va ben oltre quello, importantissimo, della concreta solidarietà.

Durante il periodo estivo si moltiplicano in tutto il Friuli le gare: sono occasioni importantii di incontro e di riscoperta della tradizione, ma anche momenti di eccessi e di spreco, durante i quali ci si dimentica di chi, a poche centinaia di chilometri a noi sta patendo la miseria e la fame. Quella stessa miseria che ha patito fino a pochi decenni fa il popolo friulano, ma aggravata delle atrocità della guerra, della pulizia etnica, dagli infiniti lutti. E come sempre, a soffrire maggiormente sono soprattuto i più deboli: donne, vecchi e bambini.

«E' facile, davanti a un piatto di polenta e salsicce – afferma Marino Visintini, presidente del circolo udinese di Legambiente – lodare i valori della nostra piccola patria (primi tra tutti la generosità e la fratellanza), ma è altrettanto facile scordare gli stessi quando il piatto è stato ripulito e gli amici se ne sono tornati a casa». Perciò, Legambiente ritiene sia dovere dei friulani destinare il 25 per cento degli utili delle sagre paesane in aiuti alle sfortunate popolazioni delle vicina ex Jugoslavia. «Sarebbe un'ottima occasione per trasformare l'incontro spontaneo della gente – conclude Visintini – in una spontanea dimostrazione di quella coscienza civile di cui il Friuli può da sempre andare fiero».

70% A FAVORE

Sondaggio: doveroso l'intervento nei Balcani

TRIESTE — L'Isig, Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, ha svolto negli ultimi giorni un'indagine sulle opinioni degli italiani nei confronti dell'intervento armato in Bosnia. Il sondaggio è stato svolto su un campione di 400 residenti in Friuli-Venezia Giulia. «È moralmente doveroso l'intervento armato in Bosnia della comunità internazionale?», questo il quesito rivolto agli interpellati.

Oltre il 70% degli intervistati è dell'opinione che l'intervento armato è moralmente doveroso, ma la percentuale scende al 23% quando si tratta di valutare se l'intervento è politicamente opportuno. Più in concreto il 70% comprendente coloro che considerano moralmente necessario intervenire è composto da: 51,5% che non ritiene opportuno politicamente l'intervento e solo il restante 19% che ne ravvisa anche l'opportunità politica. In altri termini la morale dell'intervento si associa all'opportunità politica solo per il 19% degli intervistati. Cioè ancora gli interventisti sono circa un quinto degli intervistati, o più precisamente il 19%.

Questi e altri risultati di particolare interesse sono raccolti in un libro intitolato «International solidarity and national sovereignty» (pubblicato dall'Isig), curato da Giandomenico Picco, già vicesegretario generale dell'Onu, e da Giovanni Delli Zotti, studioso dell'Isig.

APPELLO

Unicef: Sos per i 18 mila bimbi di Tuzla e Srebrenica

TRIESTE — Il Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia per l'Unicef appoggia l'appello dell'Unicef Italia a favore dei 18 mila bambini di Tuzla e Srebrenica. «I fatti di Srebrenica e di Tuzla ci toccano tutti perché non sono soltanto problemi militari o diplomatici, ma sono problemi morali che rischiano di far sprofondare l'umanità in un buio senza soluzione». Così ha dichiarato il presidente dell'Unicef Italia lanciando un appello per poter continuare ad aiutare i profughi.

L'Unicef, presente a Tuzla dalla settimana scorsa, ha fornito a migliaia di profughi medicinali, alimenti per bambini, vestiti e acqua. E' stata messa in piedi inoltre un'équipe sanitaria per soddisfare i bisogni immediati dei profughi, di cui il 60% sono bambini. Insolazione, scabbia e infezioni alle vie respiratorie: questi i principali problemi che colpiscono donne, bambini e anziani.

L'Unicef ha già fornito 5 kit sanitari d'urgenza (sufficienti ai bisogni di 10 mila persone in 3 mesi), 5 kit con medicinali pediatrici, 2 mila kit igienici e sali di reidratazione orale. Un centro sanitario mobile è stato allestito a Tuzla per assistere 2 mila donne incinte. E' avviata inoltre una campagna di vaccinazione dei bambini sfollati da Srebrenica contro il morbillo, la poliomielite, la difterite e la tubercolosi.

Si può contribuire all'azione dell'Unicef con un versamento sul c.c. postale n. 745000 intestato a Unicef Italia specificando nella causale «per i bambini dell'ex Jugoslavia» oppure sul c.c. bancario del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia per l'Unicef n. 2433276-01-54 presso la Banca commerciale italiana di Trieste.

IL PRESIDIO MULTIZONALE SMENTISCE I DATI DELLA GOLETTA VERDE

Contrordine: mare pulito a Lignano

Ma i politici chiedono chiarezza: l'assessore Arduini annuncia un'interrogazione

LIGNANO — Mare a prova di test, checchè ne dica la Goletta Verde: i dati sono quelli emessi, come di consueto, dal servizio biotossicologico del Presidio multizonale di prevenzione dipendente dall'Azienda per i servizi sanitari n.4 «Medio Friuli» che forniscono uno spettro della situazione del tutto rassicurante.

Perchè tutti i «nemici» della buona salute, testati due volte al mese a partire da aprile e aggiornati a questo mese (l'ultima campionatura risale al 19 luglio, mentre l'operazione si rinnova fino a settembre) mantengono valori decisamente al di sopra della soglia di allarme prevista dal Dpr 470/'82. Le analisi sono chimiche e microbiologiche e rientrano nelle statistiche che il Presidio multizonale invia costantemente alle Direzioni regionali alla Sanità e Ambiente, nonchè al Settore Igiene pubblica dell'Azienda per i servizi sanitari n.5 «Bassa Friulana», e che poi raccoglie in un quadro annuale. Ebbene, «dalle tabelle – è il bollettino del Servizio di Udine – si può osservare chiaramente come, dal punto di vista microbiologico, la qualità delle acque esaminate sia più che soddisfacente e come i dati analitici si mantengano abbastanza costanti negli ultimi quattro anni».

Lignano, dunque, promossa sul campo delle cifre, quelle «serie», se con questo termine si fa riferimento alla costanza e conferma periodica del monitoraggio. I punti sotto test lungo il litorale lignanese sono precisamente sei: Spiaggia Gabbiano, Terrazza a Mare, Lungomare Marin, Punta Tagliamento, Camping Riviera, Pontile Pineta. A questi, si aggiungono altri due punti riferiti alle isole. E tra le «voci» microbiologiche, sono presi in esame i coliformi fecali, i coliformi totali, gli streptococchi fecali. Il tutto, rimanendo chiaro che, nell'eventualità che uno o più parametri superino i limiti massimi consentiti dalla legge, si procede automaticamente ai campionamenti suppletivi per 5 giorni consecutivi. Un esempio per dare l'idea sui livelli di sicurezza testati: alla Terrazza a Mare, nel mese di luglio (10 e 19), i coliformi totali erano rispettivamente 105 e 50 per 100 ml. (il 9 e 27 di giugno, 375 e 105) rispetto al valore limite di 2000; i coliformi fecali, a luglio erano a zero (il 9 e 27 giugno, 12 e 1).

Mentre sul tavolo politico continuano le prese di posizione in merito alla «ridda» di notizie «prive di fondamento» sullo stato di salute del mare: l'assessore regionale all'Ufficio di Piano, Pietro Arduini, infatti, ha contattato il senatore Fontanini il quale ha presentato una interrogazione sul caso. Il parlamentare friulano chiede che validità scientifica abbiano le analisi sulle acque effettuate dalla Lega Ambiente, se sia legittima la divulgazione di dati sui prelievi svolti sporadicamente e senza controllo esterno, specie se in palese contrasto con i dati ufficiali diffusi dal ministero della Sanità. Fontanini invita alla verifica della fondatezza delle notizie un servizio televisivo pubblico qual è il Tg1. Puntuale la replica di Lega Ambiente. «L'unico campionamento effettuato da noi – si legge nella nota dell'Associazione – non poteva e non può costituire presupposto di valutazione sulla balneabilità e qualità delle acque in quanto assunto al di fuori delle norme vigenti e, per le modalità, privo di un supporto professionale».

FESTA DELLA PACE A SEDILIS

Il vescovo di Udine: «Le nostre preghiere contro l'abiezione»

UDINE — «I tragici avvenimenti che stanno dilaniando la popolazione bosniaca e lo scenario di guera che si è concentrato a Tuzla, Srebenica e Zepa, causando migliaia di morti, di prigionieri, di profughi, chiamano in causa anche il popolo friulano e la Chiesa di Udine, le comunità religiose e tutti gli uomini di buona volontà per un'azione sollecita in favore delle cessazione immediata degli orrori della violenza e per un ristabilimento di condizioni di non belligeranza e la definitiva crescita di situazioni di pace».

E' con queste parole che inizia l'appello dell'arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti per la Bosnia. Il presule invita le parrocchie, i gruppi e le associazioni ecclesiali, i credenti tutti a unirsi alla preghiera che si svolgerà venerdì prossimo a Sedilis di Tarcento in occasione della Festa della Pace. «Il Cammino di pace – afferma Battisti – sarà la nostra rispsota al grido lacerante di aiuto che ci proviene da quell'abisso di abiezione che ormai è in tutta evidenza la condizione della Bosnia».

E di Bosnia si è paerlato anche l'altra sera a Udine alla Festa dell'Unità, cui avrebbe dovuto intervenire il responsabile degli Esteri del Pds, Piero Fassino, trattenuto a Roma dove si è svolta una riunione congiunta delle commissioni esteri e difesa di Camera e Senato sulla partecipazione italiana a un eventuale intervento militare nelle zone di guerra dell'ex Jugoslavia.

INTERROGATO A UDINE L'EX MINISTRO DEI TRASPORTI

Santuz davanti ai giudici

Ma si è trattato di un semplice colloquio per assumere dati generali

Iacp: sentito Della Negra

UDINE — Sembra volgere a termine l'inchiesta della magistratura udinese sulle tangenti versate o solo promesse a ex dirigenti dell'Istituto autonomo case popolari che ha portato all'arresto con l'accusa di corruzione di una decina di persone. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Leghissa ha ascoltato nel suo ufficio Rodolfo Della Negra, un operatore finanziario udinese che aveva chiesto al magistrato di venire ascoltato per fare spontanee dichiarazioni sulla vicenda.

UDINE — L'ex ministro dei trasporti e uomo di punta della Dc friulana nella Prima Repubblica, Giorgio Santuz, è stato ascoltato dal sostituto procuratore Luigi Leghissa del pool Mani pulite della Procura della Repubblica di Udine. Nessun addebito viene contestato all'ex uomo di governo. Si è trattato di un colloquio, svoltosi senza la presenza di un legale, che è servito al magistrato a chiarire, i meccanismi della Tangentopoli locale. Uno spaccato su come fino a qualche tempo fa i partiti, e nella fattispecie la Dc, si destreggiavano tra appalti pubblici per raccogliere il danaro necessario a finanziare l'attività politica. Danaro, che però, non è sempre è finito nella casse delle segreterie dei partiti, bensì nelle tasche di qualche uomo politico.

Coinvolto assieme ad altre persone nell'inchiesta della procura di Milano sul progetto denominato Malpensa 2000 per il quale furono pagate o promesse tangenti per due miliardi, Santuz ha patteggiato in Tribunale una pena a tre mesi di reclusione e una multa di due milioni e 250 mila lire con la condizionale. Giorni fa il pm Leghissa aveva ascoltato anche l'ex presidente della giunta regionale e attuale presidente della Crup, l'ex dc Antinio Comelli. Nulla è trapelato sul contenuto del colloquio, ma sembra che Comelli abbia parlato di questioni generali senza alcun collegamento con specifiche vicende di corruzione.

d.d.

Giorgio Santuz

MANIAGO: RUBANO PROFUMI FIRMATI PER UNA CIFRA PARI A 40 MILIONI

Ladri beffati dai netturbini

La refurtiva parcheggiata nei sacchi neri delle immondizie finisce nella discarica

Certi della lentezza del servizio di nettezza urbana i malviventi avevano depositato il bottino per evitare sguardi indiscreti

PORDENONE — Prima dei ladri – non sembra neppure vero a raccontarlo – sono arrivati gli operatori ecologici. I netturbini, per farla più semplice. E' successo ieri a Maniago, in piazza Italia, fulcro del paese, dopo un furto perpetrato ai danni del negozio di Pietro Venier, dove vengono venduti da parecchio tempo articoli di profumeria e cartoleria.

Solo sui primi hanno polarizzato l'attenzione i malviventi che, tra le quattro e le cinque del mattino, hanno sfondato un lucernaio del retro – alto circa due metri e mezzo – facendovi entrare, viste le ridotte dimensioni del pertugio, una persona di modesta statura o – ipotesi più accreditata – un bambino; quest'ultimo ha aperto la porta secondaria dando modo ai complici di saccheggiare il negozio.

Sono stati scelti, con certosina accuratezza, articoli di un certo valore (Chanel, Dior, Yves Saint Laurent e Armani), racchiusi, secondo quanto emerso, in uno o al massimo due sacchetti neri di quelli solitamente utilizzati per raccogliere le immondizie. Una volta finita la razzia i malviventi sono usciti dal cortile con l'auto – una Citroen bianca targata Capodistria segnalata da un metronotte – e hanno depositato il maltolto poco distante.

Ma, sfortuna loro, devono aver fatto male i conti con il viavai maniaghese, che deve averli inibiti. Vistisi «circondati» da decine di occhi curiosi, hanno deciso di lasciare provvisoriamente la merce in piazza, che dopo un paio di ore – o forse più – è stata però raccolta dai netturbini. Uno di loro, alle 11, si è presentato da Venier con due profumi marca Armani in mano, dicendo: «Scusi, perché butta via 'sta roba? E' nuova!».

Spiegato l'inghippo, o così almeno parrebbe. Quale misera consolazione per Venier, che non è assicurato, resta il fatto che almeno, la merce sottratta illecitamente nel suo negozio, non è andata a ingrassare le tasche di nessuno. Casomai a profumare qualche discarica.

Ma. Bo.

DROGA

La Mobile di Vicenza ferma un friulano

VICENZA — La squadra mobile di Vicenza ha compiuto due arresti e un fermo per detenzione e spaccio di stupefacenti ieri, sequestrando circa un etto e mezzo di eroina. Il primo arresto riguarda una donna, Emanuela Mazzoni, 37 anni, di Vicenza, trovata in possesso di 12 grammi di eroina più sei dosi già confezionate.

Successivamente, la mobile ha sottoposto a fermo di pg Fiorenzo Canesin, 32 anni, di Palmanova (Udine), residente a Cervignano del Friuli (Udine), con precedenti penali per stupefacenti, trovato in possesso di 12 milioni di lire in contanti.

Canesin era appena uscito dell'abitazione di un uomo, Roberto Bianchi, 42 anni, di Schio (Vicenza), dove gli agenti hanno trovato 123 grammi di eroina allo stato puro. L'uomo è stato a sua volta arrestato. Accertamenti sono in corso per verificare la provenienza dell'ultimo e più ingente quantitativo di eroina.

Futuro con meno pericoli Primi cittadini all'appello

TRIESTE — L'amministrazione regionale sta consolidando una struttura di protezione civile che viene portata ad esempio per una configurazione anche al di fuori del proprio territorio. Tale iniziativa però deve assumere un aspetto sempre più dinamico nella consapevolezza che i rischi sono sempre più numerosi ed attivi.

Esordisce così la lettera che il direttore regionale della protezione civile, Guido Bulfone, ha inviato a tutti i sindaci del Friuli-Venezia Giulia. Ecco che appare ormai indilazionabile – prosegue il messaggio – la redazione del piano comunale di protezione civile anche per uniformare le procedure di attivazione della struttura e rendere gli interventi più pronti e più incisivi.

A tale scopo la direzione della protezione civile organizza per lunedì 31 luglio, alle 17.30, una riunione nell'aula di ricerca San Silvestro Papa in comune di Premariacco, dove saranno illustrate le linee programmatiche di tale iniziativa.

Binari veloci e autostrade Si collabora con il Veneto

TRIESTE — Prospettive di miglioramento dei collegamenti stradali e autostradali, alta velocità ferroviaria, progetto «corridoio adriatico»: sono stati questi i temi toccati a Venezia nel corso del primo incontro tra i nuovi assessori del Veneto ai Trasporti, Raffaele Bazzoni, ad alla Viabilità Gaetano Fontana, con l'assessore alla Viabilità ed ai Trasporti del Friuli-Venezia Giulia, Cristiano Degano. Da parte sua l'assessore Degano ha evidenziato l'estremo interesse per la prosecuzione dell'alta velocità verso Trieste. Si è parlato inoltre del completamento della A28, tratto Sacile-Conegliano: sembrerebbe che l'iter possa non subire ulteriori intoppi burocratico-amministrativi e i lavori potrebbero così iniziare tra sei mesi per concludersi nei successivi due anni. Sono stati poi toccati i problemi riguardanti la Statale 355 e l'attraversamento di Sappada e la Statale del passo della Mauria: per quest'ultimo si ipotizza un traforo. Ultimo argomento è stato quello dell'attuazione del progetto comunitario di «corridoio adriatico», che coinvolge in un'ottica di potenziamento i sistemi portuali delle due regioni.

VENTIDUENNE DI MANIAGO ACCUSATO DI TRAFFICO INTERNAZIONALE

Ecstasy olandese per le discoteche regionali

PORDENONE — Importava droga direttamente dall'Olanda: due volte al mese andava nei Paesi Bassi dai quali tornava con almeno millecinquecento pastiglie di ecstasy – che rivendeva al dettaglio per circa cinquantamila lire a confezione – destinate a tutto il mercato regionale, in particolare alle discoteche e ai locali notturni. Talvolta il carico comprendeva anche un cospicuo numero di «francobolli» cosparsi di sostanze stupefacenti (i cosiddetti «trip») e cocaina.

Per questo motivo, con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti, è stato tratto in arresto, dalla sezione antidroga della squadra mobile di Pordenone, il maniaghese Pierluigi Di Bon, 22 anni, disoccupato. Era sfuggito lo scorso aprile all'operazione delle forze dell'ordine denominata «Ragnatela», un maxiblitz che aveva portato all'arresto di sette persone.

Qualcuno – è trapelato ieri in ambienti vicini a quelli giudiziari – avrebbe avvisato il giovane che, armi e bagagli, era schizzato via dal Bel Paese con destinazione Germania. Lì, dopo non poche difficoltà, aveva trovato lavoro come gelataio. Il 9 luglio scorso la polizia tedesca, grazie anche alle indicazioni degli italiani, era riuscita a scovarlo e a far scattare le manette. Tradotto prima nel carcere locale, ha terminato la sua breve detenzione estera ad Amburgo.

Il 18 luglio – a seguito dell'emissione di un ordine di custodia cautelare internazionale emesso dal gip Antonello Fabbro – il giovane è stato prelevato dagli agenti della mobile che lo hanno condotto sino alle carceri del Castello a Pordenone. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, i viaggi compiuti oltre confine – al ritmo di almeno un paio al mese – sarebbero stati sei. Di Bon è già stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Simone Purgato, cui sono state affidate le indagini.

Ma. Bo.

SULLO SFONDO UN TRAFFICO D'ARMI CHE COINVOLGE I SERVIZI SEGRETI

Quattro «007» al Coroneo

Un croato sorpreso con esplosivi nell'auto fa i nomi di tre agenti italiani

Armi, servizi segreti e malavita organizzata. Quattro uomini asseritamente collegati direttamente o indirettamente ai «servizi di sicurezza» italiani sono rinchiusi nel carcere del Coroneo. Sono stati arrestati in due momenti diversi nel Salernitano per aver concorso, secondo l'accusa, all'introduzione di armi in Italia attraverso il confine italo-sloveno di Pese. Tutto è iniziato nel maggio scorso quando sono finiti nella rete dei carabinieri un albanese e un croato. Viaggiavano su due vetture. L'albanese che si chiama Lami Skander era la «preda». A lui dovevano finire l'esplosivo plastico, i detonatori e le micce che Ognien Karan croato di 22 anni aveva nascosto nella ruota di scorta della sua vettura. Lo «scambio» doveva avvenire in un'area di servizio in provincia di Salerno ma qualcosa non ha funzionato. Sono intervenuti i carabinieri e hanno arrestato i due.

Skander non ha aperto bocca. Il cittadino croato ha invece vuotato il sacco. «Sto operando per il vostro servizio segreto» ha detto superato l'iniziale mutismo. Per accreditare le sue affermazioni ha spiegato come era stato ingaggiato. «Mi hanno promesso soldi se avessi trasportato l'esplosivo da Pescara fino a Salerno per incastrare l'albanese». Lami Skander secondo quanto ha riferito Ognien Karan è ritenuto dal servizi un individuo pericoloso, in contatto con organizzazioni malavitose. Il croato ha anche detto agli investigatori come l'esplosivo era entrato nel nostro Paese. Ha fatto il nome del valico Italo-sloveno, ma non ha potuto o voluto fornire agli inquirenti il nome di chi aveva materialmente effettuato il trasporto. Dopo una lunga reticenza ha invece snocciolato i nomi degli uomini dei servizi che a suo dire gli avrebbero commissionato l'operazione che doveva incastrare l'albanese.

In base alle sue dichiarazioni sono stati arrestati tre uomini asseritamente dei servizi segreti: Remo d'Amico, Fausto Carpentieri ed Emilio Gardosi da quattro giorni sono rinchiusi nella carceri del Coroneo. L'ordine di arresto è stato firmato dal presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan.

Ieri nella tarda mattinata i tre «agenti segreti» sono stati interrogati dai sostituti procuratori Antonio De Nicolo e Piervalerio Reinotti. «Sono un maggiore dei carabinieri» avrebbe detto uno dei tre. Dalle indagini è emersa una diversa verità. Non era nè un maggiore, nè un carabiniere, bensì un sergente in pensione dei paracadutisti. Un pensionato «baby», perchè il sedicente 007 ha poco più di 40 anni. Un uomo in divisa comunque e in più appartenente a un corpo d'elite per la selezione, l'addestramento e l'impiego.

La vicenda, come si comprende da questo particolare, è tanto delicata, quanto imbarazzante. I magistrati triestini, nel cui territorio di competenza sarebbe stato compiuto il reato più grave, devono capire se gli arrestati sono uomini del «Sisde» o del «Sismi» bruciati inopinatamente durante una missione anticamorra. O se al contrario i carabinieri hanno intercettato un traffico d'armi tra l'ex Jugoslavia e le zone calde dell'Italia meridionale per puro caso. C'è anche da chiedersi se chi è finito in manette millanta entrature nei servizi per alleggerire la sua posizione o se è stato mandato allo sbaraglio senza le necessarie coperture.

I magistrati al momento non riescono a determinare con precisione quali delle ipotesi sia valida. In questo particolare mondo le compartimentazioni, le scatole cinesi, gli «sgambetti» tra servizio e servizio sono all'ordine del giorno così come i depistaggi e le operazioni di facciata. Traffici organizzati proprio per essere intercettati a dimostrazione dell'efficenza del proprio «servizio».

Ma non basta. Il gioco degli specchi potrebbe essere anche più complesso. L'albanese o il croato potrebbero aver agito in proprio pur avendo avuto in passato dei rapporti reali con i «servizi». Una volta scoperti avrebbero messo nei guai gli agenti con cui avevano collaborato.

c. e.

L'inflazione scende, ma non a Trieste

Contro ogni aspettativa l'inflazione a luglio nelle città campione invece di aumentare dal 5,8 per cento al 6 per cento come previsto è addirittura diminuita al 5,6 per cento. Trieste però fa eccezione assieme a Torino, Venezia e Milano: qui è rimasta sostanzialmente ferma, con un + 0,3 per cento. In particolare Trieste ha il non invidiabile primato di spese per l'abitazione (+ 2,9 per cento, contro il + 0,2 per cento di Palermo). In crescita anche i prezzi per l'abbigliamento, articoli e servizi per la casa. I servizi nella pagina dell' Economia.

DOPO L'INCONTRO A ROMA

Ferriera: schiarita sulle liquidazioni Si firma in agosto

Schiarita, ma non definitiva, per la questione delle liquidazioni (Tfr) per i lavoratori della Ferriera: alla soluzione di questa i sindacati hanno subordinato l'avvio di una trattativa sulla mobilità legata alla imminente vendita dello stabilimento. Nel corso di un incontro al ministero del Lavoro, a cui hanno partecipato tutte le parti, un rappresentante dell'Inps e il sottosegretario Franco Liso, è stato individuato un percorso con l'obiettivo di giungere entro il 18 agosto alla firma contestuale di un'intesa sul Tfr e di quella sulla mobilità.

Il sottosegretario ha assicurato l'impegno del governo ad inserire in un decreto, in via di reiterazione, una norma che riguarda il pagamento del Tfr a cui la gestione commissariale delle aziende in crisi non sia in grado di far fronte, come in questo caso. La norma non riguarderebbe solo Servola, dove però il problema si è posto con forza, creando di fatto un «buco» di 35 miliardi.

E anche la firma ufficiale del contratto di acquisto dello stabilimento da parte del gruppo Bolmat e Lucchini slitterà a dopo Ferragosto: lo confermano fonti aziendali che comunque assicurano che ormai il contratto è praticamente pronto e, nonostante i contrattempi formali, il clima è di grande ottimismo. I tempi per la ripresa dell'attività, come previsto dal gruppo Bolmat e Lucchini, non cambieranno

Il rappresentante dell'Inps, istituto a cui il ministro del Lavoro Tiziano Treu aveva chiesto un intervento del fondo di garanzia, ha affermato che se la procedura andrà a buon fine il problema sarà risolto in tempi brevi. Lunedì i risultati dell'incontro saranno illustrati ai lavoratori in un'assemblea.

INFURIA LA BUFERA SULLA SOCIETÀ DI MUGGIA: LA FINANZA STA SETACCIANDO CARTE E BILANCI

Cantieri Trieste, ora le minacce anonime

Una telefonata al neoamministratore Sangiorgio: «Stai attento a quello che fai - Ti manderemo due serbi per fartela pagare»

«Stai attento a quel che fai. Ti manderemo due serbi che te la faranno pagare». E' questo il contenuto della minacciosa telefonata giunta l'altra sera ad Alfredo Sangiorgio, l'armatore romano che ha alzato il coperchio sulla esplosiva situazione dei «Cantieri Trieste» di Muggia.

Sangiorgio ha messo nelle mani della tributaria i bilanci e la contabilità della società che gestisce il cantiere. Lui le «carte» le conosce bene perchè da marzo si è insediato nella palazzina della direzione prima come collaboratore e poi amministratore delegato. Una carica che gli era stato offerta, che lui ha accettato davanti al notaio Massimo Paparo ma che ora il presidente avvocato Giancarlo Lo Cuoco contesta apertamente sostenendo l'irritualità delle assemblee. Gli ha anche inviato una diffida e presentarsi nel cantiere. L'altra sera, come abbiamo detto, le anonime minacce telefoniche.

Attraverso la contabilità e le fatture ora nelle loro mani gli investigatori della Guardia di finanza cercheranno di fare chiarezza sulla reale attività del cantiere. Certo è che leggendo il verbale della riunione del 6 giugno 1995 si riesce a comprendere qual è la vera natura della crisi. Nello stabilimento sono presenti oltre all'avvocato Lo Cuoco, il consigliere Enrico Norbedo e «in conferenza telefonica» l'amministratore delegato Paolo Gandolfi. E' presente anche Alfredo Sangiorgio in veste di segretario.

Gli operai dei Cantieri Trieste (Foto Lasorte).

«Esaurito il primo punto all'ordine del giorno il presidente Lo Cuoco – si legge nel verbale – passa ad illustrare i problemi incontrati con l'unico azionista Tirrenica finance and trade srl che è anche proprietario dell'imbarcazione Jetmar da mesi rimessata nel cantiere. Rileva il presidente che il credito del cantiere ad oggi con la Tirrenica supera il miliardo di lire e che la Tirrenica stessa non riceve le raccomandate inviate alla sua sede con le richieste di pagamento. Un tanto premesso si da mandato al presidente di esperire contro la Tirrenica ogni opportuna azione, ivi compresa l'istanza di fallimento, onde recuperare il credito». Il «sì» a questa proposta è unanime. Dice si anche l'amministratore delegato, in collegamento telefonico.

Dunque sembra ormai dichiarata una rottura tra il consiglio di amministrazione e l'unico azionista. La Tirrenica per anni ha gravitato nell'orbita del professor Francesco Alessandro Querci. Le strade si dividono. Da una parte la Banca di Credito e il cantiere, dall'altra il docente universitario già grande elettore della Democrazia cristiana. Nel mezzo restano i 21 operai e i tanti progetti di espansione.

Il cantiere cercava di uscire dalla secche in cui si trovava puntando anche al settore militare. Nel bilancio 1994 si legge che i «Cantieri Trieste» hanno proposto allo Yemen di fornire alla sua marina militare sei pattugliatori costieri del valore di sette milioni di dollari. Sei pattugliatori di minori dimensioni sono stati offerti al Kuwait.Nello stesso anno la società ha ottenuto la qualificazione per partecipare alle gare di appalto per la nostra Marina militare in cui vengono assegnate le costruzioni di tre pattugliatori di 35 metri . Una fornitura da 18 miliardi. Ma ci sono anche i pattugliatori per i carabinieri. 27 unità da 17 metri. Si parla anche di un concorso per il 1995 per la costruzione di due catamarani idrografici in vetroresina. sempre per la nostra marina militare. Valore 35 miliardi.

Claudio Ernè
Giulio Garau

NELLA SERATA DI DOMANI

San Giusto sarà «off limits»

Due provvedimenti restrittivi sul fronte della viabilità per la giornata di domani. Il primo riguarda la zona vicino alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Per poter provvedere al montaggio di una gru nel cantiere di via della Zonta 3, domani, dalle 7 alle 19, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta per tutti i veicoli su entrambi i lati di via della Zonta, per un tratto di quaranta metri dall'incrocio con via Paganini e in direzione verso via Torrebianca. Nello stesso tratto è prevista anche la chiusura al traffico.

L'altro provvedimento riguarda la zona di San Giusto. Sempre per la giornata di domani, dalle 14 alle 24, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli in piazza della Cattedrale. Il divieto è rivolto a tutti i veicoli sull'intera carreggiata stradale e sull'area antistante il sagrato della chiesa di San Giusto. E' stata anche disposta la chiusura al traffico della stessa zona, fra le 19 e le 24. Tali provvedimenti al fine di consentire lo svolgimento della settima edizione della manifestazione «La sera del dì di festa», organizzata dal circolo culturale Maritain.

UN TRIESTINO DI 22 ANNI HA PERSO LA VITA E UN ALTRO E' RIMASTO FERITO

Schianto a Fiume: due morti

Frontale con l'auto guidata da una croata, anche lei deceduta nel tremendo impatto

Un triestino ha perso la vita e un altro è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra notte verso le 23 nei pressi di Fiume, sulla tangenziale all'altezza del raccordo di Diracje.

La vittima è Livio Milazzo, 22 anni, abitante in via Hermet 2/5, mentre il ferito è Antonio Sergas, 27 anni, via Paganini 6, che viaggiava assieme a Milazzo e che è attualmente ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore con 15 giorni di prognosi.

Il drammatico incidente è avvenuto in un tratto della superstrada per Fiume che ha già causato 19 vittime da quando è stato aperto, cinque anni fa. Milazzo e Sergas viaggiavano a bordo di una «Nissan Sunny» targata Ts 389509 che, sembra a causa di un sorpasso, si è scontrata frontalmente con un Wolkswagen Polo, con targa austriaca, condotta da Mirjana Mihaldiner, 44 anni, di Zagabria, anche lei deceduta nel tremendo impatto.

Sul posto si sono recate immediatamente alcune ambulanze, e la polizia ha provveduto a interrompere la circolazione (la strada è rimasta bloccata fino alle 2.30).

Milazzo è spirato durante il trasporto all'ospedale.

La «tangenziale assassina», come viene chiamata, in passato ha suscitato numerose polemiche a causa della sua accertata pericolosità. Sulla tangenziale fiumana, dopo chilometri di innumerevoli curve (sia proveniendo da Trieste che dalla Dalmazia o da Zagabria), viene quasi naturale spingere l'automobile a velocità sostenuta.

Purtroppo la condizioni di sicurezza lasciano a desiderare e specie il raccordo di Diracje può trarre in inganno, in quanto sembra di entrare in un'arteria a senso unico, mentre invece la seconda corsia è destinata alle vetture che provengono in senso contrario. Ma le polemiche non sono finora approdate a nulla, e gli automobilisti continuano a morire.

Livio Milazzo

In moto contro un palo vicino alla Risiera

Grave incidente stradale ieri sera in via Ratto della Pileria, vicino alla Risiera di San Sabba. Verso le 22, per cause ancora da precisare, un giovane dall'apparente età di venticinque anni, che viaggiava a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, è andato a sbattere contro un palo.

Ha riportato un forte trauma cranico e toracico ed è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza del 118 e i carabinieri di Muggia.

MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DELL'UNITA' PROMOSSA DA DUE CITTADINI

«Bosnia, basta silenzio»

Si raccolgono le firme per un appello a Scalfaro: «L'Onu sia messa in grado di difendere i civili»

Stanno in piedi, sul palcoscenico allestito in piazza dell'Unità. Quello dove di solito, in queste sere d'estate, siedono i componenti della banda Verdi. Ma stavolta al posto degli strumenti ci sono solo un uomo e una donna che reggono uno striscione: «Stop al massacro in Bosnia - Più forza all'Onu per la difesa dei civili». Loro sono Cristina Turco e Roberto Gomezel. Due semplici cittadini, come si definiscono, due persone qualunque che hanno deciso di far sentire la loro voce e dire basta alla tragedia che si consuma a una manciata di chilometri da questa piazza.

Per farlo hanno voluto organizzare una manifestazione. O meglio un incontro, come lo chiamano loro. Perché lo scopo, ribadisce Gomezel invitando i presenti a dire qualcosa - "anche solo il motivo per cui siete venuti qui" - è quello di lanciare un segnale. Di far emergere una testimonianza di solidarietà e compartecipazione. Di coinvolgere quanti più cittadini possibile.

La manifestazione per la Bosnia tenutasi in piazza dell'Unità. (Foto Sterle)

Sotto il palco ci sono un'ottantina di persone. Troppo poche, forse, per essere notate dagli automobilisti che passano lungo le Rive. Tante, però, per un'iniziativa organizzata da due persone senza l'appoggio di alcuna forza politica o sociale. Ci sono giovani, famiglie, mamme con bambino e cane al seguito. Alcuni sono venuti per partecipare, altri passano e si fermano ad ascoltare le parole di Cristina e Roberto. «Non potremo, un giorno, dire che non c'eravamo. Dobbiamo fare qualcosa, dice Gomezel, dobbiamo chiedere a questo governo vacillante che si attivi per dare più forza d'intervento all'Onu».

E' la richiesta contenuta nell'appello al presidente Scalfaro, che Cristina Turco invita tutti a firmare. Qualche decina di persone lo fa. Altri prendono il microfono. Chi dice che non si può fare nulla per fermare il massacro. Chi invoca le dimissioni del segretario generale Onu Boutros Ghali. Chi rilancia l'idea delle adozioni a distanza. Un esponente delle Acli sottolinea il valore simbolico della manifestazione. Paolo Evangelisti, il nuovo consigliere comunale di Alleanza per Trieste, invita tutti a partecipare alla manifestazione nazionale che le Acli stesse, assieme a un comitato formato da vari gruppi politici e sociali, hanno indetto per mercoledì prossimo. Ogni intervento, anche quello di chi pronuncia poche semplici parole, è un applauso spontaneo.

«Siamo soddisfatti dell'esito dell'iniziativa», commenta Cristina Turco. «Continueremo a far sentire la nostra voce, divulgheremo l'appello a Scalfaro, parteciperemo alle manifestazioni in programma». E' solo una goccia in mezzo al mare, riconosce Gomezel. Ma può servire a spezzare quel silenzio di cui tutti, come osserva un altro cittadino che ha voluto essere in piazza dell'Unità, siamo responsabili.

LETTERA

Don Malnati a Jovan: «Fate fermare i massàcri»

Don Ettore Malnati, di fronte al precipitare della guerra in Bosnia, ha inviato al metropolita di Italia, Slovenia e Croazia Jovan, che opera a Trieste nella Comunità di S. Spiridione un appello a fare pressione presso la Chiesa serba affinché cessino i massacri. Lo pubblichiamo qui di seguito.

«Dopo aver molto riflettuto nell'amarezza che questa situazione di guerra ha provocato nel mio e nell'animo di tante persone rette, e conoscendo la Sua stima nei miei confronti, ho deciso di affidare a Lei questo appello di Pace.

«Non possiamo come discepoli di Cristo permettere che tanta barbarie venga consumata nei confronti delle popolazioni musulmane della Bosnia. Dietro il volto di ogni donna, vecchio o bambino, vi è il volto di Cristo che implora rispetto e pietà! Noi cristiani siamo chiamati a rispettare la vita altrui fino all'eroismo del sacrificio della nostra. Ciò che sta accadendo nei Balcani è la negazione di tutto ciò.

«La supplico Ecc.mo Metropolita di fare pressione presso il Santo Sinodo della Chiesa Serba, affinché cessi la maledizione di questa inumana carneficina sconfessando tutti coloro che, per fini di egemonico-sciovinismo, seminano terrore, deportazione e morte. Cristo, nostro Maestro, ci educhi alla profezia della pace tra i Popoli e le Religioni in nome di ogni uomo da Lui creato a sua "immagine e somiglianza" al di là del colore della pelle, della diversità di lingua o di religione. Il mondo attende da noi cristiani, ortodossi, cattolici, riformati, un gesto tangibile di coerenza con il messaggio evangelico che è messaggio di attenzione, di eguaglianza e di pace.

«Conoscendo la Sua rettitudine, Le affido questo angosciato appello, donando voce alle disperate popolazioni bosniache che oggi sono i "poveri di Dio", accogliendo i quali noi come Abramo accogliamo Dio e diamo vero culto a Lui, disattendendo i quali rendiamo difficile all'uomo lo stesso credere in Dio che è il fine della nostra vita di credenti».

Sac. Ettore Malnati

L'ASSESSORE DEL PIERO IN PIAZZA LIBERTA'

«Presto nel Silos le bancherelle»

L'assessore Del Piero durante il sopralluogo con i consiglieri comunali.

Potrebbe venir effettuato entro novembre o dicembre prossimi il trasloco al Silos degli ambulanti di piazza Libertà. Infatti, la nuova struttura è pronta, da poco vi sono stati anche ultimati dei piccoli adeguamenti voluti dai Vigili del fuoco e dall'Azienda servizi sanitari. È quanto ha promesso, senza alcun se, l'assessore al commercio del Comune Eugenio Del Piero, che ieri mattina ha capitanato una ricognizione al Silos voluta dalla commissione VI del Consiglio comunale. Tra i presenti, il presidente della commissione Mocnik di Alleanza per Trieste. E i consiglieri: Derosa e Pacor (Pds), Marini (Ccd), Serpi e Sulli (An) e Venier (Rifondazione).

La significativa presenza dei consiglieri è stata anticipata nei giorni scorsi da un documento del Consiglio comunale, sottoscritto da tutte le forze politiche, dove si è chiesto l'impegno della giunta per affrontare l'iter del nuovo mercato del Silos con un confronto attento con gli operatori commerciali di piazza Libertà e con gli svariati problemi ancora in piedi. Infatti, ci sono gli arredi ancora da definire: foggia e misura dei banchi, anche se per questi è prevista una sponsorizzazione, relativa al 90 per cento del costo, da parte della Camera di commercio (il restante 10 lo sborserà l'amministrazione comunale). Inoltre, nel documento, il primo atto scritto dal Consiglio comunale dove si menziona specificatamente il Silos, si aggiunge che tra i problemi da risolvere resta quello della gestione della nuova struttura commerciale. Una gestione che potrebbe venir affidata agli stessi ambulanti oppure a terzi.

Presenti alla ricognizione, oltre all'ingegner Nicotra del Comune e al costruttore Riccesi, anche diversi venditori di piazza Libertà e Franco Giannella dell'Associazione Borgo Teresiano. «Il Comune ha affermato quest'ultimo - sta ultimando un mercato, dove noi volenti o nolenti saremo costretti ad andare. Non è stato mai chiesto il nostro parere. Questa è la prima volta che riusciamo ad incontrare qualcuno dell'amministrazione. A qualche mese dal trasloco non conosciamo quale sarà l'affitto che ci toccherà pagare. Anche se aiutati da un bonus di due anni, poi ce lo potremo permettere?».

A queste preoccupazioni i consiglieri hanno promesso tutto il loro interessamento e la loro attenzione. E una verifica sull'ipotesi di collocazione di alcuni banchi che non soddisfaceva i venditori. Banchi per i quali purtroppo è già stato installato l'impianto elettrico nelle relative aree.

C'è da aggiungere che è anche emersa una novità. Nel centro commerciale, in realtà, i posti di vendita disponibili non sono una cinquantina, come era stato detto più volte, ma 66. Ciò vuol dire che una volta entrati i 48 venditori della piazza ne resteranno vacanti 18. Gli ambulanti, che vedono come il fumo negli occhi l'arrivo di altri concorrenti, sono infuriati. Ma sulla questione è intervenuto l'assessore Del Piero, che per tranquillizzare i venditori ha assicurato che per il momento i posti vacanti resteranno sfitti.

Daria Camillucci

IL CCD HA INAUGURATO LA SEDE IN CORSO ITALIA

Fumagalli, la svolta cattolica

Illy ad avviso dell'ex sottosegretario di Berlusconi non ha chiarito alcuni punti

«Illy? Visto da Roma non ha fatto grandi cose». Lo ha affermato Ombretta Fumagalli Carulli nella sede del Ccd inaugurata ieri in corso Italia, nella quale il vicepresidente del partito cattolico di centro destra ed ex componente del governo Berlusconi ha delineato alcune ipotesi da chiarire.

A suo tempo questa donna delle scelte precise aveva indicato Staffieri, della Lista, quale candidato sindaco. L'assemblea costituente su scala nazionale dovrà invece essere eventualmente, a suo avviso, definita soprattutto dai cittadini. Nel senso che gli stessi dovranno prendervi parte.

Le elèzioni politiche il Ccd le ritiene due strade distinte seppure collegate al contesto generale. «Prima di andare alle elezioni - ha aggiunto la Fumagalli Carulli - bisogna porre le basi perchè possa essere votata, magari anche al momento delle elezioni per il rinnovo delle Camere, l' assemblea costituente». «Noi abbiamo detto più volte - ha proseguito - che siamo contrari ad elezioni subito se non ci sono le regole, perchè la situazione resterebbe immutata, con tutti i suoi aspetti negativi. Non appena saranno definite queste regole, di cui il tavolo nazionale si sta occupando, potremo andare alle elezioni, realisticamente nella prossima primavera».

L' esponente del Ccd ha poi definito il dibattito sulle televisioni «una battaglia fondata sull' ipocrisia, portata avanti dal partito dell' invidia nei confronti di Berlusconi imprenditore e politico». Ha poi accennato alla situazione in Bosnia, rimarcando il ruolo dell' Italia nell' Unione europea e quindi la necessità di scelte concertate, e ha rinnovato le sue critiche alla Farnesina per le posizioni assunte nell' ambito dell' associazione della Slovenia all' Unione europea.

Nel complesso la Fumagalli Carulli ha definito alcune posizioni negative sul Porto e sulle acquisizioni di contenuto assunte nei confronti dello stesso, incredibili, visto che l'onorevole Perticaro, presidente della commissione trasporti, aveva individuato la scarsa incivisità del sindaco sull'argomneto.

Il Ccd insomma dichiara "guerra" su alcuni proponimenti politici. Pur delineando tuttavia una posizione comune dei cattolici su alcuni argomenti di ampio respiro. Ma la classe morotea, in ogni caso, sarà definita, anche attraverso i contatti con altri punti d'incontro. E il quadro politico sull'argomento rimane aperto. Martedì arriva Buttiglione. E con l'altra ex Dc si dovranno fare, per certi aspetti, i conti.

Don Ettore Malnati mentre benedice la nuova sede del Ccd: alla sua destra l' onorevole Ombretta Fumagalli Carulli. (Foto Sterle)

Roiano: guerra tra pattisti e CamminaTrieste

Parcheggio per autobus o campo giochi, a Roiano? Su questa battaglia, obiettivamente tra poveri, si stanno scornando CamminaTrieste e i neoliberali del Patto per Trieste. A colpi di firme, naturalmente, nella peggiore tradizione della nostra città. Ne vantava 114, l'associazione di Tremul, per prolungare le linee 5 e 8 fino alla via Moreri alta, ed ecco che ieri il pattista Pierpaolo Pergolis ne ha messe sul tavolo 200. Quelle degli automobilisti roianesi, inferociti, a suo dire, per un'ipotesi (quella di parcheggiare i bus sul campetto della Roianese e di non parcheggiare più nella parte bassa della via ndr) che priverebbe il rione di ulteriori 150 posti macchina. Oltre a questo, Pergolis e i suoi vedono con favore il terreno della Roianese trasformato al caso in campo giochi, e non in rimessa per autobus puzzolenti.

E CamminaTrieste? Il pattista la liquida come un'emanazione «delle idee balzane di Tremul» nonchè come associazione «anacronistica, vetusta e antidemocratica».

Premio Rovis, incentivo per chi divulga la scienza

Sarà il Premio del decennale. Quello che la fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, grazie al contributo del concittadino Primo Rovis, ha deciso di bandire per gratificare chi abbia maggiormente contribuito alla diffusione della cultura scientifica. Il Premio Rovis, di 20.000 dollari, tanto per fermarsi agli anni più recenti, è stato appannaggio nel 1990 del professor Gregory, inglese, nel '91 del giornalista scientifico brasiliano Brandao, nel '92 del professor Lesgards dell'Ecsite e nel 1993 del giornalista scientifico della Rai, Piero Angela e nel '94 dell'associazione dei ricercatori del Senegal.

Del comitato che lo assegna fanno parte, oltre al mecenate, il principe della Torre e Tasso, i rettori delle Università di Trieste e Udine, il direttore della Sissa, due esponenti del mondo della scienza e il curatore del Laboratorio dell'Immaginario scientifico, alle cui finalità di diffusione della cultura su scala internazionale e dell'informazione specializzata a tutti i livelli il premio stesso si ispira.

Trieste Centro conferma la Vlach alla presidenza

Il Consorzio Trieste Centro si rinnova nella continuità. Nelle elezioni svoltesi lo scorso 18 luglio, infatti, i commercianti che si riconoscono nell'organismo, che ha legato negli ultimi anni il suo nome a svariate iniziative cittadine, hanno ribadito la fiducia nei vertici uscenti. Nel dettaglio sono risultati riconfermati Marina Gruden Vlach ed Erminio Lorenzon, rispettivamente quali presidente e vicepresidente, mentre Onorina Burolo e Roberto Rosini continueranno a svolgere le mansioni di segretario e tesoriere.

I soci ordinari hanno invece eletto in loro rappresentanza Samuele Cesana, Giuliana Cisilin, Giorgio Martini, Paolo Petrucci, Nereo Svara, oltre agli stessi Vlach, Lorenzon e Rosini.

Altra soluzione, infine, per i soci sostenitori: saranno rappresentati dai delegati dell'associazione commercianti al dettaglio, dell'Ina-Assitalia e dell'Unione del Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Trieste.

L' ELENCO COMPLETO DELLE SOCIETÀ E DELLE PERSONE RELATIVO AL '94 E AL PRIMO SEMESTRE '95

Fallimenti, i nomi della crisi

E' un triste primato nazionale

Da roccaforte della solvibilità a città «a rischio». Trieste, seguendo la scia negativa tracciata dall'intera regione (il Friuli-Venezia Giulia ha «conquistato» il triste primato nazionale per ciò che concerne il numero di fallimenti in relazione alla quantità di imprese esistenti) vede crescere costantemente il novero delle società costrette a chiudere a causa di un provvedimento del giudice.

A fronte dei 28 fallimenti accusati nel primo semestre dello scorso anno, ne sono stati registrati ben 32 nei sei mesi successivi, cifra replicata nella prima metà di quest'anno.

E l'«epidemia» non risparmia nessuno: scorrendo l'elenco dei falliti vi si trovano sia società di capitali che ditte individuali, nomi conosciuti e illustri «signor nessuno», commercianti e artigiani, industriali e faccendieri.

Dopo un 1994 nel corso del quale i «falliti eccellenti» sono risultati numerosi (il caso Tripcovich sotto questo profilo ha segnato addirittura un precedente storico, perché per la prima volta in Italia è stata dichiarata fallita una spa quotata in Borsa, anche se adesso le abili strategie del curatore fallimentare sembrano offrire possibilità di recupero alle diverse categorie di creditori) l'anno in corso non sembra offrire spunti diversi.

A marzo, fra gli altri, è fallita la «Audiocar Autostile», nota azienda di autoaccessori al minuto, seguita due mesi più tardi dalla «Starace snc», da parecchi anni nota in città quale azienda importatrice ed esportatrice di birra e liquori. Nello stesso periodo sono andate a gambe all'aria la «Genesi», società del comparto costruzioni edili che qualche anno fa aveva addirittura sponsorizzato una barca triestina in gara nel Giro d'Italia a vela, e la «Roman arredamenti».

In altre parole la situazione sta peggiorando e a risollevare le sorti della città, sotto il profilo della credibilità, non giovano certo le condotte disinvolte e prive di grossi scrupoli di alcuni imprenditori che riescono, evidentemente carpendo la buona fede di operatori bancari e colleghi, a creare dei «buchi» vertiginosi anche nell'ambito di aziende che, apparentemente, dovrebbero creare un giro d'affari contenuto.

A porre un freno a questa «corsa all'insoluto» c'è sicuramente la tradizionale moderazione dei vertici dei vari istituti bancari presenti in città: oggi non è facile ottenere affidamenti o crediti nelle banche di Trieste, che pure continuano a moltiplicarsi, offrendo un panorama sempre più vasto.

Ma le sofferenze bancarie sono in aumento in tutto il territorio nazionale, e Trieste non può sottrarsi a questo dilagare.

u. sa.

FALLIMENTI A TRIESTE

I SEMESTRE '94		II SEMESTRE '94		I SEMESTRE '95	
Gennaio	7	Luglio	6	Gennaio	7
Febbraio	6	Agosto	5	Febbraio	8
Marzo	5	Settembre	3	Marzo	5
Aprile	5	Ottobre	10	Aprile	1
Maggio	2	Novembre	5	Maggio	8
Giugno	3	Dicembre	3	Giugno	3
TOTALE	28	TOTALE	32	TOTALE	32

GENNAIO 1994

12.1.1994 Goia Luciano, nato a Capodistria il 30.6.1928 e residente in Trieste, via Trissino n. 2/1, esercente attività di noleggio di rimessa e autotrasporti per conto terzi all'insegna «Autonoleggi Trieste» già qui corrente in via Rossini n. 8.

12.1.1994 Sape Sas, corrente in Trieste, via Milano n. 15, esercente gestione di pubblici esercizi, nonché del socio accomandatario **Stipancich Bruno** nato a Isola d'Istria il 24.8.1944 e residente a Trieste, in via Diaz n. 10.

12.1.1994 Sas Essetre di Bruno Stipancich, corrente in Trieste, via Malcanton n. 10, esercente bar, ristoranti e trattoria, nonché del socio accomandatario **Bruno Stipancich,** nato a Isola d'Istria il 24.8.1944 e residente in Trieste, via Diaz n. 10.

14.1.1994 Srl Co.Ge., già corrente in Trieste, vicolo del Castagneto n. 63, esercente attività di import-export, in persona del legale rappresentante Fiser Antal, nato in Jugoslavia e residente in Fiume, Rastocine S-7.

14.1.1994 Futura Serramenti Pvc Srl, corrente in Duino Aurisina, Aurisina Cave 63/A, esercente produzione di serramenti in persona dell'amministratore unico Pagnotta Lorenzo, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 4.10.1954 e residente in Trieste, via Gatteri n. 32 (c/o Rizzotti Valda).

14.1.1994 Sas Unitrans, corrente in Trieste, via TorreBianca n. 25 ed esercente commercio all'ingrosso e import-export, nonché del socio accomandatario illimitatamente responsabile **Katerina Del Treppo in Jurincic,** nata a Pisino l'1.11.1926 e residente in via TorreBianca n. 25, a Trieste.

27.1.1994 Srl Zeta Plastic, corrente in Trieste, Strada di Guardiella n. 3, esercente commercio all'ingrosso e al minuto di carta da parati, moquettes, pavimenti in pvc etc., in persona dell'amministratore unico Zacci Paolo, nato il 3.4.1938 a Trieste e qui residente in via Valmaura n. 33.

FEBBRAIO 1994

11.2.1994 Import-export rag. Simeone Fanelli Srl, corrente in Trieste, via Franca n. 1 ed esercente attività di rappresentanza commissione e commercio di oggetti di ogni genere in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Fanelli Simeone,** nato a Spalato il 16.2.1926 e residente in Trieste, vicolo Scaglioni n. 21/2.

11.2.1994 Lift New Sas, corrente in Trieste, via Vergerio n. 3/1, esercente attività di montaggio e manutenzione di impianti elettromeccanici, nonché del socio illimitatamente responsabile **Penic Sandra,** nata a Fiume il 26.8.1967, residente in Trieste, via Segantini n. 6.

11.2.1994 Merchant Fin Sas, corrente in Trieste, piazza Ospitale n. 23, esercente attività di informativa aziendale, nonché del socio accomandatario illimitatamente responsabile **Monteleone Gualtiero,** nato il 26.7.1946 a Trieste e qui residente in via del Toro n. 11, ovvero in piazza Ospitale n. 3, di fatto irreperibile.

16.2.1994 Umer Giordano, nato a Maresego l'8.3.1932 e residente in Trieste, via Rossetti n. 80/1, esercente attività di autotrasporti merci conto terzi, con sede in Trieste, via Rossetti n. 80/1.

24.2.1994 Cogert Srl, già corrente in Trieste, piazza della Libertà n. 3, esercente il commercio di prodotti di ogni genere, in persona dell'amministratore unico **Gulli Roberto,** nato a Trieste il 23.11.1959 e qui residente in via Pindemonte n. 6 (ancorché irreperibile).

24.2.1994 Delta Navale - Soc. Coop. a r.l., corrente in Trieste, via Molino a Vento n. 86, avente a oggetto pulizia, facchinaggio e custodia merci in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Vouk Marino,** nato il 30.8.1951 a Trieste e qui residente in via A. Boito n. 3.

MARZO 1994

24.3.1994 Zoch Giorgio, nato a Trieste il 17.10.1935 e residente in Muggia, località Fontanella 13/B, esercente attività di vendita al minuto di carni in Trieste, via Roma n. 17, con magazzino deposito in Trieste, via Vecellio n. 1/C.

24.3.1994 Sas Macelleria Pojani di Pojani Aldo e C., esercente il commercio al minuto di carni in Trieste via Forti n. 40, nonché del socio accomandatario illimitatamente responsabile **Pojani Aldo,** nato il 26.7.1941 a Trieste e qui residente in via del Ponzanino n. 3.

24.3.1994 Brun Italo, nato a Trieste il 16.12.1943 e qui residente in via del Ponticello n. 21/8, già esercente attività di vendita al minuto di carni in via Cologna n. 45.

24.3.1994 Mezzina Rosalia, nata a Istanbul il 28.8.1938 e residente in Trieste, via Cordaroli n. 27/5, titolare dell'attività di vendita di articoli di vestiario all'insegna «Andrea Boutique» corrente in Trieste piazza della Borsa n. 7.

24.3.1994 Sdf Orel, corrente in Prosecco n. 280, esercente attività di gestione di esercizi pubblici, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

Orel Paola, nata a Tomadio il 18.12.1933 e residente a Trieste in via della Ferrovia n. 34, titolare altresì della ditta individuale omonima corrente in Opicina, fraz. Campagna n. 913 (di cod. strad. 12250);

Orel Ivanka, nata a Sesana il 6.5.1950 e residente in Trieste, via Favetti n. 6, titolare altresì dell'omonima ditta individuale corrente in Trieste, via TorreBianca n. 32/B.

APRILE 1994

8.4.1994 Giovanni Beltrame Spa, corrente in Trieste, corso Italia n. 25, esercente la vendita di tutti gli articoli di abbigliamento, in persona dell'amministratore unico Forlucci Valeria, nata l'8.9.1939 a Roma e colà residente in via Stresa n. 35, con unità locali: 1) in Trieste, via Carducci n. 29 (commercio manifatture); 2) in Trieste, via del Monte n. 8 (commercio all'ingrosso abbigliamento e lavorazione confezioni); 3) in Gorizia, corso Verdi n. 39 (negozio di abbigliamento).

12.4.1994 Snc Commerciale Niagara, corrente in Trieste, via Valmaura n. 14, esercente attività di import-export nonché di agente e rappresentante, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

Babudri Fabio, nato il 22.2.1956 a Trieste e qui residente in via del Carpineto n. 25;

Bontempo Elide, nata il 19.2.1951 a Trieste e qui residente in via SetteFontane n. 6

20.4.1994 La Casa di Pino Bosich & C. Sas, corrente in Trieste, via F. Venezian n. 30 e avente a oggetto impresa edile; non anche di Giuseppe Bosich, accomandatario, già dichiarato fallito con sentenza n. 19/93.

20.4.1994 Magnum Italia Srl in liquidazione, corrente in Trieste, via Economo n. 5/A, già esercente import-export, in persona del liquidatore Satta Stefano, nato a Milano il 29.11.1951 e residente in Trieste, piazza Venezia n. 3.

20.4.1994 Electronic Service Project Agency (Espa Snc), corrente in Trieste, via Belpoggio n. 25 ed esercente produzione e commercio di apparecchiature elettroniche, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

Moscatelli Adele, nata a Napoli il 18.5.1946 e residente in Trieste, via Udine n. 32;

Mosè Bruno, nato il 13.3.1946 a Trieste e qui residente in viale Tartini n. 14 (presso Moze Olga).

MAGGIO 1994

4.5.1994 Sdf tra Zucco Maria, Bernetti Serenella ed Era Roberto, esercente la gestione di casa di riposo per anziani in Trieste, via Udine n. 13, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

Zucco Maria, nata il 27.10.1935 a Trieste e qui residente in via Cimarosa n. 8;

Bernetti Serenella, nata il 14.8.1963 a Trieste e qui residente in via R. Manna n. 26;

Era Roberto, nato il 15.9.1961 a Trieste e qui residente in via R. Manna n. 26.

20.5.1994 Tepsa Danica, nata a Zara il 9.10.1931 e residente in Trieste, via dei Moreri n. 21/1, titolare della ditta individuale «Astra Impex», corrente in via dei Moreri n. 21/1 ed esercente vendita ambulante di biancheria di lusso.

GIUGNO 1994

30.6.1994 Unione Sportiva Triestina Calcio Spa, esercente attività e gestione di squadre di calcio, corrente in Trieste, via Roma n. 20, in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Raffaele De Riù,** nato a Palermo il 4.1.1927.

30.6.1994 Trisea - Trading Investimenti Servizi Avanzati Spa (abbreviata in Trisea Spa) in liquidazione, già esercente la compravendita e la collocazione di titoli, corrente in Trieste, via Einaudi n. 3, in persona dei liquidatori **Egidio Cossich,** nato a Trieste il 25.5.1944 e **Lucio Cozzi,** nato a Campolongo al Torre (Ud) il 6.8.1943.

30.6.1994 Edificatrice Srl, corrente in Trieste, via del Teatro n. 4, esercente attività di costruzioni edili, stradali e ferroviarie, in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Vittorio Ranalletta,** nato a L'Aquila il 9.6.1948.

LUGLIO 1994

8.7.1994 Tergeste Glass Srl, corrente in Trieste, via San Lazzaro n. 17, in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Cincini Vincenzo,** nato a S. Giorgio a Cremano (Na) il 4.4.1953 e residente in Napoli, via Ippolito Nievo n. 102, esercente attività di produzione di vetrate isolanti e infissi.

12.7.1994 Trihotels Srl, corrente in Trieste, via del Teatro n. 2, esercente attività di investimenti mobiliari e immobiliari nel settore turistico-alberghiero, in persona dell'amministratore unico **Oro Alessandro,** nato a Trieste il 12.2.1959.

12.7.1994 D. Tripcovich e Ci. Società di navigazione per azioni, corrente in Trieste, via L. Einaudi n. 3, esercente attività di industria marittima in tutte le sue forme, in persona del presidente del consiglio di amministrazione **de Banfield Tripcovich Raffaello,** nato a New Castle on Tyne con unità locali: a) in Roma, via 4 Fontane n. 20 - ufficio di rappresentanza; b) in Milano, piazza Meda n. 5 - ufficio di rappresentanza.

20.7.1994 Cortazzo Grandi Lavori Srl, corrente in Trieste, via Roncheto n. 24, esercente attività di scavi, demolizioni e lavori edilizi, in persona dell'amministratore unico **Aprile Giuseppe,** nato a Pomigliano d'Arco (Na) il 30.11.1966 e residente in Prosecco n. 578 (dov'è detenuta parte dell'attrezzatura della società).

20.7.1994 L'Operà Srl in liquidazione, corrente in Trieste, via Junker n. 2, già esercente pubblici esercizi, in persona del liquidatore **Balsini Antonio,** nato il 29.11.1949 a Trieste e qui residente in scala Stendhal n. 1.

20.7.1994 L.F. Carni Sdf di Logar Franco & C., corrente in Trieste, salita di Gretta n. 34, esercente commercio al dettaglio di carni, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

Logar Franco, nato il 10.4.1943 a Trieste e qui residente in via Cherubini n. 7;

Godina Giovanna, nata il 27.1.1945 a Trieste e qui residente in via Cherubini n. 7.

AGOSTO 1994

2.8.1994 Eutochia Snc, corrente in Trieste, via Einaudi n. 3, esercente attività di finanziaria, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

Raffaello de Banfield Tripcovich, nato a New Castle on Tyne e residente in Trieste, Strada del Friuli n. 42;

Amministrazione della Zonca Sas, corrente in Trieste, via Ginnastica n. 49, con unità locali in località Arcade (Tv) all'insegna «Conte Andreolo della Zonca», via Madonnetta n. 59 e in località Arcade (Tv), via Traversi n. 13/C;

Agostino della Zonca, (quale accomandatario della fallita sas), nato a Belluno il 27.1.1943 e residente in Arcade (Tv), via Madonnetta n. 51, oltre che amministratore della snc.

2.8.1994 Finarma - Finanziaria di armamento Spa, con sede legale in Roma, via Savoia n. 33, ma con sede effettiva e operativa in Trieste, via del Teatro n. 2, esercente attività di finanziamento di ogni genere, in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Agostino della Zonca,** nato a Belluno il 27.1.1943, residente in Arcade (Tv), via Madonnetta n. 51.

2.8.1994 Presfin Srl in liquidazione, corrente in Trieste, via del Teatro n. 2, già esercente attività di finanziamento in genere, in persona dei liquidatori **Cozzi Lucio,** nato a Campolongo al Torre (Ud) il 6.8.1943 e **Cossich Egidio,** nato a Trieste il 25.5.1944, con unità locale in Roma, via 4 Fontane c/o Gefidi Spa.

2.8.1994 Interscambi Srl in liquidazione, con sede legale in Roma, via Savoia n. 33, c/o studio dott. Massimo De Martino, ma con sede effettiva in Trieste, via del Teatro n. 2, già esercente attività di finanziamento in genere, in persona del liquidatore **Cossich Egidio,** nato il 25.5.1944 a Trieste e qui residente in via F. Severo n. 67, con unità locale in Catania, via Piave n. 22 c/o Studio M.T. Montalbano (ufficio di rappresentanza).

5.8.1994 Srl Lido Marina Trieste in liquidazione, corrente in Trieste, via Polli n. 8, già esercente attività di cantieristica, in persona del liquidatore **Loredana Castelli in Craglietto,** nata il 29.8.1935 a Trieste e qui residente in via Brigata Cadore n. 33.

SETTEMBRE 1994

1.9.1994 Trevi Venezia Giulia Sas di Olivieri Maria Fiorenza, corrente in Trieste, via I. Svevo n. 1, esercente l'attività di vendita di macchine operatrici in persona del socio accomandatario **Olivieri Maria Fiorenza,** nata a Verona il 20.3.1941, residente a Trieste, via Donizetti n. 3, nonché del socio accomandatario **Olivieri Maria Fiorenza.**

6.9.1994 Srl Impex, in persona dell'amministratore unico **Miklousic Zelimir,** nato a Pakrac il 6.7.1924 e residente a Duino-Aurisina (Ts), Duino n. 71/N, corrente in Duino-Aurisina n. 71/N, esercente il commercio all'ingrosso di materie prime.

6.9.1994 Src Servizio Recuperi Crediti Srl, corrente in Trieste, via TorreBianca n. 20, in persona del liquidatore **Giovanni Oliva,** nato a Paliano (Fr) l'11.7.1937 e residente a Trieste, via Camber Barni n. 8, esercente l'attività di finanziamento mobiliare e immobiliare.

OTTOBRE 1994

4.10.1994 Sacra Ostaria di R. Radanich e C., esercente attività di gestione di pubblici esercizi, corrente in Trieste, via Campo Marzio n. 13, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

1) **Radanich Fabio,** nato a Trieste il 26.8.1966 e qui residente in piazza Venezia n. 4;

2) **Tance Antonia,** nata a Trieste il 5.3.1938 e qui residente in piazza Venezia n. 4 (non di **Radanich Remigio,** già dichiarato fallito).

4.10.1994 Tibaldi Srl, corrente in Trieste, San Dorligo della Valle, Mattonaia n. 455, esercente attività di intermediazione in generi alimentari, in persona dell'amministratore unico **Peluffo Giovanni Battista,** nato a Monfalcone (Go) l'1.5.1930 e qui residente in via S. Rita n. 11.

4.10.1994 Rendez Vous Sdf, corrente in Trieste, via Slataper n. 12/B, ovvero via Gambini n. 47, esercente attività di gestione di pubblici esercizi, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

1) **Imbesi Gianni,** nato il 14.7.1943 a Trieste e qui residente in via D'Alviano n. 17;

2) **Serpi Maria Chiara,** nata a Finale Emilia il 29.10.1952 e residente a Trieste, via D'Alviano n. 17.

4.10.1994 Franco Bernardi Sas, corrente in Trieste, via Roma n. 3 ed esercente attività di applicazioni per l'informatica, nonché del socio illimitatamente responsabile **Bernardi Franco,** nato a Trieste il 3.11.1946 e qui residente in via Pasteur n. 81 (ove è ubicata anche l'unità locale).

4.10.1994 Adriamac Srl in liquidazione, corrente in Sgonico, via Stazione di Prosecco n. 5/B e con sede di liquidazione in Trieste, via Nazionale n. 51 (c/o Koimpex Srl), esercente commercio all'ingrosso di macchine utensili, in persona del liquidatore **Kocman Vojmir,** nato a Sgonico il 5.1.1947 e residente in Banne n. 111.

12.10.1994 Eurodata Group Srl, corrente in Trieste, via Cicerone n. 6/A ed esercente attività di produzione e vendita di elaboratori elettronici in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Zupan Pietro,** nato il 4.1.1951 a Trieste e qui residente in via del Terrano n. 8, con unità locali: 1) Lubiana - Reboljeva Ulica nn. 5-7, uffici di commercializzazione dei prodotti trattati; 2) Lubiana - Letaliska Ulica n. 16, depositi e magazzino prodotti; 3) Timisoara - Strada Popa Sapca n. 4, uffici di rappresentanza.

27.10.1994 Ryz-Go Italia Srl, corrente in Trieste, via Fabio Severo n. 48, esercente attività di lavorazione materie plastiche e affini, con unità operativa (opificio) in Caivano (Na), Zona industriale, via Casarcalle, loc. Pascarola.

27.10.1994 Nuova Cierre Auto 4x4 Snc, corrente in Trieste, via Caboto n. 23, ma con sede legale in Sgonico, Stazione di Prosecco n. 13, esercente la vendita e la preparazione di veicoli e motori, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

1) **Steffè Mauro,** nato il 10.1.1962 a Trieste e qui residente in via S. Francesco n. 60;

2) **Pangherz Gabriella in Steffè,** nata il 29.8.1963 a Trieste e qui residente in via S. Francesco n. 60.

27.10.1994 Estensione del fallimento n. 54/93 alle seguenti persone, entrambe quali socie illimitatamente responsabili della snc fallita «Petroltrasporti»:

1) **Tosolini Paolo,** nato a Tarcento (Ud) il 16.6.1946 e residente a Nimis (Ud), via Ariis di Sopra n. 4/A;

2) **Basso Roberta,** nata a Muri (Ch) il 9.3.1958 e residente a Nimis (Ud), via Ariis di Sopra n. 4/A.

28.10.1994 Estensione del fallimento n. 40/93 alla seguente persona, quale socia illimitatamente responsabile di «Trevi Venezia Giulia Sas di Olivieri Maria Fiorenza & C.»:

Scalandi Giampaolo, nato il 27.7.1939 a Trieste e ivi residente in via Donizetti n. 3.

NOVEMBRE 1994

10.11.1994 Kriscjak Romanita, nata a Trieste il 24.11.1957 e residente in Duino Aurisina (Ts), Aurisina Cave n. 26/D, esercente attività di vendita ambulante di capi di abbigliamento con posto fisso in piazza Ponterosso.

10.11.1994 Società Editrice Trieste Move Srl, corrente in Trieste, via Cellini n. 3, esercente attività di pubblicazione di opere editoriali, in persona dell'amministratore unico **Monda Augusto,** nato a Molfetta il 23.9.1940 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 66.

25.11.1994 Betamar Srl, corrente in Trieste, località Fernetti (autoporto), ed esercente attività di spedizioni e trasporti, in persona dell'amministratore unico **Teat Angelo,** nato a Trieste il 20.5.1941 e residente in San Canzian d'Isonzo (Go), via Ca' del Bosco n. 9.

29.11.1994 La Baia di Grignano di Tiziani Giorgio & C. Sdf, corrente in Trieste, via Junker n. 12, fraz. Grignano, esercente la gestione di esercizi pubblici nonché dell'unico socio illimitatamente responsabile **Tiziani Giorgio,** nato il 16.11.1954 a Trieste e qui residente in via Lavareto n. 3.

29.11.1994 Ape - Azienda Pulitrice Economica Srl (operante anche come «Ape Progetto Moda» secondo l'accertamento della Corte d'appello di Trieste), corrente in Trieste, via Paduina n. 4, ed esercente attività di pulizie civili e industriali e di lavorazione capi di abbigliamento, in persona dell'amministratore unico Davenia Massimo, nato a Firenze il 15.5.1955 e residente in Trieste, via Canciani n. 6. Società con unità locali: 1) in Trieste, via Mazzini n. 21 (ufficio amministrativo); 2) in Cormons (Go), via F. di Manzano n. 3 (laboratorio capi di abbigliamento); 3) in Corno di Rosazzo (Ud), via Gramsci n. 4 (laboratorio all'insegna «Progetto Moda»).

DICEMBRE 1994

9.12.1994 Burgher & C. Spedizioni Internazionali Srl in liquidazione, corrente in Trieste, via Lazzaretto Vecchio n. 7, in persona del liquidatore **Conzina Paolo,** nato a Trieste il 6.1.1936 e qui residente in Scala Santa n. 23.

9.12.1994 Tikal Mirella, nata a Trieste il 10.7.1944, qui residente in via della Raffineria n. 4, titolare della ditta «Mirella Caffè» corrente in Trieste, via Udine n. 44 ed esercente attività di vendita al minuto di generi alimentari.

21.12.1994 Cooperativa Abbattitori del Civico Macello a r.l., corrente in Muggia, via Flavia di Stramare n. 8, frazione Aquilinia, in persona del presidente del consiglio di amministrazione **Luin Elvino,** nato il 12.9.1946 a Trieste e qui residente in via di Servola n. 58, esercente la macellazione e la lavorazione delle carni in genere.

GENNAIO 1995

13.01.1995 Keros Srl, corrente in Trieste, piazza Virgilio Giotti n. 1, esercente attività di produzione e vendita di pellicce, in persona dell'amministratore unico Vitri Alessandro, nato il 26.08.1963 a Trieste e qui residente in via San Martino della Battaglia n. 31.

20.01.1995 Valdisteno Fulvio, nato il 24.07.1943 a Trieste e qui residente in via Cadorna n. 5, titolare della ditta individuale «Ma.In.» corrente in Trieste, via Farinelli n. 3, esercente attività di manutenzione e montaggi industriali e civili.

20.01.1995 Ottonelli Dario, nato il 17.11.1939 a Trieste e qui residente in via Muratti n. 1, titolare della ditta individuale «Amar», corrente in Trieste, via del Bosco n. 6, con unità locale in Trieste, via Leghissa n. 3, esercente la vendita al minuto di moto e di ricambi auto.

20.01.1995 Vicini Sergio, nato il 15.02.1945 a Trieste e qui residente in via dei Fiordalisi n. 10/1, titolare della ditta individuale «Balcor», corrente in Trieste, via Madonnina n. 4/D, esercente attività di vendita di elettrodomestici.

20.01.1995 Friulia Service Srl, corrente in Muggia, via Carpentieri n. 7, esercente lo smaltimento di rifiuti semplici e tossici, in persona dell'amministratore unico Amata Carlo, nato a Troina (En) il 14.10.1926 e residente in Roma, via Livia Drusilla n. 33.

24.01.1995 Delfino Società Cooperativa arl in liquidazione, corrente in Trieste, via Cadorna n. 25, già esercente attività di pesca, in persona del liquidatore Lorello Antonio, nato a Rende (Cs) il 18.05.1943, residente in Trieste, via dell'Eremo n. 19, abitante in via Cadorna 25.

27.01.1995 Progetto Casa Arredamenti Srl, corrente in Trieste, via Pascoli n. 5, esercente commercio all'ingrosso e al minuto di elettrodomestici, con unità locale in Trieste, via Settefontane n. 65, all'insegna «Trattoria alla mostra», in persona dell'amministratore unico Pauluzzi Luciano, nato a Verteneglio il 14.12.1949 e residente in Monrupino, Rupingrande n. 197.

FEBBRAIO 1995

02.02.1995 estensione ex art. 147 L. F. del fallimento n. 17/94 di Mezzina Rosalia alla Sdf tra **Mezzina Rosalia e Rosin Mario** – nonché all'altro socio illimitatamente responsabile Rosin Mario, nato il 03.08.1934 a Postumia e residente a Trieste in via dei Cordaroli n. 27/4.

03.02.1995 Generalimpex Srl in liquidazione, corrente in Trieste, via Marconi n. 10, già esercente attività di spedizioniere, in persona del liquidatore dott. Pietro Marculli.

03.02.1995 Bas Pack Srl, corrente in Sistiana (Ts), Visogliano n. 10, esercente attività di commercializzazione di sacchi di plastica, in persona dell'amministratore unico Schneider Giorgio, residente in Sistiana (Ts), Visogliano n. 10 e domiciliato in Trieste, via Foscolo n. 20.

03.02.1995 Carbonera Sergio, nato il 15.04.1947 a Trieste e qui residente in via dei Pagliaricci n. 49/1, esercente attività di commercio di vini e liquori.

03.02.1995 Favento Anita, nata a Capodistria il 02.08.1939, residente in Trieste, via Ghega n. 8, ma abitante in Trieste, via R. Manna n. 12, esercente attività di gestione di abitazione collettiva per anziani non autosufficienti all'insegna «Casa di Riposo Anita», corrente in Trieste, via Ghega n.8.

23.02.1995 Casa Amica Sdf, corrente in Trieste, strada di Fiume n. 34/D, esercente la vendita al dettaglio di mobili e arredi, con unità locali: 1) in Trieste, via Brunelleschi n. 19 (magazzino); 2) in Trieste, strada di Fiume n. 19 (magazzino), nonché dei soci illimitatamente responsabili:

a) **Sommadossi Guido,** nato a Trieste il 13.10.1955 e residente in Muggia, strada per Fontanella n. 2;

b) **Chieppa Mirella,** nata a Trieste il 09.12.1957 e residente in Muggia, strada per Fontanella n. 2.

23.02.1995 Emborica Srl in liquidazione, già corrente in Trieste, via Beccaria n. 4.

23.02.1995 Mad Costruzioni Sas, corrente in Trieste, via Ruggero Manna n. 21, esercente attività di costruzione e restauro immobili, nonché del socio accomandatario illimitatamente responsabile **Totaro Luisa,** nata a Belluno il 17.05.1951 e residente in Trieste, via Ruggero Manna n. 21.

MARZO 1995

29.03.1995 Audiocar Autostile Spa, corrente in Trieste, via Foscolo n. 10/B, esercente il commercio al minuto di autoaccessori, nonché del socio accomandatario illimitatamente responsabile **Martinis Mariangela,** nata a Monfalcone il 12.03.1946, residente a Trieste, in via Muratti n. 1.

29.03.1995 Gastronomia Abruzzese Snc, corrente in Trieste, via Piccardi n. 22, esercente la vendita di prodotti alimentari, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

1) **Polidoro Pietro Renato,** nato a Chieti il 29.10.1944 e residente in Trieste, in via della Tesa n. 16;

2) **De Lutiis Anna,** nata a Chieti il 10.10.1948 e residente a Trieste in via della Tesa n. 16.

29.03.1995 Master Srl, corrente in Trieste, via Aleardi n. 7 esercente il commercio al minuto e all'ingrosso delle tabelle merceologiche di cui alla visura camerale, in persona dell'amministratore unico Vivoda Dani, nato a Pola il 21.05.1968 e residente in Pola, via Viska n. 12, con unità locali: 1) in Portogruaro (Ve), via Pratiguori n. 29 c/o Centro Commerciale Adriatico; 2) in Thiene (Vi), via Gombe n. 2/4/6 all'insegna «Godiva Dolce Piacere».

29.03.1995 Oweki Italia Srl, corrente in Trieste, piazza Tommaseo n. 4, esercente attività di import-export, in persona dell'amministratore unico Ivanovic Miroslava, nata a Belgrado il 06.05.1952 e residente in Vienna, Scheibelreitelgasse n. 7/C.

29.03.1995 Spes Import Snc, corrente in Trieste, via S. Nicolò n. 27 ed esercente attività di importazione e commercio di carni, nonché dei soci illimitatamente responsabili:

1) **Serra Mario,** nato l'1.10.1935 a Trieste e qui residente in via Rossetti n. 89;

2) **Migliorini Ardea,** nata a Fiume il 20.07.1938 e residente in Trieste, via Rossetti n. 89.

APRILE 1995

07.04.1995 Padovan Mario, nato il 10.06.1942 a Trieste e qui residente in via Antenorei n. 15, esercente attività di macelleria in via Donato Bramante n. 5.

MAGGIO 1995

09.05.1995 Bottega del caffè, corrente in Trieste, via Roma n. 30, esercente la vendita al minuto di prodotti alimentari, nonché i soci illimitatamente responsabili:

1) **Nibbio Alessandra,** nata il 16.11.1965 a Trieste e qui residente in via Vespucci n. 13;

2) **Cleva Lidia,** nata a Pirano il 30.06.1940 e residente in Trieste, Largo Roiano n. 3.

09.05.1995 Snc Murri di Murro F. & C., corrente in S. Dorligo della Valle, Domio n. 142, esercente attività di manutenzione e vendita di macchine per ufficio, nonché i soci illimitatamente responsabili:

1) **Murro Fulvia,** nata l'11.08.1944 a Trieste e residente in S. Dorligo della Valle, Domio n. 142;

2) **Migliarini Pietro,** nato a Merano il 04.06.1945 e residente in S. Dorligo della Valle, Domio n. 142.

26.05.1995 Agis Amleto Starace di A. & M. Starace Snc, corrente in Trieste, via dei Cosulic nh. 2, esercente l'attività di importazione, esportazione e vendita di birra, liquori ed alimenti, nonché i soci illimitatamente responsabili:

1) **Starace Maurizio,** nato il 02.06.1957 a Trieste e qui residente in via Paisiello n. 3;

2) **Starace Aldo,** nato il 02.06.1957 a Trieste e qui residente in via Carli n. 24.

26.05.1995 Genesi Spa, corrente in Trieste, piazza della Borsa n. 7, esercente attività edilizia, in persona del presidente del consiglio di amministrazione Marcon Gualtiero, nato il 16.12.1965 a Trieste e residente in Muggia, località Vignano n. 1/B.

26.05.1995 Compagnia Fiduciaria di Trieste Srl in liquidazione, corrente in Trieste, via Genova n. 14, già esercente attività di fiduciaria.

26.05.1995 Euroelettra Snc, corrente in Trieste, via Palestrina n. 3, esercente manutenzione e realizzazione di impianti elettrici, nonché i soci illimitatamente responsabili:

1) **Gruden Fabio,** nato il 25.02.1955 a Trieste e residente in Gradisca d'Isonzo (Go), via degli Eroi n. 23, anche quale imprenditore individuale della ditta «Nord-Est Costruzioni di Fabio Gruden», corrente in Gradisca d'Isonzo (Go), via degli Eroi n. 23;

2) **Corsi Luciano,** nato il 05.11.1943 a Trieste e qui residente in via del Veltro n. 59.

26.05.1995 Roman Arredamenti Sas, corrente in Trieste, via Gambini n. 4/1, nonché il socio accomandatario illimitatamente responsabile **Roman Aristide,** nato a San Giorgio di Nogaro (Ud) il 17.03.1943 e residente in Torviscosa (Ud), via Molino n. 16.

30.05.1995 Ter - Fin Sas, corrente in Trieste, via del Coroneo n. 31, esercente attività di assistenza in campo finanziario, nonché il socio accomandatario illimitatamente responsabile **Sticotti Antonio,** nato a Zara il 29.05.1940 e residente in Trieste, vicolo Scaglioni n. 8.

GIUGNO 1995

15.06.1995 Sisino Jolanda, nata a Palazzolo Acreide (Sr) il 05.04.1958 e residente in Trieste, via Zanella n. 22, esercente la vendita di articoli di abbigliamento sotto l'insegna «Caprice» corrente in Trieste, via Palestrina n. 5 e con unità locale in Grado, sempre all'insegna «Caprice», viale dell'Orsa Maggiore n. 63

16.06.1995 (Estensione ex art. 147 L. F. del fallimento n. 27/95) **Piccin Valerio,** nato a San Vendemiano (Tv) il 30.06.1958 e qui residente in via Garibaldi n. 69, quale socio illimitatamente responsabile della «Roman Arredamenti» di A. Roman & C. Sas.

30.06.1995 (Estensione del fallimento n. 23/95) **Starace Giuliano,** nato a Trieste il 28.08.1943 e ivi residente in via Franca n. 22, quale socio illimitatamente della «Agis Amleto Starace di A. e M. Starace Snc».

I BAMBINI AMMESSI ALLE MATERNE PER L'ANNO 1995/'96: LA SECONDA PARTE DELL'ELENCO

Asili comunali, ecco i nomi

Ecco l'ultima parte dell'elenco dei bimbi ammessi alle materne comunali per il '95/96. In merito ai nomi pubblicati ieri, per un errore Giulio Fragiacomo risulta iscritto a Gretta nuova anziché Servola. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Gianforme Eleonora (Gretta Nuova); Giannelli Giovanna (Guardiella); Giassi Giulia (Stuparich); Giordano Jacopo (Servola); Giorgi Amanda (Poggi); Giraldi Erica (via dell'Istria); Giribona Silvia (F.lli F. Savio); Giudice Camilla (Gretta Vecchia); Giuffrè Rosario (via Vasari); Giuniori Marc (F. Aporti); Gjoka Matteo (via dell'Istria); Gleria Sossi Mattia (S. Laghi); Gloria Gianluca (Roiano); Godina Tiziano (via Vasari); Godnich Paolo (Gretta Vecchia); Goffredo Simone (via Puccini); Goina Cristina (Servola); Goljesek Tiziano (Rena Nuova); Gordini Nicola (S. Laghi); Gorella Matteo (Gretta Vecchia); Gorlato Urania (San Giovanni); Gosdan Cristina (Servola); Grafitti Emanuele (Guardiella); Grahor Gabriele (Rena Nuova); Grandi Giorgia (Rozzol); Grasso Mariagrazia (Guardiella); Grasso Marta (Roiano); Grattoni Jessica (Altura); Grbac Ambra (via Pallini); Greco Linda (via Salvore); Gregorat Stefano (Rena Nuova); Gregori Gessica (Chiarbola); Gregori Sara (via Pallini); Grieco Morgana (S. Laghi); Grillo Alexia (via Manzoni); Grillo Simone (via Vasari); Grillo Schaffer Muriel (S. Laghi); Grippari Lisa (Chiarbola); Grisafi Emanuele (via Pallini); Grisancich Lorenzo (Chiarbola); Grisancich Matteo (Chiarbola); Grisani Marco (via Manzoni); Grisoni Valeria (San Luigi); Grisonich Elisa (Longera); Gurian Mariateresa (Gretta Nuova).

Halupca Alberto (via Vittorino da Feltre); Hammerle Jessica (via Vittorino da Feltre); Hlacia Luca (via Puccini); Holjar Francesco (via Salvore); Huez Simone (Servola); Husel Raffaele (F.lli F. Savio).

Iacubino Michele (Stuparich); Ianza Simone (B.go S. Sergio); Improta Marta (San Vito); Inchiostri Michele (via dei Mille); Iurman Maria Cristina (via Vasari); Izzo Gabriele (Longera).

Jevtic Michael (Don Chalvien); Jovanovic Nikola (Rena Nuova); Jovic Marko (Rena Nuova).

Kafol Mattjaz (via Conti); Karantzoulis Aristotelis (via Salvore); Khalil Murad (via Vasari); Kiraz Elisa (San Giovanni); Kosuta Stefania (Villa Carsia); Kozmann Caterina (San Vito); Kralj Tadeja (San Giovanni - slo); Kralj Tina (San Giovanni - slo); Kramar Erika (via dei Mille); Krevatin Giorgia (via Manzoni).

Lampis Nicoletta (via Pallini); Lana Filippo (Gretta Nuova); Lapel Giulia (Gretta Vecchia); Laschizza Lisa (F.lli F. Savio); Laterza Riccardo (Gretta Vecchia); Laudicina Davide (Gretta Vecchia); Lauro Leonardo (via Vittorino da Feltre); Lauzana Ilaria (Altura); Leban Elisa (San Vito); Legovich Marco (via Salvore); Lena Roberta (Rena Nuova); Lenni Manuel (via Pallini); Lezzi Noemi (via dei Mille); Liccardi Luca (San Sabba); Lionetti Sandro (via Vittorino da Feltre); Litrico Sabrina (Servola); Livieri Lorenzo (Chiarbola); Locchi Gabriele (via dei Mille); Lombardo Dennys (via Manzoni); Lopiccolo Debora (via Vasari); Lopiccolo Marzia (via Manzoni); Loppi Andrea (Altura); Lubiana Carlotta (Stuparich); Lubiana Lára (via Pallini); Lucchini Erik (via dell'Istria); Lukac Selene (Guardiella); Lumiani Jessica (F. Aporti); Lupetti Margherita (Altura); Lupsic Katarina (Gretta Vecchia); Luzzatto Valentina (Gretta Nuova); Macchia Jessica (via Manzoni); Macorini Gabriele (S. Laghi); Maiani Roberto (via Manzoni); Maiellaro Gabriele (Longera); Maietta Livia (via Vittorino da Feltre); Malattia Marco (Gretta Nuova); Mancini Deborah (via Puccini); Mancino Marianna (Altura); Mandorino Fiorella (Guardiella); Manta Leonardo (Don Chalvien); Manzin Silvia (via dei Mille); Manzo April (Gretta Vecchia); Marchesan Jacopo (Roiano); Marchi Aurora (Poggi); Marchi Enea (Poggi); Marchiò Andrea (via Puccini); Marchiò Elisa (Stuparich); Maricchiolo Giada (via Puccini); Marin Hermes (via Pallini); Marinuzzi Cristiana (Gretta Nuova); Markovic Milan (Gretta Nuova); Marottoli Beatrice (San Sabba); Marsi Erik (Servola); Martari Giulio (S. Laghi); Marti Sharon (via Manzoni); Martini Andrea (San Vito); Martini Luca (via dei Mille); Marussi Jasmine (via Puccini); Marzari Denise (Gretta Nuova); Marzà Manuel (via Manzoni); Marzi Stefano (F. Aporti); Masi Francesca (Roiano); Masuottolo Sabrina (Don Chalvien); Matessi Alessio (via Vasari); Mattei Davide (Tor Cucherna); Mauri Deborah (Servola); Mauri Federico (Chiarbola); Mauri Gianluca (via Pallini); Mauro Federica (Servola); Mayer Grego Daniele (Servola); Melasi Arold (Gretta Vecchia); Meloni Joyce (via dei Mille); Melucci Valentina (via Manzoni); Menna Luisa (Villa Carsia); Merlach Elisa (Poggi); Merli Elisa (via Pallini); Mescia Francesco (Rozzol); Mesghez Marco (San Vito); Messi Gianmarco (F. Aporti); Messi Stefano (via Vittorino da Feltre); Messidoro Michele (Altura); Metton Federico (Chiarbola); Micalizzi Andrea (Gretta Nuova); Michelazzi Enrica (Tor Cucherna); Michelazzi Valentina (via Pallini); Michelini Sara (Roiano); Michelutti Matteo (B.go S. Sergio); Midolo Federico (via Puccini); Mignemi Nicholas (via Pallini); Mikac Sanya (via Conti); Mila Valentina (Gretta Vecchia); Miladinovic Marko (via Vasari); Milani Nicolò (Rena Nuova); Milazzi Michele (F. Aporti); Milenkovic Sabrina (Chiarbola); Milic Nicole (Gretta Vecchia); Millini Giacomo (Altura); Millo Elisa (Gretta Vecchia); Milos Nicola (Gretta Nuova); Milton Steven (Chiarbola); Minante Vanessa (San Luigi); Miraglia Nicholas (via dell'Istria); Mis Daniela (via Salvore); Mislej Jessica (via dell'Istria); Mocchi Alessio (via Salvore); Modri Matteo (via Vittorino da Feltre); Moi Veronica (San Vito); Molendi Giacomo (via dell'Istria); Monaro Matteo (via Puccini); Moncata Luca (San Sabba); Moncata Marco (San Sabba); Monfaggio Gianluca (Don Chalvien); Montecalvo Daniela (via Manzoni); Montesion Giulio (Poggi); Monticolo Lorenzo (via dell'Istria); Morano Vincenzo (Gretta Vecchia); Moratto Daniele (Don Chalvien); Moratto Raffaele (via Vittorino da Feltre); Moro Jasmine Ashanti (Ricceri); Moro Rossella (F. Aporti); Morrone Gabriele (Tor Cucherna); Mozenic Denis (F. Aporti); Mozzo Valentina (Rena Nuova); Murano Isabella (Poggi); Murano Lara (Poggi); Musizza Chiara (Chiarbola).

Nait Marco (via Manzoni); Nearco Gianluca (Rozzol).

Nella Francesco (Gretta Vecchia); Neri Antonio (Stuparich); Nesich Matteo (via dell'Istria); Nibbio Yvonne (San Luigi); Nicois Anna Rosaria (San Sabba); Nicois Antonino (San Sabba); Niegovan Alessia (via Vasari); Nigris Mark (Rena Nuova); Nikolajevic Milos (Roiano); Noè Anna (San Vito); Nordio Martina (S. Laghi); Novi Matteo (via dei Mille); Novotny Marco (Gretta Nuova); Oblak Christian (via Puccini); Occhiuzzi Gabriele (via Vittorino da Feltre); Ochem Ekene Ejike (F. Aporti); Olivieri Stefania (B.go S. Sergio); Olivo Eleonora (via Pallini); Orlandi Alessia (via Vittorino da Feltre); Orsi Maria Virginia (via dei Mille); Orsini Rachele (San Vito); Ossi Jessica (Don Chalvien); ☆acher Costanza (San Vito); Pacor Gianluca (Rena Nuova); Padar Giada (via Puccini); Padovan Lorenzo (via Pallini); Pagan Costanza (Via dei Mille); Pagnut Luca (F.lli F. Savio); Paliaga Giada (B.go S. Sergio); Palmieri Roberta (via Pallini); Palusa Alessandra (Stuparich); Panigutti Glasir (Gretta Vecchia); Panteca Federico (San Luigi); Paoluzzi Marta (Villa Carsia); Papapicco Daniel (Guardiella); Pappatico Lorenzo (San Sabba); Parenzan Chiara (Rena Nuova); Parlante Marco (Rozzol); Parovel Alice (San Luigi); Parovel Andrea (San Sabba); Parovel Luca (San Sabba); Parovel ☆ierluigi (via Puccini); Partipilo Simone (B.go S. Sergio); Pascale Rocco (S. Laghi); Pascolini Tiziana (M. Silvestri); Passante Spaccapietra Lucy (Gretta Nuova); Passeri Angelica (Rozzol); Pastore Lucio (F. Aporti); Pastore Manuele (Rena Nuova); Pasuljevic Maria (via Manzoni); Pasutto Denis (F. Aporti); Pecar Nicole (San Vito); Pecchi Piero (S. Laghi); Pegan Simone (via dei Mille); Peinkhofer Costanza (Rozzol); Pellegrini Enrico (via dell'Istria); Pellegrino Davide (Poggi); Pellegrino Lucia (Rozzol); Pellizer Nicholas (via dell'Istria); Pelosi David (Servola); Pelosi Martina (San Sabba); Pelusi Francesca (Villa Carsia); Percacci Riccardo (Gretta Vecchia); Peretti Divij (via Puccini); Perossa Chiara (B.go S. Sergio); Persoglia Daniele (Rozzol); Pertot Lisa (via dei Mille); Pesaro Costanza (via Vittorino da Feltre); Peternel Stefano (Guardiella); Petrini Francesca (San Vito); Petrini Michele (San Luigi); Petronio Giacomo (F. Aporti); Piapan Michael (Gretta Nuova); Piccinino Elisa (via Manzoni); Piccioni Alessia (via Vasari); Piccioni Nicole (via Vasari); Picciotto Renata (San Vito); Pieri Erika (Gretta Nuova); Pilo Gianluca (via Pallini); Pinamonti Maria (San Vito); Pincin Claudio (Rozzol); Pini Nicolò (Stuparich); Pinto Jessica (Roiano); Pirrone Mara (Rena Nuova); Pitacco Stefano (via dell'Istria); Pizzarello Enrico (San Vito); Pizziga Raffaele (via dell'Istria); Poletti Elisa (B.go S. Sergio); Poletti Piero (Rozzol); Pomice Giulia (Ricceri); Ponceta Daniele (Ricceri); Ponis Michele (Altura); Popolla Fabrizio (Stuparich); Popov Jessika (via Vasari); Poropat Alice (F. Aporti); Posillipo Concetta (Guardiella); Pozar Susanna (Altura); Pratichizzo Ylenia (S. Laghi); Presti Petronio Lorenzo (Rozzol); Pribac Daniela Elisa (via Conti); Pribac Gabriele (Stuparich); Pribaz Isabella (Guardiella); Primavera Rachele (San Luigi); Primitivo Daniele (San Sabba); Primosi Denis (Ricceri); Principe Isabella (Don Chalvien); Prisciandaro Ilaria (via Puccini); Prisma Giulia (Altura); Prodan Massimiliano (S. Laghi); Pugliese Marina (via Manzoni); Quarantotto Giada (via Salvore); Quargnali Michele (Poggi); Quattrociocchi Giulia (via dell'Istria); Rabach Lisa (via Salvore); Radeticchio Paola (via Vittorino da Feltre); Radoicovich Antonio (via Manzoni); Rados Nandika (Gretta Vecchia); Radotic Denis (via Vasari); Raimondo Elisa (Rena Nuova); Rampati Luca (Servola); Randjelovic Andrea (Rena Nuova); Rapotec Alan (via Conti); Ravelli Rebecca (Gretta Nuova); Razza Francesca (Longera); Reynolds Kevin (Servola); Riavec Manuel (F. Aporti); Ricatti Giada (S. Laghi); Riccardi Federica (via Vasari); Ridi Carlotta (via Pallini); Ridolfo Deborah (via Pallini); Rigo Kevin (San Vito); Riosa Lorenzo (B.go S. Sergio); Ripa Roberta (Chiarbola); Rismondo Caterina (Poggi); Rispoli Sabrina (via Manzoni); Ritossa Carolina (via Pallini); Ritossa Daniel (Chiarbola); Ritossa Miriam (Altura); Ritossa Pierpaola (via Pallini); Rizza Alessandro R. (Rena Nuova); Rizzi Cristian (Chiarbola); Rizzo Irene (Tor Cucherna); Robba Caterina (San Sabba); Rodella Giovanna (via dei Mille); Roiaz Alessio (via dell'Istria); Roma Sara (Gretta Nuova); Romano Sebastian (via Pallini); Romano Simone (Longera); Ronca Fabrizio (via Manzoni); Ronchi Fabiana (Guardiella); Ronconi Daniel (San Giovanni); Ronzani Giorgia (via Manzoni); Rosato Bruno (San Luigi); Rosini Federico (via dei Mille); Rotter Francesco (Prosecco); Roulet Javier (Gretta Nuova); Runza Milena (via Vasari); Russignan Alice (Chiarbola); Russo Lorenzo (F. Aporti); Sabbadini Alice Francesca (Gretta Vecchia); Sabbadini Damiano (via dell'Istria); Saccomani Marta (via Puccini); Salerno Giuseppe M. (Rena Nuova); Salvador Andrea (Servola); Salvi Cristina (Gretta Vecchia); Samec Aileen (Rozzol); Sandrin Lorenzo (Servola); Santo Eleonora (Guardiella); Santonocito Danny (via dell'Istria); Sardo Mattew (San Giovanni); Sarra Campanile Luca (Rena Nuova); Sarracino Giuliano (Don Chalvien); Sartori Giulia (Gretta Vecchia); Saule Giorgio (via Vittorino da Feltre); Saule Giulia (F. Aporti); Savron Luca (via dell'Istria); Scamperle Lorenzo (Prosecco); Scarazzato Caterina (B.go S. Sergio); Scarazzato Clara (B.go S. Sergio); Scarpa Mattia (via Vittorino da Feltre); Scattaini Francesca (Guardiella); Schaffer Maria (San Giovanni); Scherlich Edoardo (via Vasari); Scherlich Valentina (Villa Carsia); Schifitto Francesca (San Sabba); Schillani Giacomo (Servola); Schiraldi Riccardo (via dell'Istria); Schirra Heike (Altura); Sciarillo Fernando (via Manzoni); Sciarrone Eleonora (Tor Cucherna); Sciortino Giacomo (F. Aporti); Scocchi Alessandro (S. Laghi); Scoria Giacomo (B.go S. Sergio); Scrobe Francesca (San Luigi); Scubini Sebastiano (via Pallini); Scutiero Alessandro (via Salvore); Segulja Martina (B.go S. Sergio).

Senardi Stefano (San Luigi); Sergas Enrico (via Manzoni); Sergas Stefania (via dei Mille); Serli Davide (Altura); Serravallo Margherita (Gretta Nuova); Sessa Ottavia (Tor Cucherna); Sesto Ghungroo (via Puccini); Sferza Tommaso (Gretta Vecchia); Sidonio Sofia (F. Aporti); Signoretto Alessio (Don Chalvien); Silva Giulia (via dell'Istria); Simonic Selene (Gretta Vecchia); Sinosich Davide (M. Silvestri); Sircely Aaron (Stuparich); Sironich Alessandro (via Salvore); Sironich Francesca (via Salvore); Sirotich Ilaria (via Manzoni); Slavec Chiara (Don Chalvien); Slobic Luca (Gretta Vecchia); Smutz Elisa (Don Chalvien); Sokolovki Tea (Gretta Nuova); Soncini Camilla (via dell'Istria); Sorice Lorenzo (San Sabba); Sorice Maurizio (Rena Nuova); Spagnuolo Andrea (Altura); Spanni Matteo (Servola); Sperti Tommaso (Stuparich); Spinelli Barrile Vittoria (F.lli F. Savio); Sponza Luca (Gretta Vecchia); Sponza Lucia (via Pallini); Spreafico Alberto (San Luigi); Stanchich Morissey (via Pallini); Stanovich Rachele (via Vasari); Stefanic Martina (F. Aporti); Steffè Elisabetta (Gretta Vecchia); Steffè Sally (Ricceri); Steffè Shary (Ricceri); Stelli Micol (via dell'Istria); Sterni Riccardo (San Sabba); Stigli Maicol (Longera); Stocca Caterina (via dell'Istria); Stojanovic Natasa (Rena Nuova); Stokeli Deborah (via Manzoni); Stradi Alice (via Puccini); Strano Francesca (via Salvore); Suklan Sara (San Vito); Sulligoi Monica (via Vasari); Svara Luca (F. Aporti); Tamaro Gianluca (San Giovanni); Tamiozzo Chiara (Stuparich); Tarable Luca (via dell'Istria); Tarlao Carloantonio (via Salvore); Tarlao Isabella (F. Aporti); Tassini Christian (Poggi); Tecchiati Andrea (via dell'Istria); Tedesco Matteo (via dell'Istria); Teghini Michael (San Vito); Tenerelli Barbara (Guardiella); Termini Francesco (Gretta Vecchia); Terzon Pietro (Tor Cucherna); Testa Francesco (San Sabba); Testa Giuseppe (San Sabba); Testone Andrea (Guardiella); Tippi Federica (Gretta Vecchia); Tippi Valentina (Don Chalvien); Tisma Andrea (B.go S. Sergio); Toffolon Dophia (via Pallini); Tomasi Leonardo (Servola); Tomizza Giorgia (Altura); Tomizza Luigi (via Vittorino da Feltre); Tommasi Giovanna (S. Laghi); Tommasoni Chiara (via Manzoni); Tonon Davide (via Manzoni); Torelli Elisa (via Puccini); Tornabene Calogero L. (Rozzol); Toso Jacopo (Stuparich); Trampus Federica A. (via Manzoni); Trani Davide (Gretta Nuova); Travan Gaia (Poggi); Tremul Michael (via Puccini); Tremul Monica (Ricceri); Trocca Giulia (Chiarbola); Troian Giulia (Stuparich); Troian Matteo (Ricceri); Trovarelli Pamela (Roiano); Tumia Piero (Chiarbola); Uderzo Stefania (Rozzol); Udovicic Federico (Gretta Vecchia); Ugolini Irene (via dei Mille); Uliani Monica (San Giovanni); Urizzi Lucio (F. Aporti); Ursic Romina (Gretta Nuova); Vaccaro Antonella (Rena Nuova); Valente Petra (San Sabba); Valentini Carlotta (Poggi); Valic Tanja (via Vittorino da Feltre); Vallepulcini Sonia (F. Aporti); Valles Mattia (San Vito); Valli Adriana (Servola); Valli Andrea (Rena Nuova); Valli Luana (Guardiella); Vascotto Eleonora (Gretta Vecchia); Vascotto Giulia (Altura); Vascotto Pietro (San Giovanni); Vascotto Pizzi Marty (Rena Nuova); Vatovec Paolo (via Salvore); Vecchia Andrea (Don Chalvien); Vecchiet Andrea (Don Chalvien); Vecchiet Valentina (via Puccini); Veccia Pierluigi (San Giovanni); Veliscek Malamati Andrea (Gretta Vecchia); Veljak Stefano (via dei Mille); Verdoglia Silvia (via Manzoni); Verona Celeste (Ricceri); Vescia Matteo (Servola); Vesnaver Federico (F. Aporti); Villa Marinella (Poggi); Villatora Gaia (via Manzoni);Vincentelli Simone (Rozzol); Visentini Giacomo (S. Laghi); Visintin Anna (via Salvore); Visintin Giulio (Rena Nuova); Viskovic Johara (Chiarbola); Vitale Francesca (San Vito); Vitale Sara (Tor Cucherna); Vocchi Loris (Longera); Volcich Francesca (Rozzol); Volo Andrea (via Puccini); Vorich Martina (via dell'Istria); Vusio Nicol (Chiarbola); Zaccaria Matteo (S. Laghi); Zaccariello Alessio (Roiano); Zacchigna Marco (Servola); Zampollo Niccolò (Servola); Zanetti Denis (via Vasari); Zanfabro Matteo (via Puccini); Zanini Elisa (Altura); Zarattini Marco (via dei Mille); Zei Riccardo (via dei Mille); Zerial Mattia (via dei Mille); Zerjal Sasa (San Giovanni - Slo); Zerovaz Yari (Altura); Zettin Alice (Don Chalvien); Ziberna Mojca (San Giovanni - Slo); Zimbardi Luca (via Puccini); Zivic Anna (San Vito); Zivkovic Nikola (Rena Nuova); Zivojihovic Milan (Rena Nuova); Zorn Arianna (Tor Cucherna); Zorzetti Andrea (F. Aporti); Zorzin Jessica (Roiano); Zubin Irene (San Vito); Zucca Giancarlo (via Puccini); Zugna Lidia (Stuparich); Zuppin Maddalena (F. Aporti); Zuppini Caterina (F.lli F. Savio); Zuppini Elisa (Ricceri); Zuzich Moreno (via Vasari).

L'AFA DOVREBBE ARRIVARE FRA OGGI E DOMANI - GIA' ALLERTATO IL SERVIZIO DELLE GUARDIE MEDICHE

Scatta l'«emergenza caldo»

LE STATISTICHE

Ma il luglio più torrido fu quello del 1921, con oltre 37 gradi...

«Ondata di caldo». «Caldo africano». «Temperature record». Le definizioni si sprecano in questi giorni che vedono la colonnina del mercurio schizzare ben oltre i 30 gradi in Italia come nel resto d'Europa. Puntualmente, i mass-media si lanciano nel consueto decalogo dei consigli per combattere i disagi dell'estate: evitare la disidratazione, vestirsi di tessuti chiari e naturali, scansare gli sforzi fisici e via dicendo.

Eppure quello che tiene banco non è affatto un caldo-record, dicono gli esperti: neanche per la nostra città. «Quanto a temperature siamo perfettamente nella media», fa notare Franco Stravisi della sezione oceanografica e meteorologica dell'Istituto universitario di Geodesia e geofisica. Osservando le massime registrate nel corso degli anni, infatti, si può verificare come l'ultima decade di luglio coincida sempre con la massima impennata dei valori, che raggiungono l'apice attorno al 27 del mese.

A Trieste finora il record toccato è di 34 gradi: uno in meno di quello avutosi nello stesso periodo dell'anno scorso, quando la massima (il 26 luglio) è stata di 35,4 gradi. Ma di eccezione, come si è detto, non è il caso di parlare: basta dare un'occhiata ai tabulati che riportano le temperature di luglio nel corso del secolo per accorgersene. Si scopre così che il mese più torrido fu quello del 1921, con una massima di 37,2 gradi. Nel 1900 si arrivò invece a 35,7, per salire a 36,2 nel 1904. Altre punte massime si ebbero nel '28 (36 gradi), nel '45 (36,5) e nel '52, con 37 gradi.

Le cose, ovviamente, non sono destinate a cambiare di molto ad agosto: la differenza si aggira di solito sul mezzo grado in meno. Lo scorso anno, il 3 del mese si è avuta una punta di 34,8 gradi. La massima registrata negli ultimi tre lustri (a partire dall'81) si è attestata invece, il 14 agosto dell'88, sui 35,5.

Tornando alla situazione attuale, se quella di ieri è stata una giornata torrida oggi il mercurio dovrebbe salire ancora. E a peggiorare la situazione ci si metterà anche l'afa. Qualche consolazione viene dalle previsioni che fornisce Gianfranco Badina, responsabile del laboratorio di meteorologia dell'Istituto nautico: «A partire da questa sera – dice Badina – e fino a martedì la temperatura dovrebbe diminuire leggermente a causa di una debole perturbazione che porterà presumibilmente delle piogge nella fascia montana. Domani poi dovrebbero arrivare da est delle correnti provvidenziali a rendere il caldo più secco e sopportabile».

I più esposti sono come al solito gli anziani (già alcuni ricoveri) e i bambini, ai quali si raccomanda soprattutto di bere molto

I primi a cedere sono stati i vecchi. Come ogni estate la morsa del grande caldo ha colpito per primi gli anziani. L'altro ieri al Pronto soccorso del Maggiore ne sono arrivati almeno cinque. Tutti tra i 70 e gli 80 anni, tutti in preda ai sintomi inconfondibili della disidratazione: una spossatezza insostenibile, uno stato vagamente confusionale.

I medici li hanno immediatamente ricoverati. A evitare a questi anziani le conseguenze peggiori della disidratazione è stato proprio il loro tempestivo ricorso ai sanitari.

Nonostante questi primi malori l'emergenza-salute è però ancora di là da venire. La giornata di ieri non ha registrato alcuna vittima sul fronte dell'afa. Le previsioni meteorologiche rimandano invece la crisi da afa a oggi e domani.

Temperature desertiche a parte, il caldo doc rimarrà comunque sostanzialmente salubre. Mentre in altre città italiane monta l'allarme ozono, a Trieste il livello delle sostanze nocive rimane infatti decisamente al di sotto delle soglie di guardia.

In base ai dati forniti dal servizio chimico ambientale, la massima concentrazione di ozono raggiunta nell'ultima settimana nell'area cittadina è stata di 150 microgrammi per metro cubo.

«Questo valore – spiega Manlio Princi, responsabile del servizio – è stato rilevato in periferia, dalla centralina situata a monte San Pantaleone, nelle ore più calde: quelle maggiormente a rischio sul versante atmosferico».

Il centro città, causa anche il sensibile decremento del traffico, si attesta invece in questi giorni su tassi nettamente inferiori.

«Il dato di 150 microgrammi per metro cubo – dice il dottor Princi – non è comunque particolarmente preoccupante. In base alla legge l'allarme scatta infatti quando nell'arco di un'ora l'ozono raggiunge una concentrazione media di 200 microgrammi per metro cubo».

Nell'arco della notte il tasso di ozono è sceso finora al minimo (50 microgrammi), mentre rimangono rassicuranti i rilevamenti dell'ossido di carbonio (2 milligrammi di media oraria per metro cubo a fronte di un limite di legge di 40) e del biossido di azoto (50 microgrammi per metro cubo; limite statistico di 200).

La stretta del caldo, secondo i meteorologi, dovrebbe attenuarsi già a partire dalla prossima settimana. E i triestini sembrano confidare in queste previsioni.

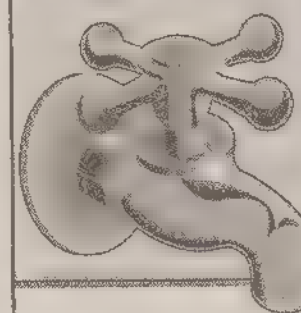
Finora non si è infatti registrato il tradizionale esaurito di mezza estate di condizionatori e ventilatori. A guidare la classifica degli acquisti sono comunque questi ultimi, dal costo decisamente più basso (50-60 mila lire i più piccoli, contro il budget di almeno un milione e mezzo-due necessario invece per munirsi di un impianto di condizionamento).

Per chi non dispone di alcun marchingegno refrigerante, la strategia per affrontare al meglio la morsa dell'afa prevede una dieta leggera, ricca di frutta e verdura. È poi fondamentale bere in abbondanza.

In questo senso vanno seguiti con particolare attenzione i piccini e gli anziani. I più piccoli, tra un gioco e l'altro, spesso dimenticano di bere. E chi è più in là con gli anni molte volte perde lo stimolo della sete, con il rischio di andare incontro a disidratazione.

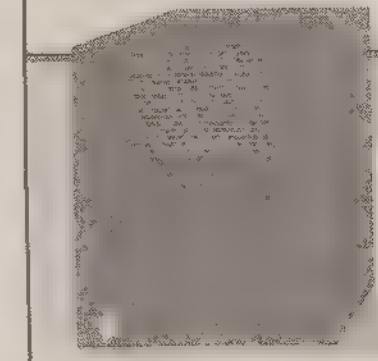
In caso di malesseri ci si può comunque rivolgere, nell'arco dell'intero weekend, al 118. Dalle 14 di oggi alle 20 di lunedì rimarrà infatti attivo come ogni fine settimana il connesso servizio di guardia medica.

Daniela Gross

COME SI COMBATTE IL CALDO

Raffreddare gli arti in acqua fredda, tenere i polsi per cinque minuti sotto l'acqua corrente o usare un cubetto di ghiaccio.

Bere dell'acqua ricca di sali minerali o utilizzare gli integratori disponibili in commercio.

Indossare abiti chiari e leggeri di cotone o lino che permettano alla pelle una normale traspirazione.

Nella dieta, privilegiare verdura e frutta di stagione. Ridurre i cibi ricchi di grassi e proteine.

Usare degli ionizzatori da appartamento in grado di ripristinare le corrette componenti dell'aria.

P&G Infograph

PROSEGUE LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI

Scuola, ecco i «maturi»

I nomi degli studenti che hanno superato gli esami all'Oberdan e al Carducci

IST. MAG. STAT. «G. CARDUCCI» Liceo pedagogico maxisperimentale

V A: Accardo Alessandra (39/60); Bascelli Cristina (56); Bellia Giovanni (36); Bonazza Edward (42); Carbone Nicoletta (38); Casalini Elisabetta (42); Colavitti Manuela (42); Corazza Alessandra (49); Corda Martina (52); Gasperini Eleonora (45); Giuliani Tiziana (54); Nagliati Paolo (36); Palma Serena (36); Perossa Michela (40); Roselli Alessia (38); Vegliach Anna (43); Zanellato Sabina (46).

V B: Cernivani Fulvia (45); Cleva Paola (42); Ferone Raffaella (46); Friolo Marta (50); Giarmoleo Desirée (50); Manganaro Federica (43); Marchi Antonella (38); Ravalico Raffaella (50); Scatigna Ylenia (36); Scheriani Michela (48); Schiberna Chiara (56); Staffieri Monika (50); Titton Elena (45); Uxa Lorena (42).

V C: Amarante Annamaria (60); Amato Eleonora (36); Atena Fabiana (48); Barbato Ciro (38); Bianco Michela (45); Calabrese Annamaria (36); Colarich Cristina (42); Dandri Lucia (54); Decaneva Daniela (53); Decorti Sara (42); Derin Federica (58); Eccel Maurizia (39); Flego Alessandro (48); Gruber Orsola (42); Kobau Manuela (58); Ortolani Michele (36); Tenace Patrizia (37); Verzier Claudia

(58); Viola Elisa (46); de Baseggio Alessandro (50).

LICEO SCIENTIFICO STATALE «G. OBERDAN» Prima commissione

Bearzi Sara (52/60); Bozic Davide (40); Callegari Enrico (45); Cavazzon Fabiana (54); Cinti Christian (37); Dean Andrea (46); Favretto Anna (55); Finzi Carraro Davide (38); Masci Arianna (60); Messina Denaro Nicolò (43); Pavic Vesna (43); Piccini Carla (40); Pillan Ruggero (43); Rudes Andrea (48); Starrantino Michele (49); Tuveri Debora (42); Vaclik Willy (36); Vuch Francesca (52); Ambrosi Chiara (44); Berengo Marco (40); Bettio Francesco (42); Biasissi Christian (38); Bussani Marco (42); Clark Aglaia (43); Coslanich Alessandro (54); Cutroneo Anna (43); Filistum Daniela (42); Fumai Matteo (36); Gaggia Alessandra (60); Iacuzzi Corinna (42); Lonza Federico (39); Marco Fulvio (39); Marsi Federico (49); Metullio Lorenzo (43); Mosetti Paolo (36); Premiani Erika (42); Riboli Marco (40); Rugo Marco (48); Scocchi Federico (36); Spolverini Elettra Maria (46); Sturman Andrea (36); Trione Saturnino (36); Umani Manuela (36); Balestra Roberta (53); Boschin Andrea (36); Castelli Elena (42); Cocchia Marco (60); D'Aprile Irene (47); Dallegno Eliana (44); De Natale Antonella Maria (46); Emili Andrea (53); Ferraro Marco (36); Gaio Guido (43); Leoni Marco (44); Parussini Lisa (42); Pasticier Laurent (57); Pavan Alessandro (44); Pistan Valentina (47); Saba Irene (55); Serbottini Antonella (38); Tagliapietra Andrea (36); Zabucchi Stefano (42); Saussol Carlos (42); Scarpetta Dante (45).

GLI ALLIEVI CHE HANNO CONCLUSO LE LEZIONI E LE PROVE FINALI

Istituti Encip: gli «idonei»

Dalla tecnica aziendale all'informatica e all'estetica: otto i corsi attivati

ISTITUTI SCOLASTICI E PROFESSIONALI «ENCIP»

Addetti ai lavori d'ufficio: Cerut Tatiana, Kobal Paola, Lo Castro Paolo, Braico Rita, Gustin Valeria, Scandiffio Francesca, Baldi Samuela, Santone Fabrizio, Massarotto Federica, Franceschinis Valentina.

Tecnica aziendale: Concina Stefano, Gleria Stefano, Baldi Samuela, Ursich Tanja, Kirchmayer Valentina, Platania Giovanni, Rusin Diego Federica, Stambach Daniela, Raso Alessandro, Malusà Barbara, Nigris Alessia.

Scuola di informatica: Argenti Barbara, Bombacigno Elisa, Broussard Micol, Calabrese Annunziata, Madrussani Silva, Savarin Lara, Gattulli Monica, Boccasin Giorgio, Boico Riccardo, Botteri Marina, Bressani Davide, Castellaneta Simone, Lorenzato Erika, Banelli Alessandro, Giugovaz Giampaolo, Morpurgo Giancarlo, Nola Stefano, Micchi Fabio.

Estetiste-visagiste: Rossi Arianna, Salomone Michela, Apollonio Giovanna, Kuspili Iva, Petronio Marina, Stea Tiziana.

Trucco cromatico: Di Benedetto Liliana, Lippolis Lucia, Suppancig Samantha, Mastracchio Elena, Millo Moira, Puddu Bonaria, Vecchioni Sabrina.

Massaggio estetico: Bianco Myriana, Bursich Roberta, Cino Andrea, Valentini Orlando, Alberti Cristiana, Baldassi Patrizia, Benvenuti Magda, Bosiocic Bosko, Ellero Elena, Marchio Edoardo, Pesavento Valentina, Presti Ursula, Razzo Giancarlo, Ujhazy Bozinovic Zsuzsanna, Venier Eleonora, Babich Marino, Bensi Maurizio, Gardenal Maria del Carmen, Grizonic Monica, Mainas Isabella, Malusà Luciano, Miani Alexandra; Paroncini Valentina, Calandra Maria Pia, Capitanio Sandra, Petronio Marina, Svegelj Greta, Beinat Giuliana, Fontanot Laura, Frausin Maria, Grezzi Giovanna, Laudicina Daniela, Lippolis Lucia, Marini Bruno, Reganzin Edoardo, Riccioli Giorgio, Bucci Fabio, Busan Manuela, Caucich Sandra, Host Silvana, Padovan Lucia, Petretic Armanda, Venturin Fabio, Cechet Sergio.

Massaggio specializzato: Di Benedetto Liliana, Lippolis Lucia, Ruscito Luigina, Mainas Isabella, Grano Francesco, Presti Ursula, Venier Eleonora, de Cesare Cinzia, Alberti Cristiana, Baldassi Patrizia, Marchio Edoardo, Gardenal Maria del Carmen, Moratto Alessio, Paroncini Valentina, Capitanio Sandra, Montanari Paola, Padovan Lucia, Riccardi Lory, Visintin Sergio, Beinat Giuliana, Frausin Maria, Grizonic Monica, Laudicina Daniela, Reganzin Edoardo, Bisani Stefano, Ruffoni Paolo, Superina Astrid, Cechet Sergio, Marini Bruno.

Manicure-pedicure estetico: Mari Majda, Norbedo Erika, Brajnik Katia, Gonni Daniela, Marcosini Elisa, Martingano Giorgia, Rigo Lucia, Sardo Barbara, Stanissa Manuela, Bianco Myriana, Castellano Morena, Gherbaz Viviana, Grandis Eliana, Grizonic Monica, Pavat Michela, Salomone Michela, Tozza Valentina, Carsi Znebel Elisabetta, Linda Anna Maria, Moratto Graziella, Sartori Marisa, Florean Paola, Grahelj Laura, Radic Branka, Degiorgi Potleca Patrizia, Lo Bello Flavia, Miani Alexandra, Furlanich Marina, Gallinucci Letizia, Luksa Maja, Martinez Monica, Scarazzato Chiara, Di Bert Valentina, Hillebrand Erika, Pavat Michela, Raico Daniela, Flego Maria, Kosic Erica, Pochar Nivea.

MONRUPINO / PRESENTATA LA 17.a EDIZIONE CHE SI SVOLGERA' DAL 23 AL 27 AGOSTO

Nozze secondo tradizione

Il programma segue rigorosamente lo stesso copione e non prevede volutamente novità

MUGGIA

Interclub: serata in favore della Bosnia

Anche l'Interclub, gloriosa società di pallacanestro femminile a Muggia, parteciperà alle azioni di solidarietà alle popolazioni bosniache vittime della tragedia che si sta consumando a pochi passi da noi.

Stasera, dopo la finale del torneo di basket che si sta svolgendo all'oratorio della cittadina costiera, verranno spente le luci e accese delle candele in testimonianza di quanto accade con la guerra civile in Bosnia.

«Un'iniziativa per non dimenticare – spiega Nevio Bessi, presidente della società sportiva – e per ribadire che il mondo dello sport partecipa a quanto si fa per portare aiuto a chi soffre».

I fondi raccolti stasera serviranno direttamente per l'acquisto di materiale da inviare nei luoghi dove sorgono i campi profughi, e la spedizione sarà curata dalle associazioni che operano a livello nazionale, passando attraverso il neo costituito comitato a favore della Bosnia.

r.c.

Si rinnoverà alla fine di agosto, rispettando la tradizionale frequenza biennale, l'appuntamento con le Nozze Carsiche, la più importante manifestazione etnografica della provincia triestina che ripropone efficacemente gli antichi riti nuziali della società rurale del territorio carsico.

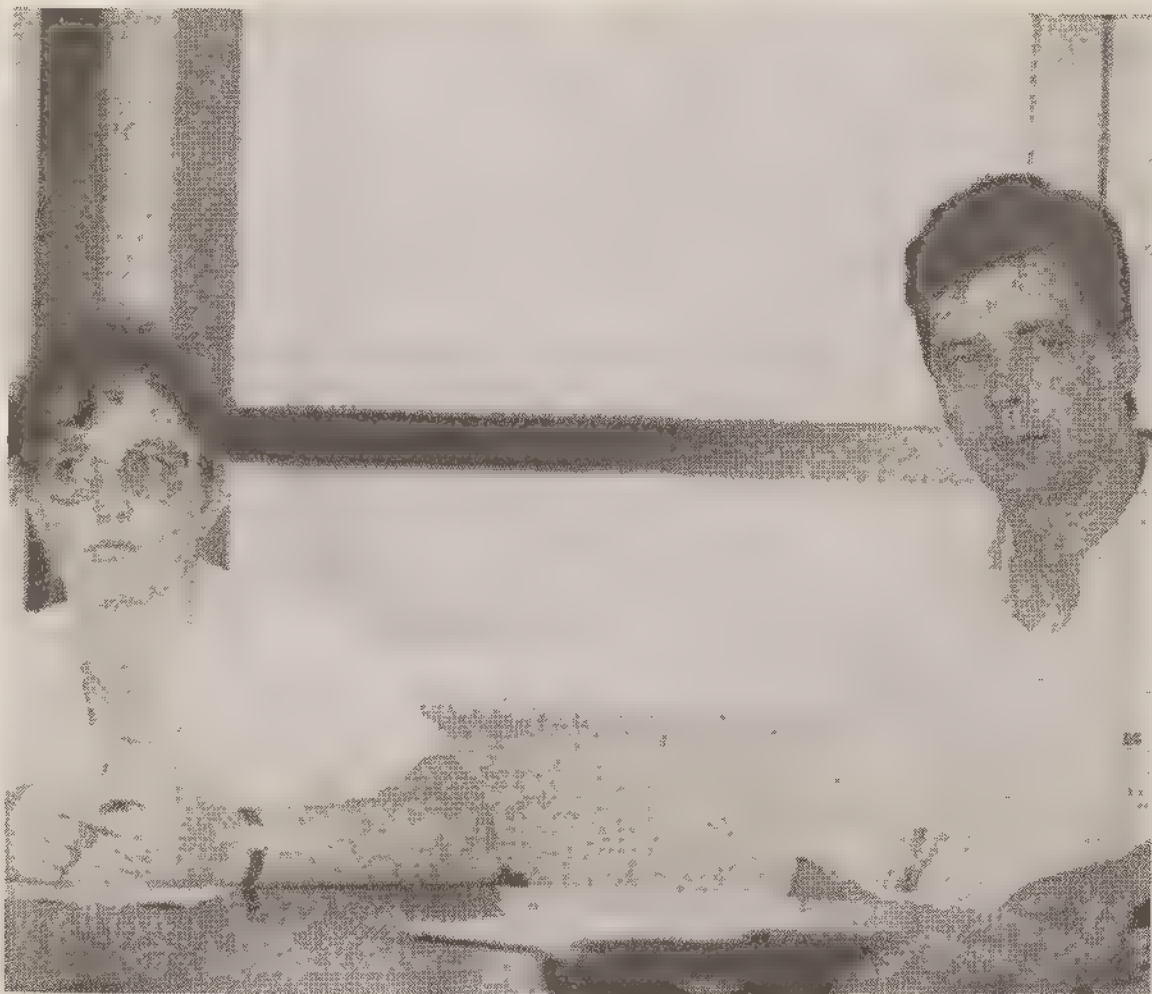
La 17.a edizione dell'iniziativa è stata presentata ieri presso l'Azienda di promozione turistica di Trieste: sede scelta non casualmente, bensì per sottolineare la grossa valenza turistica che la manifestazione ha assunto nel corso degli anni, come ha precisato il presidente dell'Apt triestina Elio Tafaro. Organizzata dalla Cooperativa «Carso Nostro - Nas Kras» e del Circolo culturale «Kraski Dom» con la collaborazione del Comune di Monrupino e il patrocinio della Comunità monana del Carso, nonché dell'Apt e del Comitato Trieste 2000, la kermesse carsica, la cui prima edizione risale al 1968, è ormai seguita da migliaia di persone, provenienti in gran parte dal comprensorio giuliano ma in numero sempre crescente anche dal resto d'Italia e da Paesi stranieri.

Ciò nonostante, come ha sottolineato Egon Kraus, presidente della cooperativa organizzatrice, non si tratta di uno spettacolo né di un incontro folkloristico, ma di una manifestazione prettamente etnografica, volta alla conservazione e alla valorizzazione delle più genuine tradizioni locali. Ecco perché il programma segue sempre rigorosamente lo stesso copione e non prevede novità che stravolgerebbero il significato e il valore dei riti proposti. Impegno e fedeltà vengono richiesti a tutti gli organizzatori e i partecipanti all'iniziativa: tutto è rigorosamente autentico, dalla fattura degli abiti, minuziosamente ricostruiti con tecniche e materiali originali, ai dialoghi delle cerimonie, alle danze e agli oggetti usati nei vari riti.

Secondo quindi un copione ormai consolidato l'edizione '95 delle Nozze che si aprirà il 23 agosto, prevede per giovedì 24 le cene di addio al celibato e al nubilato dei due sposi: venerdì verrà effettuata la romantica serenata che lo sposo dedica alla sua amata; sabato sarà la volta del trasporto della dote e finalmente domenica 27 si celebrerà il matrimonio nella suggestiva chiesetta della Rocca di Monrupino.

Il tutto allietato da momenti conviviali, incontri musicali, una ricca offerta di enogastronomia locale, mostre di artigianato tipico e una dimostrazione in diretta dell'arte del ricamo effettuata dalle donne di Monrupino. Per ovviare al problema del parcheggio delle autovetture – ha ricordato il sindaco di Monrupino Alessio Krizman, presente all'incontro di ieri – il giorno delle nozze verrà istituito un servizio navetta da Opicina a Monrupino.

Ma chi sono i protagonisti di questa edizione delle Nozze? Nevenka Marusic, geometra ventisettenne residente a Slivia e Peter Kuk, 31 anni, impiegato di Opicina sono i due giovani, scelti fra le coppie candidate, che con rigore e impegno si stanno preparando a dire il loro «sì» in una cornice davvero speciale.

Paola Vento

I due giovani protagonisti delle Nozze carsiche. (Foto Sterle)

DUINO AURISINA / A GIORNI I RISULTATI

Scuola «visitata» dai tecnici dell'Ass

Tempestivo sopralluogo dell'Ass Triestina nella scuola elementare del Villaggio del Pescatore.

La verifica di idoneità per l'istituto «G.Pascoli», chiesta con una lettera ufficiale nei giorni scorsi dai genitori degli alunni, è stata già effettuata dagli uffici sanitari competenti. Per ora non è dato sapere l'esito dell'intervento, ma già la prossima settimana le famiglie dei piccoli allievi potrebbero ricevere una risposta definitiva.

«La scuola è stata visitata con cura - ha dichiarato infatti la dottoressa Brana dell'Ass di Trieste - e nei prossimi giorni faremo le nostre valutazioni sull'adeguatezza o meno della struttura per l'attività a tempo pieno».

Le famiglie dei bambini che frequentano la scuola del Villaggio non dovrebbero quindi attendere molto la posizione degli uffici di controllo sanitari sulla delicata vicenda. Se la scuola non dovesse risultare idonea, dando così ragione ai genitori che la ritengono troppo piccola per il tempo pieno, il Provveditorato agli Studi sarebbe praticamente costretto a trasferire l'attività didattica prolungata in un'altra sede del Comune più idonea.

I genitori chiedono il trasferimento a Sistiana

Se invece l'edificio venisse trovato in regola, allora il Provveditorato avrebbe piena libertà di decisione sul problema. Un problema di non facile soluzione dato che il Comune di Duino-Aurisina sta mettendo in atto un lungo processo di razionalizzazione dei plessi scolastici e già da un anno sono in corso lavori di ristrutturazione e manutenzione in numerose scuole del territorio. Nel caso particolare, ad esempio, i genitori dei bambini del Villaggio hanno indicato come sede "ideale" da destinare al tempo pieno la scuola di Sistiana «G. Oberdan» che però fa gola anche ai genitori dei bambini della scuola elementare italiana e slovena di Duino. Anche quest'edificio dev'essere infatti ristrutturato e quindi gli alunni dovranno trasferirsi temporaneamente in una seconda struttura.

A decidere, ad ogni modo, dovrà essere il Provveditore agli Studi Campo, ma la sua posizione potrebbe essere fortemente condizionata dal «verdetto» dell'Ass Triestina atteso per la prossima settimana.

Erica Orsini

MUGGIA / SUCCESSO DI «CREPI L'AVARIZIA» AL CARNEVALE - STASERA IL CONCERTO DEI BLUESIANA

Il pubblico in piazza applaude i «Commedianti» di Amodeo

Entusiasmo e partecipazione del pubblico allo spettacolo teatrale di giovedì sera in piazza Marconi a Muggia. Erano di scena «I commedianti» diretti da Ugo Amodeo, con uno dei migliori spettacoli in dialetto di tutta la stagione. Con «Crepi l'avarizia», battuta finale del protagonista e titolo della commedia, è andata in scena una versione «locale» di situazioni e personaggi già ben conosciuti nelle opere di Plauto e Molière.

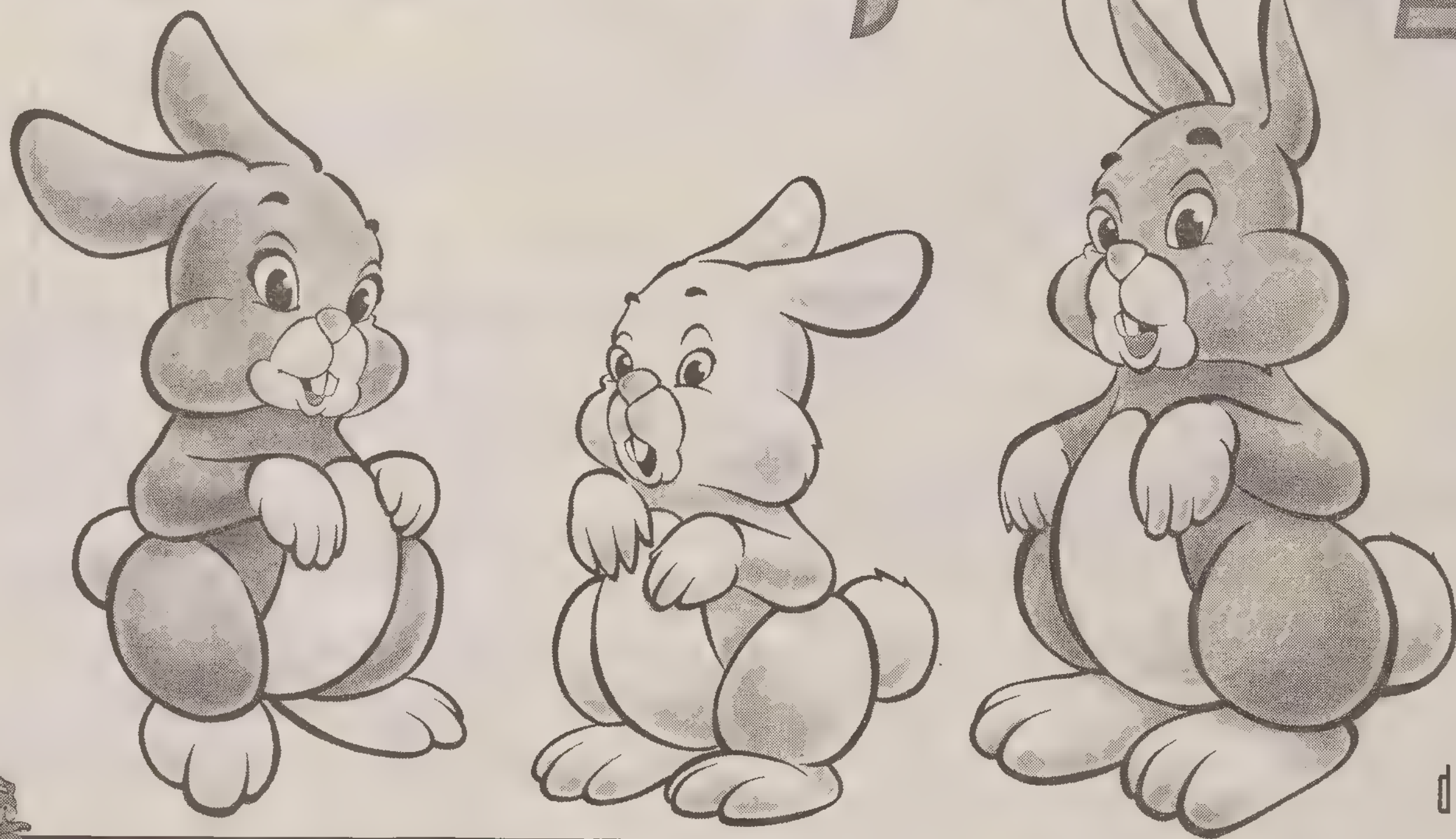
Questa volta era «Leo», l'attore Luciano Volpi, l'avaro protagonista vittima dei raggiri di amici e parenti. Ben caratterizzati quasi tutti i personaggi della commedia, a cominciare da quell'Amelia, interpretata da Mary Del Conte, tanto curiosa e impicciona da accaparrarsi da subito il favore del pubblico che la sosteneva a ogni battuta un po' più «forte». E proprio l'uso di un dialetto pieno di espressioni e termini ormai in disuso è stata l'arma vincente della rappresentazione, peraltro magistralmente diretta dall'esperienza di Ugo Amodeo.

Suggestiva la scenografia che ritraeva vecchi angoli di una Trieste che non c'è più e che dava il tocco finale alla collocazione in chiave locale di maschere così «importanti». Il lieto fine della commedia ha strappato applausi molto calorosi all'attento pubblico di piazza Marconi che ha riempito ogni posto disponibile, compresi i numerosi tavolini dei due bar che facevano servizio in fondo alla platea.

Un peccato che l'acustica non sia stata delle migliori, consentendo solo a chi era seduto sulle poltroncine previste dal Comune di seguire lo spettacolo in ogni sua battuta.

Questa sera, intanto, alle 21 in Piazza Marconi, concerto del gruppo «Bluesiana», la nuova formazione del chitarrista Franco Trisciuzzi. Il concerto è a ingresso libero. Domani, infine, la splendida cornice di Piazza Marconi ospiterà, sempre alle 21; il gruppo TeatrArci con lo spettacolo di Rodolfo Fellini «Non gettate alcun oggetto dal finestrino».

Riccardo Coretti

Ugo Amodeo (a sinistra) e Michele Ainzara

LA «GRANA»

Regole di buon senso per evitare disagi ai bagni «Topolini»

Care Segnalazioni,

le persone che abitualmente utilizzano i «Topolini» desiderano, per il bene comune, che vengano rispettate le seguenti regole: utilizziamo i servizi igienici in modo appropriato, utilizziamo gli spogliatoi come tali e non come gabinetti; riponiamo le «scovazze» negli appositi bottini; non portiamo al mare animali; non lasciamo incustoditi negli spogliatoi portafogli o oggetti preziosi; cerchiamo di essere più tolleranti nei confronti dei vucumprà, o di chi è meno fortunato di noi. Siamo sicuri che se ognuno di noi farà in modo di seguire questi semplici suggerimenti quest'estate ai «Topolini» potremo tutti stare un po' meglio ed evitare spiacevoli sorprese o disagi.

Seguono 76 firme

Alla carrozzeria di via Fabio Severo nel 1930

Compie domani 85 anni nostro padre, Romeo Monti. Nella foto, scattata nel 1930, è l'ultimo a destra, in piedi. E' ritratto assieme ai suoi compagni di lavoro nella carrozzeria «Predominato», allora in via Fabio Severo, di fronte alla trattoria Vulcania. Nostro padre è l'unico sopravissuto del gruppo. In quei tempi il mestiere era quasi un'arte, che aiutava a fraternizzare e a superare i nazionalismi. A nostro padre, che tanto ci ha dato e ci darà, i nostri cari auguri.

Licio e Uliana Monti

CIMITERO / TOMBE DI FAMIGLIA

Neanche i morti son tranquilli

Ho letto gli articoli riguardanti le tombe di famiglia nel cimitero di Sant'Anna. Quello che ho potuto capire dal contenuto di queste notizie, e che in questo nostro bel paese non si può stare tranquilli neanche dopo morti. La mia bisnonna, non ricca ma previdente, ottanta anni fa ha acquistato a piccole rate una tomba e tutta felice mi ha detto: «Questo è un regalo che offro, oltre a me, ai miei figli e ai miei nipoti, affinché almeno dopo morti posseggano una dimora e riposino in pace e dove possano venir ricordati dai loro discendenti». Si era sbagliata, ignorava che la nostra generazione, ogni volta che va a votare sbaglia, e sceglie persone che una volta raggiunta la stanza dei bottoni si dimenticano che a votarli sono stati i cittadini. Siamo letteralmente assaliti da una caterva d'imposte, tasse, balzelli di ogni genere. Già oggi la pensione con il suo magro potere d'acquisto, dopo aver pagato la tassa sulla salute, le visite mediche, le medicine, l'Ici, l'acqua, il metano, gli arretrati delle tariffe elettriche, ecc. ecc. non permette di arrivare a fine mese, pur vivendo con la massima modestia ed economia. Ultimamente si è dovuto anche ottemperare alla legge 46/90 degli impianti elettrici e alla legge 10/91 negli impianti di riscaldamento, che hanno pulito quei pochi risparmi. Ora si arriva alle tombe di famiglia. A prescindere che ogni nostro defunto è stato deposto con cassa di zinco stagnata, ora si parla di visita igienico-sanitaria, si parla di progetto, di risistemazione, di loculi all'interno. Se tutto ciò fosse offerto a titolo gratuito, pur disturbando il diritto di pace ai nostri morti, potrebbe sotto certi aspetti essere accettato, ma qui diciamo la verità e non nascondiamo tutto con un largo giro di parole: le dodicimila tombe di famiglia possono portare molti soldi nelle casse del Comune e molti cambiamenti di proprietà delle tombe, perché molti di noi non hanno e non avranno soldi per pagare visite, progetti e costruzioni. E chiedo una cosa dove la legge mi costringerà ad esumare i miei cari morti e trasferirli in attesa del compimento della nuova tomba?

Aurelio Scrobogna

Pasticcio all'italiana

In seguito all'articolo «Tassisti divisi: artigiani contro cooperative», apparso il 18 luglio, il Comitato unitario di base dei tassisti triestini tiene a precisare che la categoria dei tassisti non è mai stata così unita come in questo momento. Non vi è nessuna guerra tra artigiani e cooperative, in quanto la cosiddetta legge quadro va a colpire gli interessi (e non solo economici) di entrambi. La legge quadro non prevede affatto l'abolizione delle cooperative e delle società, espressamente previste all'art. 7; il Comitato unitario di base non attacca affatto gli artigiani, in quanto essi costituiscono una buona parte dello stesso Cub. Nel consiglio direttivo del Club vi sono tre artigiani (su otto componenti), aderenti anche alle associazioni artigiane (Cna e Confartigianato). Il direttivo del Cub è eletto in assemblea pubblica da tutti i tassisti, compresi gli artigiani, e non rappresenta gli interessi particolari di nessuna componente, né artigiani né società, ma porta avanti le istanze sollevate dagli stessi lavoratori del settore. In particolare, da un sondaggio fatto dal Cub nel mese di marzo, risulta che il 91% dei tassisti triestini ritiene opportuno che venga mantenuta la possibilità di consociarsi in cooperative e società, l'8% è indeciso e solo l'1% è contrario. È falso che nel resto d'Italia non vi siano problemi nell'applicazione della legge quadro: ad esempio nel comune di Roma alcune ordinanze del sindaco a riguardo sono state sospese dal Tribunale amministrativo del Lazio. E già avanzano le richieste di una radicale modifica della legge.

Il punto forse più spinoso della legge quadro è rappresentato dal problema (ma in realtà è un problema solo se riferito alla legge quadro) dei dipendenti. Dal medesimo sondaggio risulta che il 93% dei tassisti triestini desidera che continuino a esserci un certo numero (limitato) di dipendenti a tempo indeterminato, per le sostituzioni alla guida e in tutti i casi in cui i titolari lo ritengano necessario. Questo invece non è previsto, e rappresenta secondo noi una forte limitazione alla libertà di impresa, oltre che una perdita di posti di lavoro per la città. E questo è un danno per le società, ma ancora più per gli artigiani. Infine il Cub protesta contro la burocratizzazione del servizio prevista dalla legge quadro, con due nuove commissioni regionali del tutto inutili (e costose per la collettività). Troviamo del tutto inutile anche l'istituzione di un ruolo presso la Camera di Commercio, dal momento che già esiste una lista esercenti mestieri ambulanti (autisti di piazza), stabilita per legge di pubblica sicurezza. La legge quadro è il classico pasticcio all'italiana, in attesa che si stabilisca una legge unica europea per i taxi, e in Europa la grande maggioranza dei tassisti è associata in cooperative e imprese societarie private, gli altri sono artigiani, e convivono tranquillamente le due figure giuridiche in piena libertà di associazione.

Per il Comitato unitario di base
Giorgio Fonda

Fa piacere constatare che c'è unità fra i tassisti. Qualcuno però dovrebbe a questo punto spiegare per quale strana ragione si sia avvertita l'esigenza di far nascere un Comitato unitario di base, in alternativa a Cna e Confartigianato, che operano da anni e si presume nell'interesse dei tassisti stessi. Quanto alle posizioni assunte da Cub e artigiani, la radicale diversità di giudizio sulla legge quadro, oltre che averla constatata di persona (ero presente alle assemblee) è scritta nei verbali, al punto che Cna e Confartigianato nazionali hanno espresso un giudizio positivo (e documentabile) sulla legge stessa. Evidentemente le «imprecisioni» le vede solo chi ha pregiudizi.

u. sa.

Dichiarazione di condanna

Nei giorni scorsi anche l'associazione «Italia Nostra» ha espresso, a livello regionale, la sua contrarietà e il suo disappunto per la annunciata ripresa delle esplosioni nucleari decisa dal governo francese. Nella sua riunione del 14 luglio, tenutasi a Udine, il direttivo regionale di «Italia Nostra» ha approvato una dichiarazione di condanna dell'iniziativa del governo francese, esprimendo nel contempo grande amarezza per il fatto che una simile decisione provenga da un Paese, che è stato la culla della democrazia moderna.

Il presidente regionale di Italia Nostra
Sergio Franco

CENTRI ESTIVI / PERSONALE

Bambinaie messe da parte

Da quest'anno anche i centri estivi delle scuole materne gestiti dal Comune di Trieste, vengono affidati dalla seconda quindicina di luglio, per la «sorveglianza» e attività varie, ad una cooperativa.

Lasciando da parte il discorso della «sorveglianza» e attività varie svolte dalla stessa, la mia protesta vuol prendere voce per quanto riguarda l'assistenza ai piccoli portatori di handicap, che durante l'anno scolastico frequentano le scuole materne, elementari e d'estate i centri estivi, per evidenti bisogni delle famiglie, ma soprattutto anche per continuare il discorso dell'inserimento assieme agli altri bambini.

Quest'anno è stata tolta la figura della «bambinaia» che durante l'anno si occupa di questi sfortunati bimbi, sia nelle materne sia nelle elementari occupandosi di loro per tutto ciò che concerne l'assistenza, la pulizia personale e anche altre cose.

Nei centri estivi il nostro ruolo verrà ricoperto dagli educatori della cooperativa. Lascio immaginare come ciò può avvenire, perché noi copriamo le 7-8 ore giornaliere, stando sempre con i bambini, garantiamo un'assistenza totale e la partecipazione alle varie attività del centro; il rapporto è 1-1, necessario al 100 per cento. La cooperativa questo a mio avviso non lo fa (da verifiche effettuate) e ciò crea un gravissimo disagio ai bambini con problemi che vivono in una specie di abbandono le loro giornate ai centri estivi.

Noi, personale in ruolo, con anni di esperienza, veniamo messi da parte, naturalmente «utilizzati» in altri servizi, senz'altro necessari, ma forse in esubero.

Floridia Ruggiero

La petizione per l'autobus

Sono la capolista dei firmatari della petizione per l'autobus a Roiano. Desidererei soffermarmi su quei «soli 150 metri», che il consigliere della circoscrizione di Roiano Gretta Barcola, signor Zerial minimizza. Vorrei pregarlo di farli personalmente con la pesante borsa della spesa, (ogni giorno). Molti anziani, rimangono «agli arresti domiciliari», anche perché ognuno pensa solo a se stesso e difficilmente offre un passaggio. L'autobus porta tanta gente, ma in macchina ognuno esige la propria privacy. Ecco perché su 220 mila abitanti, 160.000 residenti hanno la macchina, da lasciare possibilmente in strada. Quel campo sportivo, che le Ferrovie vogliono destinare a parcheggio, non risolverà la situazione che si è creata da troppo tempo anche in via dei Moreri. Coloro che verrebbero a parcheggiare nel campo, se il Comune col sindaco non vorrà intervenire, lasceranno lo spazio ad altri. Peggiorerà così il traffico di questa piccola città, dove ormai la pazzia è divenuta collettiva. Manca solo che in regione venga estesa la benzina agevolata.

Nella riunione di Villa Prinz, organizzata dalla Circoscrizione, un giovane commerciante, minacciava una moltitudine di firme per lasciare tutto come sta. Potrà anche ottenerle, serviranno sicuramente per avallare un'ingiustizia.

Maria Corona

Opera di solidarietà

La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori ringrazia sentitamente per l'opera di solidarietà offerta dal poeta Gabriele Bossi con la presentazione del suo libro di poesie «Storie di vita» alla sala comunale d'arte di Muggia.

ANIMALI / RISPONDE L'ASSESSORE

In forma i pinguini all'Acquario

Qualche tempo fa è stata segnalata la triste «condizione» dei tre pinguini ospiti dell'Acquario marino.

A tal riguardo, e dopo essermi personalmente occupato del problema assieme al direttore del Museo di storia naturale, dottor Dolce, rassicuro tutti gli amici degli animali (e quindi anche me stesso) sul fatto che i pinguini hanno a disposizione una vasca ampia a sufficienza (7000 litri), comprendente sia una zona emersa sia una zona acquatica.

Dall'«acclimatamento» dei due esemplari adulti, giunti a Trieste nel 1986, è prova la nascita del terzo pinguino. Vero è che non sempre questi animali si presentano al «massimo della forma». Ma ciò è dovuto non a carenze dell'istituzione, bensì al fenomeno naturale della muta del piumaggio, periodo nel quale sono meno attivi, trascorrono molto tempo in riposo e si nutrono poco.

Né tristi, dunque, né disperati i tre pinguini. Semplicemente in una fase «naturale» di spossatezza.

Roberto Damiani,
vice sindaco e assessore alla Cultura

Lungaggini burocratiche

Un anno fa l'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica) facente capo al Ministero del tesoro inviò il decreto per la ricongiunzione dei contributi previdenziali (legge 29/79) al mio precedente domicilio, divenuto nel frattempo un cantiere edile privo di abitanti, dove per una disfunzione postale fui dichiarato «irreperibile» e la documentazione rinviata a Roma senza alcuna ricerca sulla nuova dimora regolarmente depositata alla Posta. Tramite la Provincia della quale ero dipendente, il 30 giugno '94 venne spedita all'Inpdap la richiesta d'invio «nel più breve tempo possibile» del summenzionato decreto all'attuale domicilio. Non si ebbe alcun riscontro. Il 12.10.1994 e il 21.1.1995 rivolsi pure personalmente delle istanze di sollecito seguite da altre a mezzo patronato, della stessa Provincia e della sede locale dell'Inpdap, data anche l'imminenza del mio collocamento a riposo. Finirono tutte contro un muro di silenzio. Con l'1.4.1995 avvenne il mio pensionamento per raggiunti limiti d'età senza che la posizione previdenziale fosse definita. Mi capitò allora sott'occhio la pagina del «Piccolo» dedicata alle pensioni nella quale si davano dei consigli per un caso analogo di lunga attesa rimasto senza risposta. E così il 22 maggio scorso inviai all'Inpdap di Roma una nuova raccomandata con ricevuta di ritorno ove, allegate anche le istanze precedenti, affermavo che quel silenzio era una vergogna e che pertanto, in base alla legge 241/90 sulla trasparenza, chiedevo il nominativo del responsabile di tale servizio (o disservizio) e, naturalmente, l'urgente invio dell'originale del decreto in questione.

Ebbene, il 14 giugno ultimo scorso, con risposta facente preciso riferimento a siffatta legge, potei finalmente avere nelle mie mani tale decreto col quale, recatomi sollecitamente alla Provincia, riuscii alfine a firmare l'accettazione delle clausole, farlo autenticare e avviare a soluzione sì complicata faccenda. Anzi, rovistando tra le mie carte, trovai copia di una lettera – ormai dimenticata – che in data 15.6.1994 avevo inviata, sempre al Ministero del tesoro, appellandomi anche in tale occasione alla legge 241/90 sulla trasparenza, dato che erano passati ben sette anni da quando avevo iniziato la pratica sulla ricongiunzione dei contributi versati all'Inps e all'ex Cpdel (una mia ex collega attende un tanto da ben quindici anni). Anche allora dopo meno di due settimane il decreto in questione arrivò al vecchio domicilio ove, non essendo più ivi reperibile, si ebbe lo strascico delle vicissitudini descritte, ora finalmente risoltesi.

Dunque per ben due volte, almeno nel mio caso, questa specie di «glasnost» all'italiana ha avuto efficacia e pronta rispondenza. La sua conoscenza e il saper avvalersene può quindi smuovere situazioni d'immobilismo e pervicaci silenzi. Ed è perciò che ritengo opportuno portare il più possibile a conoscenza d'un tanto quanti altri si trovano impastoiati nelle lungaggini burocratiche.

Stelio Tenci

«Coraggio nelle alleanze»

Si è tenuta, nella sala azzurra dell'hotel Savoia, un'assemblea voluta dall'Associazione dei Piccoli proprietari. Relatore l'avv. Laurini ai cui fianchi erano i sigg. Dressi e Angioletti di An. Partecipanti 13, probabilmente proprietari. Con espressione delusa, il relatore, dopo aver evidenziata la scelleratezza della legge dell'equo canone, si è soffermato cinicamente sui termi legal-legislativi previsti dalla legge 359/92 detta «dei patti in deroga». Ne è scaturito un campionario di accorgimenti legali da inserire nei contratti di fitto, chiaramente tutti a favore dei «poveri» proprietari. Esaurito il campionario legale hanno preso la parola i due esponenti di An che, pur esprimendo pareri di salvaguardia degli interessi dei proprietari, hanno chiaramente indicato una «...non totale condivisione (espressione eufemistica di «distacco» derivante da artata diplomazia) degli specifici problemi afferenti agli interessi della categoria di cui trattasi. Il che, bandendo la diplomazia, in parole povere significa che An non condivide i contenuti della legge 8.8.92 n. 359; quella appunto, «dei patti in deroga» che — è necessario e corretto indicarlo — fu promulgata grazie all'apporto dei voti proprio dei parlamentari dell'allora Msi e quelli dell'allora Pci. Cioè di due forze «popolari» per genesi e per ventilata e provata tendenza e definizione. L'approvazione di quella legge fu un gravissimo errore sociopolitico. E presumo che Dressi e Angioletti abbiano avuto ulteriore conferma di quell'errore dall'esiguo numero degli interessati proprietari presenti all'assemblea. E poiché i politici sono bravissimi nei computi e nelle derivanti valutazioni, considerando che le numerose assemblee indette dall'Anai sono risultate sempre affollatissime, si saranno resi conto — ritengo per l'ennesima e spero ultima volta — che sia inopportuno «tenere» ai pochissimi apporti elettorali della categoria dei proprietari grossi o piccoli che siano, e «non tenere» per la categoria degli affittuari ineluttabilmente molto più numerosi.

In Italia esistono solo una manciata di grossi proprietari che «fanno» il mercato: assicurazioni, qualche banca e qualche privato come Sforza Fogliani, Berlusconi, Caltagirone o Ferlaino. Quanti sono gli affittuari che occupano case di costoro? Milioni! Or bene, in sede di consultazione elettorale, ove una coalizione «tenesse» per i roprietari, quanti voti otterrebbe da costoro? Molto, molto pochi! Di contro, se «tenesse» per gli affittuari — tali non per scelta, ma per imposizione di vita — quanti voti otterrebbe? Potenzialmente 20 milioni! Infatti, poiché in Italia esistono oltre 8 milioni di affittuari e poiché la media del nucleo familiare è pari a 3,63, le «vittime» del problema casa-affittanze sono circa 30 milioni. Sottraendo i non aventi diritto al voto — meno di un terzo — ecco dimostrata l'entità espressa: 20 milioni.

Nicola Papagni,
vicesegretario regionale del Movimento unitario pensionati
e segretario Anai-Cisal

Riccioli d'oro sulla spiaggia di Grado

Due bimbi giocano sulla spiaggia di Grado agli inizi degli anni Quaranta. Dove sono i riccioli d'oro del piccolo ritratto nella foto a sinistra, che proprio domani compie 50 anni? Auguri.

Nonno Andrea quando era soldato

Festa di compleanno per nostro nonno, Andrea, ritratto nella foto quando era un giovane e bel soldato. Che domani compie ottant'anni. Auguroni da Ilaria e Marco.

LE ORE DELLA CITTA'

Estate a Miramare

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni «Estate nel parco di Miramare», spettacoli di Luci e Suoni: alle 21.30 e alle 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare». È assicurato il servizio autobus Act in concomitanza con l'inizio e la fine degli spettacoli.

Serata del pastore tedesco

Oggi, con inizio alle 18, in piazza S. Antonio Nuovo, l'allevamento del pastore tedesco «Alpe Adria» organizza, in collaborazione con la Confesercenti, una serata sull'argomento «Il pastore tedesco».

Festa a Gropada

Il circolo culturale Skala di Gropada organizza fino a lunedì la festa paesana. Musica dal vivo tutte le sere con i complessi «Keidea», «Alessandra» e il quartetto Edera e il Kraski kvintet. Chioschi ben forniti. Intervenite!

Tennis per ragazzi

Sono iniziati i corsi di tennis per i giovani dagli 8 ai 14 anni al Cmm N. Sauro. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o al 412327.

Scultura in pietra

GK 72 organizza a Prosecco, nel prato dietro il monumento, una mostra di scultura in pietra sul tema «Concavo convesso». L'inaugurazione si terrà oggi, alle 18. La mostra rimarrà aperta fino al giorno 6 agosto.

Festa campestre

Oggi e domani il Gs Portuale organizza una Festa campestre al Centro sportivo Ervatti di Prosecco (carni alla griglia, patatine fritte e musica).

Festa paesana

Festa paesana oggi e domani e il 29 e 30 luglio nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Dalle 17 chioschi ben forniti. Le serate saranno allietate dai complessi Keidea e Zvezde.

Festa a Prosecco

Continua la festa della Società sportiva Kontovel a Prosecco. Questa sera alle 18 torneo di basket 3 : 3. Alle 20.30 ballo con il complesso Status Symbol. Grigliate, fritti, fritole con l'anima e vino locale. Continua la mostra di pittura Raza, De Angelis, Manzini.

Orari all'Anfaa

La segreteria dell'associazione Anfaa rimarrà aperta tutto il mese di luglio e dal 7 agosto al 19 agosto sarà chiusa per ferie.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che sono disponibili alcuni posti per i seguenti soggiorni estivi, riservati agli anziani: Tambre dal 20 agosto al 3 settembre; Piano d'Arta dal 26 agosto al 9 settembre; Lignano dal 28 agosto all'11 settembre. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11, tel. 364154/365110.

STATO CIVILE

NATI: Buna Piero, Gasparo Giulia, Claut Maria Rita, Ivanovic Aleksandra, Matera Valeria, Vidonis Lisa, Bais Federico, Sorini Matteo.
MORTI: Prodan Carmela, di anni 72; Lassnig Albina, 95; Toffoli Luciana, 55; Chersovan Giovanni, 67; Pittana Giovanni, 75; Sandonato Giuseppantonio, 72; Mattiassi Libera, 86; Sartori Attilio, 87; Chiari Gemma, 89; Sforza Tarabocchia Fabio, 92; Burchiellaro Rosa, 92; Norio Ferruccio, 74; Lionetti Francesco, 55; Dean Egidio, 96; Lipizer Leopoldo, 97.

Kajak e arrampicata per bimbi sportivi

Si sono conclusi i centri estivi organizzati dall'Unione italiana sport per tutti che hanno visto bambini fra i 6 ai 12 anni durante 3 settimane svolgere attività sportive multidisciplinari, dal kajak, all'arrampicata, alla speleologia, all'equitazione, al tennis con istruttori qualificati. L'attività di gioco, sport e avventura continua con un campeggio in Carnia che inizierà lunedì per concludersi il 4 agosto e con il centro estivo diurno, dal 21 agosto all'8 settembre al centro sportivo Ervatti.

Ex tempore pittura

Il Cmm di viale Miramare 40, organizza per il 30 luglio una ex tempore di pittura, scultura e grafica riservata a ragazzi e giovani fino ai 20 anni. Il regolamento è a disposizione degli interessati nella sede sociale, informazioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17, al 412327.

Operetta in mostra

Oggi, nella sala Saturnia, andrà in onda il filmato della Mostra dell'Associazione del Festival Internazionale dell'Operetta, ore 17-19 circa.

Treno storico di Ferragosto

Per iniziativa dei volontari del Sat/Dlf, il 15 agosto, è stata organizzata una gita con treno storico a vapore. Itinerario: Trieste C.le-Villa Opicina-Sesana-Nova Gorica-Santa Lucia di Tolmino. Il programma comprenderà visite alle gole della Tolminka, alla grotta di Dante, al museo della Grande guerra e al sacrario dei Caduti di Caporetto, nonché il pranzo. Per informazioni e adesioni (da raggiungersi non oltre il 6 agosto), rivolgersi al museo Ferroviario, via Giulio Cesare 1, tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle ore 9 alle ore 13.

Corsi estivi

L'associazione Encip, in via Mazzini n. 32, organizza dei corsi estivi di dattilografia, word processing e registrazione dati su personal computer. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta ogni giorno dalle 9-12 17-20 (tel. 638846).

Alcolisti in trattamento

Non è vero che l'alcol rappresenta un problema irrisolvibile. L'Acat organizza incontri con te e la famiglia su tale argomento. Siamo in via Foschiatti, 1 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e delle 16 alle 19. Tel. 370690.

Serate al bagno Ente porto

Tutti i sabati avranno luogo le serate «Fresco al mare», con orchestrina, nella sede estiva di viale Miramare 30. Per quantificare le presenze per la «grigliata» sarà gradita una adesione preventiva telefonando, entro le 15, al 422863.

Soggiorni Farit

La Farit comunica che sono disponibili ancora alcune stanze in occasione del soggiorno montano a La Villa, Val Badia, fino al 29 luglio. Chi desiderasse partecipare, ne dia immediata comunicazione, visto la ristrettezza dei tempi. Sono aperte, inoltre, le iscrizioni al soggiorno montano per adulti e famiglie che si terrà dal 19 al 31 agosto. Per informazioni e prenotazioni: Farit, tel. 370667, oppure tel. 912176.

Accademia Arti applicate

L'accademia Arti applicate organizza un corso di vetrinista per principianti e addetti del settore della regione Friuli-Venezia Giulia che avrà la durata di quattro mesi. Il programma comprende la costruzione e la decorazione della vetrina, l'esposizione dei manufatti, la cartellonistica. Informazioni: segreteria, via Rossini 12 (tel. 639273).

Proroghe bancarie

Nella giornata del 10 luglio gli sportelli della Banca di Roma - agenzia 1, 2, 3, 4 e 5 - non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del proprio personale dipendente. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dall'11 luglio, dei termini legali e convenzionali scaduti il 10 luglio 1995 e nei cinque giorni successivi.

Nel cuore della Mitteleuropa

Il Centro giuliano di iniziativa sociale informa che sono disponibili gli ultimi posti per il viaggio dal 3 al 12 settembre in autopullman nell'affascinante cuore della Mitteleuropa in Slovacchia, Repubblica Ceca e Praga con l'organizzazione tecnica della Linea Gialla. I termini tassativi di iscrizione sono il 30 luglio. Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi al 220154 oppure al 635015.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza dalla Stazione Marittima, alle 14.45, avrà luogo il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Domani, con partenza alle 8.45, sempre dalla Stazione Marittima, Giro della Città a piedi, con guida turistica.

Con le Acli a Bohinj

Le Acli organizzarno, per domenica 23 luglio, una gita a Bohinj, meravigliosa località turistica in mezzo a lussureggianti e freschi boschi; con putate a Begunje e Bled, con il suo lago. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 370525.

PICCOLO ALBO

Smarriti due anelli d'oro (una fede matrimoniale con data 2.9.1933 - una fede matrimoniale cinquantesimo anniversario con data 2.9.1983) paraggi Roiano o Rotonda del Boschetto, da persona anziana, inutilmente cercati per mesi. In caso di rinvenimento, telefonare al 55391 o al 415534, oppure depositare gli anelli presso l'Ufficio oggetti smarriti del Comune.

Smarrito in piazza Ponterosso o vicinanze un braccialetto in oro con impresso il nome «Alberto». Valore affettivo. In caso di ritrovamento sarà data adeguata ricompensa. Tel. 0432/775800.

MOSTRA

Sette artisti ricreano il gioco della società

L'«Interno berlinese» proposto da Carlo Bach alla mostra del Revoltella

Espressioni di angoscia, disagio, ironia e intimismo si intersecano efficacemente nella mostra «L'illimitato e l'immaginazione», a cura di Maria Campitelli, che significativamente ha inaugurato quest'anno lo spazio della galleria del quinto piano del museo Revoltella, con sette artisti del «Gruppo 78» (aperta fino a lunedì». Il titolo, ripreso dal pensiero di Simone Weil, ben si adatta a significare la riflessione che sottende l'opera di questi artisti, che seppure si svolga su terreni diversi è legata da un filo comune, ovvero la vigile attenzione a quanto accade nella società contemporanea. Così, un senso di tormento interiore e di voluto distacco dal mondo, traspare dall'opera di Fulvio Giannini che si esprime attraverso piccoli segni, fortemente intimistici, quasi a «non voler disturbare», a restare comunque lontano dalle consuetudini di una società che vuole tutto grande, eclatante, spettacolare. Della stessa società che produce e consuma sempre più, non badando a spese – anche umane – parla il lavoro di Guillermo Giampietro. Artista argentino di nascita ma triestino d'adozione, Giampietro è presente infatti al museo con l'installazione «Senza fine», già «iniziata» in Argentina nell'aprile scorso e poi al Ferroviario, e che ora si esplica attraverso una serie di taniche, che poste sul pavimento contengono «100% di acqua di mare», alludendo ai temi del degrado ambientale e della incessante moltiplicazione. Il mondo dominato dalla produzione di immagini che ci stordiscono e ci ipnotizzano dal monitor televisivo, parte insormontabile della nostra vita, fa da sfondo alla video installazione di Paolo Ravalico Scerri «Cara mammina». Qui però la denuncia è espressa con la leggerezza del gioco, dello scherzo acuto e penetrante, che fa sorridere ma di un riso amaro, quando l'artista utilizza i suoi giocattoli e trasforma la tivù in una immobile fonte luminosa. La stessa ironia, il piacere del gioco si ritrovano nell'opera di Davide Skerlj che riflette sulle nozioni di tempo e spazio, sull'esistenza e la morte, attraverso frammenti di una realtà che egli osserva e manipola.

Nel lavoro di Odinea Pamici, presente con l'installazione «Slow food», quel senso di crisi e di angoscia a cui allude il pensiero di Simone Weil, è forse espresso in maniera più profonda. Il tema dell'impotenza e dell'impossibilità è enunciato attraverso una forte metafora: nell'ambiente ricreato dall'artista, una cucina, gli oggetti d'uso che ci circondano ogni giorno, il cibo rappresentato dalle fette di pane, sono come imbalsamati, ibernati nella cera. Vicini eppure lontanissimi perché inutilizzabili, diventando così simboli dell'ansietà che sempre più si impadronisce dell'esistenza. Lo stesso disagio, la riflessione su una società gelida e violenta viene dall'installazione proposta da Carlo Bach che ricrea nello spazio i frammenti di un'ambiente, un «interno berlinese», chiaramente scritto nell'immagine fotografica centrale che riproduce in grande dimensione il fotogramma di un video-documento (berlinese appunto). Attraverso l'immaginazione l'ambiente viene così ricostruito dilatandosi nello spazio e nel tempo come nell'allucinazione di un incubo.

Infine, un'esplosione positiva, solare e gioiosa viene invece dalle opere di Elisa Vladilo che sebbene si esprima anche sul terreno dell'installazione, trova nella pittura il suo medium ideale. Una pittura fatta di colori puri, chiari, brillanti, dove il nero non esiste. Di segni elementari, geometrici ma mai rigidi, scaturiti da un gesto controllato e morbido che crea questi ideogrammi che provengono da un mondo personale ancora intatto e incontaminato.

Enrica Cappuccio

MOSTRE

Grado
Parco delle Rose
ADRIANO BON

L'ATTIVITA' DELLA BANDA «VECIA TRIESTE»

Ambasciatori del «morbin» alla ricerca di finanziamenti

«Sempre allegri e mai passion, viva là e po' bon!». Una vecchia canzone, un simbolo, ma per i componenti della banda «Vecia Trieste» qualcosa di più: una missione. Quando infatti quattro anni fa Nino Lionetti e Corrado Moratto decisero di costituire l'Associazione musicale folcloristica «Vecia Trieste» (mutuando il nome «dalle ceneri» di una vecchia banda musicale) lo fecero prefiggendosi uno scopo ben preciso: «rivitalizzare il morbin de Trieste e soprattutto portarlo nel mondo, specie tra i triestini in Australia», spiega Lionetti.

Così, riuniti i 14 componenti della banda, tra qualche difficoltà e tanti sacrifici l'attività ebbe inizio, suonando nei luoghi più diversi: dalle «Giornate dell'emigrante» alle «Giornate del Cuore». Dai festeggiamenti per il tram di Opicina alla Barcolana. Poi, il tanto atteso viaggio arrivò inaspettato: il 10 febbraio 1993 il gruppo partì per una fortunatissima tournée.

Da quel momento le occasioni di divenire davvero gli «anbasciatori» dello spirito triestino nel mondo non mancano: la banda è invitata in Inghilterra per la Settimana italiana nel 1994 e per l'Italian Day quest'anno. Si esibisce in più volte in regione e in Austria: insomma sembra andare tutto bene, senonché quest'anno «anche il piccolo contributo che ricevevamo dalla Provincia come associazione è caduto», racconta il segretario Sergio D'Amato; così ora gli sforzi economici, già grandi, si accresceranno ancora. «Ma il problema più grosso — sottolinea — è quello della sala prove; gli affitti, si sa, costano e così i sacrifici aumentano». Perciò, se intanto le attività del gruppo continuano, per il grande amore che portano i componenti della banda alla loro attività, con un concerto domenica all'«Estate sappadina» e un altro il 27 a «Muggiaestate», la ricerca di un appoggio da parte di qualche ente diviene sempre più urgente: «All'estero siamo richiestissimi, ma vorremmo essere supportati dall'autorità preposta», dice Lionetti, e intanto gli ambasciatori del folclore e il morbin triestino, se ne vanno in giro da soli.

en. cap.

UTILE DIMOSTRAZIONE PER GLI ALUNNI DELLA «VITTORINO DA FELTRE»

A lezione con i volontari antincendio

I bambini e le maestre della scuola materna Vittorino da Feltre hanno trascorso una giornata con i volontari dell'associazione antincendio boschivi. Una interessante istruttiva dimostrazione ha coinvolto i bambini svolgendo al contempo una mirata opera di educazione ambientale. Dopo le dettagliate spiegazioni dei volontari, Massimo Iorio e Fabrizio, e l'entusiasmo suscitato, nessuno riuscirà a gettare a terra una sigaretta accesa davanti a questi bimbi, senza ricevere una lezione sulla prevenzione degli incendi.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

I grandi alberi danno più ombra che frutti

Inquinamento

4,2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 23,7; temperatura massima: 29,6; umidità: 76%; pressione 1016 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 24,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.08 con cm 8 e alle 12.49 con cm 1 e alle 17 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.59 con cm 32 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.30 con cm 15 e prima bassa alle 2.34 con cm 40.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

TURISMO

Convegno sulla nautica Prospettive e problemi

Si svolgerà lunedì, alle 17.30, nella sala di via S. Nicolò 5, il convegno «Turismo nautico in Adriatico tra mare e acque interne in un contesto di cultura, ambiente, problemi e prospettive» organizzato dall'Assonautica provinciale in collaborazione con la Camera di commercio.

L'iniziativa si svolge nel quadro dei programmi collaterali alla tappa di partenza da Trieste della settima edizione di «Appuntamento in Adriatico», la regata non competitiva aperta ad imbarcazioni a vela e motore che, oltre ad offrire il piacere di una «gita» intende anche verificare la praticabilità dell'intera costa adriatica: un vero e proprio monitoraggio delle strutture e delle capacità ricettive delle singole località.

VIGILI

Trent'anni di servizio nel traffico cittadino

Dopo più di trent'anni passati dapprima a dirigere il traffico, poi a comandare uno dei settori del corpo, un altro dei «grandi vecchi» della polizia municipale, Giuliano Pastrovicchio, è andato in pensione. Assunto nel '64, Patrovicchio, è diventato capoufficio nel '72; qualche anno dopo è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Ha completato la sua carriera nel corpo dei Vigili urbani, come responsabile del primo settore, in via Locchi.

Farmacie di turno

Dal 17/7 al 23/7
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, via Fabio Severo 112, piazza Venezia 2, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nino Curci nel XX anniv. (20/7) da Gina, Alessandro e Donatella 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Annamaria Fest ved. Gallo nel XII anniv. (20/7) dalla mancata nuora Noris Tery 100.000 pro Cri.
— In memoria di Pietro Bergliaffa nel I anniv. (21/7) dalla moglie e figli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Teresa de Gavardo dalla figlia Pierina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gemma Contrino ved. Pierazzi nel XIII anniv. (22/7) dalla figlia Marisa e genero Gianni 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Maria Corso ved. Furlan dalle figlie e nipoti 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Renato Flego nell'anniv. (22/7) da Carmela Flego 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maddalena Gregoretti per l'onomastico (22/7) da Alice, Noelia e Sergia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Lin (22/7) da Lidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nidia Mantovani Cisman nel III anniv. (22/7) da Didi e Maria Grazia 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Ada Mazzon nel XXVII anniv. (22/7) dalla zia Anna 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Eugenia Milanese nel XXVII anniv. (22/7) dalla figlia Paola 50.000 pro Uic.
— In memoria di Lena Opassi Vici (22/7) dai fratelli Pino e Maria Opassi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Righi nel V anniv. (22/7) dalla sorella Cornelia 30.000 pro Chiesa San Bartolomeo-Barcola (pane per i poveri).
— In memoria di Liliana Tramontini Massimi nel II anniv. (22/7) dal marito e figli 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermanno Zucca nel XXVIII anniv. (22/7) dalla moglie Antonietta e figlio Italo 50.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Attilio Kirchmayer da liliana e Luciano Michelani e figli 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo; da Anna, Lia e Wilma 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Marcon da Samo, Santina, Daniele 50.000 pro Ceo Mitja Cuk.
— In memoria di Guido Marsi da Cornelia 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Maddy Marsi dalla zia Paola Santel 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anna Martellani ved. Michelazzi da Mara 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Carlo Metz dai familiari 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Pro Senectute.

FESTA DEI PICCOLI FRUTTI A FORNI AVOLTRI

Un fine settimana di fragole e mirtilli

Fragoline di bosco, lamponi, mirtilli portano subito alla mente un ambiente di montagna. Forni Avoltri, in Carnia, si è preso l'onore, e l'onere di dimostrare che il binomio fra i cosiddetti «piccoli frutti» e la montagna carnica non è sbagliato. Una festa di due giorni, durante questo fine settimana, che parla di agriturismo, di montagna, di un ambiente ancora integro, fra i più verdi delle Alpi non solo italiane. Una sinergia fra tutte le componenti economiche, che mirano al turismo e al far vivere le tradizioni di un paese con le proprie peculiarità rimaste integre durante il passare dei secoli. Ecco quindi gli albergatori offrire un pacchetto tutto compreso, dalla cena a base di prodotti del sottobosco, al pernottamento sino alla colazione a lire 70.000. I ristoratori mettono in menù tutte quelle erbe spontanee, e loro, i piccoli frutti che hanno fatto conoscere la Carnia al di fuori dei confini nazionali. E non solo per la botanica, ma anche per la gastronomia. Un appuntamento al quale bisogna non mancare, almeno una volta, per assaporare prodotti che conservano ancora «quel gusto di una volta».

Il programma è predisposto dagli organizzatori in modo da venire incontro alle esigenze di ogni tipo di visitatore. Si inizia oggi, alle 16, con una esposizione di erbe spontanee, medicinali, aromatiche e velenose esposte a cura del dottor Paolo Di Piazza nella sala del cinema teatro Comunale. Quindi, tutti a tavola, dove si potranno assaggiare i piatti a base dei prodotti del sottobosco presso i ristoranti della zona. La serata si concluderà alle 21 con una proiezione di diapositive, sul tema botanico, curato dal Gruppo micologico della Carnia.

La mattinata della domenica sarà riservata alla visita del Museo etnografico, un modo da apprendere come si viveva un tempo, anche non troppo remoto, nei piccoli centri della nostra montagna, e alla mostra delle erbe spontanee.

La piazza centrale si ravviverà all'ora di pranzo, quando verranno aperti i chioschi per le degustazioni dei piatti, rigorosamente aventi come ingredienti sempre loro, i frutti del sottobosco. A far da corona il mercatino agricolo artigianale, ove si potranno trovare erbe aromatiche, piccoli frutti ed i prodotti dell'artigianato tradizionale locale.

SPETTACOLI IN REGIONE

Le animazioni del Puppet Appuntamenti Mittelfest

Ultimo appuntamento della prima parte del Puppet festival di Gorizia: oggi, nel parco della Rimembranza, alle 18, Otello Sarzi con Fagiolino Pescatore; a villa Coronini, alle 19 Linee danzanti di Emilio Campanella e alle 20 le Marionetas del Matadero. Per la rassegna di teatro di figure nelle Valli del Natisone, oggi, alle 16, a Savogna, Il baule delle favole di Zuccolo e Toneatto; alle 17 a Grimacco, Marionetas del Matadero; alle 18, a S. Pietro al Natisone e alle 20.30 a Stregna, Il circo dei burattini del Cerchio tondo.

Mittelfest di Cividale: alle 17, grotta di S. Giovanni d'Antro, «Nella chiara luce del suo respiro»: Roberto Fabbriciani, flauto; Carlo de Incontrera, regia acustica. Alle 19, chiesa S. Francesco, «Il racconto del Vajont», cronaca di un olocausto narrato da Marco Paolini. Alle 21.30, piazza Duomo «Il padre selvaggio», sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini, a cura di Pressburger. Alle 23, corte del Duomo, replica di «In memoriam di P.P. Pasolini».

UN WEEKEND DI SAGRE NELLE LOCALITA' DELLA CARNIA E DEL TARVISIANO

Feste paesane all'ombra delle montagne

In estate le sagre nei paesini della montagna non si contano. Vuoi perché il tempo atmosferico permette di stare all'aperto più agevolmente e per un periodo maggiore che durante l'inverno, vuoi per la gran massa di turisti che si rifugiano fra i boschi per goderne la frescura, vuoi per una socializzazione fra valligiani e turisti, tant'è che non passa giorno che da qualche parte non si tenga una sagra. Alcune vantano radici nella cultura e nella tradizione, altre più semplicemente vogliono solo significare la voglia di divertirsi e di stare bene. Quali scegliere per questo quarto weekend di luglio?

Partiamo dal Tarvisiano, dove a Ugovizza i coscritti, ossia i diciottenni del borgo, festeggiano il santo patrono con una festa che si perde nella notte dei tempi. Domani, dopo la messa cui partecipano i ragazzi in costume, verrà eseguita la Konta. Verranno cioè intonati i canti popolari di questa regione di confine nelle lingue usualmente utilizzate: italiano, tedesco, friulano e sloveno, cantate all'ombra di un vecchio tiglio in piazza. La tradizione vuole poi che i coscritti effettuino il giro dei bar del paese ove gli osti offrono a tutti i partecipanti del vino. La giornata termina, come sempre, con il classico ballo accompagnato dalle musiche di alcune orchestrine. Domani sarà la volta de I Caramba, mentre oggi il pubblico sarà allietato dal complesso Triglav Kvintet, mentre funzioneranno ricchi chioschi.

Sagra pure a Venzone, con i festeggiamenti di Santa Anna e di San Giacomo, fino a domani, con chioschi e balli.

Tarvisio propone la Festa paesana, presso la seggiovia Priesnig, con chioschi gastronomici aperti sin dalla mattina. Si ballerà oggi alle 21:00 con i Batidas; domani con i Primavera, il cui spettacolo sarà preceduto da giochi di magia.

Tarvisio Bassa invece prevede delle serate gastro-danzanti con musica e chioschi con specialità gastronomiche tipiche in via Vittorio Veneto oggi e domani.

La Carnia si presenta con la Festa dei piccoli frutti di Forni Avoltri. Un mercatino agricolo-artigianale farà da corona alla festa, mentre i ristoratori e albergatori propongono un allettante pacchetto di un fine settimana comprensivo di pernottamento e cena a base di frutta del sottobosco a lire 70.000.

A Sauris continua la kermesse del prosciutto, con una sagra che mobilita tutto il paese. In ogni angolo, all'ombra degli antichi caseggiati architettonicamente preservati, verranno proposti dei piatti tipici che, oltre ad avere come base lo speck e il prosciutto che hanno fatto conoscere Sauris anche all'estero, dimostreranno la peculiarità gastronomica di questo lembo di Carnia. Gran festa della birra ad Ovaro, una sagra che durerà fino a domani senza interruzioni.

Infine, Festa Alpina, sempre domani, a Forni di Sopra, dove il locale gruppo dell'Ana organizza una «giornata scarpona» alla Malga Tartoi, da alcuni definita la più bella del paese. Una festa a base di mangiare «povero», polenta e frico, salsiccia e formaggio.

G.G.

APPUNTAMENTI

Mostra delle pesche e cicloturismo In gita con la Bibbia

BIBIONE

- Oggi. Concerto gruppo musicale «Band» di Toronto (Canada). P.zza Fontana, Bibione Spiaggia, ore 21.
- Oggi e domani. Trofeo Schweppes di beach volley. Oggi. Torneo: arenile antistante stab. balneare «Seven» e arenile antistante stab. balneare «Pinedo», Bibione Pineta.
- Domani: Master finale - arenile antistante chiosco Gabbiano Bibione Spiaggia.
- Domani. Sfilata di moda «Fabien», piazza Fontana, Bibione Spiaggia. Ore 21.
- Lunedì. Concerto gruppo «Jazz Big Band» Lido del Sole, ore 21.

LIGNANO SABBIADORO E LAGUNA DI MARANO

- Oggi. Gara di golf «Ping Cup» (I) Golf Club Lignano Sabbiadoro. Ore 21, Arena Alpe Adria. Fanfara della Brigata Alpina «Julia», gruppo folcloristico «Chino Ermacora» di Tarcento, Luigi da Lignano.
- Oggi. Lignano Jazz. Presentazione del Centro Jazz Lignano, ore 16, centro civico, Lignano Sabbiadoro.
- Oggi. Esibizione della banda Stella Maris di Marano Lagunare, ore 21, piazzetta dell'Imbarcadero, Aprilia Marittima.
- Domani. Gara di golf «Coppa Callegari pro Ail», Golf Club Lignano.
- Oggi. Zecchino d'Oro. Selezione finali regionali, ore 18, Arena Alpe Adria.
- Domani. 5.a edizione «Teatro in Visinal». Spettacoli teatrali in piazza, ore 21, Marano Lagunare.
- Lunedì. Lignano puppets. Spettacolo di burattini. Teatro del drago in «Rapimento del principe Carlo», ore 18.30. Parco Hemingway, Lignano Pineta.
- Lunedì. Giorgia in concerto, ore 21, Arena Alpe Adria.

CANEVA

- Sino a domenica. 32.a Sagra del Castello e 17.a Mostra di vini tipici canevesi. Chioschi gastronomici, musica e balli e possibilità di degustare presso la Rocca del Castello i più rinomati vini della zona.

S. LORENZO DI FIUMICELLO (UD)

- Oggi e domani. 36.a Mostra regionale delle pesche. Centro storico.
- Oggi. Ore 17.30 apertura della Mostra frutticola, ore 19. Premiazione della Mostra regionale delle pesche, ore 19.30. Musica con i Lasca Band, ore 21 Gelatada, ore 21.30 concerto Blues Electric Tuna.
- Domenica. Ore 9, Agritour cicloturistica in visita alle aziende agricole. Ore 10, Tavola rotonda. Ore 17 Gimkana trattoristica. Ore 20.30 concerto Banda T. Michelas. Ore 22 Musica Live.

SAURIS

- Sino a domenica. Sauris '95 - Festa del prosciutto.

CORTINA

- Oggi e domani. Festa campestre del Sestier de Cortina. Con musica e ballo, località Fiames. Sestriere di Cortina.
- Domani. Campionato Triveneto di parapendio. Decima prova decolli dalle ore 11.30 dalla pista olimpica delle Tofane e atterraggi in località Campo. Dolomiti Delta Club Cortina.

OLTRE CONFINE (AUSTRIA)

- Domenica. WEITENSFELD. Festa delle ciliegie a S. Magdalen. GURK. Con Bibbia e zaino in giro nella valle del fiume Gurk. Dal 23 al 29. Gasthaus St. Hemma.

Cristina Sirca

QUELLI DELLA NOTTE

Scatenate sere di musica per un'estate irresistibile

Basta con televisione e pantofole! Questa settimana anche quelli che «di casa non esco», non potranno resistere alle grintose notti in città. È musica questa sera al **Top Fun Club** di «Grignano 2» dove, dalle 22:00, i d.j. della Sweat Dance coinvolgeranno tutti i giovani nella scatenatissima «Fiesta Tequila». Si ballerà pure al **Castello di San Giusto** dove, sempre dalle 22:00, è «Pura vida», con le musiche di Sandro Orlando; la musica, ma questa volta dal vivo, sarà protagonista anche a **Muggia**, con il concerto in piazza Marconi (ore 21:00) del gruppo «Bluesiana» (nella foto). Infine, sempre in tema «musicale» il film «Easy to love» di C. Walters, proposto a Miramare dalla Cappella · Underground per il ciclo «Onde musicali sullo schermo» (ore 22:45, versione originale, anche domani).

DOMANI SERA al Caffè degli artisti, sulla **terrazza del Revoltella**, concerto dei The Original Klenzmer Ensamble (alle 21:00); a San Giusto invece, mentre al **Castello** sarà cinema, in **piazza della Cattedrale** è atteso il primo spettacolo del festival «La sera del dì di festa», con «Il dramma di ognuno» portato in piazza dall'Ensamble vocale Polivox (ore 21:00). È ancora teatro in piazza Marconi a **Muggia**, dove il Teatro-Arci presenta: «Non gettate alcun oggetto dal finestrino», di R. Fellini (ore 21:00). Inoltre, per tutta la durata del carnevale estivo, giochi e animazione, gastronomia e intrattenimenti danzanti potranno allietare la serata.

LUNEDÌ, sera tranquilla per riposare, con il cinema a **San Giusto**, come pure a **Miramare** e all'**auditorium del Revoltella.** ,

MARTEDÌ invece gli appuntamenti non mancheranno con i Mau Mau - Acustica tribù - al **Castello di San Giusto** (inizio alle 21:30); la dance della Zezza Generation sulla spiaggia al **Top Fun Club** (alle 22:00) e il consueto appuntamento con i «Musei di sera». Questa settimana si va al **Civico museo del Risorgimento** dove Tullia Catalan parlerà alle 20:00 sul tema: «Da museo di storia patria a museo del Risorgimento». Inoltre proiezioni, a cura della Cappella Underground, di «1860 - I Mille di Garibaldi» (di A. Blasetti, Italia 1934) e «Il soldatino di piombo» (disegni animati, Usa 1993), prevendita biglietti in via Imbriani 5.

MERCOLEDÌ, al **museo Revoltella,** inaugurazione della mostra a cura della galleria Plurima di Udine (ore 20:30); a **Muggia** in piazza Marconi alle 21:00, «Ritorno al passato», spettacolo conclusivo del Centro estivo comunale. Per i più giovani invece (ma anche per vecchietti arzilli) si balla a **San Giusto** con l'amatissimo trio «Pellizzari Ballaben e Giulia» (dalle 21:30).

GIOVEDÌ all'insegna della musica con i concerti dei Traffic Jam (ore 21:00) a **San Giusto** e dei Push (ore 22:00) all'**On Air** di Grignano. Per le danze più sfrenate basterà invece recarsi al **Machiavelli** dove c'è la Zezza (gratis fino alle 24:00), oppure all'**Ausonia** (musica dalle 21:00) o, infine, al **Top Fun Club** dove la serata sarà «sudamericana» con Edgar Rosario e la scuola di ballo Arianna (dalle 21:30). A **Muggia** invece si potrà gustare il teatro più «genuino» con la compagnia Amici di San Giovanni e lo spettacolo «Uno sguardo de soto el ponte» di R. Grenzi (ore 21:00).

Per concludere VENERDÌ alle 21:00 attesissimo a **Muggia** il concerto del «Banco di Mutuo Soccorso». Al **museo Revoltella,** per i più curiosi, concerto sereno per voce recitante e percussioni «Di niente, del mare» (ore 20:30) con Massimo Somaglino, Umberto Ghandi Trombetta e Carla Lugli. Al **Castello di San Giusto** invece, dalle 22:00, «La dolce vita», mentre al **Top Fun Club** si chiude la settimana con un misterioso... «Party Underground» (dalle 22:00).

En. Cap.

STELLE D' ESTATE

Barbara Jugovac, commessa 21.enne, è in lizza nel nostro Fotosondaggio per le elezioni regionali di «Miss Il Piccolo» e «L'Indossatrice Tipo» di sabato 29 luglio al Machiavelli. (Foto Lavorino)

VOTA **IL PICCOLO FotoreferenduM**

- ❑ MISS TRIESTE® La classica Ragazza-Simbolo della città
- ❑ MISS IL PICCOLO Un volto, un giornale
- ❑ *L'INDOSSATRICE TIPO®* Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

.... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 30

PER LE CANDIDATE

Inviate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

LA RASSEGNA «UDINE D'ESTATE»

Si replica «Verso Tebe» Folklore internazionale

Prima replica stasera a Udine d'estate, alle 22, per «Verso Tebe», nuova produzione della compagnia del Css dedicata al mito della costruzione di Tebe. Lo spettacolo, ironico e pieno di grazia, è ambientato nel parco dell'Università di Udine: palazzo Antonini si trasforma per l'occasione in foresta, steppa, deserto e infine in imponente cantiere di città, che a poco a poco si costruisce sotto gli occhi degli spettatori. Per la parte musicale è in programma, alle 18.30, in piazza Matteotti, l'esibizione di gruppi folkloristici internazionali. Sul palco si alterneranno i Chico Stoian, gruppo di 40 ballerini provenienti da Sofia; gli Almopes greci con 37 ballerini che propongono danze macedoni ed elleniche; i 30 ballerini ungheresi dei Barbakancs. Per l'Italia si esibirà il gruppo dei danzerini di Castel San Pietro e il gruppo friulano Lis primulis di Zampis.

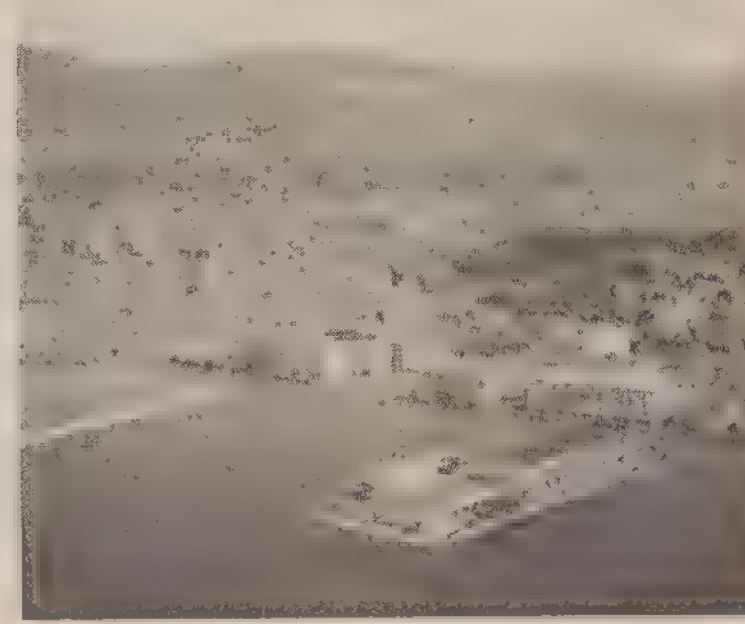
Itinerari per turisti (e non) nella Trieste dell'Ottocento

Un nuovo biglietto da visita per Trieste. Si intitola «I percorsi di Trieste», ed è un opuscolo che offre ai turisti che giungono nella nostra città alcune stimolanti tracce per leggerne la storia percorrendone le strade con il naso all'insù. Il volumetto è stato presentato ieri mattina, nel palazzo della Regione di piazza dell'Unità, dall'assessore regionale al turismo Cristiano Degano, che ha sottolineato tra l'altro come l'iniziativa sia il frutto di una collaborazione tra settore pubblico e privato. Oltre alla Regione hanno infatti collaborato l'Insiel, la Fincantieri e l'Azienda regionale per la promozione turistica.

Degano ha inoltre lodato l'agilità dell'opuscolo, «un baedecker che consente una rapida ed esauriente, nella sua essenzialità, guida alla Trieste ottocentesca», e ne ha auspicato la prossima traduzione in lingua tedesca.

Per l'Azienda regionale di promozione turistica, il dottor Sossi ha illustrato la struttura della pubblicazione, che è stata pensata come un invito per il turista a scoprire la Trieste del mito asburgico. Cultura, scienza e architettura sono state perciò raggruppate in sei ambiti diversi: le dimore storiche (con il Castello di Miramare, Palazzo Revoltella, Villa Sartorio e Casa Morpurgo); i luoghi di culto (la Cattedrale di San Giusto, la Chiesa anglicana, San Silvestro, San Nicolò, San Spiridione, la Chiesa evangelica e il Tempio israelitico); il neoclassico (Sant'Antonio Nuovo, il Palazzo Carciotti, il Teatro Verdi, la Borsa Vecchia, il Tergesteo, la Rotonda Pancera); il liberty; i luoghi della letteratura (caffè storici e un giro per le dimore e i luoghi frequentati da Saba e Joyce); e infine, con uno strappo al mito asburgico, la scienza, fiore all'occhiello della Trieste che punta al Duemila, con la sua estesa rete di laboratori e istituti di ricerca.

Il volume, che si fregia anche di illustri curatori dei testi quali Grazia Bravar, Rossella Fabiani, Elvio Guagnini, Maria Masau Dan, è stato stampato in 20 mila esemplari, e sarà distribuito, a cura dell'Azienda provinciale di promozione turistica, negli alberghi, le sedi congressuali e tramite le aziende di soggiorno di Grado e Lignano. Oltre alla traduzione in tedesco, è stata avanzata anche la proposta di farne una versione informatica, mentre il presidente dell'Apt regionale, Francescato, ha auspicato la possibilità di estendere l'iniziativa anche ad altre aree della regione attualmente ai margini dei grandi flussi turistici.

p. m.

VIDEOCASSETTE

Neil, session di notte Tributo agli Zeppelin

NEIL YOUNG: «The complex sessions» (Wea Italiana). Fra i «grandi vecchi» del rock, l'ex socio di Crosby Stills e Nash è forse quello più amato dalle giovani generazioni. I motivi potrebbero essere molteplici. Ci piace pensare che il più importante vada ricercato nel fatto che l'artista canadese non si è mai adagiato sul passato, sulla comoda rivisitazione dei successi di ieri, restando invece sempre aperto al dialogo e al reciproco scambio con quanti anagraficamente potrebbero essere suoi figli. Questa videocassetta documenta una sessione notturna di registrazione dell'ottobre '94, a Los Angeles, in quel «Complex Studio» dove era stato registrato «Sleeps with angels». Ne sono venuti fuori quattro brani, registrati dal vivo in studio: «My heart», «Prime of life», «Change your mind» e «Piece of crap». Con Neil Young, ancora una volta i Crazy Horse, ovvero Ralph Molina alla batteria, Billy Talbot al basso e Frank «Poncho» Sampedro alla chitarra e al basso. Regia di Jonathan Demme, già Oscar per «Il silenzio degli innocenti».

ARTISTI VARI: «Encomium - A tribute to Led Zeppelin». Vanno di gran moda i «tribute», gli omaggi che gruppi di artisti realizzano per ricordare (se defunti) o semplicemente per celebrare (se ancora in vita) colleghi più o meno illustri. Questa cassetta è la versione video del cd recentemente pubblicato per celebrare i fasti di uno dei gruppi più importanti del rock degli anni Settanta: i Led Zeppelin, appunto. Della partita fanno parte Stone Temple Pilots e 4 non blondes, Sheryl Crow e Blind Melon, Duran Duran e un'inedita accoppiata fra Robert Plant (che della band fu il cantante) e Tori Amos. Oltre ai brani dal vivo, interessanti anche gli spezzoni di immagini fuori scena e le interviste agli artisti.

REM: «Parallel» (Wea Italiana). Era dal '92 che non usciva una videocassetta di questa band, che in passato aveva fatto anche dei video una delle proprie armi migliori. In circa settanta minuti di musica e immagini, ecco allora undici video di brani tratti da album già in testa alle classifiche di tutto il mondo, come «Automatic from the people» e «Monster». Fra i titoli: «Drive», «Everybody hurts», «Find the river», «Strange currencies»...

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Avanguardia austriaca

Sei artisti di Vienna al Bastione fiorito del Castello di San Giusto

Sotto la sigla «VUx6» si presentano a Trieste sei artisti austriaci. Sono Manuela Froudarakis, Robert Kabas, Alex Klein, Denise Lister, Christoph Luger e Gertrude Moser Wagner, che espongono al Bastione fiorito del Castello di San Giusto le loro opere d'avanguardia fino al 13 agosto. Da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 16-18.

Museo Revoltella
«L'illimitato e l'immaginazione»
Mostra al Museo Revoltella del Gruppo 78, curata da Maria Campitelli, che si intitola «L'illimitato e l'immaginazione», aperta fino a lunedì 24. Espongono Carlo Bach, Guillermo Giampietro, Fulvio Giannini, Odinea Pamici, Paolo Ravalico Scerri, Davide Skerlj ed Elisa Vladilo.

A Sistiana
Altomare e Dominelli
Fino al 5 agosto, nella sede di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, espongono Pippo Altomare e Salvatore Dominelli. Tutti i giorni, 10-13 e 16-19.

«Art Gallery»
«Artestate '95»
«Artestate '95», la rassegna dell'«Art Gallery» di via San Servolo 6, s'intitola «I fiori nella pittura di...» Fino a lunedì 31 resteranno esposte opere di Clavora, Detassis, Grigoletti, Kostoris, Malni, Massaria, Montrone, Nemarini, Scaramella, Scarizza, Sguazzi, Valetti. Orario per il pubblico: giorni feriali, 10-30-12.30 e 17-19.30.

Azienda di promozione turistica
Claudio Fuchs
Claudio Fuchs nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, fino a sabato 29. Da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.

Alla «Cartesius»
«Luglio '95»
Fino a sabato 29 alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, la rassegna «Luglio '95» raccoglie opere di una trentina di artisti del Friuli-Venezia Giulia. Dal lunedì al sabato, 11-12.30 e 16.30-19.30.

Museo della comunità ebraica
Omaggio ad Anna Frank
Fino a lunedì 31 può essere visitata al Museo della comunità ebraica, in via del Monte 5, la mostra dedicata ad Anna Frank, che presenta alcune opere dell'artista triestina Annamaria Ducaton. Martedì e mercoledì, 16-20; giovedì e venerdì, 10-13; domenica, 10-13 e 17-20.

Atelier d'arti applicate
Alberto Strambaci
Fino a venerdì 28 espone all'Atelier d'arti applicate, di via Rossini 12, Alberto Strambaci. Dal martedì al sabato, 10-13; lunedì, martedì e giovedì anche 17.30-19.30.

A cura di
Alessandro Mezzena Lona

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

Tempo previsto

Al mattino, su tutta la regione, nuvolosità variabile con qualche possibile temporale locale. In giornata prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con vento da Nord-Est moderato e secco.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	18	26
Atene	variabile	22	32
Bangkok	sereno	23	36
Barbados	nuvoloso	23	28
Barcellona	sereno	23	31
Belgrado	sereno	18	31
Berlino	sereno	17	33
Bermuda	nuvoloso	26	28
Bruxelles	[illegible]	23	31
Buenos Aires	[illegible]	1	14
Caracas	nuvoloso	19	30
Chicago	pioggia	17	26
Copenaghen	sereno	17	26
Francoforte	sereno	18	32
Gerusalemme	sereno	20	34
Helsinki	nuvoloso	8	21
Hong Kong	[illegible]	28	32
Honolulu	sereno	26	33
[illegible]	sereno	22	29
Il Cairo	sereno	24	35
Johannesburg	sereno	-1	18
Kiev	sereno	16	22
Londra	sereno	20	28
Los Angeles	[illegible]	18	30

Località	Cielo	Min.	Max.
Madrid	sereno	23	38
Manila	sereno	26	32
La Mecca	sereno	28	42
Montevideo	[illegible]	0	12
Montreal	[illegible]	16	22
Mosca	variabile	14	19
New York	nuvoloso	25	31
Nicosia	sereno	24	39
Oslo	nuvoloso	14	20
Parigi	variabile	28	35
Perth	pioggia	10	15
Rio de Janeiro	nuvoloso	16	26
San Francisco	nuvoloso	15	20
San Juan	nuvoloso	25	34
Santiago	variabile	2	16
San Paolo	variabile	13	18
Seul	nuvoloso	19	26
Singapore	nuvoloso	25	31
Stoccolma	nuvoloso	17	22
Tokyo	nuvoloso	24	29
Toronto	sereno	19	26
Vancouver	sereno	15	25
Varsavia	variabile	12	25
Vienna	sereno	17	30

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

SABATO 22 LUGLIO — **S. Maria Madd.**

Il sole sorge alle	5.37	La luna sorge all'	1.33
e tramonta alle	20.45	e cala alle	16.34

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	23,7	29,6	MONFALCONE	19,2	32,5
GORIZIA	25	35	UDINE	20	33
Bolzano	21	34	Venezia	21	31
Milano	23	35	Torino	23	31
Cuneo	24	32	Genova	26	29
Bologna	22	34	Firenze	20	35
Perugia	21	31	Pescara	17	30
L'Aquila	13	27	Roma	19	33
Campobasso	17	28	Bari	21	30
Napoli	20	35	Potenza	16	31
Reggio C.	23	33	Palermo	24	30
Catania	19	33	Cagliari	19	34

Tempo previsto per oggi: sulle regioni alpine nuvolosità variabile con addensamenti associati a locali precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, più probabili durante le ore pomeridiane e serali. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone collinari e montuose, durante le ore più calde della giornata. Al primo mattino, riduzione della visibilità per la formazione di foschie dense sulle pianure del nord e nelle valli del centro.

Temperatura: in leggero aumento.

Venti: deboli variabili con rinforzi pomeridiani di brezza lungo le coste.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle zone alpine e prealpine cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche, più probabili sul settore di levante; sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne. Nottetempo ed al primo mattino foschie dense sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione al nord.

Venti. deboli orientali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/7	7.00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Ashdod	49
22/7	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
22/7	8.00	Pa MARINGA	Valencia	50/14
22/7	10.00	It GL SOCAR 4	Ancona	41
22/7	10.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
22/8	12.00	Tu MUSTAFA K. DADAYLI	Istanbul	S.L.B.
22/7	13.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
22/7	14.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Ravenna	47
22/7	17.00	It GL SOCAR 5 VOLTRI	Monfalcone	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/7	10.00	It GL SOCAR 6 VADO	Monfalcone	52
22/7	14.00	Li RAYA	Venezia	52
22/7	14.00	Pa MARINGA	Ravenna	50
22/7	16.00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Venezia	49
22/7	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
22/7	19.00	Gr EL VENIZELOS	Corfù	29
22/7	20.00	Le BERGER A	Istanbul	rada
22/7	22.00	Tu MUSTAFA K. DADAYLI	Istanbul	S.L.B.
22/7	22.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
22/7	23.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Pireo	47
22/7	sera	It SIBA GERÙ	Port Said	13

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
22/7	10.00	MESKEREM VOY. 34	da Porto Lido	a 39
22/7	11.00	AMELIA	da rada	a orm. 52

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Città belga con un noto circuito - **4** Veronica, attrice di telenovelas - **11** Contenuti, limitati - **14** Chi acquista - **15** L'attrice Di Benedetto - **17** Il debutto di un'opera - **18** Officine Meccaniche - **19** In barca e in galea - **20** Una delle tre Moire - **21** Buoni del Tesoro Poliennali - **22** Doppie nell'avviso... - **23** Corretti, privati degli errori - **25** Rilievo del Niger - **27** Si oppone alla ragione - **28** Ottone Rosai - **29** Un bene... dello Stato - **32** Comune in provincia di Reggio Calabria - **33** Rallegrare - **35** Una musica derivata dal rythm and blues - **36** Dio greco dell'amore - **38** Povero o insufficiente - **39** Un istituto di statistica (sigla).

VERTICALI: **1** Agar lo era di Abramo - **2** Troppi in coda... - **3** Si arenò sull'Ararat - **4** Portati a termine - **5** Vi fu ferito Garibaldi - **6** Privo di senso, insensato - **7** Vento freddo - **8** Il nome della Levi Montalcini - **9** Prefisso per orecchio - **10** Colmare - **12** Simbolo del cobalto - **13** Andatura del cavallo - **16** Il pittore ufficiale di Napoleone - **21** Principio di battibecco... - **24** Il nome dell'attrice Del Rio - **26** Elisée, geografo e anarchico francese - **30** Sbarcarono a Marsala - **31** Chris tennista - **33** Un nostro ex impero (sigla) - **34** Vi nasce il sole - **35** Sandra Mondaini - **37** Orazio Antinori.

INDOVINELLO

Mestiere di becchino

C'è chi lo manda giù,
ma c'è anche quello
che l'ha piantato con difficoltà:
io ne ho uno fisso
e debbo confessare
che anch'io me lo vorrei
proprio levare!

Il Nano Ligure

INDOVINELLO

Il cassiere è fuggito

Per cattiva condotta e leggerezza
è costretto alla fuga in tutta fretta
(l'aria, per lui, si è fatta irrespirabile...
e finirà in bolletta!).

Lui

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
Attrice, ceto = attrito

Scarto:
Insolvenza, insolenza

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Alti e bassi d'umore e d'energia punteggiano la giornata. In amore cercate di non far polemica solo per il gusto di farla, il partner potrebbe non gradire e trovarlo poco divertente. Cercate di fare più attività fisica.

Toro 21/4 – 19/5
Mercurio e Venere portano serenità e armonia nei vostri pensieri, nelle vostre azioni e in tutto quello che vi circonda. Solo la Luna potrebbe per un attimo coinvolgervi in certe piccole nostalgie del passato. Bene la forma fisica.

Gemelli 20/5 – 20/6
Marte positivo vi rimette in pista facendovi un pieno d'energia e vitalità. Solo la situazione economica va rivista con attenzione, potreste infatti gettarvi in spese sopra le righe solo per compensare certe carenze affettive.

Cancro 21/6 – 21/7
Cercate di annientare il tarlo dei dubbi e della gelosia che si insinua nella vostra vita affettiva, se non volete rovinarla. Sarebbe un peccato visto che Mercurio e Venere si stanno dando un gran da fare per portare l'amore al top.

Leone 22/7 – 23/8
La vostra simpatia sarà ancora una volta al centro dell'attenzione. Sarete protagonisti assoluti di una giornata che si annuncia entusiasmante, ricca di spunti allegri e divertenti. In compagnia sarete i più applauditi.

Vergine 24/8 – 22/9
La luna potrebbe farvi cadere nella trappola della malinconia. Gettate dalla torre tutto quello che vi zavorra, compresi i pensieri negativi. Cercate di vivere il presente godendovi ogni cosa che avete, senza rimpiangere quello che fu.

Bilancia 23/9 – 22/10
La luna amica vi permette di superare una fase d'impasse nella sfera affettiva. Il dialogo con il partner e i rapporti con gli altri migliorano sensibilmente. Siate più aperti e disponibili, pronti a rivedere certe posizioni troppo rigide.

Scorpione 23/10 – 22/11
Qualcosa di meraviglioso vi sta per succedere. Nell'aria c'è profumo di allegre e stuzzicanti novità. In amore le gratificazioni insieme alle buone occasioni non mancano. Qualcuno di voi sarà tentato dalla via della trasgressione.

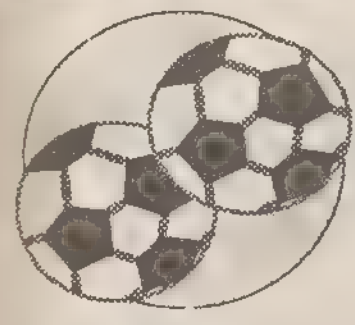
Sagittario 23/11 – 21/12
Marte e Giove si coalizzano per lanciarvi verso la fortuna. Siete pronti per un decollo in verticale che vi porterà lontano. Gli orizzonti si schiariscono e si fanno più ampi lasciandovi intravedere nuovi raggi d'azione.

Capricorno 22/12 – 20/1
Siete un po' stanchi e demotivati e quindi oggi vi potete godere una giornata di completo relax. I pianeti hanno fatto qualche buca sul vostro cammino e dovete rimettervi in forza per riuscire a saltarle a piè pari.

Aquario 21/1 – 19/2
Mentalmente lucidi e ricchi di stimoli innovativi vi muovete con sicurezza e disinvoltura in una giornata che offre parecchie possibilità fortunate. Marte ravviva anche l'entusiasmo di coppia rendendovi più sensuali che mai.

Pesci 20/2 – 20/3
Amore a fantasia accompagnano questa giornata che, se ben condotta, si rivelerà piena di opportunità fortunate. I rapporti di coppia raggiungono una nuova stabilità e intensità. I single saranno particolarmente corteggiati.

CALCIO

RIUNIONE DELLA LEGA CALCIO IN ATTESA DELLE DECISIONI DEL GOVERNO

Le società aspettano soldi

MILANO — Il Napoli è, allo stato attuale, l' unica squadra di serie A che non abbia i requisiti per l' iscrizione al campionato. E' quanto emerso al termine del consiglio di Lega, che si è svolto a Milano. I calendari di serie A e B, se verranno resi noti, saranno pubblicati il primo agosto proprio per attendere la decisione del consiglio federale riguardo l' iscrizione del Napoli, che farà ricorso all' organo della Federazione. Il consiglio federale è stato convocato per il 31 luglio.

Riguardo alla pubblicazione dei calendari, il presidente della Lega professionisti, Luciano Nizzola, ha detto di non prevedere una risposta negativa da parte di Coni e Federalcio alle richieste economiche avanzate dalla Lega.

Inoltre, il consiglio di Lega ha approvato il nuovo regolamento del campionato Primavera: a parte il girone finale a 8 squadre, le società potranno utilizzare in campionato due giocatori fuori quota italiani o stranieri. Una decisione nata dall' esigenza di molte società di poter valutare le condizioni dei giocatori assenti per infortunio.

Nizzola si è incontrato con il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino. «Abbiamo parlato dei problemi della società. Ho la speranza che si riesca a risolvere il problema patrimoniale. Il Napoli si è mosso bene sul mercato. Certo, gli orizzonti non sono sereni, ma ci sono spiragli».

Nizzola ha precisato che al Napoli mancano 12 miliardi a causa di sovrattasse per il ritardato pagamento dell' Irpef. «E' un debito esistente, ma a lunga scadenza», ha spiegato Nizzola. Ferlaino, uscendo dall' incontro, ha spiegato poi che la multa non è stata però ancora notificata. Anche due società di serie B non sono risultate in regola per l' iscrizione al campionato, ma non sono state rese note perchè, secondo quanto spiegato da Nizzola, si stanno mettendo in regola.

Nizzola ha anche relazionato il consiglio di Lega sugli incontri avuti a Roma con Coni, Federcalcio e le altre Leghe, e con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cardia. Cardia, ha spiegato Nizzola, si è impegnato perchè vi sia un ritorno economico alle società calcistiche e vi siano corsie preferenziali per la modifica della legge 91.

Ora la Lega attende le decisioni che saranno prese negli incontri fra Matarrese e Pescante. Per questo, è stato deciso di spostare l' assemblea prevista per il 25 luglio al 28 dello stesso mese, in modo da dar tempo al consiglio di Lega di riunirsi prima e decidere sul da farsi riguardo la pubblicazione dei calendari. Nizzola si è detto comunque fiducioso. «Se avremo una risposta negativa soprassederemo alla pubblicazione dei calendari, ma non prevedo che vi possa essere una risposta negativa».

Riguardo alle partite che saranno trasmesse su Tele +2, la Lega attende di conoscere quali sono le preferenze della televisione a pagamento. Nizzola però ha precisato che anche le squadre che avranno una sola apparizione, percepiranno due quote dal punto di vista patrimoniale.

Per quanto riguarda infine la Supercoppa italiana, che in base al programma Juventus e Parma dovrebbero giocare il 23 agosto, Nizzola ha precisato che non ci saranno problemi qualora le due squadre si accordassero per un' altra data, purchè essa non coincida con impegni riguardanti Coppa Italia o altre manifestazioni coordinate dalla Lega Calcio.

RUSSIA

Sono tutti stranieri e sono primi in classifica

MOSCA — Nel tormentato Caucaso, ai confini con la Cecenia, una squadra mosaico formata da una ventina di giocatori sta lottando per vincere il primo campionato di calcio russo della sua storia. Lo Spartak di Vladikavkaz, capitale dell'Ossezia del nord, ha undici punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici a 14 giornate dalla fine del campionato. La forza della squadra, in una regione dilaniata dai conflitti nazionalistici, sta proprio nella diversa provenienza dei suoi componenti: tre russi, tre georgiani, un bielorusso, due osseti, un ucraino, due della piccola repubblica della Cabardino-Balcaria, un uzbeko, un circasso, un greco nato in Georgia, un azero ed uno zingaro. Due anni fa faceva parte della squadra anche un ceceno, che poi ha lasciato il club dopo il conflitto che ha portato poi l'esercito russo ad invadere la repubblica guidata da Dudaiev.

«Per noi, il calcio rappresenta più di un semplice gioco», sottolinea Zaur Khapov, portiere e capitano della squadra. Khapov, un cabardino di religione cristiana il cui miglior amico è il musulmano della Balcaria Ali Alchagirov, precisa che il calcio è l'unico legame che unisce ancora i popoli di questa regione.

«Ho scelto i giocatori per le loro qualità, ma soprattutto per la loro forza di carattere, la loro attitudine a sacrificare gli interessi personali a vantaggio di quelli della squadra», ha dichiarato l'allenatore Valery Gazzaev.

COPPA AMERICA

Il Brasile di misura sugli Usa e in finale trova l'Uruguay

MALDONADO — Si è conclusa la notte scorsa in semifinale l'avventura degli Stati Uniti in Coppa America. Di fronte al Brasile poco ha potuto fare la squadra a stelle e strisce, che tuttavia si è presa la soddisfazione di bloccare sull'1-0 i quotatissimi avversari. In due occasioni, inoltre, il padovano Alexi Lalas ha mancato la segnatura per un soffio.

Adesso il Brasile se la vedrà domani sera in finale con l'Uruguay, in uno dei più classici confronti per il calcio sud-americano. Gli Usa giocheranno invece contro la Colombia per il terzo posto.

«Siamo felici, davvero felici _ non faceva che ripetere a fine partita il portiere yankee, Brad Friedel _ Contro questa stessa squadra l'Inghilterra ha perduto 3-1. Noi, soltanto 1-0. Mi sembra che non ci sia bisogno di aggiungere altro». Raggiante Lalas: «Abbiamo imparato molto, e dimostrato un sacco di cose. Non solo al mondo, soprattutto a noi stessi».

Gli ha fatto eco l'allenatore Steve Sampson: «Abbiamo chiuso il buco tra noi e il Brasile. Siamo andati all'attacco, abbiamo cercato il gol, quando solo un anno fa ce ne stavamo ammucchiati in difesa sperando di poter arrivare ai rigori».

Nei quarti di finale del Mondiale giocato in casa gli Usa persero in effetti un'occasione d'oro: in vantaggio di un gol, con il Brasile ridotto in dieci, si misero a fare catenaccio e furono travolti.

La cronaca è piuttosto scarna. Dopo dieci minuti giocati a ritmo bassissimo, ma con il Brasile già due volte lanciato a rete, la gara si è infiammata (e, in pratica, conclusa) al 13'. Juninho ha battuto una punizione dal limite sinistro mettendo in moto Aldair. Il difensore caro al pubblico romanista irrompeva nell'area statunitense, saltava John Harkes, in elevazione, batteva Friedel.

A centrocampo il triangolo brasiliano Zinho-Dunga-Juninho dominava ma al 29' Lalas, servito dal capitano Eric Wynalda, sprecava la prima occasione per pareggiare. Nel secondo tempo gli Stati Uniti si rincuoravano e cominciavano ad aggredire i canpioni del mondo. Verso la mezz'ora ancora Lalas graziava l'ex parmigiano Taffarel, poi la partita pian piano si spegneva con il Brasile ben contento di poter tirare i remi in barca e risparmiarsi per la finale.

Il trainer carioca, Mario Zagalo, ha reso l'onore delle armi agli avversari: «Gli Stati Uniti sono una squadra competitiva, mi hanno impressionato». Zagalo non si è però risparmiato qualche lamentela sul punteggio: «Non è giusto aver vinto con una sola rete di scarto. Abbiamo avuto quattro-cinque occasioni per segnare, e il nostro portiere Taffarel è rimasto a guardare per 90 minuti».

CALCIOMONDO

Maradona dice a Tulio: «La mia mano è stata molto più raffinata»

BUENOS AIRES — «Io mi sono aggiustato la palla con la mano con più raffinatezza, mentre Tulio lo ha fatto in un modo quasi grossolano». Così - riportano i giornali argentini - è sbottato Diego Maradona, stanco di sentire paragonare il suo famoso fallo nella partita contro l'Inghilterra, nei mondiali in Messico, con quello del brasiliano che l'altro giorno ha decretato l'esclusione dell'Argentina dalla Coppa America. «E' meglio che Mario Zagalo si compri degli occhiali nuovi», ha aggiunto il fuoriclasse in riferimento al ct della nazionale brasiliana che ha anche lui tirato in ballo il fallo messicano di Diego.

Già che c'era, poi, Maradona se l'è presa pure con Dunga che ha criticato l'aggressività dei giocatori argentini. «E' il meno indicato per sostenere che gli argentini picchiano e poi si tirano indietro . Lo sfido a ripetermelo in faccia se un giorno ci incontreremo in qualche campo di gioco».

Diego ha poi sottolineato: «Ovviamente il Brasile è il mio favorito nella finale della Coppa contro l'Uruguay. Se poi gli arbitri continuano a dargli una mano il suo trionfo è fuori discussione: la partita contro l'Argentina è stata un furto». E ha concluso: «D'altra parte, è ormai da parecchio tempo che denuncio che all'interno della Fifa esiste una specie di mafia».

L'Uefa definisce il diploma europeo per allenatori del futuro

GINEVRA — Lanciata nel 1992, l'idea di istituire un diploma per allenatori valido in tutta l'Europa si sta concretizzando. Lo ha annunciato l'Unione europea di calcio sul suo bollettino di informazioni 'Uefa flash'.

Sotto il coordinamento di Andy Roxburgh, direttore tecnico dell'Uefa, è stata istituita una commissione, presieduta dallo spagnolo Angel Maria Villar e composta da undici membri (fra i quali l'italiano Guido Vantaggio), che ha presentato un progetto articolato. Il futuro diploma sarà diviso in quattro livelli: Euro 1 (diploma di base), Euro 2 (diploma superiore), Euro 3 (diploma da professionista) ed Euro 4 (diploma di istruttore). Per ognuna di queste categorie è stato definito un programma di formazione, che combina teoria e pratica.

I diplomi dei primi tre livelli potranno essere consegnati direttamente dalle federazioni nazionali. Ma solo le federazioni calcisticamente più evolute (fra le quali l'Italia) potranno direttamente istituire corsi Euro 3, le altre dovranno accontentarsi dell' Euro 2 o addirittura dell' Euro 1. I titolari di un diploma che rispetti le direttive Uefa potranno allenare in ogni paese che ha aderito al programma.

Fiorentina: Carnasciali prolunga il contratto

CASCIA — Il difensore della Fiorentina Daniele Carnasciali ha firmato il prolungamento del contratto che lo legherà alla società fino al 30 giugno 1997, con un' opzione per la stagione successiva. Il ventinovenne giocatore dovrebbe guadagnare una cifra di circa 600 milioni netti all' anno. Carnasciali si è detto estremamente soddisfatto per l' accordo raggiunto dopo vari mesi di trattative ed ha espresso il desiderio di concludere nel duemila la carriera con la maglia della Fiorentina.

PROSEGUE IL MERCATO BIANCONERO

Udine sogna Ruben Sosa

L'uruguaiano è un obiettivo difficile per l'alto ingaggio

UDINE — Seduta di atletica al mattino e allenamento di tattica al pomeriggio. il tecnico dei friulani Alberto Zaccheroni sta adeguatamente torchiando i suoi uomini in questi giorni di ritiro e tutti rispondono al meglio. Nessun infortunato, nessun acciaccato, tutto liscio finora e lo staff tecnico si frega le mani. E mentre Zaccheroni gioca la sua partita sul campo, cercando di far quadrare il cerchio, i dirigenti bianconeri pare si stiano muovendo sul mercato per rafforzare ulteriormente la rosa a disposizione del tecnico romagnolo.

E' vero che si attendono prime verifiche del campo, è pare vero che un eventuale nuovo acquisto bianconero potrebbe cadere in diversi settori (serve una seconda punta, ma anche un centrocampista in più con i piedi buoni non sarebbe sgradito), ma la società non intende farsi cogliere di sorpresa dalle nuove esigenze che dovessero presentarsi.

L'obiettivo primario non rappresenta una novità assoluta nei sogni degli uomini di Pozzo e anche in quelli dei tifosi friulani: è Ruben Sosa. L'uruguagio è svincolato dall'Inter società alla quale dovrebbero andare solo i 4 miliardi del parametro (facilmente scontabili). Poco tempo fa il buon Ruben ha rifiutato un ingaggio in Inghilterra per valutare ulteriori proposte italiane, mai giunte.

In questo momento sta disputando la fase finale della Coppa America in Uruguay con la nazionale e i dirigenti di via Cotonificio intendono contattarlo per sapere quali proposte economiche potrebbe fare. Nella sua ultima stagione all'Inter Sosa ha percepito un ingaggio di 1200 milioni, stipendio insostenibile per la Spa friulana, ma, con un minimo di mediazione potrebbe accontentarsi (si fa per dire) di 800 milioni.

Il contatto vero e proprio non c'è stato, ma l'intenzione c'è stata. E' da verificare anche la sua forma fisica essendo reduce da un infortunio. A ogni modo il peso finanziario dell'operazione è tale da indurre Pozzo e soci a parecchie riflessioni.

Potrebbe anche darsi che la scelta ricada su un giocatore italiano svincolato. Si parla sempre con insistenza di uno scambio Calori-Onorati con il Genoa, ma non è l'unica delle ipotesi. Se, comunque, dovesse arrivare un attaccante il principale destinato alla partenza (verso Bologna) è Francesco Marino, espressamente richiesto da Ulivieri in quel di Bologna.

L'impegno dei dirigenti, comunque, è anche rivolto allo sfoltimento della rosa. Molto probabilmente partiranno Mauro, Montalbano, Compagnon e Manni.

Francesco Facchini

EUROPEI UNDER 18

L'Italia di Vatta domani in finale con la Spagna

KATERINI (GRECIA) — Giochi ormai fatti per Italia e Spagna che si affronteranno oggi a Katerini (18 locali, le 17 in Italia) con in palio il titolo europeo per rappresentative under 18. I tecnici azzurri Vatta e Antonio Rocca recupereranno in formazione Baronio, Zanchi ed Ambrosini ma dovranno fare a meno dello squalificato Pesaresi. Tra gli spagnoli, pesante l' assenza dell' attaccante Angulo autore della doppietta che ha consentito agli iberici di battere l' Olanda e, quindi, l' ingresso in finale.

Consapevole di avere buone possibilità di successo, Sergio Vatta si dichiara fiducioso di una prova di carattere dei suoi ragazzi che cancelli l' opaca prestazione fornita (ma a qualificazione già acquistata) contro la Slovacchia. «Conosciamo bene gli spagnoli - commenta l' allenatore azzurro - avendoli già incontrati in Turchia quando erano ancora under 16 e poi ancora l' anno scorso nel torneo di Casale Monferrato. In entrambe le occasioni portammo a casa il risultato, non senza difficoltà. Goicoechea, il tecnico degli spagnoli, ha una squadra forte, determinata e temibile: può contare sui due difensori centrali rocciosi, un buon centrocampo ed attaccanti veloci tra i quali si distinguerà certamente Ribera, promessa del Valencia».

«Dovremo giocare al meglio delle nostre possibilità - conclude Vatta - per conquistare questo titolo al quale tengo in maniera particolare e che, credo, la squadra meriti per i risultati che ha ottenuto e, soprattutto, per il gioco che ha saputo esprimere nella fase di qualificazione ed anche qui in Grecia».

Prologo alla finale di oggi, Olanda e Grecia si affronteranno nel pomeriggio (Katerini, alle 18) nella finale valida per il terzo e quarto posto.

ITALIA: De Sanctis, Baronio, Muratelli, Zauri, Zanchi, Magnani, Ventola, Ambrosini, Totti, Longo, Bernardi. (Boffon, Cernicchi, Pirlo, Margiotta).

SPAGNA: Criado, Domingo, Curro, Moreno, Rodriguez, Rufete, Dominguez, Gutierrez, Ismael, Ribera, Roa (Eneco, Redondo).

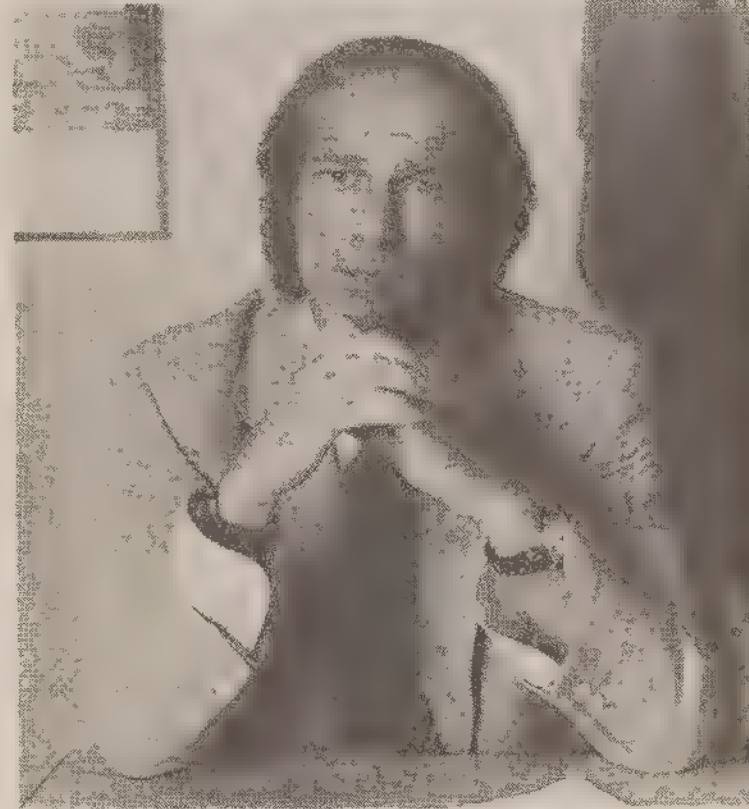
LA SITUAZIONE DELLA NUOVA TRIESTINA

Soppresse le giovanili

La prima squadra, quasi certamente, verrà ripescata in C2

TRIESTE — L'Alabarda cammina verso la C2, anche se rischia di vedersi improvvisamente mancare il terreno sotto i piedi. Nel senso che il contratto con il Comune, per l'affitto dei campi da gioco e di allenamento per la prossima stagione, non è stato ancora concordato. Situazione un po' strana per una società che sta per riprendere l'attività e che dovrà ridiscendere in campo tra meno di un mese per disputare la Coppa Italia (o quella dei dilettanti o quella di serie C).

Ma le stranezze non finiscono qui. Un altro nodo riguarda il settore giovanile. La Triestina sembrerebbe intenzionata a concentrare gran parte dei suoi sforzi verso la prima squadra. Al vivaio, perciò, toccherebbe il ridimensionamento. Nelle intenzioni del sodalizio di via Ghega sembra esserci la volontà di dare praticamente in gestione tutte le formazioni dagli esordienti in giù a Ponziana, San Giovanni e San Luigi. Un vecchio piano tanto a cuore a Walter Sabatini (nella foto), che ha comunque il pregio di coinvolgere società minori nell'avventura alabardata.

In queste ore, invece, si sta decidendo il destino dei ragazzi delle categorie juniores, allievi e giovanissimi. Ecco così spiegato il fuggi-fuggi che si sta verificando tra gli addetti al settore. Da tempo Edy Pribac aveva fiutato l'andazzo accasandosi a Muggia. Giorgio Vagaia già sul finire della scorsa stagione si era un po' defilato; adesso ha scelto di ritornare al San Giovanni dopo 18 anni di Triestina. Mark Strukely ha seguito il suo vecchio maestro alla corte di Spartaco Ventura. Guido Doz sembra intenzionato a prendere la strada che porta al San Sergio. E la diaspora è destinata a non fermarsi. Dalle parti di via Ghega, però, fanno sapere che tutto procede per la strada stabilita. Un percorso in discesa sino alla C2, ma poi?

Da tempo negli ambienti calcistici si danno per scontati i ripescaggi di Triestina e Ternana. Vediamo il perché. Quasi una decina di società professionistiche si trovano con l'acqua alla gola. Siracusa, Matera, Spezia e Catanzaro sono quelle che rischiano di più. Nella serata del 24 luglio sarà decisa la loro sorte. Poi passerà ancora qualche giorno per esaminare gli eventuali ricorsi, prima di scegliere le fortunate ripescate. La Lega di serie C quest'anno mette sullo stesso piano retrocesse dalla C2 e seconde, terze, quarte e quinte piazzate nei gironi dell'Interregionale. Le formazioni dilettantistiche avevano tempo sino al 15 luglio per presentare domanda di ammissione alla C2, corredata di situazione di bilancio e garanzie economiche per il futuro. All'appello avevano risposto in 11, Triestina compresa. I termini per le retrocesse scadranno invece appena il 25 di luglio.

Una volta consolidato il gruppone delle pretendenti, bisognerà scremarlo secondo i seguenti criteri: situazione societaria e importanza della città di appartenenza (capoluogo di regione o di provincia, numero di abitanti, ecc.). Il nodo dei tre anni di affiliazione esiste ancora, ma è stato relegato in fondo alla lista. Visto che il Trento già da tempo naviga in acque agitate e il Messina si è riservato di presentare solo in un secondo tempo le opportune garanzie, Triestina e Ternana appaiono saldamente in testa al gruppo. Anche nel caso non ci dovessero essere sodalizi condannati al dilettantismo, comunque per almeno una delle due società sopraccitate si aprirebbe un ulteriore spiraglio.

Il Crevalcore (rinunciatario alla C1) e il Modena (che dovrebbe sostituirlo) sono sul punto di fondersi assieme, liberando un posto in C2. Tutto lascerebbe pensare, da qui a poco, a una Nuova Triestina felice nel suo ritiro di Forni di Sopra, pronta ad affrontare la Reggiana in amichevole il 5 di agosto e altre squadre professionistiche nel campionato prossimo venturo. Ma qualche dubbio permane, qualcosa proprio non quadra. Sarà proprio questa la Triestina nel futuro?

a.r.

STASERA TROTTO A MONTEBELLO

Nella corsa di centro, almeno in tre corrono per il primato

TRIESTE – Tema dell'inseguimento per il centrale di stasera a Montebello. Distanza il doppio chilometro, vedremo Pila Mat e l'americana Laughin Hanover protendersi a caccia di Madison Lb, Pancho Bi, Mariachi Bi, Ponte Petral, Oscar Max, la finlandese Woodhill's Silk, e Metallo Ks.

Corsa a prima vista di buona stesura e aperta alle soluzioni più disparate, come a dire senza un favorito netto. Ci stanno, indiscutibilmente, le due femmine penalizzate, ma, davanti, sono pronti a tirar loro il classico sgambetto. È ben situata la finnica Woodhill's Silk, che l'unica affermazione stagionale l'ha conseguita in corsa similare, anche se in campo gentlemen, ed è ben situato Oscar Max, che sembra in buona forma e che è sempre alla ricerca della prima vittoria nel 1995. Poi c'è Metallo Ks che fruisce di sistemazione vantaggiosa e che, partendo come un furetto, può procacciarsi di getto posizione utile per gettare le basi di un non improbabile primo piano, e ci sono Madison Lb e Pancho Bi, entrambi reduci da successi sulla medesima distanza affrontata stasera, anche se in compagnia meno impegnativa.

Mariachi Bi ultimamente non ha troppo convinto, ma è pur sempre soggetto di qualità, Ponte Petral potrebbe trovare invece dei problemi irrisolvibili nel chilometraggio, che non è quello a lui più gradito. Contro uno start talmente compatto, per Pila Mat e Laughin Hanover sarà doveroso impegnarsi con estrema determinazione. Delle due giumente, al momento Laughin Hanover sembra poter offrire maggiori garanzie, pertanto nella rosa dei papabili inseriremo l'americana di Roberto Destro assieme a Metallo Ks, Oscar Max, e Woodhill's Silk, ricordando che la grossa sorpresa potrebbe benissimo fornirla Madison Lb, in crescendo di condizione.

Partenza alle 20.45 con una Gentlemen che dovrebbe consentire a Poldo Val di fare centro con Donatella Quadri in sulky. Pegaso, Nicolas e Parist gli avversari dichiarati del sauro. Sembra giusto il momento di cogliere la prima vittoria, dacché difende i colori della scuderia Sedici, per Scellino Ob. Il 3 anni di Vecchione dovrà battere sul doppio chilometro Santomas Lem, fresco di record, Sial di Casei e Slem del Nord, operazione che riteniamo possibilissima.

Reduce da una bella vittoria trevigiana, Oryginal Db punta al raddoppio nel doppio chilometro di F/G nel quale sarà chiamato a rendere un nastro, assieme a Principale Dbc e Lycristy, a Olari di Sgrei e Patura, i più insidiosi dei suoi avversari. Sangria Bi favoritissima nel miglio riservato ai 3 anni, corsa dove anche Sky Effe, Saro Fontanu e Scutellaro Pa non dovrebbero demeritare; poi, in campo di 4 anni, Sciarrillo presenterà Ream Mo erede di Ebsero Mo da ritenere una spanna sopra Rap Chic, Renata d'Este, Robur Gas e Riviera Kent.

Un altro allievo di Sciarrillo, Rolex Mf, potrebbe farcela nel Premio Como dove troverà in Ringo Ra, Ros Conterosso, Ramos e Robertino gli avversari più pretenziosi. Nell'invito sulla breve distanza, scelta problematica per l'equivalersi delle forze in campo, con Malisiano, Oscar d'Asolo, Patty AA e Pontebba Jet da tenere nella giusta considerazione. Chiusura con una Reclamare che il rientrante Lop di Casei potrebbe intitolare vista l'opposizione tutt'altro che trascendentale.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Varese: Poldo Val, Nicolas, Pegaso.
Premio Milano: Scellino Ob, Santomas Lem, Slem del Nord.
Premio Pavia: Oryginal Db, Olari di Sgrei, Pastura.
Premio Mantova: Sangria Bi, Sky Effe, Saro Fontanu.
Premio Brescia: Ream Mo, Rap Chic, Renata d'Este.
Premio Lombardia: Metallo Ks, Laughin Hanover, Oscar Max.
Premio Como: Rolex Mf, Ringo Ra, Ros Conterosso.
Premio Bergamo: Oscar d'Asolo, Malisiano, Pontebba Jet.
Premio Cremona: Lop di Casei, Palas Db, Osandro.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / L'EX CAMPIONE DEL MONDO SI IMPONE A LIMOGES - OGGI L'ULTIMA CRONOMETRO

Armstrong vince per Fabio

LIMOGES — Braccia alzate, dita puntate verso l'alto e baci al cielo: così sul traguardo di Limoges lo statunitense Lance Armstrong ha voluto ricordare Fabio Casartelli, dedicando la sua vittoria nella terzultima tappa del Tour allo sfortunato atleta comasco, morto martedì scorso. Un Tour che sarà ricordato per la tragedia del Portet d'Aspet più che per la ormai certa quinta vittoria consecutiva di Miguel Indurain.

Le parole dette subito dopo l'arrivo da Armstrong, campione del mondo ad Oslo nel 1993, fanno capire come il «vero» Tour sia finito in quella curva. «L'ho fatto per lui - ha dichiarato Armstrong - Oggi non riuscivo a pensare alla tappa o al caldo, pensavo solo a Fabio». Ieri sera, Armstrong, è stato penalizzato di 20 secondi dalla giuria per rifornimento non autorizzato. La penalità si applica alla classifica generale, ma non riguarda la classifica di tappa.

La frazione, 166 chilometri da Montpol-Menesteron a Limoges, è stata vivace nonostante il caldo (anche oggi il termometro ha superato i 30 gradi). Il momento decisivo si è verificato all'82/o chilometro quando, dopo vari tentativi di fuga, è scattato Andrea Ferrigato sul quale si sono portati undici corridori: Armstrong, Tafi, Lelli, Jaermann, Dufaux, Ekimov, Robin, Bruyneel, Den Bakker, Sciandri e Cenghialta. I 12 si sono messi a tirare di buona lena prendendo subito un buon vantaggio sul gruppo che alla fine arriverà con quasi otto minuti di ritardo.

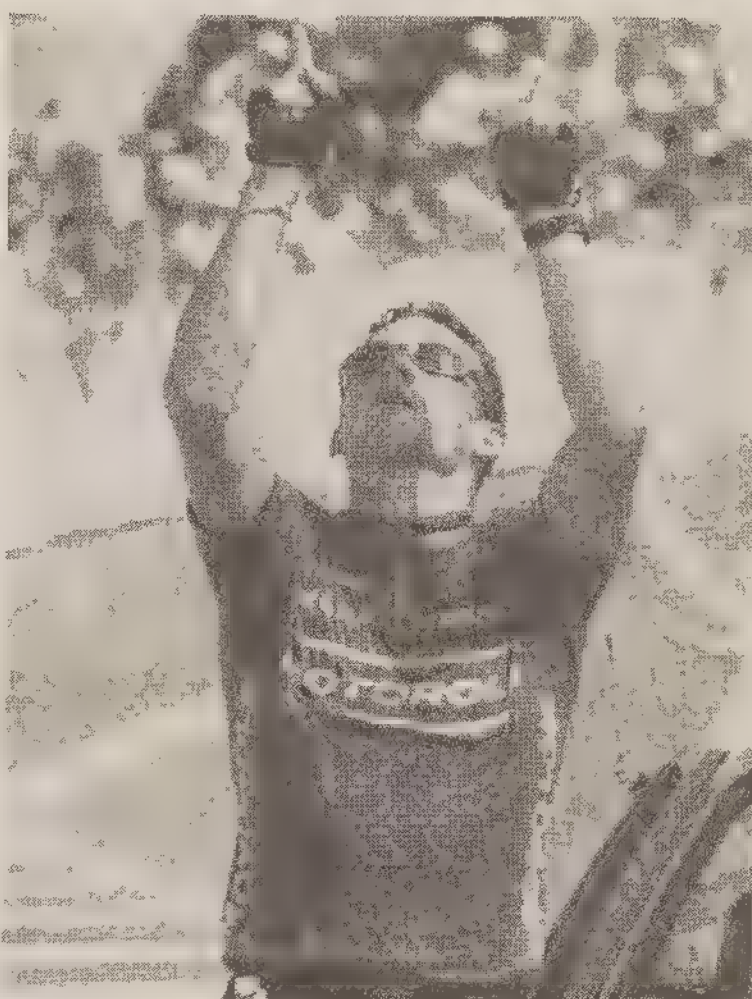
Sull'ultima salita della giornata, a 29 chilometri dal traguardo, il leader della Motorola ha staccato i compagni di fuga per poi arrivare da solo e precedere Ferrigato di 33 secondi e il russo Ekimov di 44. Il resto dei fuggitivi è arrivato alla spicciolata.

Da segnalare a cinque chilometri dall'arrivo uno scatto di Marco Pantani; il leader della Carrera, che forse ha voluto dimostrare di essersi ripreso dalla «cotta» avuta il giorno della maledetta tappa di Cauterets, ha preceduto il gruppo di 18 secondi.

Nulla di mutato nelle prime posizioni della classifica generale con Indurain che può guardare tranquillamente alla cronometro di oggi del lago di Vassiviere, una frazione che servirà a determinare i distacchi finali del Tour. In palio soprattutto il gradino più basso del podio, con Jalabert che deve recuperare 27 secondi al danese Riis. E' la terza volta che la cronometro si disputa su questo percorso: 46,5 chilometri pieni di saliscendi, con partenza ed arrivo nel piccolo villaggio di Auphelle: nel 1985 vinse Greg Lemond, nel 1990 Erik Breukink.

Frattanto la società Chazal, sponsor dell'omonima squadra presente al Tour, ha deciso di ritirarsi dall'attività sportiva alla fine della stagione. In un comunicato il gruppo ha comunque precisato che il ritiro non pregiudica l'avvenire della squadra. Il direttore sportivo Vincent Lavenu ha detto di essere già alla ricerca di un nuovo sponsor.

Ordine di arrivo della 18/a tappa, da Montpon-Menesterol a LImoges di 166,50 km: 1) Armstrong (Usa-Motorola) in 3h 47'53''; 2) Ferrigato (Ita) a 33''; 3) Ekimov (Rus) a 44''; 4) Robin (Fra); 5) Den Bakker (Ola) a 48''; 6) Tafi (Ita); 7) Lelli (Ita) a 58''; 8) Cenghialta (Ita) a 1'47''; 9) Bruyneel (Bel); 10) Sciandri (Ita); 11) Dufaux (Svi) a 2'20''; 12) Jaermann (Svi) a 3'; 13) Pantani (Ita) a 7'35''; 14) Brochard (Fra) a 7'54''; 15) Colagè (Ita).

Classifica generale: 1) Miguel Indurain (Spa - Banesto) 88h 07:39; 2) Zulle (Svi) a 2'46''; 3) Riis (Dan) a 5'59''; 4) Jalabert (Fra) a 6'26''; 5) Gotti (Ita) a 9'52''; 6) Mauri (Spa) a 13'02''; 7) Escartin (Spa) a 14'03''; 8) Buenahora (Col) a 14'07''; 9) Chiappucci (Ita) a 14'35''; 10) Virenque (Fra) a 14'54''; 11) Rominger (Svi) a 15'41''; 12) Madouas (Fra) a 17'22''; 13) Pantani (Ita) a 20'35''; 14) Lanfranchi (Ita) a 23'11''; 15) Cenghialta (Ita) a 25'01''.

Lance Armstrong esulta in lacrime al traguardo.

IN POCHE RIGHE

Mondiali di scherma: da Terenzi e Tarantino bronzi nella sciabola

L' AJA — Nella quarta giornata dei campionati mondiali di scherma seniores in svolgimento in Olanda sono giunte altre due medaglie per l' Italia. Sono entrambe di bronzo e le hanno conquistate gli sciabolatori Thoni Terenzi e Luigi Tarantino. Il primo nella semifinale che l' ha opposto al russo Kirienko ha sfiorato il successo ma, quasi sempre in vantaggio, ha subito, una volta raggiunto sul 14-14, la stoccata decisiva. Il secondo ha affrontato nell' incontro per l' accesso alla finale per il primo posto il tedesco Becker.

Dopo una partenza lanciata che l' ha portato sul 3-0, lo sciabolatore napoletano ha subito il ritorno dell' avversario che lo ha prima raggiunto sul 4-4, quindi superato sul 6-7. Tarantino ha reagito piazzando due stoccate consecutive. Nuova parità a quota 8 e da questa l' assalto è mutato, con il tedesco più sicuro e Tarantino pur determinato e reattivo, sempre più nervoso. Becker si è portato sul 13-10 e l' azzurro ha provato un ultimo aggancio, non riuscendovi. Le due ultime stoccate hanno decretato lo score conclusivo di 15-12.

Motomondiale, prove a Donington Biaggi vola ma frena sul rinnovo

DONINGTON — Massimilano Biaggi ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata di prove delle 250 cc in vista del Gp d'Inghilterra di domani, nona gara del campionato mondiale di velocità, ma non ha ancora rinnovato il contratto con la Aprilia per il 1996. Nelle prove Biaggi ha preceduto il tedesco Ralf Waldmann e il giapponese Tadayuki Okada, entrambi su Honda. Nelle 125 cc al primo posto è l'italiano Stefano Perugini su Aprilia. Nella gara più attesa, le 500 cc, il più veloce è stato l'australiano Michael Doohan su Honda, che ha preceduto le suzuki del connazionale Daryl Beattie e dello statunitense Scott Russell. Al quarto e al deciso posto due italiani, rispettivamente Luca Cadalora su Yamaha e Loris Reggiani su Aprilia.

Atletica: a Oslo grande Johnson Kiptanui a un soffio dal record

OSLO — Non ha deluso le attese il meeting di atletica leggera di Oslo, una delle tappe dei «Golden four», le quattro principali riunioni internazionali. Nei 3000 siepi Moses Kiptanui ha fatto segnare la seconda miglior prestazione di sempre, vincendo la gara in 8'03''36. Il keniota è detentore dal 1992 del record mondiale della specialità: 8'02''08. Kiptanui, che quest'anno ha stabilito anche il nuovo record mondiale dei 5000 m, ha preceduto tre connazionali.

Il duello tra Johnson e Reynolds nei 400 m è stato ad appannaggio del primo che ancora una volta è sceso sotto i 44 secondi (43''87). Nei 3 mila piani, vinti dal tedesco Baumann, prestazione poco esaltante dell'azzurro Genny Di Napoli.

VELA / IL GIRO D'ITALIA A CATANIA

Trieste perde il comando

Scivola al quarto posto ma presenta reclamo contro Sardegna

Pellaschier (Bologna).

CATANIA — Il «Merit Cup» - settimo Giro d' Itlaia in Vela« sta mantenendo le promesse ed ogni tappa rimescola la classifica come era nell' aspettative: nella parte alta i valori sono molto vicini ed il risultato è che si può fare un primo ma anche un decimo posto. Ne sa qualcosa - e ieri a sue spese- Trieste-Generali. Ieri la giornata è stata perfetta e un vento costante come direzione e forza (6/10 nodi) ha permesso alla flotta una regata regolare resa comunque difficile dalla corrente che attraversava il campo, in diagonale.

I più pronti a capirlo sono stati i catanesi, San Pietroburgo-Mosca e Bologna-Telethon. Queste tre barche sono riuscite malgrado qualche ingaggio imprevisto a finire nell' ordine e, mentre per Catania e San Pietroburgo-Mosca è stato tutto facile, Mauro Pelaschier con Bologna ha dovuto penare non poco per tirarsi fuori dal gruppo dopo una partenza disgraziata.

E' rimasta invece invischiata Trieste-Generali che ieri non ha avuto il «passo» solito ed ha fatto una regata a dir poco sotto tono. Ha presentato un ricorso contro la barca di Quartu Sant'Elena-Sardegna (partita male, è passata in testa alla seconda boa ma nel finale si è fatta risucchiare da tre o quattro barche) che tiene sub judice ordine d'arrivo e classifica generale. Le prossime due tappe di Siracusa saranno sicuramente combattute al limite del possibile.

Liguria ha perso il proprio sponsor e sta navigando in acque tempestose per quanto riguarda la possibilità di restare nel Giro d' Italia. Anche gli ucraini venuti da Sevastopol con valori individuali da medaglia olimpica sono turbati dallo stesso problema. Il Giro comunque continua e già nelle edizioni precedenti ha saputo trovare, durante la manifestazione, le risorse per portare tutti gli equipaggi all' arrivo finale.

Ordine d' arrivo: 1) Catania, 2) San Pietroburgo-Mosca; 3) Bologna-Telethon; 4) Taranto-Divani e Divani; 5) Quartu Sant'Elena-Sardegna.

Classifica generale: 1) Catania (p.115,688); 2) Bologna-Telethon (p.112,188); 3) San Pietroburgo-Mosca (p.106.000); 4) Trieste-Generali (p.105,500); 5) Quartu S.E.Sardegna (p.96.688).

CANOTTAGGIO / IN GARA A GRONINGEN

Dei Rossi fa scuola: informata di Under 23

TRIESTE — Canottieri italiani in gran forma in vista dell'appuntamento internazionale under 23 in programma in Olanda, a Groningen. Della truppa fanno parte quattro canottieri triestini e la giovane e promettente atleta del Saturnia Eva Bruno.

C'è grande soddisfazione nel gruppo dei Vigili del fuoco Ravalico per la chiamata di un poker di giovani molto competitivi. Il capofila del gruppo è Luca Vascotto, diciannovenne dalle belle speranze, che fa già parte del clan azzurro di massima categoria, ma che per quest'anno si accontenterà di gareggiare nel singolo alla Coppa Europa.

Nelle selezioni fatte a Piediluco, presso il centro federale, il duo senza dei pompieri allenati da Gianfranco Bosdachin formato da Paoli e Novel ha messo in riga la concorrenza, Sisport Fiat compresa, agguantando il biglietto per l'Olanda.

Nel quattro di coppia pesi leggeri della squadra azzurra un carrello è riservato ad Andrea Bonetti e la federazione confida molto in questa imbarcazione. Come del resto molte speranze sono affidate al singolo di Vascotto. Per poco i Vigili del fuoco Ravalico non riuscivano a fare il pieno con la presenza in nazionale anche di Andrea Vecchiet su un quadruplo senior B, ma, contro le aspettative, l'atleta è stato rimandato a casa.

Il positivo risultato ottenuto dai vigili del fuoco triestini è stato sicuramente stimolato anche dalla costante presenza in sede di Riccardo Dei Rossi, che quest'anno si è allenato per lunghi periodi a Trieste. Avere un campione del mondo in palestra non è una cosa da poco e soprattutto per Vascotto tale fattore si è rivelato un grosso incentivo negli allenamenti. Nel campo femminile l'unica presenza triestina sulle acque olandesi è quella della saturnina Eva Bruno che tenterà l'approdo in finale vogando su un quattro di coppia misto.

an. bul.

BASKET

ILLYCAFFE' / CINQUE ANNI DI NBA E UN'ESPERIENZA IN GRECIA, COMPLETATA LA FORMAZIONE

Il dopo-Thompson è Foster, ex Chicago

TRIESTE — Angelo Baiguera presenta una faccia bianca come un lenzuolo a causa delle notti insonni e di un doloroso mal di schiena, eppure non sta più nella pelle («p» minuscola, sia chiaro, anche se ogni riferimento non è puramente casuale). L'Illycaffè è bell'e fatta. Dopo Brian Shorter, infatti, ecco il secondo zio d'America, un'anima lunga, mulatta, con alle spalle esperienze tra i professionisti. Record storico per Trieste, da tempo immemorabile in affanno nella scelta degli stranieri e ora addirittura pronta a iniziare la preparazione al gran completo.

O quasi. Gregory Clinton Foster, Greg per gli amici, il nuovo pivot biancorosso, ha chiesto e ottenuto un permesso per aggregarsi alla truppa dal 6 agosto. Il trasloco non si può improvvisare. Foster non è mai stato un uomo da copertina, comunque la sua parte l'ha recitata sempre dignitosamente. L'enciclopedia della Nba gli riconosce una considerevole altezza (2,10 e staremo a vedere se, more solito, perderà qualche centimetro durante il volo) e ricorda i suoi trascorsi universitari con Ucla e Texas-El Paso.

Nel '90, nelle previsioni delle scelte, la stampa lo indicava per le sue doti fisiche, un po' meno per quanto riguarda le realizzazioni. In ogni caso Foster finì al secondo round con il numero 35 e che persino i profondi conoscitori del basket Usa spesso non riescano ad azzeccare i «pronostici» lo testimoniano due esempi: Kessler finì al primo giro, preferito da Houston e immaginiamo in quale considerazione ora Tanjevic tenga gli addetti ai lavori americani; Palmer, altra stella cadente della Stefanel, precedeva di poco lo stesso Foster in una compagnia che comprendeva fra gli altri A.J. English, Bardo, Antonio Davis, Williams, personaggi noti al pubblico italiano. Guarda caso, l'unica scelta italiana, Rusconi, è del '90 e con tutto il rispetto per «Rusca» riteniamo che Foster possieda un pochino di talento in più.

La nuova torre della Ilycaffè, quando veniva offerto sul mercato europeo a poco più di 300mila dollari, era segnalato quale tipo atletico, bello da vedere ma con qualche difetto offensivo. Il centro americano (27 anni in ottobre), non è sicuramente l'ultimo arrivato se pensiamo che nella passata stagione aveva firmato un contratto annuale con Chicago. Successivamente, ha avuto la sfortuna di finire a Minnesota. In precedenza aveva collezionato 150 presenze tra Washington, Atlanta e Milwaukee (4 punti di media). Nel '93 decise di giocare in Grecia: 18 punti, 14 rimbalzi e due assist a partita con il Papagou. I dirigenti greci gli chiesero di cantar Cristo e portar croce: lavorare sotto i tabelloni e all'occorrenza colpire anche da tre punti (45 per cento nelle bombe). Nella retrocessione del Papagou fu l'unico a salvarsi.

s.b.

BASEBALL

Alpina contro la capolista

TRIESTE — Smaltita la «sbornia» di grande baseball con i campionati europei juniores, vinti dall'Italia nella quale militavano anche Davide Marussich dell'Alpina Tergeste ed Andrea Cossar del Black Panthers, tornano i campionati regolari. Riprende il torneo di serie A2 ed il riavvio per i Black Panthers di Ronchi dei Legionari è in trasferta sul diamante degli Amatori Castenaso che all'andata furono battuti nel primo incontro per 12 a 11, ma si rifecero poi nel secondo a loro appannaggio con il punteggio di 10 a 7.

È un doppio appuntamento dall'importanza «storica» quello che vede protagonista oggi (alle 15.30 e alle 21) sul diamante di Prosecco l'Alpina Tergeste. Le prime due giornate del girone di ritorno vedono i triestini di Roberto Cecotti di fronte alla capolista Junior Parma. Due vittorie significherebbero la prima piazza anche per i triestini che lamentano gli acciacchi di De Robbio e Tamaro. Purtroppo, però, nei giorni scorsi è giunta la doccia fredda del giudice unico della Fibs che ha decretato la sconfitta a tavolino della gara con il Piacenza, vinta sul campo per 31 a 1.

Il campionato di serie C1, giunto alla terza di ritorno presenta Banca di credito cooperativo Staranzano-White Sox Buttrio, Ponzano-Europa Bagnaria Arsa e Castelfranco-Rangers Redipuglia.

Luca Perrino

TENNIS / TROFEO GODINA AL T.C. TRIESTINO

La Radin elimina la favorita Comelli

TRIESTE — Di scena i quarti di finale del Trofeo Godina sui campi del Tc Triestino. La sorpresa principale di queste ultime fasi è stata l'eliminazione della favorita del singolare femminile Valentina Comelli per mano di Roberta Radin che dopo aver vinto al tie-break il set iniziale chiude l'incontro al decimo game della seconda partita. Nella parte bassa del tabellone Sara Masè raggiunge le semifinali ai danni della Novello.

Nel torneo per i classificati Alessandro Leva concedendo 4 game a Mandruzzato, in partita solo nella parte iniziale del match, si qualifica per le semifinali, dove affronta questo pomeriggio Borut Plesnicar. L'ultimo precedente tra i due giocatori risale ad alcune settimane fa: al torneo della Ss Gaja il diciottenne tennista di casa è stato superato in tre set da Leva.

Caduta la prima testa di serie del tabellone anche tra i non classificati. Ferrazzo infatti domina l'incontro che lo vedeva opposto a Nicolini lasciando appena tre game all'avversario. Per Ferrazzo l'ostacolo verso le semifinali è ora D'Orso. Primo semifinalista del torneo Ivano Cucchi, che dopo due set molto equilibrati si impone su Cressi che non è riuscito a vincere il tie-break della seconda partita. Senza difficoltà nella parte bassa il cammino di Paolo Longo vittorioso su Ciabattini. Carminati sconfigge Ciuk, l'ultimo quarto vede di fronte Stocca e Bovo.

Risultati singolare maschile C, quarti: Leva b. Mandruzzato 6-3 6-1, Bo. Plesnicar b. Montesano per ritiro, Granzotto b. Olivotto per ritiro. Femminile C-Nc, quarti: Radin b. Comelli 7-6 6-4, Masè b. Novello 6-4 6-3. Maschile Nc, ottavi: Ferrazzo b. Nicolini 6-1 6-2, D'Orso b. Gagliardo rit., Cressi b. Pi.Longo 6-0 6-2, Cucchi b. Rizzotti 2-1 rit., Stocca b. Prestinenzi 6-1 6-0, Bovo b. Sinigoi 6-1 6-0, Carminati b. Ciuk 6-4 6-3, Pa.Longo b. Ciabattini 6-0 6-3.

Sebastiano Franco

BASKET / SI CHIUDE IL TORNEO ZZERO

Stasera le «regine» di Muggia

Omnia Costr.	98
Pizz. Morisco	86

OMNIA COSTRUZIONI: Favretto 4, Menis 2, Tomasini 27, Ellero 5, Colocci 11, Poropat 19, Savi 2, Callini 13, Pellizzaro 12, Tommasini 3.

PIZZERIA MORISCO: Arena 2, Demenis 8, Cigotti 14, Iurkic 18, Del Piero 6, Debeliuh, Menardi 6, Naccaruto 3, Masala 11, Bisca 18.

ARBITRI: Bernobich e Gelicrisio.

Angolo Verde	71
Cus Abb.Selz	68

ANGOLO VERDE: Bartolini 1, Tonini, Amadei 10, Battaglia 8, Biasi 21, Acquavita 4, Pavone 19, Bacher 2, Stocca 6.

CUS ABB: SELZ: Coslovich 5, Gerebizza 12, Martelanc, Ghietti 1, Zubin 3, Valenta 3, Fich 15, Zanar 11, Zocco, Scutari 18.

ARBITRI: Kirchmayer e Tiziani.

MUGGIA — Si giocano questa sera, a partire dalle 19.30, le finali del torneo Zzero-«Città di Muggia» organizzato dall'Interclub. A contendersi l'edizione 1995 saranno nel torneo femminile l'Oreficeria Kerniat-M.G. Sikkens e nel torneo maschile Pizzeria Alla Tappa-Motonavale.

Giovedì sera le finali per il terzo e quarto posto hanno visto imporsi Omnia Costruzioni e Angolo Verde rispettivamente ai danni della Pizzeria Morisco e del Cus Abbigliamento Selz. Per l'Omnia determinante l'apporto di Tommasini e di Poropat. Nella gara femminile, su tutte la Biasi.

Sul campo di San Rocco, intanto, si conclude questo pomeriggio la classica 24 pre di basket organizzata dalla Fincantieri. Anche in questa edizione non sono mancati i giocatori che hanno scelto di dividersi, partecipando a entrambe le manifestazioni che fanno di Muggia il teatro della pallacanestro sotto l'ombrellone in provincia.

l. g.

AUTO / CRONOSCALATA VERZEGNIS-SELLA CHIANZUTAN

Il momento dei bolidi in salita

TOLMEZZO — Conto alla rovescia per la partenza della cronoscalata carnica Verzegnis-Sella Chianzutan, in calendario oggi e domani. Il nutrito programma della manifestazione motoristica, che attira ogni anno migliaia di spettatori da tutta la regione e dalla vicina Austria, parte questa mattina con le verifiche e prosegue nel pomeriggio con le prove ufficiali, lungo i tornanti che da ponte Landaia conducono a Sella.

Una grossa novità di quest'anno riguarda la sicurezza di piloti e spettatori, peraltro sempre tenuta in massima considerazione dagli organizzatori, con l'ingaggio nientemeno che della squadra antincendio della Cea, quel gruppo di professionisti esperti e superattrezzati che provvedono alla sicurezza negli autodromi di Formula 1 (gli stessi che salvarono la vita a Gerhard Berger, rimasto intrappolato anni fa a Imola nella sua Ferrari in fiamme, dopo l'urto contro il muretto del Tamburello).

La competizione automobilistica, valida per il campionato italiano della montagna, avrà come ogni anno il suo contorno di vetture non ufficiali al via, che faranno da corollario a una manifestazione sempre ricca di spunti interessanti e spettacolari. Si esibiranno così fuori gara alcune vetture dell'Historic Racing Club di Formula 1, come la March-Ford del 1976 di Ronnie Peterson, la Merzario A4 del 1979, mentre ci sono ancora dubbi sulla presenza sul tracciato di gara della Bms-Dallara 91 di J.J. Leto.

Grosse novità anche nelle vetture da corsa: al debutto in salita la Renault Clio Maxi, con al volante il bravo pilota di Manzano Claudio De Cecco, e una speciale Fiat Cinquecento equipaggiata con un motore Uno Turbo, che correrà nella categoria Superturismo.

10107 +1,70%

1603.39 -0.57

1156.18 -1.07

PIAZZA AFFARI

Giornata brillante Ferfin in evidenza

MILANO — Giornata brillante in Piazza Affari dove il mercato è stato spinto dal calo, a sorpresa, dell'inflazione in luglio. Un dato positivo oltre ogni aspettativa secondo gli operatori, che vedono allontanarsi il rischio di un rialzo del tasso di sconto. L'indice Mibtel ha leggermente ripiegato dai massimi segnando comunque nel finale un progresso dell'1,70% a quota 10.107. Il Mib30, paniere dei titoli più capitalizzati del listino, è salito dell'1,95%. Alla fiammata dei prezzi ha fatto seguito solo parzialmente l'aumento degli scambi che hanno raggiunto i circa 646 miliardi di controvalore, un livello discreto ma lontano dai massimi toccati in altre giornate di rialzo. Gli intermediari hanno sottolineato che gli investitori esteri sono rimasti alla finestra, in attesa dell'evolvere della situazione politica.

Al listino, in evidenza le Ferfin che hanno messo a segno un progresso del 3,78% a 1.127 lire. In controtendenza le Milano assicurazioni a 5.550 (meno 1,05). Denaro sui titoli industriali, con le Fiat a 6.065 (più 2,74) e le Pirelli a 2.240 (più 2,71). Sul fronte bancario, le Mediobanca sono salite del 3,08 a 12.630, le Credito italiano del 2,98 a 1.967. Per i telefonici, richieste le Telecom a 2.815 (più 2,40) nella versione ordinaria e a 2.265 (più 4,76) in quella di risparmio. In volo le Tim risparmio a 1.449 (più 5,15).

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Abeille	78000	0.00	78000	78000	0
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	8
Acque Pot To	7245	0.00	7245	7245	0
Aedes	10100	0.00	10100	10100	0
Aedes rnc	5000	0.00	5000	5000	0
Alitalia	776.9	0.00	776.9	776.9	0
Alitalia Pr	500	2.04	500	500	5
Alitalia Ri	515	0.00	515	515	0
Alleanza	16954	2.08	16840	17005	5027
Alleanza rnc	13818	0.14	13560	14045	504
Alleanza rnc W	1556	3.05	1500	1590	140
Ambroveneto	5434	1.30	5370	5500	4282
Ambroveneto rnc	2184	0.18	2170	2240	135
Ansaldo Trasp	3949	-0.08	3930	3990	197
Assitalia	9440	1.69	9300	9590	66
Att Imm	2240	1.36	2235	2240	140
Ausiliare	6290	0.00	6290	6290	0
Auto To Mi	9200	2.42	9200	9200	5
Autostrade Pr	1830	1.39	1811	1840	540
Avirfin	11562	-0.16	11500	11600	46
Banca Roma	1603	1.58	1586	1635	1495
Banca Roma wA	38.3	4.64	37	39	22
Banca Roma wB	139.3	2.20	136	140	15
Banco Chiavari	3400	0.00	3400	3400	0
Bassetti	6900	-0.43	6900	6900	28
Bastogi	89	1.14	89	89	18
Bayer	422000	0.00	422000	422000	0
Bca Agr Mn	121071	-0.20	121000	122000	551
Bca Agricola M	9300	4.09	9300	9300	9
Bca Briantea	12000	3.15	12000	12000	6
Bca Carige	10620	0.47	10600	10650	27
Bca Fideuram	1814	1.06	1800	1820	408
Bca Mercantile	10924	-0.02	10890	10935	44
Bca P Bg-Cr.Var	20748	1.23	20550	20850	1152
Bca Pop Brescia	8386	1.34	8250	8450	294
Bca Pop Milano	6069	0.46	6020	6170	2871
Bca Toscana	3366	1.29	3330	3385	118
Bco Desio	2500	0.00	2500	2500	0
Bco Legnano	6464	0.00	6464	6464	0
Bco Napoli	1059	-0.09	1059	1059	16
Bco Napoli rnc	676.5	1.02	667	684	68
Bco Sanpaolo To	9217	1.23	9150	9400	3516
Bco Sardegna rn	10764	0.00	10764	10764	0
Benetton	15621	1.03	15450	15780	1875
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	6222	-3.08	6125	6390	19
Binda	160	0.19	160	160	8
Bna	1300	-0.38	1292	1305	13
Bna Pr	654	0.57	650	660	16
Bna Rnc 1/1/94	561.3	0.16	555	578	15
Bna rnc	560.7	-0.53	560	577	34
Bnl r	11677	1.61	11650	11730	76
Boero	9300	0.00	9300	9300	0
Bon Siele	35900	0.00	35900	35900	0
Bon Siele rnc	7405	0.00	7405	7405	0
Brembo	12653	1.22	12550	12700	645
Brioschi	290	0.00	290	290	0
Broggi War	123	0.00	123	123	2
Bulgari	8903	0.27	8840	8950	2003
Burgo	10944	0.30	10900	10980	2747
Burgo Pr	12000	0.00	12000	12000	0
Burgo Ri	9559	0.00	9559	9559	0
Burgo W 95	167.8	3.58	165	170	20
Caffaro	1773	1.90	1760	1800	89
Caffaro Ri	1760	0.00	1760	1760	0
Caffaro Ri 1/94	-	-	-	-	-
Calcestruzzi	5975	-0.96	5800	6000	48
Calp	5350	0.00	5350	5350	0
Caltagirone	1250	-3.62	1250	1250	6
Caltagirone rnc	1335	0.00	1335	1335	0
Camfin	2595	0.00	2595	2595	0
Cantoni	2600	0.00	2600	2600	0
Cantoni Ri	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2310	0.79	2310	2310	40
Cem Augusta w	840.5	0.00	840.5	840.5	0
Cem Barletta	4400	0.00	4400	4400	0
Cem Barletta rn	2800	0.00	2800	2800	0
Cem Sardegna	4550	0.00	4550	4550	0
Cem Siciliane	4200	3.70	4200	4200	11
Cementir	1347	0.07	1330	1350	54
Cent Zinelli	118.5	0.00	118.5	118.5	0
Ciga	954.6	1.55	948	965	878
Ciga rnc	960	-0.69	960	960	10
Cir	1392	2.58	1378	1407	2777
Cir rnc	840.7	2.42	827	850	406
Cirio	722.5	0.63	722	723	14
Cmi	3200	-0.93	3200	3200	8
Cofide	676.4	3.05	664	685	768
Cofide rnc	577.1	3.85	565	581	87
Comau	2280	0.35	2270	2300	125
Comit	3785	1.91	3740	3810	8263
Comit War	883.1	4.19	860	899	1917
Comit rnc	3483	-0.20	3450	3500	31
Commerzbank	385000	0.00	385000	385000	0
Costa	3188	0.06	3160	3200	215
Costa Ri	1683	0.24	1675	1690	42
Costa Rnc War	345.8	0.09	335	350	21
Cr Agr Bresc	10157	0.24	9915	10395	508
Cr Bergamasco	18205	0.00	18205	18205	0
Cr Fondiario	4840	0.00	4840	4840	0
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11875	1.70	11830	11930	873
Cr Valtellinese	13793	-0.05	13780	13800	76
Credit	1957	2.14	1931	1980	6737
Credit W 97	504.3	4.09	490	515	1684
Credit rnc	1775	0.85	1770	1780	9
Cucirini	1200	0.00	1200	1200	0
Dalmine	370	2.01	370	370	56
Danieli	9850	-0.01	9800	9900	89
Danieli War	1150	0.00	1150	1150	0
Danieli rnc	4568	-1.10	4560	4590	23
De Ferrari	5000	0.00	5000	5000	10
De Ferrari rnc	1897	-0.16	1890	1900	6
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7080	2.37	6955	7140	5657
Edison w	80.4	6.21	76	82	949
Editoriale	770	0.00	770	770	0
Enichem Aug	3225	0.47	3225	3225	32
Ericsson	26067	0.46	25800	26200	534
Erid Beghin	251143	1.05	250000	254000	88
Espresso	2531	-0.67	2490	2590	215
Eurmetal	438.5	0.25	438.5	438.5	4
Euromobil	2500	0.00	2500	2500	0
Euromobil rnc	1997	0.00	1997	1997	0
Faema	3402	0.00	3402	3402	0
Falck	2662	2.31	2620	2685	878
Falck Ri	3420	0.00	3420	3420	0
Ferfin	1119	3.42	1100	1137	8865
Ferfin 2 War	345.1	7.01	340	350	72
Ferfin R	822.4	2.63	807	835	553
Ferfin War	389	0.44	385	395	338
Ferraresi	15500	0.00	15500	15500	0
Fiar	4869	-0.12	4850	4875	19
Fiat	6041	2.22	5970	6095	65611
Fiat Pr	3748	1.60	3705	3765	5423
Fiat R	3569	1.54	3530	3585	2705
Fidis	3563	1.11	3500	3590	784
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6506	0.59	6495	6550	267
Finarte Aste	1180	0.00	1180	1180	0
Finarte Ord	1023	-2.29	1005	1035	66
Finarte Pr	469.4	-2.21	461	475	12
Finarte rnc	500	0.14	500	500	10
Fincasa	387.1	-0.57	385	395	15
Finmecc	1020	2.77	1000	1028	755
Finmecc R	944.6	0.00	944.6	944.6	0
Finmecc W 97	120	-4.00	120	120	1
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fiscambi	3100	0.00	3100	3100	0
Fiscambi rnc	2000	0.00	2000	2000	0
Fisia	839	-1.29	821	860	96
Fmc	795	0.00	795	795	0
Fochi	100	0.00	100	100	0
Fondiaria	9193	1.34	9100	9230	2951
Franco Tosi	14554	0.66	14485	14650	36
Franco Tosi W97	311	0.00	311	311	0
Gabetti	1450	-0.07	1450	1450	15
Gaic	544.8	2.56	535	555	436
Gaic Ri	544.2	1.91	534	554	386
Gajana	4100	0.00	4100	4100	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	834.3	1.41	824	845	6220
Gemina rnc	701.5	-0.43	700	710	53
Generali	39462	1.83	39050	39700	34401
Generali War	34929	1.85	34300	35300	681
Gewiss	14367	1.06	14350	14440	79
Gifim	400	0.00	400	400	2
Gilard-Mar rnc	2143	0.00	2143	2143	0
Gilard-Marelli	3142	0.22	2875	3200	283
Gim	1502	0.27	1495	1515	158
Gim Rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	713.6	1.71	710	727	82
Ifi Pr	20831	2.82	20350	21250	18904
Ifil	5958	1.88	5850	5995	3980
Ifil R	2972	1.68	2910	2990	2381
Ifil W 96	1915	2.68	1875	1935	475
Ifil W 99	1806	1.18	1775	1850	29
Ifil r W 99	843	1.48	843	843	30
Ima	8265	1.67	8120	8330	215
Imi	9880	0.96	9800	10000	2233
Imm Metanopoli	1205	-2.98	1195	1220	48
Impregilo	1505	1.48	1480	1535	542
Impregilo W 01	521.7	0.19	510	527	303
Impregilo W 97	642	2.84	629	650	80
Impregilo W 99	626.8	3.55	620	634	38
Impregilo rnc	1182	0.60	1180	1190	24
Ina	2174	1.73	2150	2200	4213
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	22500	0.00	22500	22500	0
Intermob	2314	-1.53	2300	2350	23
Ipi	7950	0.00	7950	7950	0
Isefi	566.7	0.00	566.7	566.7	0
Isvim	3785	0.00	3785	3785	0
Italcem	11270	2.50	11100	11380	3184
Italcem R War	1163	4.68	1120	1199	128
Italcem W 96	335	0.00	335	335	0
Italcem rnc	5194	2.91	5110	5235	810
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Italgas	4572	1.51	4510	4600	6867
Italgas War	1584	4.21	1470	1600	605
Italm Ri War	3434	5.69	3350	3515	16
Italmobil.rnc	15489	1.47	15450	15500	35
Italmobil rnc W	1515	0.00	1515	1515	0
Italmobiliare	30492	1.53	30400	30600	99
Jolly Hotel R	5850	0.00	5850	5850	0
Jolly Hotels	6200	0.00	6200	6200	0
La Fond War	54.9	10.91	54	55	5
La Fondiaria	6035	0.17	5875	6080	181
Latina	6029	0.48	5995	6065	271
Latina rnc	3241	-0.15	3110	3250	123
Linificio	756.7	1.12	750	760	23
Linificio rnc	830	0.00	830	830	0
Lloyd Adr	18350	0.00	18350	18350	28
Lloyd Adr rnc	13300	0.00	13300	13300	0
Maffei	2410	0.42	2380	2440	48
Magona	4280	0.00	4280	4280	0
Marangoni	4520	1.19	4520	4520	11
Marzotto	9301	-3.61	9200	9400	177
Marzotto Ri	11014	0.00	11014	11014	0
Marzotto rnc	4350	-1.58	4350	4350	44
Mediobanca	12637	3.32	12500	12740	12068
Merloni	5017	0.34	5000	5050	38
Merloni rnc	2050	-2.66	2000	2100	10
Merone	1785	0.00	1785	1785	0
Merone Ri War	600	0.00	600	600	0
Merone rnc	1350	0.00	1350	1350	0
Milano Ass	5636	0.39	5550	5690	992
Milano Ass rnc	2934	1.00	2920	2950	44
Mittel	1315	-0.75	1301	1325	33
Mittel War	229.2	12.19	228	230	6
Mondadori	9999	0.93	9950	10100	2305
Mondadori rnc	7000	0.00	7000	7000	0
Montedison	1223	1.92	1210	1232	28875
Montedison Ri	1273	0.00	1273	1273	0
Montedison W	217.6	2.26	214	219	1275
Montedison rnc	1003	1.27	986	1011	1334
Montefibre	1207	0.08	1200	1220	18
Montefibre rnc	904.4	-0.07	904	905	23
Nai	289.2	1.83	285	292	14
Necchi	1015	0.00	1015	1015	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5680	0.00	5680	5680	0
Nuovo Pignone	-	-	-	-	-
Olcese	1800	-4.76	1800	1800	18
Olivetti Ord	1776	1.66	1755	1790	14461
Olivetti Pr	1969	0.72	1927	1980	25
Olivetti rnc	1200	1.95	1151	1215	207
Paf	1340	0.00	1340	1340	0
Paf rnc	643	0.00	643	643	0
Parmalat	1421	1.50	1410	1440	3162
Parmalat w.	995.1	1.65	985	1000	95
Perlier	390	0.00	390	390	4
Pininfarina	14999	-0.34	14900	15180	240
Pininfarina Ri	16260	0.00	16260	16260	0
Pirelli & C	2432	1.00	2405	2450	1909
Pirelli & C rnc	1579	0.00	1565	1600	32
Pirelli Spa	2239	2.28	2200	2270	11856
Pirelli Spa rnc	1637	0.43	1620	1675	213
Poligrafici	4030	0.00	4030	4030	0
Premafin	763.4	0.69	750	788	229
Premafin W 95	33	-5.71	31	35	3
Premuda	1541	0.00	1541	1541	0
Premuda R	1420	0.00	1420	1420	0
Previdente	12431	1.01	12120	12690	230
Raggio Sole	522.5	4.92	519	544	9
Raggio Sole rnc	219	5.54	219	219	4
Ras	18368	2.14	18050	18485	9854
Ras Ri War	839.1	2.79	805	850	235
Ras War 97	7147	3.64	6910	7200	1435
Ras r War 97	4095	2.63	3960	4150	571
Ras rnc	10426	1.21	10190	10495	1947
Ratti	3107	1.07	3100	3120	23
Recordati	9500	0.00	9500	9500	0
Recordati rnc	5175	0.21	5150	5200	52
Reina	9800	-1.01	9800	9800	5
Reina Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1600	-1.84	1600	1650	840
Rinascente	9088	1.88	8980	9200	4453
Rinascente Pr	3999	0.30	3950	4015	412
Rinascente War	1142	2.88	1130	1150	62
Rinascente r W	362.8	1.91	360	372	7
Rinascente rnc	4367	-1.40	4325	4435	83
Risanamento	21500	1.57	21500	21500	43
Risanamento rnc	12500	0.00	12500	12500	6
Riva Fin	4900	-2.97	4900	4900	5
Rodriquez	1290	0.00	1290	1290	0
Rotondi	500	0.00	500	500	0
Saes Getters	28600	6.23	28000	29000	72
Saes Getters P	16032	8.83	15000	16400	48
Saes Getters R	13566	4.15	13000	14250	421
Saffa	5535	0.45	5500	5590	55
Saffa Ri	5500	0.00	5500	5500	0
Saffa rnc	2890	0.00	2890	2890	0
Saffa rnc War	-	-	-	-	-
Safilo	11376	2.03	10810	11695	46
Safilo rnc	8200	0.00	8200	8200	0
Sai	18667	2.34	18075	18950	1857
Sai rnc	7601	0.92	7550	7630	745
Saiag	4322	0.98	4280	4350	65
Saiag rnc	2000	0.05	2000	2000	15
Saipem	3099	0.00	3050	3125	1441
Saipem rnc	2100	-1.87	2100	2100	5
Santavaleria	350	0.00	350	350	0
Santavaleria R	249.6	0.00	249.6	249.6	0
Sasib	7466	0.16	7420	7500	224
Sasib R War	442.8	-3.53	425	450	6
Sasib War	961.1	1.17	950	970	17
Sasib rnc	4200	-0.99	4150	4210	88
Schiapp War	50	0.00	50	50	0
Schiapparelli	153	0.00	153	153	0
Sci	355	-8.97	355	355	2
Serfi	6500	0.00	6500	6500	0
Serono	11980	-0.08	11980	11980	12
Simint	1000	-4.31	1000	1000	30
Simint pr	2000	0.00	2000	2000	0
Sirti	11974	2.09	11840	12050	3892
Sisa	1570	0.00	1570	1570	0
Sme	3018	0.57	3000	3065	226
Smi	553.1	-0.82	540	560	39
Smi rnc	686.6	4.51	680	699	76
Snia Bpd	1903	1.44	1876	1915	1294
Snia Bpd Ri	1794	-1.43	1712	1875	27
Snia Bpd rnc	1027	0.88	1015	1039	77
Snia Fibre	792.8	0.35	790	800	28
Sogefi	3303	-0.21	3270	3310	405
Sondel	2277	-0.04	2270	2300	80
Sopaf	2206	0.68	2200	2230	55
Sopaf W rnc	98	-0.51	98	98	7
Sopaf War	52	0.00	52	52	0
Sopaf rnc	1313	0.23	1310	1330	20
Sorin	4017	1.13	4010	4030	30
Standa	31000	0.00	31000	31000	0
Standa rnc	7100	-8.97	7100	7100	2
Stayer	4767	0.13	4750	4790	215
Stefanel	2870	-0.86	2860	2900	29
Stefanel War	815	0.00	815	815	0
Stet	5026	1.17	5000	5070	47533
Stet W A	29517	2.28	29100	30000	2716
Stet rnc	4087	1.52	4055	4120	45264
Subalpina	10450	-0.95	10450	10450	10
Tecnost	3500	1.45	3500	3500	9
Teknecomp	800	-0.24	800	800	32
Teknecomp rnc	610	2.66	610	610	6
Teleco	6970	4.03	6970	6970	7
Teleco rnc	4017	0.43	4000	4050	12
Telecom It	2815	2.36	2790	2845	65005
Telecom It R	2235	2.76	2200	2270	31882
Terme Acqui	1185	0.00	1185	1185	0
Terme Acqui rnc	585	0.00	585	585	0
Texmantova	1200	0.00	1200	1200	0
Tim	1980	1.49	1960	1995	55004
Tim rnc	1423	2.23	1399	1455	36169
Toro	22802	0.76	22600	23150	707
Toro Rnc	9525	1.38	9400	9635	367
Toro p.	10398	0.85	10200	10500	593
Trenno	2400	0.71	2400	2400	6
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9990	3.59	9990	9990	10
Unicem rnc	4643	3.66	4450	4700	395
Unicem rnc War	-	-	-	-	-
Unipol	12332	0.48	12150	12500	222
Unipol Pr	7940	0.21	7830	8000	290
Vetrerie Ita	5880	0.00	5880	5880	0
Vianini Ind	942	0.00	942	942	0
Vianini Lav	2700	0.00	2700	2700	0
Vittoria	7242	1.19	7200	7300	43
Volkswagen	499000	0.00	499000	499000	0
Westinghouse	3550	-6.58	3550	3550	4
Zignago	8300	0.00	8300	8300	0
Zucchi	8001	0.00	8001	8001	0
Zucchi rnc	3750	0.00	3750	3750	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18300	18290	+0.05
Bca Pop Crem	12180	12130	+0.41
Bca Pop Crema	72400	72500	-0.14
Bca Pop Emilia	104000	104000	+0.00
Bca Pop Intra	11350	11350	+0.00
Bca Pop Lodi	11050	11050	+0.00
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	7400	7350	+0.68
Bca Pop Sirac	14400	14390	+0.07
Bca Pop Sondrio	66100	66100	+0.00
Bca Prov Na	3400	3360	+1.19
Borgosesia	650	650	+0.00
Borgosesia rnc	350	350	+0.00
Broggi Izar	775	765	+1.31
CBM Plast	48	47	+2.13
Calzatur Varese	259	259	+0.00
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	27	27.5	-1.82
Creditwest	10500	10500	+0.00
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1240	1200	+3.33
Finance	-	-	-
Frette	3650	3650	+0.00
Ifis p	845	845	+0.00
It Incendio	17000	17000	+0.00
Napoletana Gas	2420	2420	+0.00
Novara Icq	3270	3270	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1400	1400	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	17763	17791	-0.16
Aureo Multiaz	10254	10262	-0.08
Azimut Gl.Cres	14759	14733	0.18
Bn Capitalfon.	10463	10457	0.06
Capitalg. Az.	15351	15334	0.11
Carif Delta	20929	20923	0.03
Carimon Az.It	12257	12248	0.07
Cisalpino Az.	12740	12714	0.20
Corona F. Az.	10999	10998	0.01
Corona F.Sm C	10810	10835	-0.23
Ducato Az Ita	9934	9914	0.20
Euro Aldebaran	15483	15473	0.06
Euro Junior	19271	19275	-0.02
Euromob Risk F	19423	19416	0.04
Finanza Romag.	11139	11148	-0.08
Fondinvest 3	15794	16030	-1.47
Fondo Trading	9322	9332	-0.11
Galileo	13054	13039	0.12
Genercomit Cap	13546	13548	-0.01
Geocapital	15418	15425	-0.05
Gestielle A	11013	11048	-0.32
ING Svil. Az.	17145	17116	0.17
ING Svil. Iniz	16812	16820	-0.05
Imindustria	13658	13656	0.01
Industria Rom	12797	12793	0.03
Interb Azion	23387	23377	0.04
Lombardo	19404	19404	0.00
Oasi High Risk	10292	10305	-0.13
Phenixfund Top	11925	11918	0.06
Primecapital	41177	41230	-0.13
Primeci Az.Ita	14049	14077	-0.20
Quadrif Az	15304	15311	-0.05
Risp. It. Az	15488	15492	-0.03
Roloitaly	10197	10179	0.18
Salvadanaio Az	14644	14617	0.18
Sogesfit Fin.	13356	13382	-0.19
Venetoblue	12553	12539	0.11
Venetoventure	13825	13865	-0.29
Venture Time	15073	15117	-0.29
AZIONARI GL. INT.			
Adriat Glob F	18307	18319	-0.07
Aureo Global	13566	13639	-0.54
Azimut Bor Int	12419	12433	-0.11
Azimut Trend	15450	15497	-0.30
Bn Mondialfon.	15165	15174	-0.06
Capitalg. Int.	12896	12962	-0.51
Carif Ariete	15182	15361	-1.17
Carif Atlante	16122	16306	-1.13
Carifondo P.E.	8851	9003	-1.69
Cariplo Bl Ch	10759	10811	-0.48
Centr G7 Bl Ch	11325	11378	-0.47
Centr. Global	18942	19012	-0.37
Cisalp.no Act	10211	10233	-0.21
Cliam Az Est	10488	10509	-0.20
Commed Eq Fund	9998	10017	-0.19
Credis Trend	10086	10080	0.06
Ducato Az Int	36180	36194	-0.04
Eptainternat	17583	17611	-0.16
Euromob Capit	18962	19001	-0.10
Fideuram Az	16181	16192	-0.07
Fondic. Alto P	11911	12076	-1.37
Fondicri Int.	21108	21296	-0.88
Fondinv P.Em.	13479	13508	-0.21
Fondinv Serv.	17986	18019	-0.18
Galileo Int.	14310	14329	-0.13
Genercomit Int	20578	20614	-0.17
Geode	15174	15188	-0.09
Gestimi Innov	11517	11542	-0.22
Gesticred Az	18740	18791	-0.27
Gesticred.Phar	15810	15836	-0.16
Gesticred.Priv	10901	10900	0.01
Gestielle I	15309	15335	-0.17
Gestif. Az Int	15452	15500	-0.31
Gestnord Amb	10128	10173	-0.44
Gestnord Bank	10311	10350	-0.38
Green Eq Fund	11238	11258	-0.18
Hi-Tech Eq. F	10831	10779	0.48
ING Svil.E.M.E	8664	8668	-0.05
ING Svil.Ind G	14970	15022	-0.35
Invest. Intern	14315	14341	-0.18
Lagest Int.	16002	16045	-0.27
Medi'ceo Azion	11234	11247	-0.12
Mediceo N.Fr.	9316	9359	-0.46
Oasi Az Int	10955	10984	-0.26
Oltrem. Stock	10000	10000	0.00
Performan Az	14933	15045	-0.74
Personalf Az	16206	16229	-0.14
Prime Em.Mark	14938	14998	-0.40
Prime Global	17683	17686	-0.02
Prime Special	12012	12038	-0.22
Primeci Az.Int	10000	10000	0.00
Prof. Gest Int	18137	18182	-0.25
Risp It.Bilan.	24976	25025	-0.20
S.Paolo H Amb	18881	18895	-0.07
S.Paolo H Fin	23398	23544	-0.62
S.Paolo H Ind	17206	17261	-0.32
S.Paolo H Int	17126	17189	-0.37
Sogesfit Bl Ch	16713	16767	-0.32
Sogesf E.M.Eq	10189	10174	0.15
Tallero	9111	9130	-0.21
Zeta Stock	17104	17137	-0.19
AZIONARI ITALIA			
Arca Az. Ita	17905	17884	0.12
Aureo Previd.	19002	18983	0.10
Capital Ras	16788	16763	0.15
Centr. Capital	19852	19826	0.13
Cliam Az Ita	9050	9022	0.31
Epta Az Ita	9851	9817	0.35
Fondersel Ind.	9416	9420	-0.04
Fondersel Ser.	11258	11245	0.12
Fondicri Ita	16815	16766	0.29
Gesfimi Italia	10223	10200	0.23
Gesticred.Bor	13052	13047	0.04
Gestif. Az.Ita	10741	10720	0.20
Gestnord P Aff	9700	9688	0.12
Grifoglobal	10300	10291	0.09
Imi Italy	16330	16316	0.09
Invest. Azion	15586	15574	0.08
Lagest Az Ita	22778	22757	0.09
Mediceo P Aff	8446	8435	0.13
Oasi Az.Ita	9331	9322	0.10
Oltremare Az.	10000	10000	0.00
Padano Ind Ita	9674	9653	0.22
Performan Ita	10020	9997	0.23
Prime Italy	14109	14111	-0.01
Prof. Gest Ita	17975	17959	0.09
Risp. It. Cr.	12181	12185	-0.03
S.Paolo Azioni	10000	10000	0.00
Zecchino	9653	9622	0.32
AZIONARI INT. EUR.			
Adriat.Eur F	19211	19301	-0.47
Amer. Vespucci	10984	11022	-0.34
Arca Az Europa	11656	11680	-0.21
Arca Az Eu. Ecu	5.393	5.402	-0.19
Centr. Eur.Ecu	9.021	9.057	-0.44
Centr. Europa	19500	19582	-0.42
Europa 2000	18432	18482	-0.27
Fondersel Eur	12197	12226	-0.24
Fondinv Eur	15962	16030	-0.42
Genercomit Eu	19985	20090	-0.52
Gest cred.Eura	17121	17197	-0.44
ING Svil Eur	19023	19087	-0.34
ING Svil Olan	13114	13177	-0.48
Imi Europe	17949	18042	-0.52
Invest. Europa	16741	16812	-0.42
Prime M Europa	22220	22278	-0.26
Roloeurope	11207	11246	-0.35
Select Europa	18210	18338	-0.70
Zeta Swiss	23191	23348	-0.67
AZIONARI INT. USA			
Adriat.Am F	20147	20067	0.40
America 2000	15219	15224	-0.03
Arca Az Amer.	16663	16790	-0.76
Arca Az Am USD	10.333	10.364	-0.29
Centr. America	14453	14440	0.09
Centr. AmerUSD	8.962	8.913	0.56
Crist Colombo	21882	21841	0.19
Fondersel Am.	12478	12452	0.21
Genercomit Am	22555	22476	0.35
Gestnor Amer	18545	18571	-0.14
Gestnor Am USD	11.5	11.463	0.35
ING Svil. Amer	17973	18011	-0.21
Imi West	17617	17607	0.06
Invest. Amer	20583	20510	0.36
Prime M Amer.	19147	19237	0.47
Roloamerica	11821	11955	1.12
Select America	10770	10729	0.38
AZIONARI INT. PACIF.			
Adriat F East	13331	13370	0.29
Arca Az Far E.	11115	11201	-0.77
Arca Az F.Ea.Y	605.52	605.97	0.00
Centr.Em.Asia	11501	11558	-0.49
Centr Em.A USD	7.131	7.134	0.00
Centr. Es.Or.Y	612.93	613.28	0.00
Centr. Estr.Or	11251	11336	0.75
Fer. Magellano	11093	11082	0.10
Fondersel Or	11975	11998	0.19
Genercomit Pac	10000	10000	0.00
Gesfimi Pacif	9996	10052	-0.56
Gestnord F.E.Y	775.76	775.69	0.00
Gestnord F.E.	14240	14338	0.68
ING Svil. Asia	8878	8890	-0.13
Imi East	14961	14989	-0.19
Invest. Pacif.	15821	15873	0.33
Oriente 2000	21347	21436	-0.42
Prime M Pacif.	18743	18859	-0.62
Rolooriente	10456	10487	-0.30
S Paolo H Eco	9998	10000	-0.02
Select Pacif.	10040	10072	-0.32
BILANCIATI ITALIANI			
Adriat Multi F	16682	16678	0.02
America	16953	16938	0.09
Arca BB	32587	32596	-0.03
Aureo	26655	26668	-0.05
Azimut Bil	19063	19049	0.07
Azzurro	26509	26522	-0.05
Bn Multifondo	11570	11576	-0.05
Bn Sicurvita	17539	17537	0.01
Capitalcredit	17797	17803	-0.03
Capitalfit	21964	21972	-0.04
Capitalg. Bil	21672	21862	0.05
Carifondo Libra	29514	29526	-0.04
Cisalpino Bil	18103	18102	0.01
Comit Doman	8869	8869	0.00
Eptacapital	14842	14823	0.13
EuroAndromeda	27110	27102	0.03
Euromob Strat.	17353	17359	-0.03
Fondattivo	12161	12182	-0.01
Fondersel	44535	44530	0.01
Fondicri 2	14434	14460	0.18
Fondinvest 2	23697	23685	0.05
Fondo Genovese	10138	10129	0.09
Genercomit	30128	30144	0.05
Geporeinvest	16223	16227	0.05
Gestielle B	13625	13654	-0.21
Giallo	11761	11764	-0.03
Grifocapital	18960	18938	0.12
ING Svil. Port	22643	22654	-0.05
Imicapital	33112	33109	0.01
Intermobil.	17058	17067	-0.05
Invest. Bil.	15741	15745	-0.03
Mida Bilanc.	12408	12375	0.27
Multiras	26888	26886	0.01
Nagracapital	20293	20303	-0.05
NordCapital	15144	15154	-0.07
Primerend	28594	28606	-0.04
Professionale	55442	55428	0.03
Prof. Risp.	18555	18557	-0.01
Quadrif. Bil	19234	19200	0.18
Rolomix	14198	14198	0.00
Salvadanaio Bi	18574	18562	0.06
Silver Time	10000	10017	0.00
Spiga D'oro	16554	16524	0.18
VenetoCapital	13692	13687	0.04
Visconteo	28984	28972	0.04
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	18522	18573	-0.27
Armonia	14904	14927	-0.15
Credis Global	9424	9437	-0.14
Fideuram Perf	10310	10332	-0.21
Fondo Centrale	24366	24472	-0.43
Genercomit Esp	10004	10003	0.01
Gepoworld	13882	13963	-0.58
Gesfimi Inter	15699	15749	-0.32
Gesticred. Fin	18161	18203	-0.23
Invest. Glob.	14828	14846	-0.12
Nordmix	16930	17002	-0.42
Occidente Rom.	11276	11306	-0.27
Oriente Romag.	10168	10211	-0.42
Phenixfund	17354	17381	-0.16
Quadrif. Int	10457	10481	-0.23
Rolointernat.	15010	15067	-0.38
OBBLIGAZ. GL. NAZ.			
Aureo Gestiob	10580	10571	0.09
Bn Renditondo	11799	11804	-0.04
Capitalg. Ren.	13841	13850	-0.06
Carif Liguria	10889	10893	-0.04
Centr. Reddito	21909	21924	-0.07
Corona F. Obbl	15844	15872	-0.18
Ducato Red Ita	28522	28553	-0.11
Eptabond	22639	22652	-0.06
Euro Antares	13288	13290	-0.02
Euromob Redd.	15269	15287	-0.12
Fondinvest 1	12649	12652	-0.02
Genercomit Ren	11800	11803	-0.02
Gestielle M	11644	11659	0.13
Griforend	14054	14051	0.02
ING Svil. Redd	19723	19708	0.08
Imirend	15793	15805	-0.08
Invest Obbl.	24161	24188	-0.11
Mediceo Redd.	10556	10558	-0.02
Mida Obbligaz	18187	18204	-0.09
Money-Time	15292	15302	-0.07
Nagrarend	13650	13664	-0.10
Phenixfund 2	17803	17803	0.00
Primecash	11655	11661	-0.05
Primeci Obb.It	19384	19391	-0.04
Rendicredit	11308	11313	-0.04
Rologest	20098	20114	-0.08
Salvadanaio Ob	17728	17742	-0.08
Sforzesco	12785	12790	-0.04
Sogesf. Domani	18748	18762	-0.07
Venetorend	17916	17921	-0.03
Verde	11750	11756	-0.05
OBBLIGAZ. GL. INT.			
Aureo Bond	12003	11961	0.35
Bn Sofibond	10202	10234	-0.31
Carifondo Bond	11558	11578	-0.17
Ducato Red Int	10687	10722	-0.33
ING Svil. Bond	18525	18578	-0.29
Invest. Bond	11586	11611	-0.22
Mediceo Obbl.	11023	11061	-0.34
North Am Bond	10787	10834	-0.43
North Eu Bond	11311	11325	-0.12
Quadrif C Bond	9997	9999	-0.02
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Cliam Obbl Ita	10347	10346	0.01
Cooprend	11447	11444	0.03
Fondicri 1	11169	11176	-0.06
Gestiras	33109	33113	-0.01
Gestiras Coup.	12076	12076	0.00
Lagest Obb.It.	20799	20811	-0.06
Liradoro	10369	10371	-0.02
Oltrem. Obbl.	10000	10000	0.00
Padano Obblig	10864	10868	-0.04
Performan Lira	10714	10717	-0.03
Prime Redd Ita	10000	10000	0.00
Prof. Redd.	14569	14576	-0.05
Risp Ita Redd	24718	24726	-0.03
OBBLIGAZ. PURI MON.			
Arca BT	10555	10553	0.02
Arca MM	16507	16502	0.03
Azimut Garanz.	15913	15910	0.02
Bn Cash Fondo	15039	15037	0.01
Capitalg. Mon	12662	12663	-0.01
Carif Canc Mo	11074	11074	0.00
Carif Carige M	13141	13142	-0.01
Carif.LirePiu'	17683	17686	-0.02
Carif.Sicilcas	10704	10704	0.00
Carimon Mon.	10383	10380	0.03
Centr. Cash	10621	10619	0.02
Centr. Cash CC	12505	12503	0.02
Cisalpino Cash	10992	10994	-0.02
Ducato Monet	10500	10498	0.02
Eptamoney	17785	17781	0.02
Euromob Monet	13690	13688	0.01
Fideuram Mon	18811	18809	0.01
Fondersel cash	10915	10909	0.06
Fondicri Monet	17600	17601	-0.01
Fondoforte	13592	13591	0.01
Gesfimi Prev	14539	14536	0.02
Gesticred Cash	10269	10268	0.01
Gesticred Mon	16698	16694	0.02
Grifocash	10397	10398	-0.01
ING Svil. Mon	10750	10747	0.03
Invest. Mon	12515	12514	0.01
Lagest Mon Ita	10369	10366	0.03
Marengo	10769	10768	0.01
Nordfondo Cash	11018	11017	0.01
Oasi Cresc Ris	10431	10429	0.02
Oasi Gest.Liq	10566	10566	0.00
Oasi Mon Ita	11469	11473	-0.03
Oasi Tesor Imp	10100	10098	0.02
Oltremare Mon.	10000	10000	0.00
Performan Mon	12565	12563	0.02
Prof Mon Ita	10383	10381	0.02
Rendiras	19457	19453	0.02
Risp It Corr	16778	16774	0.02
Rolomoney	13430	13430	0.00
S.Paolo Cash	11688	11685	0.03
Select Ris.Lir	11454	11452	0.02
Soges Contoviv	15030	15030	0.00
Sogesfit Liq	10282	10280	0.02
Venetocash	15504	15505	-0.01
Zeta Monetario	10068	10063	0.05
OBBLIGAZ. PURI NAZ.			
Agri futura	19698	19731	-0.17
Arca RR	13162	13161	0.01
Aureo Rendita	20074	20044	0.15
Azimut Gl Redd	16313	16309	0.02
Carifondo Ala	12807	12820	-0.10
Cisalpino Redd	14173	14199	-0.18
Cliam Liquid	10331	10330	0.01
Euro Vega	12080	12082	-0.02
Euromoney	12223	12227	-0.03
Fideuram Secur	12308	12309	-0.01
Fondersel Red	14277	14292	-0.10
Fondimpiego	21419	21384	0.16
Genercomit Mon	15663	15667	-0.03
Geporend	11521	11527	-0.05
Gestielle Liq	15686	15699	-0.08
Gestif. Monet.	12159	12155	0.03
Imi 2000	21991	21988	0.01
Interban Rend	26745	26752	-0.03
Intermoney	12459	12471	-0.10
Italmoney	11834	11841	-0.06
Mediceo Monet	10755	10756	-0.01
Monetario Rom	16190	16186	0.02
Nordfondo	18722	18725	-0.02
Oasi Obbl Ita	14382	14355	0.16
Oltremare Bond	10000	10000	0.00
Personal Lira	12114	12119	-0.04
Personalf Mon	17450	17447	0.02
Pitagora	13180	13188	-0.06
Primemonet.	19588	19593	-0.03
Quadrif. Obb	17360	17373	-0.07
Rendifit	12921	12920	0.01
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20139	20211	-0.36
Arca Bond	14767	14799	-0.22
Arca Bond USD	6.376	6.371	0.00
Arca B.USD Lir	10281	10322	-0.40
Arca B.Ecu Lir	4.847	4.845	0.00
Arca Bond Ecu	10477	10474	0.03
Arca Bond Yen	551.03	548.88	0.36
Arca B Yen Lir	10115	10146	-0.31
Arcobaleno	17875	17912	-0.21
Azimut Ren Int	10847	10872	-0.23
Centr. Money	17361	17464	-0.59
Cisalpino Bond	10772	10775	-0.03
Cliam Obbl Est	11548	11588	-0.35
Columbus Bond	9851	10035	-1.83
Columbus B USD	6.19	6.194	0.00
Credis Obbl.In	9779	9812	-0.34
Epta92	15246	15290	-0.29
Euromob Bond F	15045	15101	-0.37
Fondersel Int	15456	15458	-0.01
Fondic P B.Ecu	6.317	6.332	-0.16
Fondic P Bond	13654	13689	0.26
Generc.AmB USD	6.012	6.032	-0.33
Generc Am Bond	9695	9772	-0.79
Generc EuB Ecu	5.128	5.135	-0.19
Generc Eu Bond	11085	11101	-0.14
Gepobond	10520	10518	0.02
Gesfimi Planet	10031	10059	-0.28
Gest'cred Glob	14631	14683	-0.35
Gestielle Bond	14063	14120	-0.40
Gestif. Ob Int	10288	10306	0.17
ING Svil Em M	10543	10773	2.13
Imi bond	19033	19096	-0.33
Lagest Obb Int	15004	15045	0.27
Nordf Area DM	9.828	9.846	-0.20
Nordf Ar M Lir	11486	11504	-0.16
Nordf Ar.D Lir	17262	17337	-0.43
Nordf Area USD	10.704	10.701	0.00
Oasi Obbl Int	15116	15161	-0.30
Oasi Prev. Ita	10130	10128	0.02
Padano Bond	11344	11379	-0.31
Performan Ob	12605	12645	-0.32
Pers Dol USD	10.827	10.829	0.00
Pers Marco DM	10.143	10.149	-0.10
Pitagora Int	10845	10875	-0.28
Primebond	18354	18408	-0.29
Primeci Obb In	10000	10000	0.00
Prof Redd Int	10091	10118	-0.27
Rolobonds	11384	11431	-0.41
S.Paolo H Bond	10105	10134	-0.29
Scudo	10755	10776	-0.19
Sogesfit Bond	11770	11807	-0.31
Vasco De Gama	16203	16222	-0.12
Zeta Bond	18600	18633	-0.18

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	73277	45,45
Fonditalia (Lit)	136121	136121
Interfund (Dlr)	71721	44,51
Intern sec fund (Ecu)	66467	30,75
Italfort. A (Lit)	81923	81923
Italfort. B (Dlr)	21478	13,33
Italfort. C (Dlr)	19174	11,90
Italfort. D (Ecu)	23544	10,93
Italfort. E (Lit)	11240	11240
Italfort. F (Dlr)	12745	7,91
Euroras Bond (Ecu)	69346	32,16
Euroras Equity (Ecu)	55502	25,74
Rom Italbonds (Ecu)	200375	92,70
Rom Short Term (Ecu)	361604	167,29
Rom Universal (Ecu)	55292	25,58

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	100.000	-	Btp Mg98	100.730	+1.00	Cct Dic 95	99.850	-	Cct Lug 98	100.820	-	Cct Gen 01	99.150	-
Btp Mar 96	100.190	-	Btp Ot96	97.680	-	Cct Dic 95 1	100.050	-	Cct Ago 98	100.440	-	Cct Apr 01	98.170	-
Btp Giu 96	100.200	-	Btp Ot98	93.300	-	Cct Gen 96	99.880	-	Cct Set 98	100.440	-	Cct Gen 98	100.850	-
Btp Set 96	100.000	-	Btp Ot03	85.110	+1.19	Cct Gen 96 2	102.300	+0.99	Cct Ott 98	100.340	-	Cct Gen 99 Cl	92.030	-
Btp Nov 96	100.200	-	Btp Gn98 1	99.700	-	Cct Gen 96 3	99.950	-	Cct Nov 98	100.580	-	Cct Ago 01	98.030	-
Btp Gen 97	100.380	-	Btp Gn03	95.990	+1.05	Cct Feb 96	100.000	-	Cct Dic 98	100.770	-	Cct Set 99 Cl	95.000	+2.15
Btp Giu 97 1	101.690	-	Btp Ag96	99.130	-	Cct Feb 96 1	99.900	-	Cct Gen 99	100.630	-	Cct Ott 01	97.910	-
Btp Nov 97	101.990	+0.99	Btp Ag98	96.230	-	Cct Mar 96	99.980	-	Cct Feb 99	100.330	-	Cct Giu 02	97.440	-
Btp Gen 98	101.730	-	Btp Ag03	90.550	+1.11	Cct Apr 96	99.790	-	Cct Mar 99	100.390	-	Cct Dic 01	97.620	-
Btp Mar 98	101.550	-	Btp Gn96 1	99.900	-	Cct Mag 96	100.270	-	Cct Apr 99	100.330	-	Cte Ecu 93/98	93.000	-1.07
Btp Giu 98	100.870	-	Btp Nv2023	75.000	+1.35	Cct Giu 96	100.760	-	Cct Mag 99	100.520	-	Cte Ecu 94/99	93.200	-
Btp Set 98	100.800	-	Btp Gen 97	96.440	-	Cct Lug 96	100.630	-	Cct Ecu 91/96	103.000	-	Cte Ecu 94/99 2	92.200	-
Btp Mar 01	102.800	-	Btp Gen 99	91.220	-	Cct Ago 96	100.260	-	Cct Ecu Mz97	101.100	-	Cte Ecu 94/99 3	94.990	-
Btp Giu 01	101.200	+1.00	Btp Gen 04	82.170	+1.23	Cct Set 96	100.160	-	Cct Ecu Mg97	102.100	+0.98	Cte Ecu 95/00	98.150	-
Btp Set 01	100.490	-	Btp Apr 97	95.750	-	Cct Ott 96	100.030	-	Cct Ag99	100.270	-	Cte Ecu 95/98	95.650	-
Btp Gen 02	101.150	+1.00	Btp Apr 99	90.700	+1.11	Cct Nov 96	100.070	-	Cct Nv99	100.450	-	Cto Lug 95	99.740	-
Btp Mag 97	100.600	-	Btp Apr 04	82.060	+1.23	Cct Dic 96	100.200	-	Cct Ge2000	100.490	-	Cto Ago 95	99.820	-
Btp Giu 97	101.550	-	Btp Ago 97	94.700	-	Cct Gen 97	100.000	-	Cct Fb2000	100.240	-	Cto Set 95	100.030	-
Btp Gen 99	100.840	-	Btp Ago 99	89.690	+1.12	Cct Feb 97	100.000	-	Cct Mz2000	100.330	-	Cto Ott 95	100.210	-
Btp Mag 99	100.730	-	Btp Ago 04	81.490	+1.24	Cct Feb 97 2	99.920	-	Cct Ecu Ot95	100.100	-	Cto Nov 95	99.930	-
Btp Mag 02	101.000	+1.00	Btp Dic 97	95.760	-	Cct Mar 97	99.950	-	Cct Gn99	100.820	-	Cto Dic 95	100.500	-
Btp St97	100.450	-	Btp Dic 99	92.500	+1.09	Cct Apr 97	100.000	-	Cct Ecu St95	100.750	-	Cto Gen 96	100.420	-
Btp St02	101.050	+1.00	Btp Gen 05	86.650	+1.17	Cct Mag 97	100.370	-	Cct Ecu Fb96	101.300	-	Cto Feb 96	100.300	-
Btp Ot95	99.250	-	Cct Ecu 91/96	103.500	+0.97	Cct Giu 97	100.850	-	Cct Mg2000	100.430	-	Cto Mag 96	100.600	-
Btp Mz96	99.940	-	Cct Ago 95	99.900	-	Cct Lug 97	100.780	-	Cct Gn2000	100.750	-	Cto Giu 96	100.770	-
Btp Mz98	100.150	-	Cct Set 95	99.780	-	Cct Ago 97	100.470	-	Cct Ag2000	100.330	-	Cto Set 96	100.750	-
Btp Mz03	98.600	+1.02	Cct Set 95 1	99.600	-	Cct Set 97	100.190	-	Cct Ecu Gn98	104.000	+0.97	Cto Nov 96	100.870	-
Btp Ge96	99.920	-	Cct Ott 95	99.760	-	Cct Mar 98	100.410	-	Cct Ecu St98	96.300	-	Cto Gen 97	101.000	-
Btp Ge98	100.850	-	Cct Ott 95 1	99.620	-	Cct Apr 98	100.450	-	Cct Ecu Lg98	97.500	-	Cto Apr 97	101.000	-
Btp Ge03	101.100	+1.00	Cct Nov 95	99.830	-	Cct Mag 98	100.600	-	Cct Ecu Ot98	98.500	-	Cto Giu 97	100.500	-
Btp Mg96	100.050	-	Cct Nov 95 1	99.800	-	Cct Giu 98	100.800	-	Cct Ot2000	98.950	-	Cto Set 97	100.260	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.900	19.970
Argento (per kg.)	265.000	269.000
Sterlina (v.c.)	144.000	157.000
Sterlina (n.c.)	146.000	168.000
Sterlina (post.74)	145.000	163.000
Marengo italiano	123.000	143.000
Marengo svizzero	117.000	125.000
Marengo francese	115.000	124.000
Marengo belga	114.000	124.000
Marengo austriaco	114.000	124.000
Krugerrand	615.000	700.000
20 Marchi	145.000	165.000

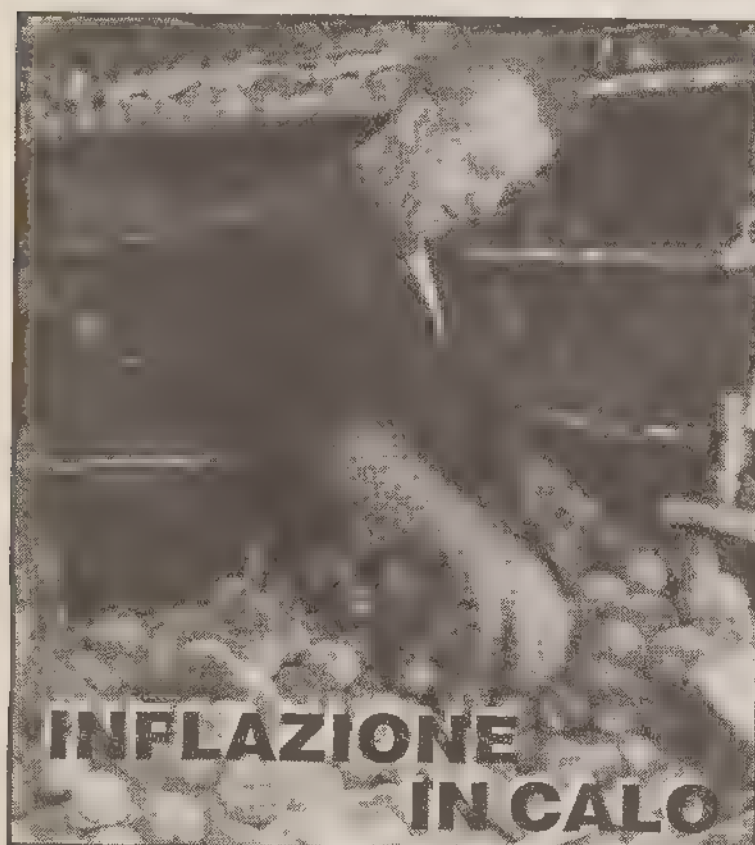
BORSE ESTERE

New York	+0,10%
Londra	+0,37%
Francoforte	+0,80%
Parigi	+0,15%
Zurigo	+0,28%
Tokio	+0,82%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1603.39	1612.61
Fiorino ol.	1031.65	1042.95
Yen	18.09	18.36
Marco ted.	1156.18	1168.73
Franco fr.	332.72	335.86
Franco bel.	56.21	56.8
ECU	2141.65	2161.54
Dol. canad.	1178.96	1181.83
Dol. austral.	1180.42	1181.56
Peseta	13.43	13.63
Franco sv.	1386.78	1401.9
Sterlina	2554.52	2575.34
Corona sved.	224.02	225.48
Scellino	164.4	166.16
Corona dan.	296.95	300.22
Corona norv.	260.02	262.79
Dracma	7.12	7.19
Escudo port.	11.01	11.11
Marco finl.	379.05	383.32
Lira irl.	2630.68	2653.07

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B P Com In 94-99 6%	108.8	+0.09
B P Emilia 94-99 6%	110.1	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	110.4	+5.65
Bca Agr-Mn 94-99 8%	110.33	+0.30
Bca Carige 95-02 3,8%	94.88	+0.00
Centro Saffa O 91-96	97.55	+0.00
Centro Saffa R 91-96	97.8	+0.00
Cement.Merone 93-99	110	+0.00
Centro A.Mant.96	125	+0.30
Ciga 88-95	103.01	+0.00
Cir 94-99 Cv 6%	79.86	+0.04
Cr Fond 94-01 6,5%	116	2.11
Cr Valtell 95-98 7%	134.86	+0.00
Gifim 94-00	80.45	+0.81
Medio Italmob 93-99	91.36	-0.70
Medio Unic. r 2000	83.6	+0.00
Medio Unic.2000 4,5%	86.05	+0.00
Medio Alleanza 93-99	130.67	+1.90
Olivetti 93-99	174.	+4.19
Pirelli Spa 94-98 5%	91.43	+0.63
Pop.Bg\Cr.Var. 94-99	107.67	0.76
Pop.Bs 93-99	124	-0.80
Pop Milano 93-99	121.09	+0.87
Saffa 87-97	93.5	-1.16
Snia Fibre 94-99	92	+0.78
Sopaf 94-00 5,00%	74.9	-0.13

E adesso godiamoci finalmente la ripresa

Dalla prima pagina

In altre parole, è vero che la fortissima svalutazione ha determinato rincari che non possono non essere trasferiti sui prezzi; è vero che le imposte indirette sono state aumentate; è vero anche che, visto che i prezzi dovevano comunque muoversi verso l'alto, non è mancato chi furbescamente ci ha provato. Tuttavia, il contenimento del costo del lavoro, combinato con i guadagni di produttività, ha operato nel senso della riduzione dei costi di produzione, e questa riduzione è giunta ai prezzi, trattenendone l'aumento.

La politica monetaria. Sono tre anni che la Banca d'Italia tiene la quantità di moneta sostanzialmente ferma: questo significa che non c'è moneta per far circolare la stessa quantità di beni e servizi a prezzi maggiori, sicchè se i prezzi aumentano gli scambi si riducono. Così è avvenuto che i prezzi hanno cominciato a salire, ma automaticamente la leva monetaria ha frenato la domanda ponendo a produttori e commercianti il dilemma tra l'aumentare i prezzi, ma vendendo di meno, o vendere almeno come prima, ma senza rincari. La scelta, evidentemente, finisce per cadere su questa seconda possibilità.

Della politica di bilancio è presto detto. I conti pubblici vanno bene e il disavanzo diminuisce. Anche la gestione statale, dunque, concorre a contenere la domanda ed a mantenere un ambiente tecnicamente ostile al radicamento ed alla diffusione dell'inflazione.

Con il dato di luglio, dunque, riacquista credibilità la tesi secondo la quale i rincari determinati dall'aumento delle imposte indirette e dalla svalutazione della lira si possono esaurire in un gradino, ossia in un adeguamento «una tantum» e basta. Se questa tesi verrà confermata nei prossimi mesi, si schiude rà uno scenario che più favorevole non potrebbe essere: le esportazioni rimarranno competitive e continueranno a sostenere le economie degli altri Paesi: quando queste rallenteranno, l'espansione italiana potrà attingere al potenziale di aumento della domanda interna.

L'unica seria minaccia viene dalle possibilità di tenuta della politica dei redditi. Il potere d'acquisto dei salari e delle retribuzioni è fermo o si è ridotto. Lavoratori dipendenti e alcune fasce di lavoratori autonomi, oltre beninteso i disoccupati, hanno sostenuto finora l'onere della ripresa. Ora, però, questa ripresa c'è e produce reddito, così legittimando la richiesta a parteciparvi. Se invalesse ancora lo spirito di classe, la partecipazione sarebbe assicurata dalla prospettiva (che si sta finalmente concretando) di un aumento dei posti di lavoro; ma lo spirito di classe si è fortemente indebolito, e anche chi lavora reclama la sua parte. Il problema non è solo quello di affermare la credibilità di uno scenario di sviluppo nel quale alla fine tutti possano trovare soddisfazione. Il problema è soprattutto quello di attribuire uno spessore politico alla prospettiva di crescita che si aprirebbe nel caso in cui la moderazione salariale venisse ulteriormente accettata. In altre parole, chi con una economia che tira rinuncia ad aumenti retributivi ha pur diritto di cautelarsi contro l'eventualità che, alla fine, non passi per fesso. E questo non è un problema dei sindacati, ma di tutto il Paese: quand'anche i sindacati accettassero incrementi moderati, occorre evitare il rischio che poi si ritrovino a rappresentare soltanto i disoccupati.

Alfredo Recanatesi

I RISULTATI DELLE CITTA' CAMPIONE SMENTISCONO TUTTE LE PREVISIONI: IL COSTO DELLA VITA SCENDE AL 5,6 PER CENTO

Contrordine, in luglio l'inflazione non fa più paura

Bankitalia: «E' stata una sorpresa» - Immediata reazione positiva di lira e Borsa - Trieste (con Milano e Torino) in lieve ripresa (+0,3%)

ROMA — Contro ogni aspettativa l'inflazione a luglio nelle città campione invece di aumentare dal 5,8 al 6% come previsto, è addirittura diminuita al 5,6%.

Per la prima volta dall'inizio dell'anno c'è stato dunque un rallentamento dei prezzi. La variazione mensile, cioè su giugno, è stata pari allo 0,1%. E bisogna dire grazie a frutta, verdura e benzina i cui prezzi sono scesi e hanno determinato lo stop su cui nessuno avrebbe scommesso. Le maggiori spinte al rialzo sono invece venute dai capitoli riguardanti elettricità e combustibili, abitazioni e altri beni e servizi.

L'aumento nel periodo gennaio-luglio è stato pari al 5%. Resta ora da aspettare la prossima settimana quando l'Istat renderà noto il risultato relativo a tutto il territorio nazionale. Certo ora non si può far altro che prendere atto della solenne smentita di tutti gli esperti. Ma bisogna riconoscere che è rimasta sorpresa la stessa Banca d'Italia: «Questo sull'inflazione è un buon dato e una sorpresa anche per noi. Tutto quello che ci porta a una tasso più basso – ha detto Carlo Santini, funzionario per l'area ricerca – non può che essere buono».

Il calo dell'inflazione ha rilanciato Piazza Affari: gli operatori vedono allontanarsi il rischio di un rialzo del tasso di sconto. L'indice Mibtel ha leggermente ripiegato dai massimi segnando comunque nel finale un progresso dell'1,70% a quota 10.107.

Antonio Fazio

Bene anche la lira che ha reagito immediatamente, rafforzandosi: fino a 1.154,75 contro marco e 1.600,77 contro dollaro, con guadagni rispettivamente di 10 e 14 punti dai livelli precedenti l'annuncio dei dati.

I mercati finanziari sono comunque convinti che l'alleggerimento della tensione non cancelli i rischi d'inflazione, nè la conseguente eventualità di una stretta del credito da parte di Bankitalia.

Tornando ai dati in cinque città su nove (Bologna, Firenze, Genova, Napoli e Palermo), l'inflazione mensile è rimasta sostanzialmente ferma; le restanti quattro città, cioè Torino, Trieste, Venezia e Milano hanno registrato tutte +0,3%.

Analizzando il dato per gruppi di prodotti, le spese per l'alimentazione evidenziano un segno negativo (cioè diminuiscono i prezzi) in sei delle nove città campione.

Soltanto Milano, Torino e Venezia risultano in controtendenza, con aumenti attorno allo 0,5%. Invariate, invece, le spese per l'abbigliamento e stazionarie, e in diminuzione in alcune città, anche le spese relative ad elettricità e combustibili.

Crescono le spese per l'abitazione (che oscillano dal +0,2% di Palermo al +2,9% di Trieste) mentre aumenti di scarso rilievo hanno interessato, in alcune città, i beni di uso domestico. Stabili, invece, le spese relative alla salute e in frenata quelle riguardanti trasporti e comunicazioni.

A questo proposito, si fa presente che il ribasso della benzina ha quasi ovunque annullato o più che compensato i generalizzati aumenti dell'assicurazione auto. In ripresa, infine, le spese relative al tempo libero mentre le spese per i residuali beni e servizi (invariate a Bologna, Firenze, Genova e Trieste) crescono attorno al +0,3% nelle restanti città.

I DATI LASCIANO TUTTI STUPEFATTI - E LA CONFINDUSTRIA RILANCIA

Abete: «Basta teorie»

Per Masera sarà rispettato l'obiettivo del 3,5% - La Confcommercio frena l'euforia

I PREZZI AL CONSUMO NELLE CITTÁ CAMPIONE

	BO	FI	GE	MI	NA	PA	TO	TS	VE	ITALIA
Luglio '94	3,4	3,1	3,7	3,3	3,9	3,8	3,8	4,0	3,9	3,6
Luglio '95	5,5	6,3	5,6	5,6	6,4	3,9	5,3	5,2	6,1	5,6*

ROMA — I dati dell'inflazione a luglio nelle città campione hanno lasciato tutti stupefatti. Sia la Borsa (Mibtel +1,7%) che la lira (il marco è sceso a quota 1156,18 dalle 1168,73 precedenti) e il future sul Btp ne hanno tratto vantaggio. Molta soddisfazione, insomma, ma anche qualche distinguo.

Dichiarazioni soddisfatte sono venute dal governo. Il ministro del Bilancio **Rainer Masera** ha detto che a questo punto gli effetti dell'innalzamento dell'inflazione degli ultimi mesi sono «in gran parte assorbiti, e questo rende perseguibile l'obiettivo di inflazione programmata al 3,5% nel '96». Per Masera la fiammata dei prezzi era in gran parte dovuta «all'impatto previsto e dichiarato della manovra di correzione della finanza pubblica del febbraio scorso, all'andamento dei prezzi espressi in dollari delle materie prime, al peggiorato tasso di cambio della lira nei confronti delle principali valute».

Rientrate queste emergenze, i prezzi sono scesi. Ne è assolutamente convinta la Confindustria, per la quale è limitativo spiegare con fattori stagionali il calo dell'inflazione. Ricorda infatti che rispetto ai minimi di aprile la lira è salita del 6% rispetto al marco, mentre il calo dei prezzi delle materie prime è valutabile in un -2,3% in dollari, -6,7% in lire nel bimestre maggio-giugno rispetto ad aprile. Il presidente **Luigi Abete** coglie l'occasione per portare un affondo contro le «due categorie molto diffuse in Italia: quella di chi è abituato a parlare senza aver prima ragionato e quella di chi, elucubrando astratte teorie, confonde cause ed effetti dei fenomeni economici». Confindustria, insiste Abete, «è stata l'unica, a non drammatizzare».

Ma c'è chi la pensa diversamente. Il presidente della Confcommercio **Sergio Billè** si congratula con il settore per «aver retto da solo gli influssi che vengono dalla produzione»; è però duro con i facili ottimismi e sprona il governo a non concedere all'industria «una licenza di aumenti, lasciando la distribuzione da sola a farsi carico della lotta all'inflazione». Oggi, osserva la Confcommercio, molti prezzi (abbigliamento) sono rallentati per una crisi di domanda, ma i risaliranno in autunno. Inoltre l'inflazione «sta tracimando in tutti i settori», e soprattutto «non vengono sufficientemente valutate le possibili tensioni sindacali nell'ultima parte dell'anno tese al recupero salariale».

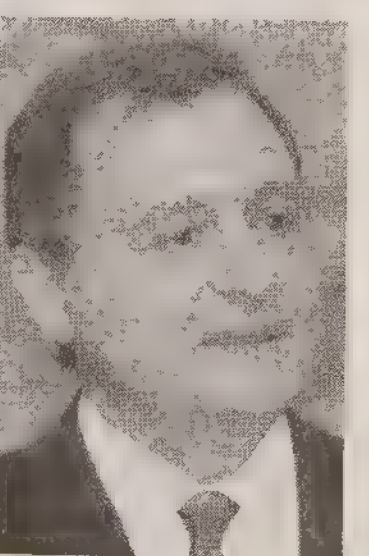
FRA SODDISFAZIONE E CAUTELA

«S. Gennaro ha fatto la grazia»: ma i sindacati non sono convinti

ROMA — C'è stato persino chi, come l'amministratore delegato della Comit **Fausto Beneduce**, sia pure scherzando ha evocato San Gennaro che «ci ha fatto la grazia».

E' un commento di soddisfazione quello del ministro delle Finanze, **Augusto Fantozzi**, sui dati riguardanti l' inflazione nelle città campione. «Il governo aveva sempre parlato di fiammata inflazionistica – ha detto Fantozzi – contro le osservazioni che sono venute da più parti e che riguardavano le misure adottate dal governo con la manovra di aggiustamento. In particolare veniva messa sotto accusa la manovra sulle accise e sull'Iva. Mi pare che tutti questi Soloni che hanno pontificato sulla inefficacia e inefficienza della manovra siano stati, almeno ad oggi, smentiti».

Fantozzi, invece, ha spiegato che il surriscaldamento dell' inflazione è dovuto ad una serie di ragioni «anche da misure di incentivo che sono state adottate». «Noi ci auguriamo – ha detto il ministro – che la tendenza continui come fanno ritienere alcune osservazioni di analisi finanziarie provenienti dall'Italia».

«E' un dato confortante». Così l'economista **Paolo Savona**, ha commentato dati. Per Savona il risultato, oltre a significare «che l'inflazione si sta azzerando», ci consegna un segnale positivo anche per i prezzi alla produzione che, «per una differenza di informazione di due mesi, dovrebbero essersi ridotti. Adesso – ha aggiunto – il problema è che nei prossimi mesi dobbiamo verificare questa informazione, che per certi aspetti è altamente positiva».

Augusto Fantozzi

Paolo Savona

I sindacati sono molto cauti e non enfatizzano questi primi risultati. Anzi, **Stefano Patriarca**, responsabile del dipartimento economico della Cgil, parla di «cortina fumogena attorno alla responsabilità di chi sta puntando a una ripresa dell'inflazione o di chi, come il governo, non sembra fare niente per evitarla».

Secondo il sindacalista, la leggera flessione di luglio è attribuibile a fattori tecnici e stagionali, in particolare, alle dinamiche dei prodotti energetici e agroalimentari. «Sono questi elementi – dice – sui quali influiscono fattori esterni, mentre è significativo che tutti i prodotti e i servizi, per i quali contano maggiormente le decisioni delle imprese e i margini di profitto di queste, non segnalano elementi di rallentamento dell'inflazione. La riprova di come siamo in presenza di tensioni inflazionistiche consistenti e pericolose è nei dati sui prezzi alla produzione e sui prezzi all'ingrosso, che sfiorano ormai l'inflazione a due cifre».

La Cisl invita a contrastare «adeguatamente» la tendenza all'aumento dei prezzi alla produzione che tra breve si scaricherà sui consumi e la Uil si augura che il Governo proceda presto «ad indicazioni perentorie di interventi mirati, a partire dall'utilizzo dei controlli fiscali, in presenza di comportamenti non coerenti agli impegni del 23 luglio».

Natale Forlani, segretario confederale Cisl, si dice «preoccupato» dell'esposizione del reddito delle famiglie nelle aree deboli che «sconta un'inflazione prodotta da un'alta tensione della domanda trascinata dalle esportazioni non contraccambiata dai relativi benefici sull'occupazione». Per questo, Forlani invita ad una maggiore stabilità politica e ad intervenire a favore delle aree depresse. L'esponente Cisl giudica, inoltre, «positivo» il dato di luglio che dimostra che l'andamento dei prezzi è «sotto controllo». Ma «è importante che – ha spiegato – le aspettative inflazionistiche non si consolidino dato che nei prossimi mesi si scaricheranno sui consumi gli effetti dell'aumento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso». Se non si inverte questa tendenza, si rischia quindi di «attestare il recupero salariale previsto dagli accordi ad un livello di inflazione alto».

Da parte della Uil, **Adriano Musi**, segretario confederale, osserva che il rallentamento dell'inflazione è la dimostrazione di come «un impegno coerente da parte di tutti possa farci raggiungere gli obiettivi programmati». Musi ha ricordato che da mesi i sindacati denunciavano la crescita del prezzo della benzina nonostante il costo diminuito della produzione. E quando il governo è intervenuto, «gli effetti si sono visti subito».

UNA DELLE CITTA' DOVE I PREZZI SONO CALATI MENO

Trieste frena gli entusiasmi

Analisi del costo della vita in una centro «campione» che, spesso, anticipa i tempi

TRIESTE — L'Italia sorprende, Trieste un po' meno. Chi aveva dato per scontato l'aumento dell'inflazione in Italia, che secondo le voci diffuse doveva passare dal 5,8% al 6%, è rimasto sorpreso (piacevolmente?) da una sensibile diminuzione nazionale (5,6%). A Trieste, invece, l'inflazione congiunturale (+0,3% mensile) cresce più della media nazionale (+0,1%). La nostra città, infatti, assieme a Milano e a Torino registra un aumento congiunturale pari a un +0,3%. Ancora una volta Trieste «cara» al portafoglio più che al cuore? Fino a un certo punto.

«Normalmente la nostra città – spiega Rachele Lombardi, responsabile della rilevazione ed elaborazione dei dati raccolti dal centro di calcolo del Comune – sembra anticipare le tendenze nazionali: quello che succede a Trieste dopo un po' lo riscontriamo anche nelle altre città». Seguendo questa interpretazione si potrebbe dire che l'inaspettato congelamento dell'inflazione a livello nazionale deve essere guardato con cautela, proprio perché Trieste (anche in questo città «laboratorio»?) segna con lieve anticipo i movimenti inflattivi del futuro. Cerchiamo anche di scoprire come mai Trieste ha il privilegio (insieme a Bologna, Milano, Torino, Genova e Firenze) di essere stata scelta come città «campione» dall'Istat (l'Istituto di statistica nazionale).

«Il motivo è molto semplice – spiega Rachele Lombardi – ed è legato al fatto che noi da molti anni, come Comune di Trieste, siamo in grado di realizzare delle rilevazioni e delle elaborazioni dati grazie al nostro centro di calcolo». Un altro frammento di modernità, quindi, spesso trascurato, che permette di cogliere in modo accurato impercettibili sussulti dei prezzi in una molteplicità di settori merceologici. Scorrendo le anticipazioni offerte dal centro di calcolo del Comune per il mese di luglio si colgono alcuni dati interessanti, che ci permettono di capire dove vanno a finire (statisticamente) i nostri soldi. Rispetto al mese precedente abbiamo sicuramente speso meno per l'alimentazione (-0,1%), ma secondo la variazione annua (la crescita tendenziale) l'aumento (+7,6%) è stato assai superiore a quello nazionale. Vediamo anche i settori che quest'anno hanno risucchiato parti sempre più consistenti dei nostri soldi. In vetta alla classifica degli aumenti tendenziali ci sono l'energia elettrica e i combustibili (+9,7%), ma anche le spese per l'abitazione (+8,6%), e più in particolare per gli affitti, hanno avuto degli aumenti ben superiori al costo medio della vita. Stesso aumento macroscopico nel settore dei trasporti e delle comunicazioni (+8,6%) a causa soprattutto delle tariffe assicurative, mentre è diminuita la benzina super e verde. Sono diminuite le spese per i servizi sanitari e in generale quelle per la salute (effetto Poggiolini?) che scendono rispetto all'anno precedente di -0,9%. Assai modesto l'incremento dei settori della ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura (+2,3%). Ma i nostri consumi ricreativi sono così contenuti – secondo gli esperti di statistica – soprattutto per un motivo: le altre città hanno un'impennata quando ci sono delle partite di calcio importanti; da noi, invece, i grafici segnano una calma piatta prolungata.

Franco Del Campo

«Boom» del ramo Vita nei primi tre mesi

ROMA — E' ancora «boom» per il mercato delle polizze vita e più in generale per tutto il settore assicurativo. Nel primo trimestre '95, infatti, sono stati raccolti per il ramo vita premi per 4.133 miliardi di lire con un incremento, rispetto allo stesso periodo del '94, del 18,9 per cento. Sempre nello stesso periodo il mercato assicurativo italiano ha evidenziato un fatturato totale (danni e vita) pari a 13.629 miliardi di lire con un crescita rispetto al primo trimestre dello scorso anno del 10,1 per cento.

Per la categoria delle assicurazioni ordinarie – sottolinea l'Isvap – si registra, rispetto al primo trimestre '94, una riduzione del ritmo di crescita annuale per il ramo vita passato dal 26,9 al 17,6%. Nella composizione percentuale del portafoglio un ruolo predominante è riservato alle polizze ordinarie.

IERI FUTURE IN RIALZO

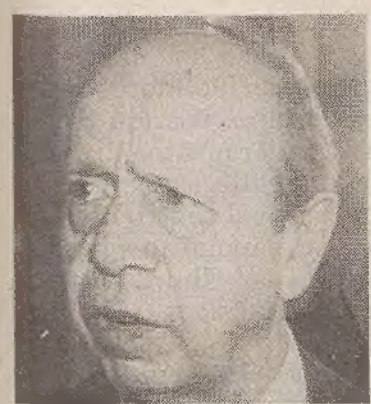
Bot per 42 mila miliardi

ROMA — Il Tesoro ha disposto per fine mese un'emissione di bot per 42mila miliardi. Il quantitativo, sostanzialmente in linea con le previsioni degli operatori, è inferiore di mille miliardi (500 «drenati» sulla durata trimestrale e 250 ciascuna su quella semestrale e annuale) rispetto ai 43mila in scadenza, 728 dei quali nel portafoglio della Banca d'Italia. Nel dettaglio, verranno collocati 14.500 miliardi di titoli trimestrali a 91 giorni, (15mila da rimborsare), 14.250 miliardi di semestrali a 184 giorni (14.500 in scadenza) e 13.250 miliardi di annuali a 366 giorni (13.500 da rinnovare).

Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le 12 del 25 luglio prossimo. I Bot in circolazione, a metà luglio, ammontavano a 416.500 miliardi, 60.500 dei quali di trimestrali, 122.500 di semestrali e 233.500 di annuali.

Ieri intanto c'è stato un deciso rialzo per i contratti future sui Btp che hanno beneficiato, insieme a lira e Borsa, del calo a sorpresa dell'inflazione nel mese di luglio. In chiusura della prima sessione il Btp future decennale si è portato a 100,32, con 1,14 lire di rialzo sui livelli di giovedì (99,18) e dopo aver toccato un massimo a 100,53. Abbastanza intensi gli scambi, con 32.561 contratti siglati a Londra e 9.600 sottoscritti a Milano.

PRIVATIZZAZIONI

Enel verso la Borsa Eni cerca azionisti

La prossima settimana si saprà il nome del "global coordinator" che guiderà il collocamento dell'azienda petrolifera pubblica

ROMA — L'«impasse» sulla privatizzazione dell'Enel, legato al prolungarsi dei tempi per l'approvazione dell'Authority, sembra ormai superato e si avvicina per la società elettrica il debutto in Borsa. La Camera ha approvato il disegno di legge per l'istituzione dell'autorità di controllo - dopo l'approvazione dei maxi emendamenti presentati dal Governo per superare lo «stallo» - ed ora si attende solo il via libera del Senato, che dovrà esaminare il provvedimento in seconda lettura, per varare definitivamente legge Solo in quel momento il processo di privatizzazione dell'ex ente elettrico potrà prendere ufficilamente il via. All'approvazione dell'Authority sono infatti legati gli ulteriori adempimenti, previsti dalla legge sulle privatizzazioni e da quella sul riordino delle partecipazioni statali, necessari per collocare le azioni Enel sul mercato: il rilascio della concessione, e l'adeguamento tariffario. Per quanto riguarda la concessione, ovvero l'atto che dovrà regolare i rapporti tra lo Stato, l'Enel e gli altri operatori che si affacceranno sulla scena del mercato elettrico, spetta infatti all'Authority tracciare le linee guida di riferimento. Come spetta sempre all'Authority stabilire quale sistema tariffario e quali meccanismi di adeguamento adottare. L'approvazione dell'Authority che oltre al settore elettrico potrà sbloccare anche la privatizzazione del comparto delle telecomunicazioni, nasce dall'esigenza di creare un organismo di regolazione capace di assicurare, da una parte, la qualità dei servizi pubblici e la tutela dei consumatori e, dall'altra, di garantire redditività e regole certe ai futuri investitori.

E sempre per l'Enel è già pronto, e dovrà essere discusso nei prossimi giorni, il piano di riassetto del sistema elettrico che dovrà accompagnare la progressiva dismissione della partecipazione dello Stato. Secondo le prime indicazioni si dovrebbe andare verso la liberalizzazione e la concorrenza nel settore della produzione e verso un'allargamento della presenza degli operatori nelle attività di trasmissione e distribuzione. Il nuovo sistema elettrico dovrebbe incentrarsi sulla figura di un «acquirente unico» e di «consumatori qualificati». Un riassetto del settore che dovrebbe interessare un arco di tempo di 2 o 3 anni durante i quali, in tre fasi consequenziali, lo Stato perderà progressivamente il controllo della società elettrica per mantenere, alla fine, solo una sorta di «golden share».

Detto questo per l'Eni, bisognerà attendere la prossima settimana per conoscere il nome del global coordinator che guiderà il collocamento dell'Eni. Il Comitato ministeriale per le privatizzazioni (Tesoro, Industria e Bilancio), riunitosi ieri mattina avrebbe - secondo quanto si è appreso - fissato infatti un nuovo incontro per la prossima settimana per definire la vicenda. La scelta dei «global coordinator», ossia delle banche d'affari che saranno incaricate di guidare il collocamento delle azioni sui mercati italiano e internazionale, concluderà per l' Eni un processo di selezione avviato già da tempo. In corsa risultava iscritte una lista di 26 istituzioni finanziarie.

In base al calendario governativo sul mercato dovrebbe andare, entro il 1995, una quota pari a circa il 15% dell'Eni, un gruppo il cui valore è stimato in 50.000 miliardi. Dopo la scelta dei collocatori l'operazione sarà pronta per essere realizzata (nel frattempo dovrebbe arrivare la certificazione del bilancio del gruppo, essenziale per la quotazione a New York, da parte della Rotschild) intorno a novembre-dicembre prossimi. Secondo quanto si è appreso da fonti del Tesoro la riunione odierna dei ministri, durata circa 2 ore, si è focalizzata soprattutto sull'analisi delle strategie industriali e sulle prospettive reddituali dell'Eni; a questo proposito all' incontro era presente anche l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè. Le stesse fonti confermano che la scelta dei global coordinator per il collocamento dovrebbe essere effettuata entro il mese di luglio.

IL TEMPO PASSA, GOVERNO E REGIONE NON INTERVENGONO SUL CAPITALE

Cloroformio sul Lloyd

La tregua di sei mesi, accordata da Finmare, in scadenza - Voci sui gruppi interessati all'acquisto

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Comitato portuale quasi pronto - manca solo il rappresentante di una delle amministrazioni pubbliche -, che forse potrebbe riunirsi prima del "rompete le righe" agostano. Generale pausa di riflessione sulla scottante questione del credito doganale, in attesa di capire se l'aliquota diversificata tra importazioni via-terra e arrivi via-mare sia proficuamente praticabile o meno. Speranza che la battaglia avviata sull'armonizzazione delle tariffe ferroviarie determini da parte delle Fs e di Intercontainer una maggiore attenzione nei confronti del porto triestino. Cloroformio estivo - nonostante Citibank abbia concluso il suo giro d'orizzonte alla cerca di acquirenti - sulla riorganizzazione (o sul seppellimento) dello shipping pubblico e sulla conseguente sorte del Lloyd Triestino. Le vampate ferroviarie, accesesi nei giorni scorsi prima e dopo la visita di Necci e parzialmente smorzate dalla cauta disponibilità dell'amministratore delegato Fs, hanno temporaneamente depistato l'interesse nei confronti di alcuni dei più dibattuti temi relativi all'economia marittimo-portuale triestina.

A tenere ancora desta l'attenzione degli osservatori è, in questa fase, l'accerchiamento tariffario che opprime lo scalo triestino. La partita, che finora era stata giocata dietro le quinte, assume sempre più una valenza pubblica. Dopo l'interrogazione del senatore di Forza Italia - Romoli -, è di questi giorni un'analoga iniziativa promossa da Gianfranco Dell'Alba, che a Strasburgo rappresenta i riformatori "pannelliani". L'eurodeputato interroga la Commissione Ue per sapere se non sia il caso di far cessare le palesi distorsioni tariffarie che favoriscono i porti nord-europei. Dell'Alba riprende cifre note: da Monaco ad Amburgo ci sono 756 km ma il costo del trasporto di un container per km è di 0,56 Ecu contro gli 0,94 della più breve tratta Monaco-Trieste (525 km); da Vienna ad Amburgo i km sono 1102, il costo è di 0,46 Ecu contro gli 0,57 della Vienna-Trieste (568 km).

Tariffe ferroviarie, "interrogata" Commissione Ue

Armtori interessati

Evergreen, D'Amico, Contship, Compagnie maritime d'affretèment sembrano essere i gruppi armatoriali che - stando alle indiscrezioni trapelate da Genova - sarebbe interessati ad acquisire - insieme - Lloyd Triestino e Italia di navigazione. Di Evergreen qualcosa già si sapeva; di D'Amico si ritiene che possa muoversi in parte per diretta ispirazione (l'Italia) in parte per conto "terzi"; la Cma è una compagnia francese, con sede a Marsiglia, che conta su una modesta flotta di 7 portacontainer. Il monitoraggio di Citibank, se questa è in effetti la "pesca", non è entusiasmante.

Ma non è questo che assilla Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega nord, che sul tema lloydiano ha preparato una lunga nota articolata in 9 punti. Il problema è un altro, sostiene Polidori: non ha molto senso vendere la compagnia se non si ottengono garanzie sul mantenimento della "base" operativa nel porto di Trieste. Perchè ciò avvenga, è necessaria una condizione preliminare ineludibile: "golden share" della mano pubblica, che vincolino le decisioni dell'eventuale acquirente. Il tempo passa - lamenta Polidori - ma le cose non cambiano: il capitale del Lloyd è fermo a 4,6 miliardi, il piano di privatizzazione è parcheggiato nei recinti ministeriali, nessuno si preoccupa di sbloccare a Bruxelles i 60 mld governativi stanziati per la ricapitalizzazione di Lloyd e Italia. La Regione dice che, prima si scongelano quei quattrini, poi interverrà Autovie Venete. Insomma, il gatto si morde la coda mentre la moratoria semestrale di Zappi è in scadenza. Polidori domanda: quanto concretamente Autovie può e vuol mettere sul tavolo? Perchè la Regione non chiede - a garanzia della ricapitalizzazione - l'inserimento di suoi rappresentanti nel consiglio lloydiano?

Antonio Zappi

IL PREZZO RICHIESTO DAL GOVERNO DI VIENNA PER LA SUA QUOTA

Ma quant'è cara la Creditanstalt

Le forti perplessità formulate da Konrad Fuchs, presidente dell'Erste Oesterreichische Spar-Casse

VIENNA — Il prezzo richiesto dal governo di Vienna per l'acquisto del controllo del Creditanstalt è troppo elevato per l'unico consorzio ancora in gara per la privatizzazione della banca austriaca.

Una chiara presa di posizione in questo senso è giunta dal presidente dell'Erste Oesterreichische Spar-Casse Bank, Konrad Fuchs, che tuttavia ha voluto sottolineare l'intenzione di rimanere nel consorzio guidato dall'Ea Generali, filiale viennese della compagnia di assicurazioni di Trieste.

«La Erste - ha detto Fuchs - condivide l'opinione dei numerosi commentatori nazionali ed esteri, secondo i quali un premio di maggioranza superiore del 50% al prezzo di mercato è ben al di sopra della media».

Tuttavia il banchiere austriaco ha ribadito l'intenzione di rimanere nel consorzio che è guidato dalla Ea Generali

La settimana scorsa il ministro delle Finanze Andreas Staribacher aveva reso nota la stima effettuata dall'advisor per la privatizzazione, la JP Morgan, che, comprensiva del premio di maggioranza, indica una forchetta di 880-940 scellini per azione, raffrontabile al prezzo di chiusura di 584 scellini registrato giovedì in Borsa.

La cordata italo-austriaco-tedesca guidata dall'Ea Generali, e comprensiva, tra gli altri, della Comit, ha offerto circa 9 miliardi di scellini per l'intera partecipazione pubblica nel Creditanstalt, sulla base di un prezzo unitario di 684 scellini.

«Per l'Erste e per la sua posizione all'interno del consorzio - ha comunque sottolineato Fuchs - la presentazione della stima fatta dall'advisor non porta ad alcun cambiamento fondamentale.

L'acquisto di una partecipazione nel Creditanstalt insieme agli altri componenti del consorzio guidato dall'Ea Generali, resta un obiettivo dell'Erste».

Ricordiamo che fino ad alcuni mesi sull'istituto creditizio austriaco si erano appuntate le mire di Allianz, il grande gruppo assicurativo tedesco che controlla il Lloyd Adriatico.

Pepsi Cola rileva la Ivi dalla San Benedetto

MILANO — La Pepsi Cola International ha firmato ieri un accordo per rilevare dal Gruppo San Benedetto il 100 per cento dell' Ivi (Industria Veneta Imbottigliamento), azienda produttrice di bibite alla spina, con un fatturato '94 di circa 20 miliardi.

Per effetto di questo accordo - è detto in una nota - Pepsi Cola distribuirà direttamente i marchi Pepsi, Mirinda, Seven Up, Golden Mix e Schweppes nel centro-nord Italia, mentre la San Benedetto continuerà a produrre ed imbottigliare gli stessi marchi nello stabilimento che è situato a Scorzè in provincia di Vicenza

Lo stabilimento di Scorzè ha raggiunto una capacità produttiva di oltre 1,5 miliardi di pezzi l'anno.

Con questa operazione la Pepsi Cola aumenterà il proprio organico in Italia da 16 a 100 dipendenti.

SIDERURGIA

Gruppo Pittini, tempo di scioperi: è in ballo l'accordo integrativo

UDINE — Le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale del gruppo Pittini di Rivoli di Osoppo si sono interrotte. Lo hanno ricordato a Udine, in un incontro-stampa i sindacalisti del consiglio di fabbrica e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil dell' «Alto Friuli».

Ieri, nei sette stabilimenti del gruppo, sono state attuate quattro ore di sciopero; altre astensioni sono in programma per la prossima settimana «e fino a quando l' azienda - ha detto Scalera della Fim-Cisl - non accetterà di discutere seriamente con il sindacato sugli aumenti salariali, sul cosiddetto 'Premio di risultatò e, in particolare, sul problema del lavoro domenicale nel settore 'a freddò». Secondo i sindacati «la Pittini non ha una chiara strategia per il prossimo futuro e vorrebbe che i lavoratori accettassero le decisioni della proprietà senza nulla in cambio. Invece noi diciamo all' azienda che come siamo riusciti a gestire fasi di crisi e di ristrutturazione così ora vogliamo partecipare ai frutti di questa nuova fase espansiva». I sindacati hanno criticato la decisione dell' azienda «di concedere solo pochi spiccioli in cambio della massima flessibilità aziendale» e accusato la direzione di «voler limitare il diritto di sciopero. Il gruppo Pittini deve sapere che non può solo chiedere ai sindacati; noi dobbiamo anche dare qualche cosa ai lavoratori». Le trattative sull' integrativo riprenderanno la prossima settimana.

ALCUNI RISULTATI RELATIVI AGLI SCALI NAZIONALI

Porti, una buona annata

Nei primi mesi '95 Livorno e Salerno aumentano il traffico container

ROMA — Positivi i primi sei mesi del '95 per molti dei maggiori porti italiani. A Livorno, secondo le statistiche diffuse dalla locale Camera di Commercio, il traffico contenitori nel primo trimestre dell' anno ha fatto segnare un aumento del 9,6% sullo stesso periodo del '94. A gennaio, il totale complessivo dei movimenti nello scalo toscano è aumentato del 28,8% grazie soprattutto all' ottimo andamento delle merci in colli, che hanno segnato una crescita del 47,7% passando da 103.441 tonnellate del gennaio '95 a 152.789 tonnellate del primo mese di quest' anno. Risultati positivi anche per le rinfuse, che lo scorso anno avevano accusato forti flessioni, mentre a gennaio hanno registrato una crescita del 24,2%.

In crescita anche Ravenna, stazionaria Savona Autorità portuali siciliane, le designazioni di Caravale

A Savona, il mese di marzo '95 si è chiuso con un traffico complessivo di 1.344.634 tonnellate: una cifra che non si discosta dai risultati dello stesso periodo del '94.

A Ravenna l' avvio del '95 ha fatto segnare un nuovo balzo in avanti della movimentazione complessiva delle merci. Le navi entrate in porto nei primi tre mesi dell' anno sono state 1.010, il 3% in più del corrispondente periodo dell' anno precedente. Questo aumento è dovuto soprattutto alla crescita della flotta nazionale (più 8,3%). Il totale delle merci smistate nel porto ha raggiunto 4.637.000 tonnellate, con un saldo positivo dell' 11,1% sul primo trimestre del '94. L' incidenza degli oli minerali è passata dal 28,1 al 35,2% mentre quella delle altre rinfuse liquide è diminuita dal 9,2 all' 8,8 per cento.

A Salerno momento favorevole soprattutto nel settore degli autoveicoli, che hanno raggiunto le 38.674 unità (nel primo trimestre '94 erano 24.872). Molto bene anche i contenitori, con un movimento complessivo di circa 45.000 Teu ed un aumento dell' 8% sui primi tre mesi dello scorso anno.

Infine Marcello Castellana a Palermo, Cosimo Indaco a Catania e Rosario Valbruzzi a Messina sono le designazioni dei presidenti delle Autorità portuali delle tre città siciliane che il ministro Caravale ha comunicato ieri in Parlamento.

SINDACATI PREOCCUPATI

Concentrazioni bancarie Fabi sollecita la Regione

UDINE — Si è conclusa – recita una nota – con la richiesta di un incontro con l'assessore regionale alla Finanze, Pietro Arduini, la riunione della segreteria provinciale di Udine della Fabi (il maggiore sindacato dei lavoratori del credito), che ha esaminato la situazione venutasi a creare nel sistema bancario friulano a seguito del processo di concentrazione in atto nel settore.

L'avvenuta incorporazione di varie banche locali in istituti extraregionali, le possibili ripercussioni sui livelli occupazionali, il venir meno in Friuli dei centri decisionali in campo creditizio, alcune vertenze sindacali che stentano a giungere a soluzione destano preoccupazione nei vertici sindacali friulani e negli stessi lavoratori. In particolare, la segreteria della Fabi si è soffermata a lungo sulla trattativa avviata dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (Crup) con la holding Unicredito controllata dalla Cassa di Verona. Le dichiarazioni dell'azienda bancaria non convincono il sindacato.

Adriano Bertolutti, segretario regionale della Fabi e membro della direzione nazionale dello stesso sindacato, ha dichiarato al termine della riunione: «Da anni il processo di concentrazione in atto tra le banche ha semplificato notevolmente il sistema creditizio locale. Abbiamo assistito inerti troppo a lungo all'impoverimento della nostra regione in questo settore. Dopo la Banca del Friuli, la Banca Carnica, alcune banche popolari passate di mano nella quasi indifferenza del mondo economico e politico regionale, ora non vogliamo rischiare di stare alla finestra di fronte ad analoghe operazioni che si stanno prospettando.

«La nostra prima preoccupazione, come sindacato, è la salvaguardia dei livelli occupazionali, evidentemente, ma non possiamo tacere le nefaste conseguenze che anche a livello economico e sociale ha comportato e comporta il venire meno di preziose e insostituibili istituzioni creditizie locali. Pensiamo solo al calo del gettito fiscale con i relativi minori trasferimenti di risorse dallo Stato alla Regione. Lamentiamo, inoltre, una totale assenza di strategia comune da parte delle stesse banche friulane e temiamo che tutto ciò possa influire negativamente anche sugli istituti finanziari pubblici controllati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia». Pertanto, la Fabi ha chiesto un incontro con l'assessore regionale alla Finanze per manifestargli queste preoccupazioni e richiamare l'attenzione della Giunta regionale su tali problemi.

STUDIO

Le entrate del Fisco: aumento del 15,9%

MILANO — Nel primo quadrimestre del '95 le entrate complessive provenienti dal gettito fiscale sono aumentate del 15, 9% rispetto allo stesso periodo del '94. A crescere di più sono state le imposte dirette (+19, 2%), mentre quelle indirette risultano aumentate del 14, 02%. E' quanto risulta da uno studio condotto dall'Osservatorio Fiscale della Camera di Commercio di Milano che conferma aumenti superiori alle previsioni. La previsione relativa all'intero '95 indicava infatti aumenti complessivi del 9, 1%, +10, 3% per le imposte dirette e + 7, 7% per quelle indirette.

Gli aumenti del gettito, secondo i responsabili dell'osservatorio, sarebbero comunque imputabili alla crescita dell'inflazione e all'aumento dei prezzi.

ARRIVANO «BRAVO» E «BRAVA»

Fiat, «kermesse» a Torino

TORINO — Per l'esordio delle ultime due automobili create dal Gruppo Fiat, «Bravo» e «Brava», Torino, dal 27 agosto al 10 settembre prossimi, si trasformerà in una sorta di palcoscenico: dibattiti, convegni, appuntamenti culturali, spettacoli, sfilate di moda, mostre, esibizioni culinarie. Un programma fittissimo di avvenimenti e personaggi tutti «mossi» da un filo conduttore: il colore.

«Fiat Bravo» e «Fiat Brava», che saranno commercializzate dal prossimo settembre, sono state ideate in 24 colori tra pastello e metallizzati, «studiati con grande attenzione», è stato ricordato oggi durante la presentazione del cartellone- programma.

Se i nomi, «Bravo» e «Brava», scelti selezionando oltre 500 proposte, «non intendono esprimere giudizi sulle vetture - come ha ribadito l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Canterella - ma sottolineare l'internazionalità del gruppo Fiat» (bravo e brava fanno ormai parte del vocabolario delle lingue di origine anglosassone oltre che di quelle di origine latina), la presentazione delle due nuove nate è stata studiata per riaffermare la volontà di Torino di rappresentare un ruolo da protagonista «per lo sviluppo dell'economia italiana e più in generale europea».

UNIONE REGIONALE PICCOLE INDUSTRIE

Pmi, Paniccia presidente

UDINE — Massimo Paniccia, presidente dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine, è stato eletto presidente dell'Unione regionale. L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultimo consiglio direttivo dell'Unione, che accoglie le quattro associazioni provinciali di categoria in rappresentanza di 2200 aziende assistite di tutti i settori produttivi presenti nel Friuli-Venezia Giulia.

«Per Massimo Paniccia – si legge in un comunicato – si tratta di un importante incarico che va a riconoscere la sua capacità di manager e di organizzatore grazie alla quale il mondo della piccola e media industria friulana sta conoscendo una nuova stagione di successi o affermazioni imprenditoriali». Fra gli obiettivi che Paniccia ha dichiarato di perseguire nella sua veste di presidente dell'Unione regionale, spicca quello di favorire un diverso approccio fra Regione e Stato, in maniera di dare reali contenuti economici e finanziari all'autonomia regionale. Sarà contestualmente determinante riattivare una politica industriale in Regione che sia adeguata all'importanza e alla dinamicità del vasto tessuto delle piccole e medie industrie che ne contraddistinguono l'assetto economico. Paniccia si propone – sostiene la nota – di attivare un confronto con la grande industria per sviluppare un rapporto sinergico nei confronti dei principali interlocutori delle istituzioni.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 SPECIALE ESTATE. LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 GUMMI BEARS
9.55 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
10.50 UNA GITA DOMENICALE. Film (commedia '86). Di Mark Cullingham. Con Tony Randall, Carrie Fischer.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in miniera"
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona e D. Bianchi.
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.45 IL CUCCIOLO. Film (drammatico '46). Di Clarence Brown. Con Gregory Peck, Jane Wyman.
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.15 LA VITA DEL PRINCIPE TOTO'. Documenti.
19.35 SETTIMO GIORNO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Ettore Andenna e Simona Tagli.
22.35 ASPETTANDO MISS ITALIA INSIEME A...
22.55 TG1
23.00 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 ROSSINI, ROSSINI!. Film. Di Mario Monicelli. Con Philippe Noiret, Jaqueline Bisset, Sergio Castellitto.
2.40 CHE COMBINAZIONE!
4.00 CALCIO: LIEGI - JUVENTUS (1988)
5.45 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.15 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.30 ATTO D'AMORE. Telenovela.
8.15 SALVA LA TUA VITA. Film (poliziesco '56). Di Andrew OL. Stone. Con Doris Day, Louis Jordan.
9.30 TG2 FLASH (10.00 - 11.30)
9.30 TGR IN EUROPA
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.30 PELLE DI RAME. Film (drammatico '51). Di Michael Curtiz. Con Burt Lancaster, Steve Cochran.
12.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Porta.
13.45 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
14.30 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Voglia di andare" "Un gran casino"
16.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.35 TEXAS JOHN IL GIUSTIZIERE. Film (western '65). Di James Neilson. Con Tom Tryon, Ralph Meeker.
18.10 GLI SPECIALI DI "IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE". Con Osvaldo Bevilacqua.
18.40 METEO 2
18.45 HUNTER. Telefilm. "Il ritorno di Typhoon Thompson"
19.45 TG2
20.15 TGS LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Marla Monse'.
20.40 SET DI MORTE. Film tv (thriller '93). Di Zbigniew Kaminski. Con Maxwell Canefield, Chase Masterson.
22.30 QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA23.40 TG2 NOTTE
23.55 GENNARENIELLO0.50 METEO 2
0.55 TGS NOTTE SPORT
0.55 PUGILATO. NARDIELLO - NIGELBEN
1.55 SCHERMA: FIORETTO E SPADA
2.15 TG2 NOTTE
2.30 IL MONDO DELL'OPERETTA
3.40 OPERETTA: AL CAVALLINO BIANCO

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 SCHEGGE. Documenti.
8.00 DONNE E BRIGANTI. Film (avventura '50). Di Mario Soldati. Con Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa.
9.30 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE - 1. PARTE
10.20 CIRANO DI BERGERAC. Film (avventura '45). Di Fernand Rivers. Con Claude Dauphin, Ellen Bernsen.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IL CARABINIERE A CAVALLO. Film (commedia '61). Di Carlo Lizzani. Con Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Maurizio Arena.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS SABATO SPORT
14.30 CALCETTO: CAMPIONATO MASTER
15.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.05 AUTOMOBILISMO: RALLY
17.15 TENNIS: FEDERATION CUP
18.00 ATLETICA: MEETING DI CAORLE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.25 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 SUPERMAN. Telefilm. "Battaglia senza fine" "Un visitatore sconosciuto"
22.00 CAPITAN NICE. Telefilm. "Occhio al profeta"
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TEMPO D'AMARE. Film (drammatico). Di Oja Kodar. Con Nada Galesic-Livakovic, Zvonomir Novosel.
0.10 HITCHCOCK. L'OSPITE D'ONORE. Telefilm.
0.35 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

RADIO

Radiouno
6.00: Radiouno musica; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 9.15: Ribalta; 10.33: Senti la montagna; 11.10: Speciale GR1 Estate; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Estrazioni del Lotto; 13.32: Ognidove; 15.30: Galassi Gutenberg; 16.00: Nonsoloverde; 16.30: Ciclismo: Tour de France; 18.00: Diversi da chi?; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 21.00: Global beat; 23.03: Radiorai - Fans club; 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.30: Radiouno Musica.

Radiodue
6.02: Vivere alla grande; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.20: Momenti di pace; 8.43: Sereno e'...; 9.14: Tintarella di luna; 10.52: Autoradio; 11.40: Fax condicio; 12.10: Gr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Con voi sulla spiaggia; 14.30: I luoghi della storia; 15.00: Hit Parade; 16.00: Brivido; 17.13: Estrazioni del Lotto; 18.00: La prosa di Radiodue; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.01: Il gioco della radio; 21.12: Tintarella di luna; 0.00: Stereonotte.

Radiotre
6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.30: Festival dei Festival: Ossiach; 12.01: Uomini e profeti; 12.45: Cent'anni suonati; 14.00: I maestri del musical; 14.45: Duemila; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.30: La parola e la maschera; 17.30: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Opera lirica: Simon Boccanegra; 23.00: Audiobox; 24.00: Radiotre Notte Classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale
7.20: Giornale radio; 11.30: Andar per musica; 12.10: Leggi i paesi; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Intervista alla chitarra.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musical; 9.15: L'angolino delle fiabe; 9.30: Melodie operettistiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto, Katja Kjuder: La mia Cina; 12: Irlanda, bella e tragica; 12.30: Musica leggera slovena; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni; 15.30: Studio aperto: selezione di dibattiti; 16.30: Evergreen; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Sergej Verc e Boris Kobal: Brodo brustulà n. 2 - cabaret satirico; 18.40: Invito al ballo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività
7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15; Gr oggi gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30; Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: Dj Hit; 14.45: Rock Café, titoli; 15: Rock Café; 15.10: Dj Hit; 15.20: Disco Più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco Più; 20: Musica non-stop weekend.

Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101, tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, al sabato dalle 10 alle 11; Wind, programma di vela mercoledì alle 11; Hit 101 Italia, lunedì alle 14, sabato alle 13, domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j., con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate, 040/661555 dal lunedì al venerdì, con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica, ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TMC

6.35 EURONEWS
8.00 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
8.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Fase due"
9.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm. "Fuori dal tempo"
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 KELLY. Telefilm. "Chi trova un amico..."
11.00 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Telefilm.
11.30 QUARTIERI ALTI. Telefilm. "Gente come noi"
12.00 STRIKE - LA PESCA IN TV
12.30 TMC SEA
13.00 TMC SPEED
13.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Rocco.
14.00 TELEGIORNALE
14.10 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
15.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Con Davide De Zan.
17.00 SPECIALE VELA
17.15 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm. "Il fotomontaggio"
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 CICLISSIMO: SPECIALE TOUR DE FRANCE. Con Davide De Zan.
19.50 TELEGIORNALE
20.00 CALCIO: COPPA AMERICA
22.00 MONSTER. Telefilm. "Il mio amore zombie"
22.30 TELEGIORNALE
23.00 AMARE CON RABBIA. Film (drammatico '84). Di James Foley Jr.. Con Aidan Quinn, Daryl Hannah.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 L'AMMIRATRICE. Film (drammatico '83). Di Romano Scandariato. Con Annie Belle, Nino D'Angelo.
11.10 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il boss"
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 SABATO "BEAUTIFUL"
14.15 UNA BAMBINA DA SALVARE. Film tv (drammatico '89). Di Mel Damski. Con Beau Bridges, Pat Hingle.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MARY E IL GIARDINO DEI MISTERI
16.25 LA PAZZA STORIA DELL'UOMO
16.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 BATROBERTO 3
17.30 CONAN
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'aragosta" "Cena di classe"
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 CUORI E DENARI. Con Alberto Castagna.
22.45 TG5
23.30 L'ESORCICCIO. Film (comico '75). Di Ciccio Ingrassia. Con Ciccio Ingrassia, Lino Banfi.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.45 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
14.20 BOTS MASTER
15.15 UN FANTASMA PER JASPER. Film (commedia '92). Di Brita Wilopolska. Con Jannie Faurshon, Ove Sprogde.
16.20 ALLA RICERCA DI GIFFONI
16.40 BENNY HILL SHOW
17.00 NO LIMITS
17.30 FANZINE. Con Cristina Scagliotti e Edoardo Sala.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA"
18.30 COLLEGE. Telefilm. "Addio al celibato"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINVERE. Con Giorgio Mastrota.
20.40 AGENTE 007 - UNA CASCATA DI DIAMANTI. Film (avventura '72). Di Guy Hamilton. Con Sean Connery, Jill St.John.
23.00 PERICOLOSAMENTE CINDY. Film tv (thriller '90). Di Jag Mundhra. Con William Katt, Shannon Tweed.
24.00 FATTI E MISFATTI
1.00 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA"
1.10 ITALIA UNO SPORT

RETE 4

7.30 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.45 MANUELA. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
11.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Tornando alle origini"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.45 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (commedia '67). Di Bianchi Giorgio. Con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 DINASTY - ULTIMO ATTO. Scenegg.
19.00 TG4
19.30 LOVE BOAT. Telefilm. "Un compromettente equivoco"
20.30 GIURO CHE TI AMO. Film (commedia '86). Di Nino D'Angelo. Con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri.
22.25 SATYRICON. Film (commedia '69). Di G. Polidoro. Con U. Tognazzi, M. Carotenuto.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
1.50 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.45 SAMURAI. Telefilm.
4.05 MANNIX. Telefilm.
4.45 I JEFFERSON. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO
12.45 NOTIZIE DAL VATICANO
13.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 MAGUY. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 IL CUCCIOLO
15.50 GAVILAN. Telefilm.
16.55 THE ROOKIES. Telefilm.
17.45 FATTI E COMMENTI
18.55 . Film.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 MUSICA, MAESTRO!
20.30 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
21.20 THE ROOKIES. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.40 CAROLINA. Telenovela.
23.30 LA STORIA DEL ROCK - ROD STUART
24.00 FATTI E COMMENTI
0.30 TSD- SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA
16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI S DOMENICA
19.35 COCKTAIL
19.50 PRIMO PIANO: ALBARELLA T'AMO MARE. Documenti.
20.05 AZZURRO QUOTIDIANO
20.30 VELA ... DIAMO NOI!
21.30 TIC TAC DI MAPPAMONDO. Documenti.
21.45 ACHTUNG BABY!
22.15 TUTTOGGI
22.30 L'ELEMENTO DEL CRIMINE. Film.

TELEANTENNA
11.00 RANSIE LA STREGA
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.00 A TAVOLA CON...
14.30 IL PIRATA E LA PRINCIPESSA. Film (commedia '44). Di David Butler. Con Bob Hope, Virginia Mayo.
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.30 TELEFILM. Telefilm.
18.30 SCOPRITALIA
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.50 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 THE RUNNING KID. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.10 TELEFILM. Telefilm.
24.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI
6.15 FURORE. Film (drammatico '40). Di John Ford. Con Henry Fonda, Jane Darwell.
8.15 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
11.00 CINEMA
11.15 ESERCITO: FORZA ARMATA?
11.45 QUINCI. Telefilm.
12.45 CINEMA
13.00 MATCH MUSIC
14.00 TELEFRIULI OGGI
14.10 VIDEO SHOPPING
16.30 PESCARE INSIEME
17.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
18.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 OBIETTIVO RAGAZZE. Film (commedia '63). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Tony Renis.
22.30 MOTO E MOTORI
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.00 MATCHMUSIC
1.30 ORCHESTRA COMPILATION
2.00 FURORE. Film (drammatico '40). Di John Ford. Con Henry Fonda, Jane Darwell.
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELEPADOVA
7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CAVALLI & CAVALLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.10 ALICE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 CAVALLI & CAVALLI
14.00 BRIEFING
14.30 EMOZIONI NEL BLU
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 DIAMONDS. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SUPERACTION
20.10 UOMO TIGRE
20.35 UNA SCARPA PER L'ASSASSINO. Film tv (giallo '82). Di William Hale. Con Angie Dickinson, Robert Mitchum.
22.30 MORTE AL TRAGUARDO. Film tv. Di Karen Arthur. Con Ed Asner, James Wilder.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 THAT SECRET SUNDAY. Film tv. Di Richard Colla. Con James Farentino, Parker Stevenson.
2.35 SPECIALE SPETTACOLO
2.45 CRAZY DANCE
3.15 NEWS LINE

TELE+3
7.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
9.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42).
11.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42).
13.00 MTV EUROPE
19.00 IL GENERALE - COME VINSI LA GUERRA. Film (commedia '27). Di Buster Keaton. Con Buster Keaton, Marion Mack, Glen Cavander.
20.50 +3 NEWS
21.00 DA VOCE A VOCE
23.00 MUSICA IN CASA. Con Lorenzo Arruga.
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE
7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 FRONTIRA DELL'OVEST. Telefilm.
12.00 SPRINT
13.00 PER AMORE
14.05 JUNIOR TV
18.00 TG ROSA
18.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA.... Film.
22.30 TG REGIONALE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 CODICE D'ACCESSO. Film (spionaggio '84). Di Mark Sobel. Con M. Landau, M. Carey, M. Ansara.
3.30 IL FIGLIO DELLA FURIA. Film (avventura '42). Di John Cromwell. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
5.00 L'ULTIMO AVAMPOSTO. Film (fantastico). Di David A. Prior. Con William Knight, David Parry.
6.30 FRONTIERA ALL'OVEST

TELEVISIONE — I FILM

L'altro «Satyricon» firmato Polidoro

Sean Connery è l'agente 007 nel film «Una cascata di diamanti», in onda su Italia 1.

Nel consueto mare di film del sabato (ben 26) otto vanno in onda in serata.

«Satyricon» (1969) di Gian.Luigi Polidoro (Retequattro, ore 22.25). Batte sul tempo, usando tutti i mezzi del piccolo film contro la «corazzata» di Fellini il più celebre «Satyricon». In realtà segue con un certo puntiglio il testo latino, mette al centro del racconto Encolpio e si conclude nel banchetto sguaiato di Trimalcione. Un po' farsa, un po' film d' autore, per alcuni critici è un piccolo «classico». Con Don Backy e Ugo Tognazzi.

«007 una cascata di diamanti» (1971) di Guy Hamilton (Italia 1, ore 20.40). Ultima avventura di Sean Connery, alias James Bond, tra basi spaziali e contrabbando di diamanti. La «bella» di turno è Jill Saint John.

«Set di morte» (1993) di Zbigniew Kaminski (Raidue, ore 20.40). In prima tv un thriller ambientato fra gli stunt-man tedeschi. Con Maxwell Caulfield.

«Pericolosamente Cindy» (1990) di Jag Mundhra (Italia 1, ore 23.00). Classico intrigo finanziario.

«Amare con rabbia» (1993) di James Foley (Tmc, ore 23,00). Johnny Rourke vive col padre operaio e alcolizzato. Quando seduce Tracey non sa che scatenerà l'odio del figlio di un potente, suo rivale in amore. Alla morte del padre Johhny fuggirà con la sua donna senza un futuro davanti a sé. Opera giovanile e rabbiosa di un regista inquieto degli anni '80 con i debuttanti Aidan Quinn e Daryl Hannah.

«Giuro che ti amo» (1986) di e con Nino D' Angelo (Retequattro, ore 20.30). L' ex detenuto Nino sogna l'amore di Maruzzella e si libera dal gioco della camorra. Film-sceneggiata per la Napoli degli anni '80.

«L' esorciccio» (1975) di e con Ciccio Ingrassia (Canale 5, ore 23.30). Rimasto senza il fido Franco Franchi, Ingrassia si mette dietro la macchina da presa e azzecca la parodia del film-horror di Friedkin. Con lui Ubaldo Lay, Lino Banfi e Didi Perego in una pellicola che molti ricordano come un piccolo capolavoro.

Canale 5, ore 20.40

Irene Grandi canta a «Cuori e denari»

Irene Grandi e Vittorio Sgarbi saranno gli ospiti della puntata di «Cuori e denari», il varietà estivo di Canale 5 condotto ogni sabato da Alberto Castagna, con Antonella Elia, Simona Ventura e Francesca Rettondini.

Tra i numerosi giochi ai quali saranno sottoposti i sei concorrenti ci sarà la consueta prova «Due contro il mondo», che, in questa puntata, consisterà nel far trovare, in tre minuti, ai giocatori alcune famiglie di Riccione disposte ad aprire la loro casa a una concorrente e a farle calare dal balcone una lunga treccia bionda al suo «amato».

Raitre, ore 1

All'inferno e ritorno «Fuori orario»

Tema della puntata di «Fuori orario», il programma in onda su Raitre a cura di Enrico Ghezzi, sarà «All'inferno e ritorno», ossia la guerra e i suoi reduci. Tre i film scelti per questo genere: «Anime ferite» del 1945, di Edward Dmytryk con Robert Mitchum, Dorothy Mc Cuire e Guy Madison; «I migliori anni della nostra vita» del 1946, di William Wyler con Frederic March, Mirna Loy, Virginia Mayo e Steve Cochram; «C'è sempre un domani» del 1945, di Delmer Daves con John Garfield, Eleanor Parker, Ann Todd e Dane Clark.

TV

La Bibbia agli Emmy

ROMA — «Giuseppe», il film Rai della «Bibbia» televisiva, ha ottenuto cinque nomination agli Emmy, gli Oscar americani della tv. Concorrerà tra gli altri all'importante premio per la migliore miniserie dell'anno. È la prima volta che un prodotto ideato in Italia, a gestione creativa e produttiva italiana, arriva a competere con le gandi serie tv statunitensi nella loro stessa sezione e non in quella per i programmi stranieri.

Le nomination riguardano come produttori della migliore miniserie tv la Lux, la Beta e la Tnt; gli italiani Paolo Biagetti ed Enrico Sabbatini per la migliore scenografia; Ben Kingsley quale migliore attore non protagonista; Jeremy Zimmermann e Sheila Rubin per il casting e la Eco per il sound editing.

TV

Se rinasco vorrei...

ROMA — Se rinascesse Donatella Di Rosa, «lady golpe», vorrebbe fare l'avvocato e difendere Giulio Andreotti; Vanna Marchi, regina delle televendite, diventerebbe invece attrice drammatica. E così via.

Personaggi più o meno noti saranno invitati a immaginare una vita diversa nel nuovo programma di Patrizio Roversi e Syusy Blady, dal titolo «Se rinasco», otto puntate che avranno una doppia anima: per metà quella di un curioso viaggio in Italia, per il resto quella di una spiritosa conversazione in studio. Regia di Sergio Spina, testi anche di Stefano Rizzelli. La prima delle otto puntate settimanali si vedrà lunedì alle 21.45, su Raidue.

TV / NOVITA'

Sono violenze per signora

Un film di Beppe Cino per Canale 5, in onda a novembre

ROMA — Famose signore del cinema, dalla diva del passato Anita Ekberg a Dalila Di Lazzaro, Corinne Clery, fino a Maria Grazia Cucinotta, Marina Suma e alla promettente Barbara Blanc, daranno vita a una storia di forti passioni, droga, violenza e vendette nel mondo dorato del jet set, della moda e della politica. È «La signora della città«, il film-tv in due puntate, in onda su Canale 5 a novembre, diretto da Beppe Cino e tratto dall'omonimo romanzo di Silvana Giacobini, autrice anche della sceneggiatura.

Prodotto da Moviemachine con Mediaset per un costo di circa sei miliardi, il romanzo e il film ricalcano il filone di best seller di scrittrici americane come Judith Krantz. «È un "noir" con macchie rosa» ha detto Cino «che ha la particolarità di avere le donne come vero motore della vicenda e che alla suspence e ai colpi di scena della fiction aggiunge un sguardo etico di condanna della violenza che permea la realtà nella quotidiana lotta per la sopravvivenza».

Già il titolo si presta a una doppia lettura: «La signora della città» si riferisce sia all'iniziazione alla vita adulta di Jaqueline (Barbara Blanc al suo debutto da protagonista) che diventa «signora» quando sposa un governatore americano, sia alla violenza legata al traffico di cocaina che in slang viene chiamata appunto «signora».

Tutta la vicenda ruota attorno al progetto di vendetta dell'eroina, la candida e angelica Jaqueline figlia di un nobile siciliano: in seguito all'assassinio del padre per mano di criminali mafiosi decide di combattere la malavita con tutti i mezzi, compreso il matrimonio con un governatore degli Stati Uniti omosessuale.

Nel delineare la trama del film, Beppe Cino ha sottolineato «l'intento di raccontare la violenza dei nostri tempi». Tra gli interpreti maschili spiccano Remo Girone, Ethan Wayne, Lorenzo Flaherty, Gabriel Garko.

C'è pure Maria Grazia Cucinotta nel cast.

TV / PERSONAGGIO

«Lezioni private» dal professor Sgarbi

ROMA — Vittorio Sgarbi (nella foto) darà dal primo agosto, su Canale 5 alle 13.30, le sue «Lezioni private» d'arte, letteratura ed educazione civica. Abbandona così gli abiti del provocatore che vestiva nei suoi «Sgarbi quotidiani» (che riprenderanno però in autunno) per vestire quelli del professore.

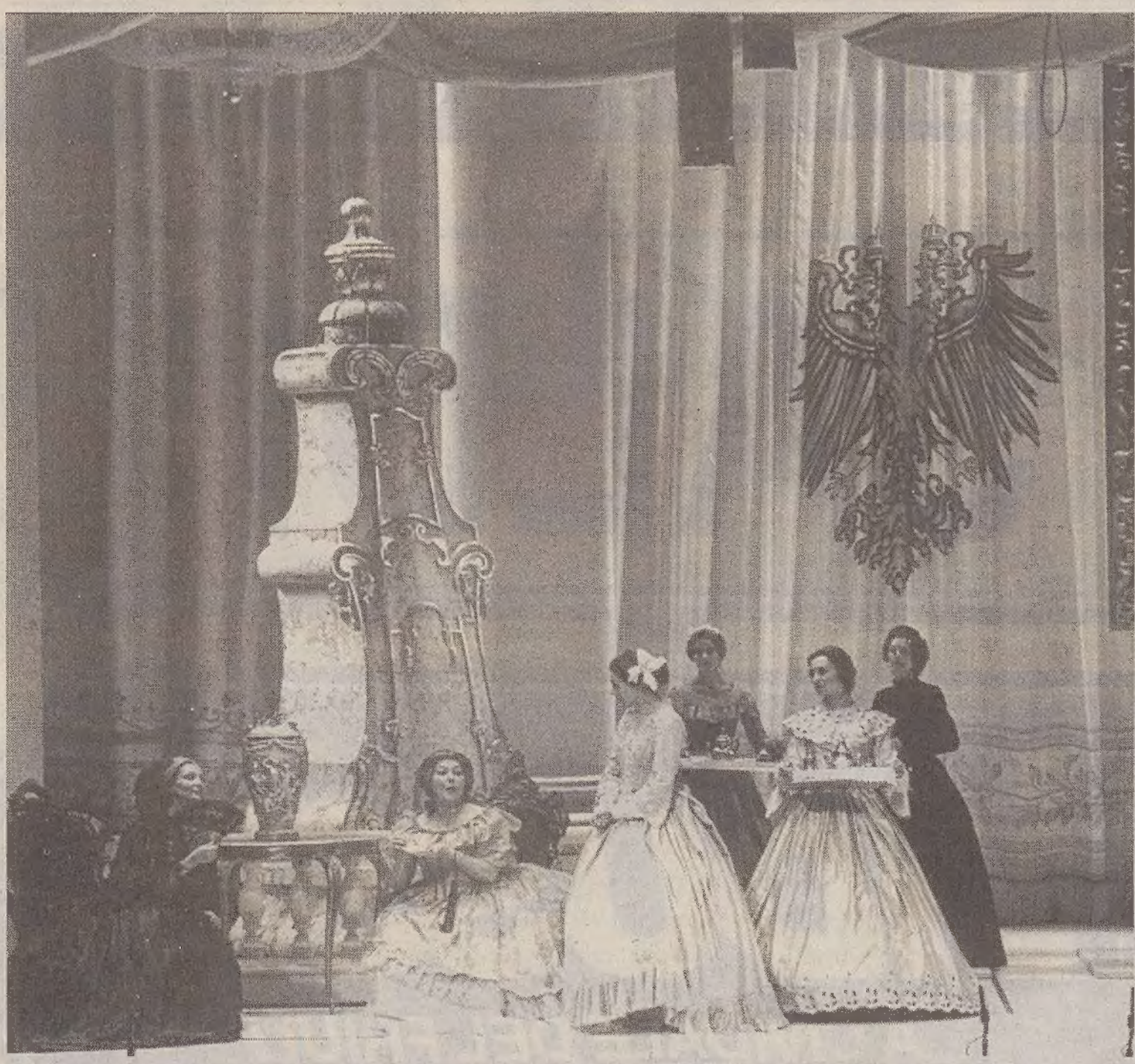
«Visto che non ci sono più gli esami di riparazione» dice il presidente della Commissione cultura della Camera «ho pensato di realizzare una specie di corso di recupero ulteriore che faccia da supporto agli studenti, e non solo».

«Rispetto a "Sgarbi quotidiani"» spiega «cambierà completamente la scenografia e in più in studio ci sarà una ragazzina di Ortona, Andreina Sirena, che rappresenta il pubblico a cui mi rivolgo». Lo studio riprodurrà infatti una biblioteca con, sullo sfondo, un quadro dipinto nel Settecento da Giuseppe Maria Crespi, che rappresenta proprio le ante di una biblioteca.

OPERETTA: TRIESTE

Sissi e la sua favola (magica e triste) in scena da stasera

TRIESTE — La magia di una favolosa e triste storia, quella dell'imperatrice d'Austria, la bellissima e impenetrabile Sissi, attraversa tutte le epoche senza perdere smalto. Da stasera il pubblico triestino potrà calarsi nel mito: debutta alle 20.30, in Sala Tripcovich, l'operetta di Franz Kreisler, intitolata semplicemente "Sissi", il cui testo originale è di Ernst e Hubert Marischka, ma che qui è stato rivisto e riadattato da Luigi Gregori e Aldo Malinverni, per la regia e la coreografia di Gino Landi, e con gli sfarzosi costumi di Mario Catalano. *(Accanto, una scena).*

A restituire l'immagine vezzosa, egocentrica, sognatrice, sfuggente di Sissi (dal giorno del suo matrimonio con Francesco Giuseppe fino al drammatico epilogo, con l'assassinio avvenuto a Ginevra per mano dell'anarchico italiano Lucheni) è Daniela Mazzucato, affiancata da Max René Cosotti nella parte del conte Andrassy, il liberale ungherese per cui l'imperatrice ebbe una simpatia politica e umana determinante per le sorti sia dell'Ungheria sia dell'impero. Alessandro Safina interpreta Francesco Giuseppe, Paola Bonesi la dama di compagnia Ida Ferenczy, i cui diari sono una fonte importante per ricostruire il «lato segreto» di Sissi, eterna fuggiasca da una corte che - con la sua estenuante etichetta - ella considerò sempre come la propria prigione. Ma un folto stuolo di personaggi, continui cambi di scena, l'inserimento di brani musicali (una polacca di Chopin, un coro dal «Nabucco» di Verdi, la «Messa ungherese per l' incoronazione» di Liszt) arricchiscono questo spettacolo allestito dal Teatro Verdi per il Festival internazionale dell'operetta, le cui repliche si susseguiranno domani pomeriggio alle 18, e quindi martedì, mercoledì, venerdì e sabato, alle 20.30.

MITTELFEST / TEATRO

Corpi in fiamme. Ma senza parole

Avanguardia di fine millennio nello spettacolo del gruppo croato Montazstroj

Servizio di
Roberto Canziani

CIVIDALE – Tre allestimenti hanno contrassegnato, giovedì scorso, il programma della prosa al Mittelfest. Due spettacoli esteri, che la «filosofia» dei percorsi inaugurata quest'anno dalla manifestazione cividalese, assegnava al percorso degli «Atti senza parole» e una produzione dello stesso Festival, la tappa letteraria di quei «percorsi friulani» sviluppati anche nella sezione musicale.

Richiamandosi al titolo di una celebre pièce di Samuel Beckett, il percorso degli «Atti senza parole» raccoglie spettacoli dove prevale la componente visiva, di gesti e di danza. Soluzione congegnata per un festival nel quale il numero e la varietà delle lingue potrebbe effettivamente limitare la comprensione di spettacoli basati sulla parola. Ma oltre a ciò, i segni puramente visivi sembrano anche essere la parola d'ordine che i teatri dell'Europa centrale si sono dati per potersi scrollare di dosso il legame con la tradizione solida ma soffocante di uno stretto rapporto col testo, e per poter affrontare con una libertà che non è solo logistica, ma anche mentale e ideale, orizzonti nuovi.

Così, giovedì scorso, nel primo appuntamento della giornata al Teatro Ristori, impressionava il silenzio quasi totale che Blaho Uhlàr, il regista della compagnia slovacca Stoka, fa calare sulle atmosfere di uno spettacolo intitolato «Nox». Atmosfere ovviamente notturne che vaporano in una stanza abitata da sei persone, fra le brandine e i letti di fortuna, un guardaroba improvvisato e una curiosa cabina-doccia, utilizzata più per un gioco malizioso di corpi, che per banali fini igienici.

Gioco di corpi e un silenzio quasi totale anche in «Nox»

Tensioni e piccole complicità amorose fra gli inquilini, il sempreverde motivo di lei che ama lui che ama invece un'altra o un altro, e forsennati cambi d'abito, sul limite quasi umoristico di una promiscuità che evoca i tempi in cui la famiglia pareva sull'orlo della scomparsa. Eppure «Nox» tinge le sue microstorie mute di un'ansia, di un'insicurezza, di un'insoddisfazione che vanno anche più in là delle piccole e quotidiane vicende dei suoi generosi interpreti, giunti pare fortunosamente e quasi in extremis, all'appuntamento col pubblico cividalese.

Soddisfatto e sicuro di sé è stato invece, a sera tarda, Nanni Svampa che ha trasformato uno dei suoi recital di canzoni e chiacchiere in un omaggio alla Cividale descritta da Piero Chiara nel romanzo «Vedrò Singapore?»: ritratti provinciali e in punta di penna per gettare un ponte fra gli ambienti lombardi e di lago dello scrittore e certi luoghi, certe figure locali, di cui l'aneddotica cividalese serba ancora traccia.

Ma l'avvenimento della giornata, confortato da un'adesione foltissima di pubblico e da qualche ritardo tecnico – che ne ha accresciuto l'attesa – era pur sempre «Everybody goes 2 disco from Moscow 2 San Francisco» del gruppo di teatro, audio, video e danza Montazstroj di Zagabria. Un'aura di curiosità circonda il gruppo croato che si presenta come falange di un movimento post-ideologico, nel quale la cultura del corpo e delle sue energie ha sostituito tutti i valori di razionalità, di sentimento, di impegno politico, e tutte le utopie artistiche che hanno fatto la cultura del nostro secolo.

Montazstroj, dunque, come avanguardia di fine millennio che danza – ma molto spesso semplicemente agisce – secondo una logica di impulsi biologici, tutt'al più tribali, e secondo una spinta aggressiva, nata nel venir meno di una sana scuola dialettica che ha lasciato spazio soltanto allo scontro di opposti.

Aggredire e violare, sparare alle spalle o in bocca, sputare in faccia, sbattere l'avversario a terra, ansimare e urlare dentro al microfono, sono i vocaboli guida del linguaggio di Montazstroj e del suo coreografo e regista Borut Separovic. Pare che lo spettacolo presentato a Cividale, con la sua carica di violenza e le sue nudità esibite senza erotismo, sullo sfondo di una fila di orinatoi o sotto un canestro di basket, impegnerà il gruppo per i prossimi anni e, nonostante la svagatezza del titolo, e del suo richiamo a una musica senza sostanza se non mercantile, è indizio rivelatore di un orientamento generazionale, ancor meno rassicurante quando lo si colleghi alla provenienza geografica.

«Croazia in fiamme» era del resto il titolo per niente pacifista della videoclip che ha guadagnato al gruppo un interesse europeo. Se i tre giovani danzatori di Montazstroj scelgono come proprio slogan la definizione di «atleti del cuore», coniata da Artaud, certo per loro quel cuore non è altro che un muscolo, o ancora meglio, un bersaglio su cui sparare.

MITTELFEST

Fabbriciani nella grotta e il canovaccio di Pasolini

CIVIDALE — Musica e teatro saranno i protagonisti anche della penultima giornata della quarta edizione del Mittelfest. Alle 17, nella grotta di San Giovanni d'Antro, si terrà il concerto del flautista Roberto Fabbriciani. In programma musiche di Bruno Maderna, Roman Haubenstock-Ramati, Milko Kelemen, Salvatore Sciarrino, Gyorgy Kurtag e Luigi Nono. Nato ad Arezzo nel 1949, Fabbriciani è un appassionato interprete della «Nuova Musica» e in questi anni ha collaborato con compositori quali Bussotti, Cage, Castiglioni, Kurtag, Nono, Petrassi e Stockhausen. Alle 19, nella chiesa di San Francesco, andrà in scena «Il racconto del Vajont. Cronaca civile di un olocausto» di Marco Paolini e Gabriele Vacis. E' il racconto non solo del disastro del Vajont (duemila morti per l'onda di acqua, terra e fango causata dalla frana del monte Toc,il 9 ottobre del 1963) ma anche dei soprusi che precedettero la decisione di costruire la più grande diga «a volta unica» del mondo.

Quindi il Mittelfest si soffermerà ancora sull'opera di Pier Paolo Pasolini. Alle 21.30, in piazza Duomo, andrà in scena «Il padre selvaggio» - un canovaccio del poeta di Casarsa, mai divenuto film - con la regia di Giorgio Pressburger e l'interpretazione di Paolo Bonacelli e Franco Noè; alle 23,00, invece, nella corte del Duomo, sarà riproposto «In memoriam», una azione scenica senza parole ispirata al film «Teorema».

MITTELFEST

Cicalamenti di popolane: quattro quadri in riva al fiume

CIVIDALE — Il Mittelfest ha dedicato la sua seconda giornata musicale al Cinquecento e al barocco friulano. Protagonisti indiscussi della serata sono stati «I Madrigalisti di Praga», un gruppo sorto nel 1956 per iniziativa di Miroslav Venhoda, che hanno proposto interessanti pagine di Alessandro Striggio, Gabriele Martinengo, Alessandro Orologio e Giovanni Battista Mosto, autori attivi nel '500 tra Udine, Venezia e Monaco di Baviera. Carlo de Incontrera, direttore artistico del settore musica del Mittelfest, ha proposto il concerto sulla Riva della Broscandola, a pochi passi dal Ponte del Diavolo, sul Natisone. Così, mentre la sera calava, «Il cicalamento delle donne al bucato» (commedia armonica in cinque parti del veneziano Striggio) ha accompagnato il folto pubblico accorso in riva al fiume, ma anche sui parapetti del ponte, in un ideale viaggio sonoro. Si è trattato di quattro episodi musicali, quattro quadri nei quali le donne spettegolano, litigano, si riappacificano ed infine si accomiatano. Ne è uscito - grazie anche alla bravura del direttore del complesso praghese, Damiano Binetti - un affettuoso quadro di ciarliera vitalità quotidiana, costruito sulla sintassi musicale della tradizione madrigalistica cinquecentesca.

Ottima la fusione dell'ottetto praghese (solo in parte velata dall'amplificazione, purtroppo necessaria) anche nelle quattro canzonette a tre voci di Orologio e nei madrigali a cinque voci di Martinengo e Mosto. Un «affresco» insomma, quello offerto dai Madrigalisti di Praga, impreziosito dalla cornice unica delle gole del Natisone. Interessante è stato anche il concerto del coro e del gruppo strumentale della Radiotelevisione Croata di Zagabria, che hanno presentato un programma monografico di quattro «Maestri del barocco friulano». Sotto la direzione di Igor Kuljeric il coro ha dimostrato di possedere una buona fusione e un timbro che non è venuto meno nei «fortissimo» che la Messa a otto voci di Fausto Michelini, maestro di cappella a Cividale nella prima metà del XVIII secolo, richiedeva. Agile e stilisticamente coerente è stata anche la performance del soprano Natasa Vucinovic che ha interpretato pagine complesse di Giovanni Sebenico e Bartolomeo Cordans, maestri di cappella a Cividale e a Udine a cavallo tra Seicento e Settecento. Il pubblico ha gradito la proposta, di non facile fruizione vista l'ancora scarsa divulgazione delle musiche dell'archivio di Cividale.

TEATRO: GORIZIA

«Puppet», parte prima: ultime burattinate

GORIZIA — Dopo lo spettacolo di Romano Danielli (il più fedele rappresentante della tradizione dei burattini bolognesi), giornata di chiusura, oggi, per la prima parte dell'«Alpe Adria Puppet Festival», diretto da Roberto Piaggio: chiusura affidata a un altro grande del teatro d'animazioone italiano, Otello Sarzi, che stasera alle 18, nel Parco della Rimembranza, presenta la sua performance più tradizionale, «Fagiolino pescatore». Di seguito, in Villa Coronini-Cronberg, «Linee danzanti», affascinante spettacolo ideato da Sonia Biacchi, del Ctr di Venezia, e interpretato dal danzatore Emilio Campanella, e la scatenata «Tauromaquia» delle Marionetas del Matadero, suggelleranno il cartellone. L'appuntamento con la quarta edizione del «Puppet Festival» è rinnovato al mese di settembre.

CONCERTI: TRIESTE

Musica da un salotto parigino d'inizio '900

TRIESTE – Al «Revoltella Estate» siamo entrati nel vivo dei tre cicli che, con percorsi che si intersecano nella direttrice della cultura «fin de siècle» (e che fa perno con il centenario della Biennale di Venezia) offrono interessanti e originali incontri con varie arti. «La Dama bianca», con i suoi eventi scenici sull'eterno femminino (a cura di Marco Maria Tosolini) ha iniziato all'insegna della gestualità e della danza; seguendo la formula «Suono e segno visivo» Fabio Nesbeda ha tentato di creare affascinanti «accordi di colore» fra dipinti del museo Revoltella e opere musicali coeve e stilisticamente affini; ora è la volta del ciclo che porta il suadente nome de «Les chemins de l'amour» (tratto da una nota canzone di Poulenc), curato da Marco Sofianopulo, ed eccoci d'incanto trasportati in un salotto parigino del primo Novecento.

Il programma è assai accattivante, tutto francese, e offre il meglio della musica da camera d'epoca: un periodo di grandi trasformazioni che ciascun autore vive secondo un diverso temperamento. C'é il maestro, Fauré, col suo Trio in re minore (la sua penultima opera, 1923, all'apice della maturità) e lo dimostra con l'estrema limpidezza e linearità del linguaggio che rimane sempre racchiuso in una forma classica pur manifestando uno spirito intimamente romantico, e ci sono due suoi illustri allievi, Ravel e Debussy, che imboccheranno, poi, strade ben differenti pur rompendo entrambi con la tradizione. Ciò che accomuna i tre musicisti è la capacità straordinaria di creare atmosfere con ambiguità tonali, con la complessità dei tessuti ritmici, con la nuova sensibilità per gli effetti timbrici.

Noi, però, avremmo invertito l'ordine dei brani lasciando per ultimo l'iridescente Quartetto di Ravel, capolavoro di forte impatto emotivo: emozioni che l'Aurora ensemble (complesso triestino ormai affermato) ha saputo regalarci con generosità, offrendo interpretazioni di stile rigoroso ma, nello stesso tempo, vibranti e personali.

Liliana Bamboschek

DANZA

«RomaEuropa Festival»: gran finale con la Childs

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA – La Lucinda Childs Dance Company ha chiuso il settore danza del RomaEuropa Festival che, ancora una volta, si conferma eventoclou della sonnacchiosa e provinciale estate romana. Sei compagnie, alcune prime esecuzioni assolute (fra cui l'assolo di Bill T. Jones assieme a Max Roach e «Kengir» di Lucinda Childs) e moltissime novità per l'Italia: un patrimonio di tutto rispetto, che merita ampiamente l'attenzione e l'entusiasmo che gli ha tributato il pubblico.

Le scelte di Monique Veaute, direttore artistico e creatrice della manifestazine, hanno concesso ben poco al gusto popolare: tolti i facili entusiasmi provocati dal flamenco tradizionale e rigoroso di Blanca del Rey – che si è involontariamente contrapposto all'esuberanza teatrale di Joaquin Cortés nelle sue esibizioni spoletine –, gli altri spettacoli hanno avuto il comune denominatore di una concezione della danza che si è appellata alla ragione dello spettatore più che alla sua emotività.

In questa direzione è stato estremamente gratificante il complesso spettacolo «Ex Machina - Connected Isolation» presentato dal gruppo belga Charleroi/Danses Plan K, nato dalla stretta interazione tra la danza di Frédéric Flammand e le installazioni video (e soprattutto la fantasia visuale) di Fabrizio Plessi. Alcuni dei capitoli in cui sono strutturati i cento minuti filati dello spettacolo si stampano a fuoco nella fantasia dello spettatore per il modo, mai consueto, mai risaputo, in cui viene proposta una possibile-impossibile interazione tra corpo in movimento, immagine riprodotta e strumenti della sua riproduzione. I quindici danzatori della compagnia sono, allo stesso tempo, protagonisti e duttile strumento nella rappresentazione del conflittuale rapporto che lega l'uomo agli oggetti, siano essi quotidiani, artistici o virtuali.

Se il lungo assolo di Carolyn Carlson esigeva dal pubblico una partecipazione un po' mistica e sacrale, di segno nettamente opposto erano le sensazioni provocate da Enzo Cosimi nel suo «La stanza di Aldo», spettacolo sulle suggestioni letterarie di Aldo Busi e unico prodotto italiano chiamato a far parte della rassegna. Con il suo grottesco di piccolo cabotaggio, Cosimi è in grado di suscitare grandi odii e (per sua fortuna) anche un po' di entusiasmo. La sua è una danza contratta, che manca di respiro; la fantasia teatrale è invece barocca e un po' eccessiva, a contrastare le brevissime sequenze coreografiche alle quali è negato qualsiasi dinamico fluire.

Essenziale, invece, come un abito di Armani (e altrettanto decantata) è la danza di Lucinda Childs: le sue geometrie minimaliste si sono rarefatte in una perfezione che – a suo modo – è divenuta classica e si rispecchiano in un gioco vertiginoso di rimandi nelle microscopiche variazioni modulari delle musiche di Philip Glass («Dance 1», un sempreverde del '79). «Percorsi» è il titolo complessivo dello spettacolo, dominato appunto dai tracciati rigorosamente geometrici dei passi dei danzatori che, alla fluidità di movimento della parte inferiore del corpo, contrappongono una linearità più immobile o spezzata delle braccia e del torso, in un rapporto sempre stimolante con la musica contemporanea.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale dell'operetta 1995 (1.o luglio - 15 agosto). È in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. **Oggi,** sabato 22 luglio, Sala Tripcovich (aria condizionata), ore **20.30:** «Sissi». Regia di Gino Landi. Direttore Guerrino Gruber. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Stazione Marittima. Oggi (sabato 22) ore 17, alla mostra storica dell'operetta, proiezione del film «Desiderio di re» (1938) con Grace Moore ispirato all'operetta «Sissi» di Kreisler. **Domani** (domenica 23) ore 11 proiezione del film «L'imperatrice d'Austria» film del 1929 sugli Asburgo. Versioni italiane. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA «Una notte in Riviera con i premi Operetta» domenica 30 luglio ore 21 Hotel Riviera. Prenotazioni con cena tel. 040/224551, Lit. 60.000.

MITTELFEST - Cividale del Friuli. Oggi 17: «Nella chiara luce del suo respiro» con Fabbriciani; **19**: «Vajont» di Paolini e Vacis, **21.30**: «Il padre selvaggio» da Pasolini, **23:** «In memoriam di P.P.P.» da «Teorema» (Budapest). **Domani**: «Shalom», «Festa ebraica in villa», «Illazioni su una sciabola», «Omaggio a Kurtág», «Canti e danze d'Ungheria». Fino al 23 luglio, marionette nelle Valli del Natisone. Per informazioni tel. 0432/700911 - 701399.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni ore 21.30 e 22.45: Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gli scorpioni» con Christopher Lambert. ...autostrada per l'inferno, se ci entri non ne esci vivo! Doby stereo.

ARISTON. Vedi Estivi.

SALA AZZURRA. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Jona che visse nella balena» (Italia 1993) di Roberto Faenza. Solo oggi. Scadenza abbonamenti 11 agosto.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «Le bestiali analità della signora per bene».

NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Il colonnello Chabert» con Gerard Depardieu, Fanny Ardant. Dal romanzo di Honorè De Balzac.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Genio per amore». Una divertente commedia con Walter Matthau.

LUMIERE FICE. Ore **20.20, 22.15:** «Exotica» di Atom Egoyan. Premio internazionale della critica a Cannes.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Filmix. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Amarsi» di Luis Mandoki, con Meg Ryan e Andy Garcia. Capolavoro sentimentale. Solo oggi. **Domani:** «Ace Ventura, l'acchiappanimali» con Jim Carrey».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ogni domenica e lunedì cinema!!! Solo domani, ore **21.30:** «Frankenstein di Mary Shelley» (Usa 1994) regia Kenneth Branagh con K. Branagh, R. De Niro e H. Bonham-Carter. L'universo gotico e visionario di un classico del cinema fantastico e, come sempre, un eccezionale Robert De Niro. Solo lunedì, ore 21.30: «Pallottole su Broadway» (Usa 1994), regia di Woody Allen. Ingresso L. 7.000. In caso di maltempo Teatro Miela, tel. 365119.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Morti di salute» una sana cura a base di risate propinata da Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda e Matthew Broderick.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL GORIZIA - PERCORSI - Parco della Rimembranza ore **18:** Otello Sarzi (Reggio Emilia) «Fagiolino Pescatore». Per la prima volta a Gorizia il decano dei burattinai italiani in uno spettacolo del repertorio della tradizione romagnola. **Villa Coronini - Cronberg** ore **19**: Emilio Campanella - Crt (Venezia) «Linee danzanti». Attesa replica dello spettacolo che ha aperto il Festival. Un magnetico oggetto in movimento guiderà gli spettatori negli angoli più suggestivi del Parco. Ore **20.00** Marionetas de Matadero (Rep. Ceca-Spagna). «Tauromaquia». Frenetica corrida per burattini a guanto sulla melodia struggente del Bandoneon.

CORSO. 18, 20, 22: «Lezioni di anatomia». Con Melanie Griffith ed Ed Harris. Prezzo unico biglietto 7000 lire.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Continuaz. da pag. 9

AZIENDA leader cerca per ampliamento rete esterna personale da inserire nella carriera commerciale minimo 22 anni automuniti inquadramento legge presentarsi lunedì ore 10.30 martedì ore 17 via S. Ambrogio 35.

AZIENDA metalmeccanica monfalconese ricerca progettista con provata esperienza. Assolutamente necessaria conoscenza CAD e lingua inglese parlata e scritta. La conoscenza anche della lingua tedesca costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a Publied cassetta n. 6 F 34100 Trieste.

CAMERIERE/A con esperienza cercasi. Trattoria «La Corte», Ronchi dei Legionari, tel. 0481/777594 (005C)

CERCASI assistenti bagnanti per stagione in Trieste, per appuntamento telefonare allo 0360/464325. (A7647)

CERCASI cuoco giovane referenziato con esperienza. Tel. 224189. (A00)

CERCASI meccanico per manutenzione impianti industriali con esperienza (carroponti). Tel. 0434/631600. (G00)

CERCASI odontoiatra per studio dentistico avviato. Telefonare dalle ore 20 alle 21 allo 0431/71627. (G00)

CERCASI operai dipendenti o artigiani per lavori in tutta Italia. Scrivere Casella postale 3 Pieris.

CERCASI persona di madrelingua inglese che parli e scriva altre due lingue per lavoro d'ufficio e relazioni commerciali anche mezza giornata. Scrivere a Cassetta n. 15/F Publied 34100 Trieste. (A7715)

CERCASI ragazza bella presenza banconiera apprendista max 19 anni. Presentarsi Zanzibar, via dell'Istria 29/B. (A7588)

CERCASI salumaio/a part-time con esperienza specifica. Scrivere a Cassetta n. 26/D 34100 Trieste. (A7423)

GORIZIA provincia organizzazione ricerca persona motivata dinamica predisposta contatti interpersonali per redditizia collaborazione esterna. Scrivere Publied, cassetta n. 21/F, 34100 Trieste. (B603)

INDUSTRIA metalmeccanica veronese, operante nel settore dei macchinari d'allestimento navale, cerca per proprio ufficio commerciale giovane ingegnere, anche neolaureato. Si richiede conoscenza uso computer, lingua inglese, dinamismo e disponibilità a viaggiare. Sede di lavoro: Verona. Inviare curriculum: Fax (045) 508855. (A00)

INSERIMENTO immediato ragazzo/a, presenza, ampia conoscenza Hardware-Software, capacità di contatto con il pubblico, conoscenza croato sloveno. Scrivere a Cassetta n. 12/F Publied 34100 Trieste. (A7653)

MONFALCONE cercasi operatore cinematografico telefonare dalle 11 alle 17. Allo 0481/412566. (C00)

PER professioni: detective, polizia privata femminile, bodyguard, informatori commerciali selezioniamo ambosessi per Friuli-Venezia Giulia da formare e inserire settore investigativo. Scrivere cassetta 9/F, Publied, 34100 Trieste. (G00)

PER professioni: detective, polizia privata femminile, bodyguard, informatori commerciali selezioniamo ambosessi per Friuli-Venezia Giulia da formare e inserire settore investigativo. Scrivere cassetta 23/F Publied, 34100 Trieste. (A000)

PRIMARIA agenzia marittima ricerca giovane diplomato nautico impiegato. Indispensabile buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Uso Pc sede di lavoro Monfalcone. Scrivere cassetta 30/U Publied 34100 Trieste. (G0)

RISTORANTE cerca giovane cuoco o aiuto-cuoco massima serietà tel. 040/425039. (A7720)

SIGNORA/INA distinta a tempo pieno per assistenza compagnia cerca persona anziana autosufficiente Udine centro. Offresi vitto alloggio stipendio adeguati. Scrivere curriculum citando esperienze referenze e se automunita a Casella 23/U Publied, 34100 Trieste. (S6908)

SOCIETA' autotrasporti sede Trieste ricerca n. 1 addetto per l'ordinaria manutenzione meccanica mezzi e con patente C-E pratica bilici per saltuario supporto autisti linea. Scrivere a cassetta n. 11/F Publied 34100 Trieste. (A7651)

SOCIETA' di informatica operante Triveneto sistemi Ibm ambienti mini mainframe cerca agente età 23-35 anni, cultura medio-superiore. Trattamento adeguato reali potenzialità. Inviare curriculum: Casella postale 127 Gorizia. (C00)

SUPERMERCATI cercano apprendisti/e 18/19.enni telefonare lunedì dalle 8 alle 14 825766. (A7688)

5 Rappresentanti

AGENZIA pubblicitaria cerca venditori esperti automuniti zona Trieste. Richiedesi: comunicatività, operosità, disponibilità immediata. Tel. 040/364813. (A7759)

AZIENDA triestina all'ingrosso operante settore alimentare seleziona venditori con esperienza da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta N. F Publied 34100 Trieste. (A7658)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili, telefonare 040/384374. (A7775)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A7775)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, ritiro mobili, cose ogni genere acquistando tutto. 040/763841-947238, Rigutti 13/1. (A7779)

PARCHETTI ABATANGELO riparazioni raschiatura verniciatura lucida semilucida preventivi gratuiti telefono 7606003. (A7664)

PITTORI eseguono interni esterni cartongessi stucchi decorativi ristrutturazioni appartamenti stabili. Telefono 0481-778496. (A7698)

PITTORI muratori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura, posa piastrelle, cementi armati, fognature. Tel. 040-394043, 0337-535393. (A7716)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni, cantine, eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 o 040/311474. (A7776)

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTO vecchi mobili radio quadri libri oggetti orologi fumetti cartoline francobolli giocattoli telefonare 368151. (A 7728)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A7278)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. (A7792)

SUBARU Legacy 4X4 vendesi. Telefonare al 312512. (A 7724)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto transitorio. Tel. 040/362158. (A77780)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTO stanza con comodo bagno e cucina a pensionata prezzo modico tel. 910009. (A7690)

MONFALCONE mandamento TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 - 411516 affitta villaschiera vuota. Prezzo interessante. (C00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. 0422/424186. (A00)

CEDESI studio dentistico, compresi immobile e relativa attività. Tel. 0337/538432. (A7359)

PRIVATO cede studio estetica bene avviato causa malattia. Tel. 578097. (A7626)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCO rustico in collina per allevamento maiali. Scrivere a cassetta n. 8/D Publied 34100 Trieste. (A7156)

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione, con eventuale terreno annesso, singoli cortili. Pagamento contanti anche con permuta rilevando quote proprietà derivanti anche da eredità. Offro vitalizio in cambio proprietà. Scrivere a cassetta n. 9/D Publied 34100 Trieste. (A7156)

22 Case-ville-terreni
vendite

A Trieste zona industriale capannone trecento metri parcheggio casetta terreno zona verde. 040/911652 ore pasti. (A7892)

ATTICO centralissimo cucina soggiorno matrimoniali due bagni terrazza come primo ingresso amministrazione vende. 040/771847. (A7930)

CAPANNONE vendesi a Cormons in zona residenziale. Tel. 0481/62232. (B596)

GE.CO. Spa vende a Monfalcone a L/mq 1.536.000 ultimi appartamenti in edilizia convenzionata, mutuo FRIE ventennale al tasso fisso del 4%, rateo mensile L. 460.000 - tel. 040/303231. (A7693)

GRADO centro, ottimo investimento, appartamenti e garage. Finiture lusso. Consegna primavera 1996. Per informazioni fax e tel. 0431/85557.

IMPRESA vende a Sistiana villette a schiera pronta consegna. Per l'appuntamento telefonare 040/200567 da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle ore 19. (A7974)

SPLENDIDA mansarda cucina salone tre stanze bagno soffitta completamente ristrutturata finiture concordate impresa vende. 040/771847 (A7930)

VIALE splendido ultimo piano ascensore cucina salone tre stanze due bagni ripostiglio soffitta amministrazione vende 040/771847. (A7930)

VILLA sul Carso 170 mq più mansarda taverna garage giardino tra Opicina - Sgonico seminuova. Telefonare 040/412457, 0481/484882 (A7888)

23 Turismo e villeggiature

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati termoautonomi vicinissimi piste e golf L. 154.000.000. Tel 035/995595. (G00)

A. AUSTRIA villeggiare pescare cavalcare campeggio nel verde della Carinzia, signor Pichler 0043/4710 224812. (G00)

BIBIONE Mare: affitto appartamenti, villette con piscina. Ultime disponibilità. Richiedi catalogo gratuitamente. Vendo a Lignano Pineta villa singola, vicino al mare, prezzo da concordare. 0431/430428 - 439515. (A00)

CADORE vicinanze Sappada pensione Stella Alpina camere con bagno ottimo trattamento giugno-luglio; 50.000 giornaliere tutto compreso agosto interpellateci. Tel. 0435/460107.

GARGANO Vieste affittasi in village camping alberatissimo bungalows camere tennis club animazione bar pizzeria ristorante market 0884/706124. (G97732)

GRADO Vicinissimi spiaggia agenzia "Buone Vacanze" affitta appartamenti settimanalmente. 0431/80112 0330/239855. (A7181)

25 Animali

BULLDOG inglese maschio con pedigree 13 settimane vendo lire 3.000.000. Telefonare 00386 61 343278 ore serali. (A7662)

26 Matrimoniali

40.ENNE divorziata lavoro indipendente ottima presenza conoscerebbe signore massimo 45.enne. Agenzia matrimoniale NICE, tel. 040/638088. (D00)

52.ENNE separato riservato funzionario pubblico conoscerebbe signora massimo 45.enne. Agenzia matrimoniale NICE, tel. 040/638088. (D00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

Avviso di gara per estratto

Ente appaltante: A.S.S. n. 1 Triestina via del Farneto n. 3 Trieste.

Criterio di aggiudicazione: al massimo ribasso (ex art. 1 lett. a) della L. 2/2/1973 n. 14), con esclusione di offerte in aumento e anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

Luogo di esecuzione, descrizione dei lavori e importo: lavori relativi a interventi edili e affini di manutenzione ordinaria presso gli ospedali e i presidi sul territorio dell'A.S.S. n. 1 Triestina, limitatamente ad alcune categorie di lavoro (descritte nel testo integrale del Bando).

Importo complessivo presunto dei lavori: fino alla concorrenza di Lire 1.000.000.000; categoria prevalente Albo Nazionale Costruttori: 2, classe d'importo fino a Lire 1.500.000.000 o superiore.

Termine di presentazione domande di partecipazione: dovranno pervenire all'A.S.S. n. 1 Triestina via del Farneto 3 Trieste, entro e non oltre le ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di gara sul B.U.R.

Pubblicazione del Bando: il testo integrale del Bando di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione F.V.G. il 19.7.1995.

Il Bando di gara è disponibile presso la sede dell'Ente Appaltante.

Trieste, 22 luglio 1995

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Federico Montesanti)